

IL RISANAMENTO

MANOVRA, BRUXELLES SCETTICA

di Alfredo Recanatani

È buona norma che la Commissione di Bruxelles si astenga da misure o provvedimenti che possano essere strumentalizzati nella campagna elettorale in corso in qualcuno dei Paesi membri. Di conseguenza, era scontato che la pur minacciata apertura di una procedura di infrazione contro l'Italia per deficit eccessivo nei conti pubblici venisse quanto meno sospesa. E tuttavia, il giudizio sulla adeguatezza della manovra finanziaria con la quale il governo italiano ha corretto l'andamento dei conti per l'anno in corso non è stato positivo rimanendo - sono parole che si leggono nella decisione adottata - «incerte e significative» sulla capacità di realizzare le correzioni preventive. E, evidente, in buona sostanza, lo scetticismo sulla possibilità di controllare la spesa a opera di un governo che proprio su questo ha manifestato le carenze maggiori come dimostra la circostanza che, nell'arco di questa legislatura, la spesa è cresciuta di due punti e mezzo di Pil, pur avendo sospeso molti pagamenti e stretto i cordoni della borsa nei confronti di comuni e regioni e in tutte quelle attività pubbliche, dalla cultura alle ferrovie, senza le quali si vive ugualmente, ma non certo al livello di un Paese civile ed evoluto.

Dietro questo scetticismo, queste riserve, queste perplessità - è quasi superfluo rilevarlo - stanno le incertezze connesse non tanto all'imminenza della scadenza elettorale, quanto al fatto che nessuna delle due coalizioni sembra avvertire la criticità della situazione finanziaria dell'intero settore pubblico e, ancor meno, i profondi limiti strutturali che precludono la crescita dell'economia reale. Il confronto è stato impostato sulle battute, sul gioco della botta e risposta, sulle promesse e sulle contropromesse, sulla polemica verbale senza retroterra di analisi o di documentazioni condivise. Il premier, per sostenere l'operato del suo governo, procede per affermazioni apodittiche delegittimando tutto quanto con esse contrasta: i dati statistici, i mezzi di informazione che li diffondono e li interpretano, persino le valutazioni espresse dagli organismi internazionali, sterilizzando così la sostanza del confronto.

● Segue a pagina 2

Nuovo scontro An-Lega dopo l'intervento in Parlamento del vicepremier sugli scontri di Bengasi

Islam, Fini accusa: colpa di Calderoli

«Senza la maglietta nessuna rivolta». La Lega: «Inaccettabile» Prodi sfida le tre punte della Cdl in un unico confronto su Mediaset

SCONTRI DI CIVILTÀ

GLI SPECIALISTI DELLA TENSIONE

di Bijan Zarmandili

Ai profeti dello scontro di civiltà si aggiunge i gufi della provocazione, quelli che l'altra notte hanno minato la cupola d'oro della Moschea di al-Hadi al-Askari, a Samarra, il mausoleo dell'ultima generazione degli imam sciiti (sono sepolti qui il decimo e l'undicesimo imam e la madre del dodicesimo, Mahdi, colui che porterà giustizia e prosperità universale). E saltata in aria all'alba la sua cupola dorata.

● Segue a pagina 5

ROMA Mentre Tripoli ribadisce il nesso causale tra la vicenda Calderoli e le tragiche proteste di Bengasi, Fini parla al Parlamento. E stavolta non fa alcun riferimento a presunte manifestazioni «ad uso interno» libico, come aveva fatto parlando nei giorni scorsi di «tentativi di destabilizzare» Gheddafi. Anzi dice chiaro che quanto è successo è colpa della ormai famosa maglietta di Calderoli. Parole che non piacciono alla Lega. E il ministro della Giustizia Roberto Castelli le bolla come «inaccettabili».

Intanto Prodi lancia la sfida tv a Berlusconi ma contestualmente anche alle altre due «punte» della Cdl e sulle reti Mediaset a patto che Berlusconi rinunci alla conferenza stampa finale da presidente del Consiglio.

● A pagina 4

Allarme aviaria: primi casi sui polli in Austria

● A pagina 4

Caso Parmalat, Geronzi sospeso da Capitalia



Cesare Geronzi

ROMA Il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, con un'ordinanza emessa dal Tribunale di Parma, è stato interdetto dall'esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese. Per due mesi, insomma, non potrà guidare il colosso capitalia. Il provvedimento è stato assunto nell'ambito del procedimento relativo alle vicende Parmatour e Ciappazzi, risalente al 2002, nel quale Geronzi è indagato. Immediata la replica di Geronzi che oltre a manifestare «stupore ed indignazione della misura interdittiva disposta nei miei confronti», annuncia di aver dato mandato ai suoi legali di impugnare il provvedimento.

Geronzi avrebbe invitato Callisto Tanzi a far parte del cda della banca con la volontà di «proteggerlo nei confronti delle ormai prossime avversità, proprio quando il disastro del turismo era ormai imminente». Questa la motivazione dei giudici. La misura interdittiva per il presidente di Capitalia Cesare Geronzi - secondo fonti investigative - è stata decisa per il pericolo di reiterazione del reato. Tra le «operazioni dolose» contestate a Geronzi - che nell'inchiesta è indagato per concorso in bancarotta fraudolenta e usura - c'è quella di aver «indebitato» Parmalat spa, attraverso un finanziamento di Banca di Roma, per 50 milioni di euro.

● A pagina 3

Uomo in Costiera si ferisce per salvare il figlio

Un ordigno gli spappola una mano

TRIESTE Esplode un ordigno lasciato a ridosso del belvedere della galleria naturale sulla Costiera e ferisce gravemente un uomo. Il ferito, 50 anni, di Santa Croce, ha una mano maciullata e ustioni al torace e a una gamba. Accanto a lui, ma fortunatamente incolume, il figlio undicenne. L'uomo, trasportato a

Indagini sul belvedere

Cattinara, non è comunque in pericolo di vita. La dinamica dell'episodio ha immediatamente fatto pensare a Unabomber. Un'ipotesi che, tuttavia, secondo il procuratore capo Nicola Maria Pace (che insieme al collega veneziano Borracetti da anni coordina la squadra investigativa anti-Unabomber) non trova per ora riscontro. I frammenti dell'ordigno ora verranno esaminati dai carabinieri del Ris di Parma.

● Comelli e Spirito a pagina 21

DA TRIESTE I SOCCORSI NEL CANIN

● A pagina 5



La base protesta, i dirigenti sono d'accordo: il sottosegretario si presenti altrove

Camber pronto a raccogliere firme contro Antonione capolista di Fi

TRIESTE I sostenitori del senatore uscente di Forza Italia, Giulio Camber, non si rassegnano al fatto che il coordinatore provinciale del partito di Berlusconi a Trieste venga candidato alle spalle di Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, che con Camber non ha più da tempo un buon rapporto.

Ieri molti iscritti hanno telefonato nella sede del partito per chiedere che il dissenso della base venga portato a Roma. «Qualche giorno di pazienza», gli è stato detto dai dirigenti. Ma la base non esclude altre mosse di protesta, come una raccolta di firme a favore di Camber capolista: un'azione ben vista dai dirigenti locali, come il vicecoordinatore Bruno Marini, che dice inutile proibire: «Le iniziative spontanee sono libere da vincoli». Anche il coordinatore regionale Vanni Lenna si schiera con Giulio Camber: «Per ciò che ha fatto ha tutto il diritto a chiedere la riconferma in Parlamento». Insomma, meglio che Antonione si candidi altrove.

● A pagina 10

VERSO LE ELEZIONI

I SONDAGGI E LA POLITICA

di Giovanni Borgna

L'aspro confronto sui sondaggi d'opinione, imperviente nella polemica politica di questi giorni, sembra confermare la propensione, sempre più vistosa nelle società occidentali, a spostare l'attenzione dalla realtà concreta a un mondo virtuale, al quale la realtà stessa dovrebbe adeguarsi, con conseguenti molteplici distorsioni, non sempre facilmente prevedibili.

In tale contesto, uno strumento di studio e verifica - il sondaggio - si è ormai tramutato in un metodo di confronto politico e di creazione del consenso, quasi fossero le previsioni di voto, e non le idee a conquistare l'opinione pubblica.

● Segue a pagina 7

Dopo l'arresto del radiologo si cercano altre responsabilità: «Impossibile che nessuno conoscesse le attività di Pacchiele»

I pm indagano sulla gestione del Maggiore

alla crema o marmellata?



Jerian

Dal 1952, in via Combi 26.

Adesso si cercano eventuali complicità con gli amministrativi

TRIESTE Per il sostituto procuratore Maurizio De Marco è materialmente impossibile che nessuno in ospedale fosse a conoscenza dell'attività «privata» del dottor Leonardo Pacchiele, il radiologo arrestato dalla Finanza per peculato. La conferma a questa ipotesi è arrivata pochi giorni fa con l'interrogatorio del professionista. Pacchiele ha parlato chiaramente di «mance» lasciate ai tecnici che lo aiutavano nell'effettuare gli esami. Ma gli investigatori sono anche convinti che possano esserci responsabilità indirette. Anche di chi aveva un ruolo amministrativo e gestionale della struttura ospedaliera.

● A pagina 24



Viareggio, squalificata la giovane Unione

● Cattaruzza e Ravalico nello Sport

patt CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
gruppo fantoni
SPAGNOLETTI FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE EVENDITATEL. 040-381906



Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Motori e Lavoro

Alle pagine 12 e 19

Rubavano anelli per il piercing: denunciate tre ragazze

TRIESTE Per tre anelli per il piercing, di quelli che i giovanissimi si mettono all'ombelico o al naso, del valore complessivo di non più di cinque euro, tre ragazze di 15 anni si sono messe nei guai. Sono state denunciate alla procura per i minori per un furto realizzato e uno tentato per i quali dopo essere state scoperte sono state accompagnate in questura e consegnate ai genitori. Un'azione documentata in un rapporto della polizia, ma che forse rappresenta come in una cartina di tornasole l'evidenza di un disagio crescente tra i giovanissimi. La vicenda si è svolta in due tempi nel negozio «Jessie» di via San Spiridione gestito dal cittadino cinese Xiaonan Zheng, 28 anni. Ieri pomeriggio tre ragazze, tutte nate nel 1991 sono entrate nel locale. Si sono avvicinate all'espositore degli anelli per il piercing e velocissime ne hanno rubato tre. Il commerciante le ha bloccate.

● A pagina 24

Caso Calderoli: nuovo scontro Fini-Lega Castelli non ci sta: «Parole inaccettabili»

Il ministro degli Esteri: «Senza quella maglietta non ci sarebbero stati i 14 morti a Bengasi»

ROMA Senza la maglietta di Calderoli non ci sarebbe stata la manifestazione di Bengasi contro gli italiani che è costata la vita a 14 persone. Dopo aver detto che le tragiche proteste di tre giorni fa erano la conseguenza di una «crisi interna» alla Libia e che i manifestanti volevano «destabilizzare» Gheddafi, Gianfranco Fini corregge il tiro e punta il dito contro la Lega. Che non ci sta e in serata, con Roberto Castelli, definisce «inaccettabili» le sue parole. «Quando ho letto le agenzie di stampa non ci ho voluto credere. Un ministro che parla nell'aula del Senato non può esporre una sua opinione ma deve dire cose suffragate dai fatti». L'atto di accusa del responsabile della Farnesina giunge proprio mentre a Teheran si moltiplicano le manifestazioni di protesta contro le vignette, anche quelle esibite da Calderoli, e vengono date alle fiamme le bandiere dell'Italia, degli Usa, della Germania, della Gran Bretagna e della Danimarca.



I ministri dell'Interno Giuseppe Pisanu e degli Esteri Gianfranco Fini

PISANU

È necessario cercare il dialogo con l'Islam moderato. Non cavalcare Bengasi per fatti elettorali

reiterazione con intenti apparsi provocatori, le manifestazioni difficilmente avrebbero preso di mira obiettivi italiani», dice Fini per il quale le dimissioni di Calderoli sono un «atto dovuto» e gli va riconosciuta la sensibilità istituzionale e politica di «averle presentate».

Il vicepremier spiega che il vero problema sta nell'onda di violenza globale che è stata scatenata dall'integralismo islamista. L'Italia deve temere attentati? Pisanu premette che fino ad ora «nulla induce» a previsioni pessimistiche per la sicurezza interna ma fa capire che il rischio esiste: «Non possiamo escludere l'ipotesi di autonome iniziative di rivalsa, anche individuali, sia contro i simboli e le istituzioni degli Stati accusati di oltraggio all'Islam, sia contro l'Italia. Perciò il mio ministero ha diramato una specifica alert a tutti i suoi organismi periferici».

Quel che è certo è che per il responsabile del Viminale non ci saranno conseguenze nei rapporti con la Libia e questo perché solo il 5% degli immigrati in Italia è a rischio estremismo. Per Pisanu è necessario cercare il dialogo con l'Islam moderato. I due ministri chiedono all'opposizione di non cavalcare le violenze di Bengasi per puro calcolo elettorale e Fassino risponde che se il governo intende mettere in campo atti che offrano un'immagine del nostro paese improntata al dialogo «non mancherà il sostegno del centrosinistra». Il segretario dei Ds apprezza le relazioni dei due ministri ma fa notare che i toni usati da Pisanu e Fini nell'aula del Senato non sono quelli usati da «altri esponenti della maggioranza e del governo». Il riferimento è a Marcello Pera che nei giorni scorsi ha criticato l'Europa per quella che ha definito «una ingiustificata sindrome del senso di colpa» che ne paralizzerebbe l'azione verso i paesi islamici ed oggi, con una conferenza stampa, presenterà l'appello per l'Occidente. A contestare Pera anche il ministro Fini per il quale «non è vero» che l'Europa abbia un atteggiamento pavido nei confronti del mondo arabo-musulmano.

Ma ieri a protestare sono stati soprattutto i leghisti che hanno fatto quadrato intorno a Calderoli. Mario Borghese trova «infondate e poco rispettose» le parole del vicepremier mentre Ettore Pirovano accusa Fini di aver «seguito le indicazioni di Gheddafi per mettere sotto accusa Calderoli». E se Andrea Gibelli sostiene che l'Islam moderato «non esiste», Roberto Maroni se la prende direttamente con Berlusconi.

Gabriele Rizzardi

Il Professore vuole un dibattito con Berlusconi, Fini e Casini

Prodi: in tv con Fede arbitro

ROMA Romano Prodi detta le sue regole per un eventuale confronto tv. «Chiedo che il confronto si faccia, ma chiedo che si tenga sulle reti Mediaset - scrive a sorpresa il leader dell'Unione sulla sua pagina web - chiedo ufficialmente che l'arbitro sia Emilio Fede. Egli ha più volte avuto modo, diciamo così, di analizzare criticamente le mie proposte, il mio linguaggio e la mia immagine ed è quindi, a pieno titolo, uno dei più competenti e attenti osservatori del mio operato».

Ma Prodi detta altre due condizioni. La prima è che il confronto sia fra lui, da una parte, e Berlusconi, Fini e Casini dall'altra. La seconda che Berlusconi «rinunci alla conferenza stampa finale sulle reti Rai, conferenza che attribuirebbe alla coalizione di centrodestra un indebito vantaggio».

«Non scappi e rispetti le regole», gli risponde Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Possiamo anche esserci io, Casini e Berlusconi, ma di là ci devono essere



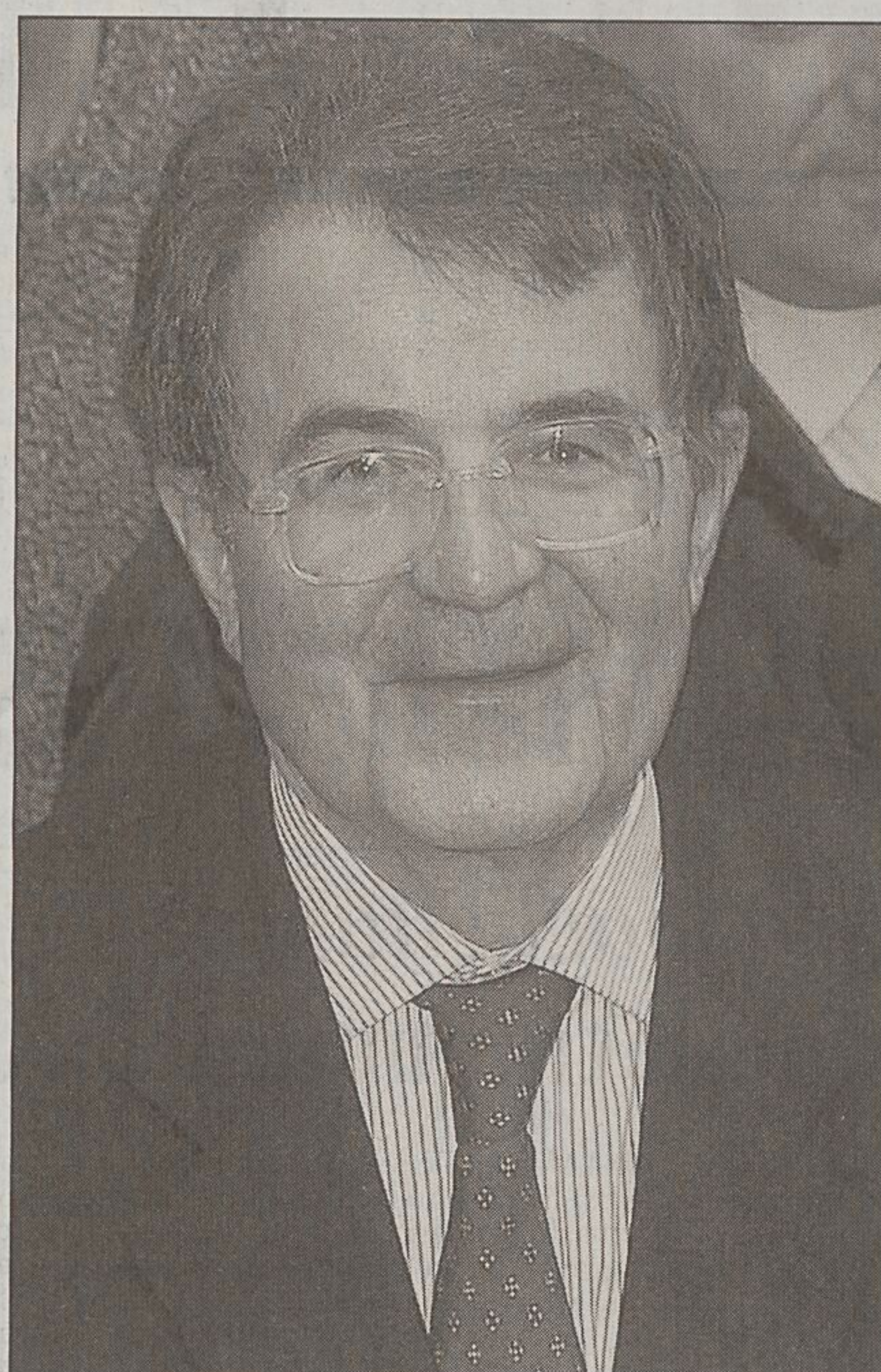
Prodi indica Emilio Fede come intervistatore nella disputa televisiva con Berlusconi, Fini e Casini

Prodi, Rutelli e D'Alema», commenta Gianfranco Fini. «Io avrei le carte in regola per condurre il confronto - dice Emilio Fede - ma Berlusconi non rinuncerà mai alla conferenza stampa da presidente del Consiglio».

Problemi per Prodi arrivano dalle Liste civiche per il presidente e da Ferrando, Rifondazione, che annuncia: «Resto il capolista al Senato in Abruzzo».

«Se non ci sarà l'apparentamento Unione-Liste civiche sarà una rottura grave e ottusa. Non è una sfida ma un accorato appello. Siamo una risorsa - dice Roberto Alagna, il coordinatore nazionale - governiamo ogni mattina con più di mille eletti nelle istituzioni locali».

Decisive alle regionali di Lazio, Friuli Venezia Giulia e Sardegna, le Liste civiche ora chiedono di entrare nel centro-sinistra su scala nazionale. «Siamo accreditati del 2,7% - dice Bruno Malattia della Lista



Illy - e il sondaggio da noi commissionato ad Ispo (3700 interviste) dimostra che ci sarebbe interesse anche nel centro e nel centrodestra».

Ieri la Lista civica della Lombardia ha rinunciato a presentarsi alle politiche: «Peccato, occasione persa», dice il coordinatore Riccardo Sarfatti.

Stop ai sondaggi senza indicazione di committente, istituto che lo ha realizzato, indicazione del metodo e del campione, domande fatte, risposte ottenute e data della rilevazione.

Lo ha ribadito l'Autorità garante delle comunicazioni richiamando la legge in vigore.

L'Autorità - commenta Giuseppe Giulietti, Ds - ha ribadito quello che tutti sapevano, ovvero che non si possono dare i sondaggi secondo le modalità seguite dal presidente del Consiglio. Il sondaggio di giornata è quello di Ipr Marketing per Repubblica. It (campione di mille intervistati): l'Unione è davanti alla Cdl del 4,7% (52,1% contro 47,4%), la rimonta si è fermata. L'Ulivo cresce dello 0,4% (al 32,8%), dall'altra parte scende Forza Italia (-0,2% al 21%). Scende la percentuale degli indecisi: dal 19 al 17%.

Alessandro Cecioni

Si accende il caso della nomina dell'ex sottosegretario alle Telecomunicazioni

Il leghista Marano al vertice di Raidue

Passa con i voti dei consiglieri della Cdl. Contrario Petruccioli

ROMA Fuori il leghista Ferrario, dentro il leghista Marano. Mentre l'Authority bacchetta Fabio Fazio per aver violato la par condicio, i consiglieri della Cdl di viale Mazzini hanno nominato, contro il parere di Claudio Petruccioli e dei tre consiglieri di minoranza che non hanno partecipato al Cda per protesta, Antonio Marano direttore dello sport Rai. Per Marano, fino a ieri direttore dello sport Rai, è un ritorno sulla scena del delitto.

L'ex deputato leghista, già sottosegretario alle Telecomunicazioni nel primo governo Berlusconi, aveva ricoperto lo stesso ruolo dal 2002 al 2004, quando Massimo Ferrario, considerato vicino all'ormai ex ministro delle Riforme Roberto Calderoli, fu scelto per sostituirlo. «Considero questo come un atto che segna la vita di questo Cda», commenta Claudio Petruccioli. «L'atto odierno contrasta con la prassi e il clima che hanno improntato il nostro primo semestre: si è scelto lo strappo», ha aggiunto il presidente Rai. Duri i tre consiglieri di opposizione. «E' una pagina nera da cancellare, una brutta storia di bassa cucina politica, affidare a soggetti politici esterni la scelta di dirigenti del servizio pubblico è un insulto al buon nome e alla credibilità della Rai», dichiara Carlo Rognoni. Severo anche Sandro Curzi che denuncia la riduzione della direzione di Raidue a «merce di scambio tra fazioni di uno stesso partito di governo».

Intanto, mentre il Cda Rai non ha affrontato il tema della satira che la maggioranza vorrebbe impedire, soprattutto dopo le performance di Cornacchione Napoleone, l'Authority per le Garanzie nelle comunicazioni ha accertato, a maggioranza, che la trasmissione Che tempo che fa ha violato le disposizioni delle commissioni di Vigilanza Rai relative alla presenza di politici in programmi di intrattenimento. «Dal 4 novembre al 5 febbraio si è registrata infatti l'abituale presenza di esponenti politici, senza che tale presenza trovasse motivazione nella particolare competenza degli invitati sui temi trattati».

Antonio Calabrò che ha votato a favore del provvedimento con i consiglieri della Cdl, ha invitato il vertice Rai a valutare l'adozione di sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili della trasmissione di Raitre. «Rispetto le pronunce dell'Authority ma credo che siamo innocenti: credo che la Vigilanza ha riconosciu-



Antonio Marano

to che Che tempo che fa è un talk show e ha spiegato che si possono aprire spazi informativi», replica Loris Mazzetti, dirigente responsabile della trasmissione.

L'Authority ha preso un granchio», commentano i capigruppo della Margherita e dei Ds in Vigilanza, Enzo Carra e Beppe Giulietti.

Per Giulietti «il regolamento sulla par condicio varato dalla commissione di Vigilanza è stato votato a maggioranza e trasformato in un regolamento ad personam» intervenendo nella polemica sulle sfide tv e sottolineando che «l'Italia è l'unico Paese in cui uno dei contendenti sarebbe proprietario degli studi televi-

sivi e talvolta datore di lavoro diretto e indiretto, nel caso della Rai, dei conduttori».

Per Giulietti, l'unico modo per realizzare i fatti a faccia è «un accordo tra i due staff, esattamente come accade in America, dove però nessuno dei contendenti ha il conflitto di interessi di Berlusconi. Serve dunque un'intesa tra le parti. E il ruolo di garante venga affidato all'Authority per le Comunicazioni».

La sinistra è «strabica» sull'Authority per le Comunicazioni. Lo afferma

Guido Crosetto, componente di Forza Italia in commissione di Vigilanza Rai, dopo le reazioni dell'Unione alla sanzione comminata a Che tempo che fa di Raitre, la decisione dell'Authority che ha sanzionato il programma di Fabio Fazio è sacrosanta e «da piena ragione alle nostre proteste per le reiterate violazioni della par condicio a Che tempo che fa, ma nonostante l'evidenza dei fatti, Carra, Giulietti e i consiglieri Rai militanti della sinistra non vogliono accettare il verdetto e continuano a difendere, senza se e senza ma, Raitre. «Ed ora lo fanno attaccando anche l'Authority, quello stesso organismo istituzionale che quasi quotidianamente chiamano in causa, troppo spesso a sproposito».

Maria Berlinguer

ELEZIONI

Gli ultimi sondaggi

Le intenzioni di voto ai partiti a confronto	21 FEB	STIMA SEGGI	14 FEB	STIMA SEGGI
• Rif. Comunista	6,0	45	6,5	45
• PDCI	2,2	18	2,3	16
• Lista dell'Ulivo (DS, Margherita, Rep. europei)	32,8	223	32,4	231
• Italia dei Valori	1,5	11	1,5	10 (0)
• Verdi	2,3	19	2,5	18
• La Rosa nel Pugno (Sdi+Radici)	2,6	20	2,3	16
• Psi di Bobo Craxi	0,5	0	0,5	0
• Udeur	1,4	0	1,5	0 (10)
• Altri (SVP+Altri)	2,8	4	2,5	4*
• TOTALE UNIONE	52,1	340	52,0	340
• UDC	5,8	36	5,4	35
• AN	12,5	77	11,7	72
• FI	21,0	129	21,2	131
• Lega Nord	4,4	27	4,8	30
• Psi di De Michelis + DC	1,3	8	1,5	9
• Alt. Soc. (Mussolini)	0,4	0	0,4	0
• Altri (Rauti+Altri)	2,0	0	2,5	0
• TOTALE CDL	47,4	277	47,5	277
• Altri	0,5	0	0,5	0
• Totale	100,0	617	100,0	617
• Indecisi	17,0		19,0	

Fonte: IPR Marketing per "la Repubblica" - Dati in % Campione: 1.000 cittadini elettori residenti in Italia *Trentino ANSA-CENTIMETRI

L'Unione sempre in testa

ROMA Cdl al 47,4 (-0,1% rispetto alla scorsa settimana), Unione al 52,1 (+0,1%): è il dato del sondaggio realizzato ieri da IPR Marketing reso noto dal sito Repubblica.it, secondo cui il distacco tra centrodestra e centrosinistra è del 4,7% in favore di quest'ultimo. Secondo la rilevazione, eseguita per telefono su un campione rappresentativo di 1.000 intervistati, rispetto alla scorsa settimana resterebbe invariato il numero dei seggi alla Camera per le due coalizioni (277 alla Cdl, 340 all'Unione), ma la rimonta del centrodestra si sarebbe fermata. Nell'Unione cresce la lista dell'Ulivo (32,8, +0,4%), la Rosa nel Pugno (2,6%, +0,3%) e SVP e altri (2,8%, +0,3%). Stabili l'Italia dei Valori (1,5%) ed i Socialisti di Bobo Craxi (0,5%).

IL CASO

Sentenza della quinta sezione penale della Corte di cassazione

«Fatti vostri», Rai condannata

ROMA Viale Mazzini deve mettere mano al portafoglio e sborsare subito 20 mila euro, come prima tranche del risarcimento a favore di un marito diffamato in tv. Lo ha deciso la Cassazione che ha stabilito che la moglie separata - che era andata a dire peste e corna di lui nel programma I fatti vostri - deve essere considerata una sorta di dipendente, occasionale, dell'emittente pubblica. In pratica, in quanto «committente» della prestazione televisiva della signora, la tv di Stato deve provvedere a rifonde-

re i danni causati dalle sue calunnie alla reputazione dell'ex consorte. Questo perché l'intervista nella quale Paola C. accusava, falsamente, il marito separato Luigi B. - di averla maltrattata fino a farla abortire, aver abusato del figlioletto di otto anni e non aver versato una lira per il mantenimento - non era una dichiarazione a caldo, resa in diretta, bensì un programma costruito, a bella posta, per rappresentare una brutta e non vera storia familiare.

In particolare, la Quinta sezione penale di Piazza Cavour - con la sentenza

6700 - ha accolto il ricorso di Luigi contro la pronuncia con la quale la Corte di Appello di Roma, il 29 luglio 2004, aveva escluso la responsabilità della Rai per le calunniose falsità che gli aveva riversato addosso Paola, durante il programma condotto da Massimo Giletti. Il presentatore era stato prosciolti da ogni colpa e questo è stato uno dei motivi di difesa di Viale Mazzini, che - in Cassazione - ha sostenuto di non poter essere condannato per fatti «addebitabili» ai suoi dipendenti, per di più assolti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pucci, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nerino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

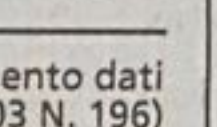
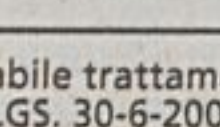
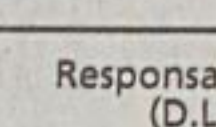
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/365045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessivo), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fless.) e 1 a 105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00. (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 febbraio 2006 è stata di 49.500 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 150)

SERGIO BARALDI



Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi

Cesare Geronzi

Nato a Marino (Roma), il 15 febbraio 1935

Sposato, ha due figlie

LA CARRIERA

1960
Funzionario alla Banca d'Italia. Vent'anni di carriera interna conclusa come direttore del servizio rapporti con l'estero

1980
Al Banco di Napoli

1983
Direttore generale della Cassa di Risparmio di Roma

1991
Direttore generale della Banca di Roma, frutto della fusione di CdR Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma

1995
Presidente della Banca di Roma

1995-2002
Guida la privatizzazione della Banca di Roma

CAPITALIA
GRUPPO BANCARIO

2002
Nasce Capitalia, holding di tre banche: Banca di Roma, Bipop e Banco di Sicilia

2003-2006
Per Capitalia ha ricostituito un patto di sindacato che riunisce il gotha economico nazionale. Ha preso parte allo sbarco in Borsa di Mediaset e al risanamento di Fiat. Protagonista nel ricambio dei vertici di Mediobanca e Generali, ha evitato il fallimento della Lazio. Per il crac Cirio è stato rinviato a giudizio

ANSA-CENTIMETRI

Summit di tre ore dei magistrati

Le inchieste sulle scalate: una strategia «condivisa» dai giudici di Milano e Roma

MILANO Ora parlano di strategie investigative comuni e di calendario di lavoro condiviso. Dopo un summit di tre ore, i magistrati milanesi e romani che si occupano dei casi Antonveneta, Bnl e Rcs non escludono nemmeno di gestire insieme alcuni interrogatori.

Troppi gli intrecci, tanti i protagonisti che, a diverso titolo hanno avuto parti nelle differenti scalate di questa estate. Sullo sfondo c'era però l'eco di antichi conflitti tra le due procure.

I magistrati romani Rodolfo Sabelli, Giuseppe Cascini e Perla Lori sono arrivati in tarda mattinata nell'ufficio del procuratore aggiunto di Milano Francesco Greco dove ad attenderli c'erano anche i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, oltre che gli uomini della Guardia di finanza.

Una riunione all'insegna della «massima collaborazione», per dare il via ad una nuova stagione di indagini, questa volta condivisa: scambi di informazioni, fascicoli e documenti. Un incontro necessario: la procura di Perugia, piombata nella vicenda come terzo protagonista, ha messo sotto inchiesta il procuratore aggiunto di Roma Achille Toro per violazione del segreto d'ufficio e il presidente del tribunale di sorveglianza di Milano Castellano.

Adesso, il primo passo per una strategia investigativa fruttuosa potrebbe essere un interrogatorio congiunto dell'ex patron della Popolare italiana, Gianpiero Fiorani, in carcere dallo scorso dicembre. Fiorani che i magistrati milanesi considerano il cardine attorno al quale ruota il caso Antonveneta è già stato ascoltato dodici volte. Ma non è un mistero il filo rosso che lega il rider di Lodi a Giovanni Consorte, il manager alla guida di Unipol, oltre che ai «furbetti» Emilio Gnutti e Stefano Ricucci.

Le prove sono ancora in gran parte da trovare, ma le intercettazioni, molte delle quali pubblicate, hanno gettato una luce inquietante sui rapporti tra le scalate di Bpi all'Antonveneta, di Unipol alla Bnl e alla Rcs. Quando alla fine di giugno, per esempio, Fiorani è nella fase finale dell'assalto alla banca patavina, e cerca di far credere al mercato e alle autorità di controllo che la sua banca abbia la forza patrimoniale per sostenere l'operazione, anche Consorte che sta progettando la scalata alla Bnl ha lo stesso problema: la banca romana è un boccone tre volte più grosso di Unipol, occorre trovare sponde finanziarie molto amiche. Di qui lo scambio di favori e consulenze reciproche.

Le intercettazioni telefoniche di Fiorani, in quei giorni, rivelano che con Unipol è stata concordata una strategia per la partecipazione della banca di Fiorani nel capitale Bnl. Un vorticoso giro di telefonate che coinvolge proprio tutti e che era sotto il controllo della Guardia di Finanza.

Intanto ieri Piero Fassino ha rievocato la vicenda Unipol a un convegno della Margherita: «Posso dire *ex malo bono* visto che le vicende di questi mesi ci hanno almeno consentito di avere una discussione non fine a se stessa, ma orientata a ridefinire ruolo e funzione del movimento cooperativo nelle politiche di sviluppo del Paese. Insomma, tutto quello che è avvenuto non è stato inutile».

Olga Piscitelli

Il tribunale gli ha proibito di esercitare funzioni direttive nelle imprese. Il presidente: «Sono indignato, impugnerò l'atto»

Capitalia, Geronzi interdetto dai giudici

Il provvedimento legato al crack Parmatour e all'acquisto delle acque minerali di Ciarrapico

ROMA Scossona al vertice di Capitalia sugli strascichi del crack Parmalat: a pochi giorni dalla chiusura delle indagini sullo scandalo che ha travolto il gruppo di Collecchio, il presidente della banca di Via Minghetti, Cesare Geronzi, è stato interdetto dalle sue funzioni direttive. Il motivo: pericolo di reiterazione del reato. Una doccia fredda piombata sul numero uno di Capitalia che non sembra però aver scalfito la sua posizione all'interno della banca.

Il provvedimento di interdizione temporanea di Geronzi è stato deciso dal Gip di Parma Pietro Rogato nell'ambito del procedimento che risale al 2002 relativo alle vicende Parmatour (finanziamenti concessi nei primi anni 2000 al gruppo turistico di Tanzi) e Acque Ciappazzi (che Tanzi acquistò dall'allora gruppo Ciarrapico dietro la regia, secondo l'accusa, proprio del presidente di Capitalia). Nell'inchiesta il numero uno dell'istituto romano è indagato per concorso in bancarotta fraudolenta e usura. Nell'ordinanza il Gip di Parma scrive anche che Geronzi fece entrare Tanzi nel cda di Capitalia con la volontà di «proteggerlo», «proprio quando il disastro del turismo era ormai imminente».

La motivazione del Gip di Parma Pietro Rogato con cui Cesare Geronzi è stato interdetto è lunga 200 pagine: la richiesta, firmata dalla Procura della città emiliana, è arrivata

sul tavolo del Gip il 26 gennaio: dopo quasi un mese, e un lungo lavoro analitico, il Gip Rogato, conosciuto negli ambienti giudiziari come un magistrato particolarmente scrupoloso, ha concesso l'interdizione che gli era stata chiesta dai pm nei confronti del numero uno di Capitalia. A Geronzi viene contestata, tra le altre cose, un'operazione attraverso cui avrebbe indebitato Parmalat spa con un finanziamento di cinquanta milioni di euro che la multinazionale di Tanzi avrebbe poi girato a Parmatour, la holding turistica che faceva sempre parte del gruppo dell'ex patron della Parmalat.

Immediata la replica di Geronzi che oltre a manifestare «stupore ed indignazione della misura interdittiva disposta nei miei confronti», annuncia di aver dato mandato ai suoi legali di impugnare il provvedimento.

Dai piani alti di Capitalia



Calisto Tanzi

lia fanno sapere che la situazione è stata immediatamente presa in mano e che, nonostante l'assenza forzata del presidente, il management è compatto e coeso e la banca va avanti per la sua strada, senza alcuna deviazione dalla strategia concordata tra lo stesso Geronzi e l'amministratore delegato Matteo Arpe. Una strategia che, come annunciato proprio pochi giorni fa da Arpe, vede la banca aperta a possibili alleanze, ma solo se basate su piani industriali precisi e credibili e in nessun mo-

IL RISIKO

La Borsa punta sulla superbanca

ROMA Il congelamento, forzato e forse solo temporaneo, di Cesare Geronzi in alcune posizioni-chiave dell'establishment finanziario è destinato ad accelerare il consolidamento bancario italiano? La Borsa ne sembra convinta. Piazza Affari continua a scommettere su un'integrazione fra Banca Intesa (+1,52%) e Capitalia (+2,49%). Ormai chiusa la partita su Bnl (che sarà acquistata dai francesi di Bnp) il rischio bancario si riaccende su una fusione gradita a Giovanni Bazoli, presidente di Intesa, che nei giorni scorsi si è incontrato con Geronzi. I due banchieri avrebbero parlato non della possibilità che Intesa compri Capitalia (che in Borsa vale più di 16 miliardi di euro), ma che Intesa possa lanciare un'Ops (Offerta pubblica di scambio) in modo che si possa arrivare a una fusione senza chiedere un solo euro agli azionisti. Sulla vicenda pesa anche il ruolo dei francesi di Credit Agricole, maggiori azionisti di Intesa. Intanto Giulio Tremonti nella riunione del Cnr ha apertamente auspicato più concentrazioni nel mercato nazionale. Nella fusione tra Banca Intesa e Capitalia Piazza Affari vi vede in controllo tutte le ambizioni e tutte le difficoltà di realizzazione del primo progetto di «campione nazionale» sull'asse Milano-Roma: la super-bin tra Comit (poi fusa in Intesa) e Banca di Roma (oggi Capitalia). Un progetto sponsorizzato, tra il '97 e il '99, da Mediobanca, anche per dare stabilità a Generali.

do ispirate da un atteggiamento difensivo. L'andamento di ieri del titolo in borsa, aumentato del 2,49% a 6,3 euro, fanno notare le stesse fonti, è stato in linea con quello delle principali grandi banche, a conferma della stabilità

dei suoi investitori. E tra i soci, l'amministratore delegato di Fondiaria-Sai, Fausto Marchionni, ha ribadito ieri che intende «dare seguito» al progetto di aumentare la propria quota in Capitalia e che l'interdizione di Geronzi «non cam-

bia nulla». Piena solidarietà e fiducia a Cesare Geronzi è stata espressa a nome del patto di sindacato di Capitalia dal presidente Vittorio Ripa di Meana.

Dopo la notifica del provvedimento, avvenuta l'altra sera tra le 19 e le 20, in Via Minghetti le riunioni tra il top management sono andate avanti fino a tarda notte e ieri, dopo la comunicazione della notizia alla Borsa, agli investitori e alle istituzioni, lo stesso Geronzi ha annunciato di aver dato mandato ai suoi legali di «impugnare il provvedimento».

Nonostante nella banca romana il management sia impegnato a non cambiare nulla della propria strategia, alcuni tra gli analisti scommettono su un'inevitabile conseguenza dell'interdizione di Geronzi sullo spostamento delle caselle del rischio bancario. Il sentiment è infatti che la temporanea uscita di scena del presidente di Capitalia, potrà rallentare i processi di integrazione che vedono la sua banca al centro dell'attenzione dell'universo creditizio, in particolare per un ipotetico abbraccio con Banca Intesa. Ma c'è anche chi si dice convinto che, con l'uscita di Geronzi, Capitalia diventa una preda più contendibile.



Giovanni Consorte

Parla. Guarda. Leggi. Risparmia.

www.telecomitalia.it



Aladino 2



Videotelefono



Fax Raffaello SMS



Appuntamento con la convenienza in tutti i negozi Telecom Italia e punti vendita autorizzati. Fino a 50 euro di sconto sul videotelefono e sui migliori modelli di cordless e fax. I prodotti che sognavi, oggi al prezzo che hai sempre desiderato.

TELECOM
ITALIA

L'offerta è valida fino al 31/03/2006. Fino ad esaurimento scorte.

La risoluzione dell'immagine sul display del videotelefono potrebbe avere una nitidezza inferiore a quella rappresentata.

Il caso in un rifugio di Graz: gli esemplari erano stati messi in gabbia con un cigno malato. Soppressi tutti i 32 volatili. Test sui gatti

Aviaria, in Austria primi polli contagiati

Finora in Europa l'H5N1 aveva colpito solo animali selvatici: le bestie non erano d'allevamento

VIENNA Finora in Europa l'avaria aveva contagiato solo cigni o comunque volatili selvatici. Da ieri non è più così. Per la prima volta in un Paese dell'Unione il virus H5N1 ha colpito i polli, anche se non d'allevamento.

E' accaduto in un canile austriaco dove due polli e tre anatre sono stati infettati da un cigno malato. Polli e anatre sono risultati positivi alla forma altamente patogena e trasmissibile all'uomo del virus. Ma secondo il governo di Vienna non c'è da allarmarsi: gli esemplari infetti non provengono da un allevamento ma dal rifugio per animali «Arca di Noè» di Graz, capoluogo della Stiria nel Sud del Paese, dove erano stati tenuti in gabbia insieme a un cigno malato in violazione alle regole entrate in vigore dopo il primo caso accertato in Austria. Si tratterebbe quindi di un caso isolato. «Non è una nuova forma della malattia dal momento che non sono stati coinvolti volatili da allevamento» ha detto Daniela Retzke, portavoce del Ministero della sanità aggiungendo che il cigno era stato trovato il 10 febbraio in un canale nella vicina località di Mellach.

Anche la Commissione europea ha subito voluto essere rassicurante. «I polli colpiti dal virus - ha detto Philip Tod, portavoce del commissario Ue alla Salute Markos Kyprianou - non erano animali destinati al commercio. Tutti i volatili presenti nel canile sono stati abbattuti e sono state create una zona di protezione e una di sorveglianza, per complessivi 10 chilometri». La conferma arriva dal responsabile del canile Herbert Oster: «Sono stati abbattuti tutti i 32 volatili che ospitavamo e sono

stati prelevati e inviati a Vienna dei campioni per i test». Nella stessa struttura ci sono però anche 200 cani e 300 gatti che sono «in buona salute» ma saranno analizzati anche campioni di molti gatti in quanto si trovavano in recinti a qualche centinaio di metri dai volatili.

Sul nuovo caso è intervenuta ieri in Italia l'Unione nazionale dell'avicoltura per rassicurare i consumatori: «I nostri allevamenti sono protetti dal contatto con gli uccelli migratori e, in ogni caso, qualsiasi malattia viene immediatamente individuata e isolata. Quindi carni avicole infette non possono essere vendute né distribuite». Intanto è risultato negativo ai test il secondo cigno reale trovato morto nel Poasi Salina Monaci nel Tarentino e al momento i casi di contagio italiani restano 16.

Per quanto riguarda invece gli altri Paesi europei, i capi veterinari dell'Ue hanno dato il via libera ai piani di vaccinazione di volatili presentati Francia e Olanda. In Francia verranno vaccinati da subito 900.000 volatili di allevamento, in Olanda le misure riguarderanno 5 milioni di capi allevati all'aperto e tra uno e tre milioni di uccelli da compagnia. La Commissione europea ha poi deciso di accordare 8,35 milioni di euro alla Turchia nell'ambito dei programmi di assistenza per la pre-adesione all'Ue, con l'obiettivo di lottare contro la diffusione dell'influenza aviaria nel Paese. Nella vicina Africa intanto il virus continua a propagarsi tra il pollame in Nigeria e secondo la Fao potrebbe provocare una catastrofe regionale.

Monica Viviani



ECONOMIA

Crollano i consumi e i prezzi: l'esecutivo stanZIA 100 milioni di euro per le aziende e sospende le tasse

Sei italiani su 10 non mangiano più gallinacci

ROMA Mentre prosegue inesorabile il tracollo dei consumi di pollo con i prezzi scesi del 33% in una settimana, le associazioni agricole scendono in piazza a sostegno del settore distribuendo anche polli allo spiedo davanti a Palazzo Chigi. Per Confagricoltura e Cia-Confederazione italiana agricoltura sei famiglie italiane su 10 hanno bandito il pollo da tavola ed esiste ormai il «fondato rischio» che in poche settimane il pollo made in Italy sparisca definitivamente dai piatti nazionali. Il calo dei consumi delle carni avicole si attesta sul 70% e i danni finora subiti dalla filiera superano i 600 milioni di euro sottolinea Cia e Confagricoltura, mentre oltre

40 mila occupati su un totale di 180 mila sono a rischio.

Stop al pagamento delle tasse per 10 mesi e un fondo per l'emergenza avicola di 100 milioni di euro per il 2006: sono le principali misure del governo per fronteggiare la crisi aviaria contenute in un emendamento al decreto legge sull'agricoltura approvato ieri dalla Camera. Intanto al Ministero del welfare è stato siglato l'accordo sugli ammortizzatori sociali. Gli aiuti al settore hanno avuto ieri il via libera a Montecitorio: devono passare al Senato per la definitiva conversione. Il decreto prevede la sospensione dal 1.º gennaio al 31 ottobre 2006 del pagamento dei versamenti tributari e di

ogni contributo o premio di previdenza e assistenza sociale, compresa la quota a carico dei dipendenti, per allevatori avicoli, imprese di macellazione e trasformazione di carne avicola nonché per i commercianti all'ingrosso di carni avicole. Non si pagheranno sanzioni, interessi o altri oneri ma non è previsto alcun rimborso di quanto già versato.

Per lo stesso periodo sono sospesi i pagamenti delle rate delle operazioni creditizie e di finanziamento, comprese quelle poste dall'Ismea (Istituto di servizi per l'agricolo alimentare). Alle Politiche agricole viene poi istituito un Fondo di 100 milioni per il 2006 con queste finalità:

salvataggio e ristrutturazione di aziende in difficoltà; finanziamento dell'indennità compensativa della perdita di reddito o delle maggiori spese per la prevenzione e controllo a livello comunitario, nazionale e regionale; indennità per i danni indiretti causati alle imprese agricole da restrizioni della movimentazione degli animali e da fermo produttivo a seguito di misure sanitarie; programmi per interventi per l'abbandono dell'attività produttiva; investimenti per misure di biosicurezza e sanitarie. Garantita la finanziaria per la cassa integrazione in deroga o la mobilità per i circa 40 mila lavoratori del settore che sarebbero in esubero.

IN BREVE

L'ultimo leader di Tienanmen

Aveva imbrattato un ritratto di Mao: libero dopo 16 anni

ROMA Yu Dongyue, giornalista cinese condannato per avere scagliato vernice contro un maxi ritratto di Mao Zedong all'entrata della città proibita durante le proteste di piazza Tienanmen nella primavera 1989, è stato liberato ieri. E' però ormai malato di mente. L'hanno annunciato i suoi familiari. Yu, 38 anni, è stato rilasciato dopo oltre 16 di cella. Per la Fondazione per i diritti umani Dui Hua che si adopera per liberare i prigionieri politici in Cina, sarebbero circa 70 le persone ancora in carcere per le proteste di Tienanmen. Yu era l'ultimo dei leader in cella.

Uccise i genitori: il pm vuole processare il medico curante

MILANO Una richiesta di rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo a carico di un medico di base e una d'archiviazione per un medico militare è stata depositata dal pm di Milano Antonio Lamanna nell'ambito dell'inchiesta scaturita dalla tragica vicenda di Marco Fagnani, 47 anni, che il 26 gennaio 2005 uccise a colpi di pistola i genitori a Cassano d'Adda (Milano). I due medici erano stati iscritti nel registro degli indagati perché avevano contribuito al rilascio del porto d'armi nonostante l'uomo soffriva da anni di un disturbo della personalità.

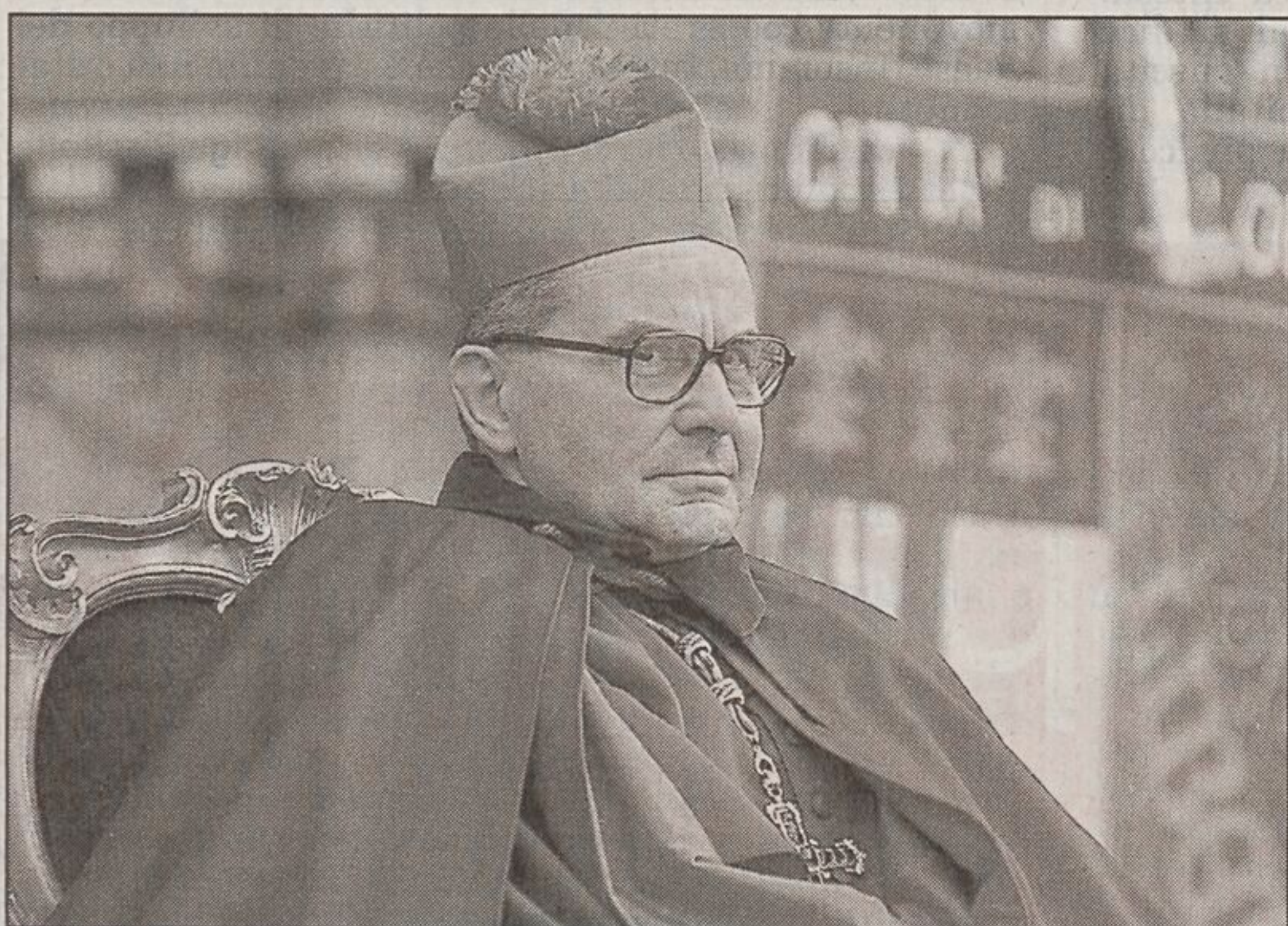
Palpeggia controllore sul treno Arrestato all'arrivo in stazione

CASERTA Ha abbracciato e iniziato a palpeggiare una giovane dipendente di Trenitalia addetta al controllo dei biglietti sull'Intercity Napoli-Milano. La donna è riuscita a divincolarsi, ha avvertito col cellulare la Polfer della stazione di Caserta, che all'arrivo del convoglio ha bloccato e arrestato il focolo viaggiatore. E' finito così in carcere con l'accusa di violenza sessuale un immigrato del Marocco, Mustafà Beutkh, 34 anni, privo di permesso di soggiorno e con precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti.

CONCISTORO A MARZO

Tre gli italiani: Caffarra e Vallini con voto in Conclave

Il Papa nomina 15 cardinali Uno è l'ex vescovo di Lubiana



Monsignor Carlo Caffarra in un'immagine del 2004

ROMA Tre italiani, due solo con diritto di voto al Conclave. Così si è orientata la scelta di Papa Benedetto XVI che ieri, dopo l'udienza generale, ha annunciato per il 24 e il 25 marzo il suo primo Concistoro. Ratzinger crea 15 cardinali, riporta a 120 il numero degli elettori e riequilibra le rappresentanze etniche nella Chiesa cattolica.

William Joseph Levada, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, successore di Ratzinger al Sant'Uffizio, Franc Rodé prefetto della Congregazione per gli istituti di vita consacrata ed ex arcivescovo di Lubiana, Jorge Liberato Urosa Savino arcivescovo di Caracas, Gaudencio Rosales arcivescovo di Manila, Jean Pierre

Il terzo è Cordero Lanza. Premiato il Sud del Mondo

Lo fa in Quaresima, rompendo una tradizione antica ma scegliendo l'unico giorno considerato di festa, quello dell'Annunciazione. Gli italiani sono Agostino Vallini prefetto del Supremo tribunale della segreteria apostolica, uomo di curia, Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna noto per le posizioni ultraconservatrici su aborto e famiglia e Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, arciprete della Basilica di San Paolo fuori le Mura. Solo i primi due sono elettori. Cordero di Montezemolo ha appena compiuto 80 anni e questo lo taglia fuori da qualsiasi prossimo Conclave. La nomina di Caffarra, al di là delle sue posizioni sulla morale, è stata accolta con favore dal mondo politico bolognese. Fra i primi a congratularsi il sindaco Cofferati e il leader del centrosinistra Prodi. Gli altri cardinali elettori sono

Ricard arcivescovo di Bordeaux, Antonio Canizares Lovera arcivescovo di Toledo, Nicolas Cheoung-Jin-Suk arcivescovo di Seul, sotto la cui cura pastorale sono entrambe le Coree, Sean Patrick O'Malley arcivescovo di Boston, Stanislaw Dziwisz arcivescovo di Cracovia, segretario da sempre di Giovanni Paolo II, Joseph Zen Ze-Kiun vescovo di Hong Kong, unico cardinale cinese con meno di 80 anni. I due non elettori, oltre che Cordero di Montezemolo, sono Peter Poreku Dery, arcivescovo emerito di Tamale in Ghana e Albright Vanohoye rettore del Pontificio istituto biblico e segretario della Pontificia commissione biblica. Tra gli esclusi, favoriti dalle previsioni della vigilia, gli arcivescovi di Dublino e Parigi. Dovranno aspettare almeno un anno. Il Papa sembra voglia convocare il Concistoro ogni anno.

L'uomo riporta l'accusa di un altro iracheno. Roma: «Non risulta, escluso fossero militari»

L'incappucciato di Abu Ghraib: «Anche italiani fra gli aguzzini»

ROMA Ci sarebbero stati anche degli italiani a condurre gli interrogatori dei prigionieri nel famigerato carcere iracheno di Abu Ghraib. L'ha riferito in un'intervista a RaiNews 24, riportando la testimonianza di un ex diplomatico iracheno, Ali Shalal Al Kaisi, l'incappucciato della prigione di Abu Ghraib, fotografato con le braccia aperte legate ai fili della corrente, la cui immagine ha fatto il giro del mondo diventando il simbolo degli abusi Usa sui detenuti iracheni. La notizia è stata smentita dal governo italiano, per lo meno per quello che riguarda i nostri militari e funzionari. «Al governo - recita una nota di Palazzo Chigi - non risulta la presenza di cittadini italiani ad Abu Ghraib. Comunque il governo esclude in maniera tassativa

che possa trattarsi di militari o pubblici funzionari». L'intervista rilasciata in esclusiva, realizzata da Sigfrido Ranucci e curata da Maurizio Torrealta (in onda oggi alle 7.40, anche su RaiTre, e alle 17.45) ha sollevato una bufera politica. Con la richiesta al governo di molti esponenti dell'opposizione d'immediati chiarimenti in Parlamento.

Ali Shalal fa riferimento alla testimonianza di un ex diplomatico iracheno, Haitham Abu Ghath, secondo il quale agli interrogatori avrebbero partecipato italiani, «contractor» ingaggiati da aziende Usa (due compagnie private, Caci International e Titan Corp, avevano contratti con mercenari di diverse nazionalità e tra questi vi sarebbero stati anche degli italiani). Ali Shalal Al Kaisi, arrestato nell'ottobre 2003 a Baghdad con l'accusa di fare parte della guerriglia, racconta agghiaccianti particolari sugli abusi subiti da lui stesso e altri iracheni nel carcere vicino Baghdad: «Ogni volta che usavano gli elettrodi sentivo gli occhi fuoriuscire dalle orbite. Una scossa è stata talmente forte che mi sono morso la lingua e ho cominciato a sanguinare. Sono quasi svenuto. Hanno chiamato un dottore, che ha aperto la mia bocca con gli stivali, ha visto che il sangue non veniva dallo stomaco ma dalla lingua e ha detto: continuate pure».

Al Kaisi dice nell'intervista di avere assistito di persona ad abusi sessuali su uomini e donne: «Una soldatessa ha interrogato un religioso, gli ha chiesto di fare sesso con lei. Lui si è opposto, allora la donna è tornata, indossava un fazzoletto e l'ha violentato...». Cosa c'è di vero? Lo vuole sapere un gruppo di deputati Ds: ha presentato ieri con urgenza un'interrogazione ai ministri degli Esteri Fini e della Difesa Martino. Solidale Pecoraro Scaccia.



Il carcere iracheno di Abu Ghraib, gestito dagli statunitensi

Lui si è opposto, allora la donna è tornata, indossava un fazzoletto e l'ha violentato...». Cosa c'è di vero? Lo vuole sapere un gruppo di deputati Ds: ha presentato ieri con urgenza un'interrogazione ai ministri degli Esteri Fini e della Difesa Martino. Solidale Pecoraro Scaccia.

nio. Per An Enzo Fragalà punta il dito contro i giornalisti: «E' un'ignobile montatura dei soliti noti del giornalismo militante». Fa riferimento a Ranucci e Torrealta, «protagonista negativo nell'inchiesta per la morte di Ilaria Alpi».

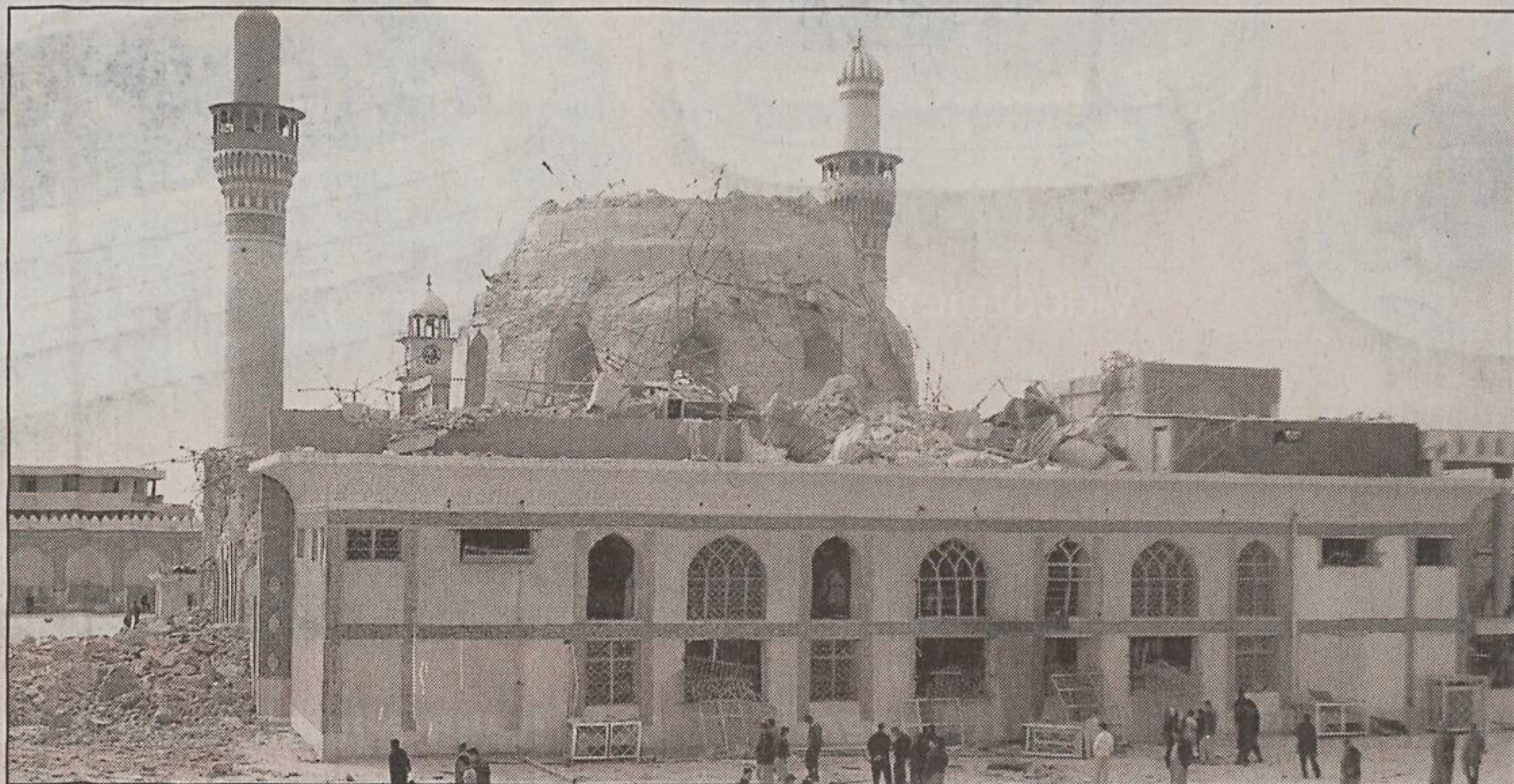
Andrea Visconti

L'esplosivo ha quasi distrutto il mausoleo a Samarra. Rappresaglie sanguinose contro i sunniti in molte città del Paese. Coprifuoco generale

Attentato alla Moschea d'oro sciita: Iraq verso la guerra civile

BAGHDAD Ha scatenato la collera sciita e porta l'Iraq sull'orlo di una guerra civile l'attentato terroristico che ieri mattina ha ridotto in macerie la grande moschea di Samarra dedicata ad Ali Hadi, uno dei luoghi di culto più sacri per la comunità musulmana sciita (paragonabile alla Mecca per tutti gli islamici). In molte città del Paese ci sono state rivolte di piazza, scontri a fuoco e vendette sommarie: solo a Baghdad uccisi sei fedeli sunniti, tra cui tre imam, e almeno 27 moschee sono state attaccate dalla folla inferocita. Il governo ha già decretato il coprifuoco: sarà applicato in tutto l'Iraq, a partire dalle 20 fino alle 6, a tempo indefinito. E intanto anche le forze della Coalizione entrano in stato d'allerta C, il livello d'allarme più alto.

L'attentato alla Moschea d'oro che ha riacceso la rabbia popolare si è consumato ieri intorno alle sette. Tutto era iniziato la sera precedente, quan-



La moschea dedicata dagli sciiti a Samarra all'imam Ali Hadi dopo l'attentato

do un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione a Samarra, in pieno triangolo sunnita, nel mausoleo sciita che ospita

la tomba dell'imam Ali Hadi. Neutralizzati i cinque poliziotti di guardia, il commando ha piazzato due bombe all'inter-

no della struttura e poi si è dato alla fuga. All'alba la doppia esplosione. I due potenti ordigni, secondo le testimonianze

raccolte, sono scoppiati a tre minuti l'uno dall'altro provocando il crollo quasi completo della preziosa cupola ricoperta da 72 mila mattoncini in oro zecchino e di gran parte delle pareti rivestite dagli splendidi mosaici blu. In pochi minuti gli abitanti di Samarra si sono riversati per le strade della città in preda all'ira. E mentre alcune sure del Corano venivano diffuse con gli altoparlanti, dai muezzin di molte moschee sono venute parole di condanna contro «l'America che ci porta il terrorismo».

Il primo ministro Ibrahim Jaafari ha subito dichiarato tre giorni di lutto nazionale definendo l'atto criminale «un attacco a tutti i musulmani», attribuibile ad Al Qaeda, la rete terroristica di Bin Laden, e invitando l'intero popolo iracheno a rafforzare il sentimento di fratellanza. Ma l'appello del governo è rimasto inascoltato. Ancor meno ha potuto l'invito alla moderazione venuto da Washington.

Natalia Andreani

Ieri sera raggiunti dalla squadra di soccorso triestina a quota -200 i primi uomini della spedizione dopo la morte dei due compagni

Canin, corsa contro il tempo nell'abisso

I quattro speleo ungheresi ancora nella grotta. Stamane il tentativo di recupero

di Giulio Garau

SELLA NEVEA Erano passate le 20 ieri sera quando due dei quattro speleologi ungheresi che dalla scorsa settimana sono scesi nelle viscere dell'abisso Michele Gortani, sul massiccio del Canin, sono risaliti da quota meno 400 al campo base, 200 metri sotto l'ingresso della grotta e hanno incontrato la punta avanzata della squadra del soccorso alpino speleologico inviata per portarli in salvo. Bisogna uscire, tornare a valle prima della nuova ondata di maltempo che porterà neve e pericolo di slavine. Gli ungheresi hanno intravisto i bagliori delle torce e prima ancora di vedere le facce di chi li attendeva al campo base, hanno sentito una voce «amica», quella di Adam Zsolt, ungherese come loro ma triestino di adozione, da almeno 10 anni, che fa parte della squadra di soccorso speleo. Con lui un altro triestino del soccorso sceso a quota meno 200, Paolo Alberti.

Erano nell'abisso da una settimana, non sapevano nulla di quanto è accaduto ai loro compagni della spedizione. Erano in dieci e sono rimasti in otto: due, Attila Szabo 34 anni e una donna, Anna Erdeim, 30, sono morti lunedì pomeriggio, travolti da una valanga a pochi metri fuori dall'imboccatura dell'abisso Gortani. In realtà non si tratta del vero ingresso, quello principale, a quota 1900 metri ma un ramo secondario, intitolato proprio agli ungheresi (sono stati loro a scoprirlo e a perlustrarlo per primi) a 1600 metri di altezza. Un terzo ungherese, Kriston Szilard, 34 anni, si è salvato solo per miracolo sfuggendo a due slavine ed è riuscito a dare l'allarme dopo essere stato raccolto dalle squadre del soccorso. Altri tre sono stati portati in salvo appena usciti dalla grotta. Mancavano quattro compagni rimasti in grotta e i primi due sono stati raggiunti ieri sera dai triestini che hanno raccontato loro l'angosciosa verità e sono rimasti in attesa degli altri due compagni che ieri, nella notte, stavano risalendo, centinaia di metri più in basso. All'imboccatura esterna della grotta, attrezzati di tutto punto, altri due triestini del soccorso, Davide Crevatin e Paolo De Curtis in collegamento radio con l'altro componente del soccorso speleo, Giuliano Grio, triestino pure lui, in contatto permanente con il responsabile, Spartaco Savio, che stava coordinando la squadra dal capoluogo giuliano.

Sono stati portati martedì in quota dall'elicottero della Protezione civile per mettere in salvo la spedizione di ungheresi. Tra domani e dopodomani arriva una nuova ondata di maltempo, l'imboccatura del «ramo degli ungheresi» che porta all'abisso Gortani si apre a quota 1600 in un vero e proprio catino dove si scaricano sempre le valanghe. Oggi è atteso uno sprazzo di bel tempo, tra le 7 e le 8 l'elicottero salirà a Sella Nevea, pronto ad alzarsi in volo, quando la nebbia si dirada, all'imboccatura della grotta per recuperare speleologi e soccorritori.



A sinistra, una foto d'archivio scattata da una delle tante spedizioni speleologiche ungheresi all'interno dell'abisso Michele Gortani. A destra Kriston Szilard: è riuscito a sopravvivere a due valanghe, liberandosi dalla neve dopo essere rimasto intrappolato per tre lunghe ore



Spartaco Savio sta coordinando le operazioni a Sella Nevea

Trieste, il «regista» dei soccorsi: «La nostra paura sono le slavine»

SELLA NEVEA Una squadra affiatata, esperta, che esce da una scuola, quella della speleologia triestina, che vanta tradizioni antiche. Paolo Alberti, Davide Crevatin, Paolo De Curtis, Adam Zsolt. Tutti triestini i componenti della squadra di soccorso alpino del settore speleologico impegnati a Sella Nevea per il recupero dei quattro ungheresi rimasti nell'abisso Michele Gortani sul massiccio del Canin. Non poteva esserci una squadra migliore per questa emergenza. Si sono precipitati martedì a Sella Nevea dove c'è il quartier generale alla caserma della Guardia di Finanza, punto nevralgico delle operazioni, sono montati sull'elicot-

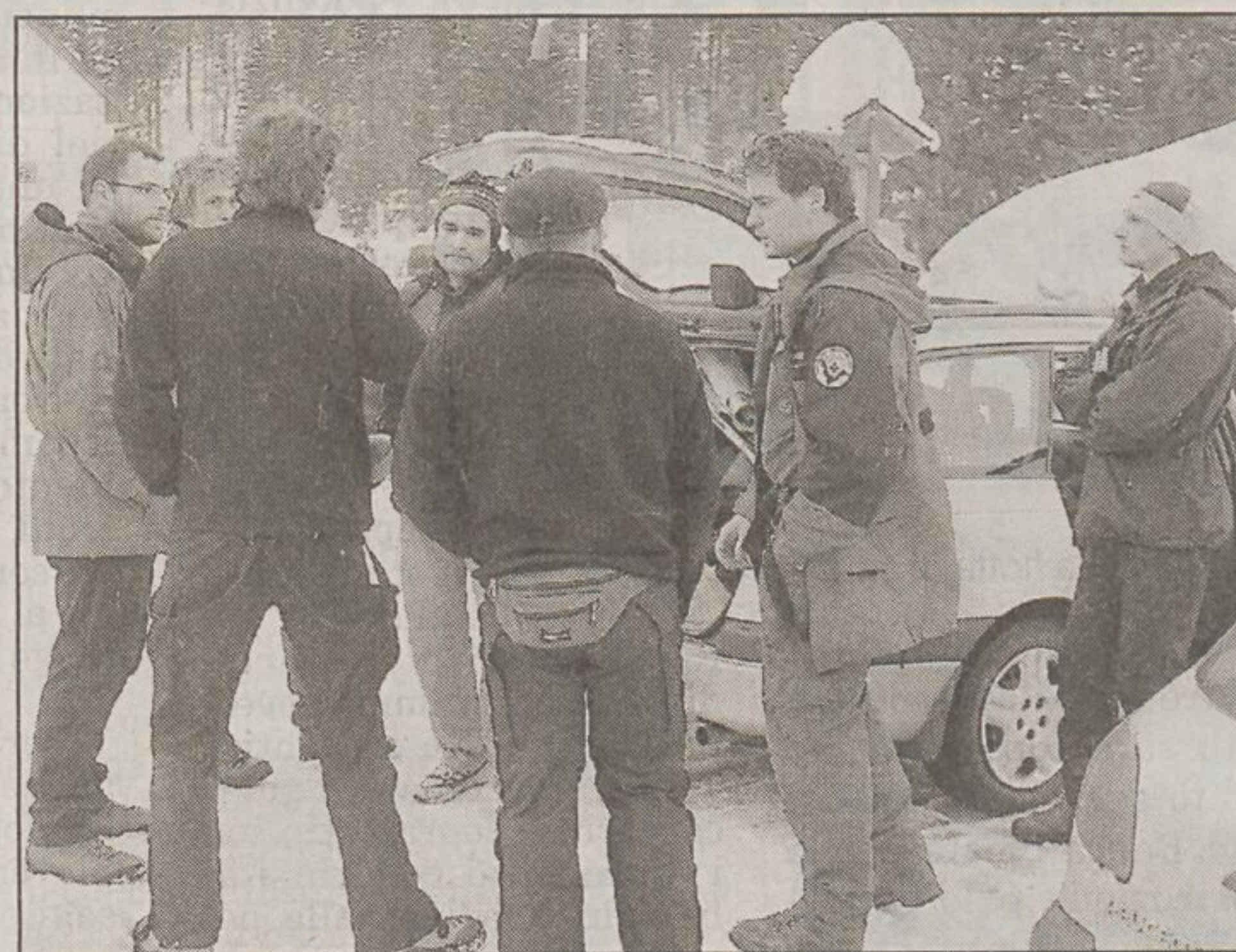
tero della Protezione civile e sono stati portati a quota 1600, dove si apre il ramo degli ungheresi per calarsi nell'abisso.

Erano appena terminate le operazioni del Soccorso alpino coordinate dalla stazione di Cave del Predil guidata dal responsabile, Palmieri, che aveva visto impegnate le squadre alpine assieme agli uomini delle Fiamme gialle per recuperare i corpi dei due sfortunati speleologi ungheresi rimasti sotto la slavina. Ed è toccato alla squadra speleo triestina raccogliere il testimone e portare a termine l'operazione. Una lotta contro il tempo coordinata da Trieste da Spartaco Savio, delegato regionale

del soccorso speleo, in continuo contatto radio con i suoi ragazzi.

Fino a tarda notte, ieri, Spartaco continuava a colloquiare con la squadra sul posto. All'imboccatura della grotta Davide Crevatin e Paolo De Curtis, 200 metri in profondità Paolo Alberti e l'ungherese triestino, Adam Zsolt che attendevano i quattro ungheresi ancora nella grotta e più in basso, a Sella Nevea, Giuliano Grio con il pordenonese Alberto Gattel.

«Due ungheresi sono appena arrivati al campo base, hanno incontrato Paolo e Adam, hanno assicurato che nel giro di qualche ora arriveranno anche gli altri due -



Soccorritori ai piedi del Canin seguono le operazioni in quota

racconta Savio -. Entro le sei di mattina devono trovarsi al pozzo d'uscita della grotta. Tra le 7.45 e le 8 l'elicottero arriva a Sella Nevea e al primo sprazzo di bel tempo si alza in volo e va a recuperarli. Aspettare oltre non è possibile, tra venerdì e sabato viene

maltempo sulla zona, ci saranno altre slavine, se escono rischiano di fare la stessa fine dei loro compagni».

C'è fibrillazione tra Trieste e Sella Nevea, Spartaco Savio contattato continuamente il sito meteo regionale, l'Osmere, per avere aggiornamenti in

Previsto un rapido peggioramento delle condizioni climatiche. Oggi un elicottero avrà poche ore per arrivare all'imbocco della grotta

tempo reale sulla situazione. In quota a 1600 metri dove si apre la grotta non c'è tanto freddo, si è alzata la nebbia. Ma per stamani si attende una pausa della depressione, una finestra di bel tempo che potrebbe permettere il recupero. Se non riesce l'operazione nella giornata di oggi speleologi e soccorritori saranno costretti a restare in quota almeno fino a martedì prossimo, quando le previsioni meteo sulla zona indicano sereno e bel tempo. Una situazione rischiosa, ma le squadre di soccorso sono preparate: sono equipaggiati e hanno viveri e scorte per poter rimanere in quota anche una settimana.

g. g.

ASTRONOMIA

Utilizzato il telescopio Hubble

Plutone: scoperte due nuove lune

ROMA Qualcuno non vorrebbe nemmeno considerarlo un pianeta, relegato com'è ai margini del Sistema Solare e in una zona affollata di asteroidi e planetoidi, ma Plutone ha avuto la sua rivincita: a quasi 30 anni dalla scoperta della sua grande luna, Caronte, un gruppo di astronomi americani coordinati dall'università Johns Hopkins annuncia su Nature la scoperta di altre due lune. Plutone, insomma, è tutt'altro che solo. Anzi, è diventato ormai a tutti gli effetti quello che gli astronomi chiamano un «sistema quadruplo». Una scoperta che suggerisce agli esperti che sistemi molto simili a quello di Plutone potrebbero essere tutt'altro che rari in quella zona ancora misteriosa ai confini del Sistema Solare chiamata fascia di Kuiper, popolata da asteroidi e piccoli corpi ghiacciati.

Le due nuove lune di Plutone sono tutte e due molto piccole e per ora hanno solo una sigla, P1 e P2, ma riceveranno un nome vero e proprio entro l'anno. Sono state scoperte dal gruppo coordinato da Hal Weaver, del Laboratorio di fisica applicata dell'università Johns Hopkins, utilizzando le immagini del pianeta catturate nel 2002 dal telescopio spaziale Hubble. Finora era nota una sola luna di Plutone, Caronte, scoperta nel 1978. È una grande luna che, con il diametro di circa 1.200 chilometri, è circa la metà di Plutone. Fino a non molto tempo fa, inoltre, Plutone e Caronte erano considerati una sorta di «doppio pianeta» nel quale entrambi ruotavano attorno a un centro di gravità comune.

Che la realtà potesse essere più complessa e che di lune potessero essercene delle altre gli astronomi lo sospettavano comunque da tempo, ma non c'erano strumenti abbastanza potenti da riuscire ad avere la conferma. Adesso l'analisi delle immagini di Hubble ha dimostrato che il sistema comprende ben quattro elementi. P1 e P2 sono molto più piccole di Caronte, con un diametro stimato compreso fra 60 e 165 chilometri per P1 e fra 48 e 132 chilometri per P2: è difficile stabilire le loro dimensioni esatte perché queste sono calcolate sulla base della luminosità delle due lune. Si calcola invece che P1 compia un'orbita attorno a Plutone ogni 38 giorni e P2 ogni 25. Saperne di più sarà uno dei tanti compiti della missione della NASA su Plutone, New Horizons, partita nemmeno un mese fa e destinata a raggiungere Plutone nel 2015, per osservare da vicino il sistema planetario.



Un gruppo di pianeti

Secondo gli esperti sarebbero state fatali diverse concause che hanno portato ad un indebolimento conseguente all'assunzione di alcol e droghe

FERRARA Federico Aldrovandi, il ragazzo di 18 anni deceduto il 25 settembre scorso davanti agli agenti del 113 di Ferrara, è morto per diverse concause che hanno portato ad un indebolimento conseguente all'assunzione di droga, eroina, ketamina ed alcool. Dunque ad ucciderlo è stato un mix che ha pregiudicato lo stato psicofisico del ragazzo - provocando un'insufficienza respiratoria e quindi un arresto cardiocircolatorio - e non le botte che, secondo i genitori, il ragazzo avrebbe ricevuto dagli agenti di polizia. È l'esito della perizia effettuata dal pool di consulenti della procura di Ferrara. Un risultato contestato dalla famiglia: «È la foto dell'effetto,



Una sala-controllo della polizia

non della causa della morte» dicono.

Il gruppo di esperti, guidato dal medico legale Stefano Malaguti, aveva depositato in procura la consulenza d'ufficio e ieri il procuratore capo Severino Messina ne ha illustrato i contenuti in una conferenza stampa. Il medico legale si sofferma sulle condizioni psicofisiche del ragazzo al momento della colluttazione

Il ragazzo di 18 anni deceduto il 25 settembre scorso davanti agli agenti del 113 di Ferrara

Caso Aldrovandi, poliziotti scagionati

Per i periti il giovane non è morto per le percosse degli agenti

ne con gli agenti, rese a suo dire vulnerabili dall'assunzione di alcool e droga. Per il consulente del Pm «la causa e le modalità della morte del ragazzo risiede in una insufficienza miocardica contrattile acuta, sostenuta da una condizione di stress psicofisico, responsabile dell'incremento dell'attività cardiaca e quindi del suo fabbisogno di ossigeno, non adeguatamente supportato per l'indebolimento funzionale dei centri respiratori bulbari conseguente all'assunzione di eroina, ketamina ed alcool».

La colluttazione o l'uso degli sfollagente non sono, per il perito, causa della morte: «Risultano elementi suggestivi tali - scrive infatti - da poter escludere con

elevata probabilità che le lesioni rilevate sulla testa e sulla faccia, e l'emorragia che ne è conseguita, possano avere rivestito ruolo causale rispetto all'evento morte». Nemmeno l'asfissia posturale, ipotizzata dai consulenti della famiglia Aldrovandi, è ritenuta rilevante: «Il mancato riscontro di lesività traumatiche a carico del tessuto cutaneo, sottocutaneo, muscolare ed osseo a livello toracico, appare poco suggestivo di una valida ed importante compressione applicata alla gabbia toracica». Non vi sarebbero insomma segni evidenti di una asfissia provocata da un agente che avrebbe gravato di peso sul ragazzo, e mancano «lesioni traumatiche a collo o altri orifizi respiratori».

Quanto alle droghe assunte dal 18enne, la perizia puntualizza che «la concentrazione di morfina nel sangue (pari a 0,36 microgrammi per millilitro) non possa, sulla base dell'ampia letteratura, essere ritenuta di basso livello, rappresentando viceversa un dato significativo rientrante nel range dei valori di concentrazioni ematiche di morfina in soggetti venuti a morte in seguito ad assunzione di oppioidi (valori tra 0,1 e 2) per il suo effetto depressivo delle funzioni respiratorie». Se dunque insufficienza respiratoria c'è stata, è stata dovuta alla droga.

«Ho ritenuto doveroso intervenire - ha spiegato il procuratore di Ferrara - visto il clima pesantissimo

creato dal caso in questa città». In mattinata su un muro è stata scoperta la scritta «polizia assassina». «Io stesso sono stato accusato di aver coperto la polizia, e di aver voluto intimidire i testimoni» ha aggiunto. «Ora, sulla base degli elementi raccolti, sia dai nostri consulenti sia da quelli della famiglia, faremo le nostre valutazioni».

Forti perplessità sulla perizia del consulente del pm è stata espressa da Riccardo Venturi, legale degli Aldrovandi: «La diagnosi di insufficienza miocardica contrattile acuta è la fotografia di un effetto - spiega - non di una causa, mentre l'incremento dell'attività cardiaca e del fabbisogno di ossigeno sono ovvietà assolute».

IL CASO

Link bollenti: Google nei guai per le foto di 10 donne nude

NEW YORK Google nei guai. Il colosso dei motori di ricerca e dei servizi internet - ha stabilito un giudice di Los Angeles, Howard Matz - non ha rispettato le regole sui diritti di autore, pubblicando le foto di donne nude prelevate da un sito specializzato, «Perfect Ten», che presenta «le donne non rifatte più belle del mondo». Secondo il giudice cui Google non ha il diritto di utilizzare gratuitamente le immagini e questo perché percepisce ingenti proventi pubblicitari attraverso i suoi servizi di ricerca. La «Perfect 10» sostiene inoltre che l'uso che Google fa gratuitamente delle sue immagini penalizza le vendite, da parte di una sua filiale, delle foto destinate ai telefoni cellulari. Il giudice, riconoscendo che teoricamente Google ha il diritto di offrire link alle pagine di Perfect 10, anche senza permesso, ha chiesto alle due società di trovare un accordo. Un primo ricorso di questo tipo contro Google (ma non riguarda le donne nude) era stato avviato nei mesi scorsi dalla France Presse (Afp), secondo cui il motore di ricerca utilizza senza permesso e senza pagare diritti foto e notizie dell'agenzia di stampa francese.

DALLA PRIMA PAGINA

Il fatto ha provocato una ferita profonda nella comunità sciita, e non solo irachena. Ma anche un'ira incontenibile, sfogata con la uccisione di civili e religiosi sunniti. E il timore di tutti, dello stesso capo spirituale degli sciiti iracheni, l'Ayatollah Ali al-Sistani, del premier Jaafari, del presidente Talebani, ma anche degli «occupanti» americani e britannici, è che quell'offesa trascini ora l'Iraq verso una guerra ancora più devastante, la guerra civile.

Gli specialisti della tensione

Dopo la caduta del regime di Saddam, altre volte i luoghi di culto sciita sono stati distrutti dai terroristi legati a al-Zarqawi, il luogotenente di Al Qaida in Iraq (l'attentato di ieri non è rivendicato, ma tutte le tracce portano ad al-Zarqawi). Centinaia di sciiti sono stati massacrati a Kerbala e a Najaf e in una lettera a Osama bin Laden, al-Zarqawi ha esplicitamente prospettato una guerra civile in Iraq. Fin qui però, malgrado le quotidiane tragedie, grazie alla pazienza di al-Sistani, l'abilità di Talebani, ma anche la saggezza di molti ulema sunniti, la temibile guerra fratricida tra sunniti e sciiti è sta-

ta scongiurata.

L'esplosione della Moschea di Askari potrebbe tuttavia vanificare tanta cura spesa per evitare il peggio. E non solo perché l'ultimo attentato ha profanato un luogo di culto di altissimo valore emblematico: ci sono almeno altri due fattori che rendono quel gesto sciagurato e particolarmente pericoloso. Quell'attentato coincide insidiosamente con le provocazioni in atto nel resto del mondo, che coinvolgono occidentali e musulmani. Mai come in queste ultime settimane il malaugurato scontro tra le civiltà è stato così minaccioso. C'è poi l'Iraq con le sue tragedie politiche e il suo cami-

Bijan Zarmandili

Disagi in vista anche per gli automobilisti ma le conseguenze peggiori si avranno per il transito dei camion

Protesta dei doganieri croati, confini difficili

Il personale ha proclamato lo stato di agitazione e si atterrà scrupolosamente al regolamento

CANTIERISTICA

Il programma del governo prevede la costruzione di 26 nuovi pescherecci

Zagabria rinnova la flotta da pesca

Fiume Sta finalmente prendendo corpo in Croazia il progetto di rinnovamento e potenziamento della flotta pescherecci. L'altro giorno è stato firmato al cantiere navale polesse Tehnomont il contratto d'appontamento di tre unità per la pesca al tonno, di cui due commissionate dalla Conex trade di Salona ed una dalla Kali, azienda dell'omonima località dell'isola di Ugljan, in Dalmazia. Prossimamente si imporrà la prima chiglia, con i lavori di costruzione che dureranno tredici mesi per ogni motopesca. Si tratta di tre imbarcazioni identiche, lunghe 40 metri, sospinte da un motore Mitsubishi di potenza 1250 CV, in grado di imprimere la velocità massima di 14,5 nodi. Potranno agire in mare aperto e in tutto il bacino del Mediterraneo.



La Croazia rinnoverà la sua flotta di pescherecci

commessa del programma varato dal governo e che prevede il varo di 26 pescherecci. Il costo per singola unità è di 14,2 milioni di kuna (1 milione e 850 mila euro), di cui il 30 per cento sarà finanziato a fondo perduto dallo Stato. L'investitore si sobbarcherà

la sostenuta dai titolari del peschereccio e un altro 2 per cento dallo Stato. Da quanto è dato sapere, nelle prossime settimane sarà sottoscritto il contratto d'apprestamento di due unità per l'armatrice Sardinia di Postira, nell'isola di Braza. Le imbarcazioni «verranno alla luce» nello stabilimento del cantiere fiamano Viktor Lenac dislocato a Vranjica, in Dalmazia. Il programma di potenziamento, che prevede lavori di ristrutturazione in sette pescherecci, costerà circa 56 milioni di euro, di cui quasi 17 a carico del budget statale. Sempre lo Stato stanzerà 3 milioni di euro per i citati interessi creditizi. Il programma governativo è volto a consentire ai pescatori croati di poter concorrere soprattutto con i dirimpettai colleghi italiani in relazione alla pesca d'altura.

a. m.



Una foto d'archivio del traffico di automobili al valico confinario sloveno-croato di Pasjak

Fiume Per venerdì e poi nei primi due giorni della settimana entrante ai valichi di confine in Croazia, sia per il movimento in entrata che in uscita, si preannunciano difficoltà e contrattamenti in seguito ai tre giorni di agitazione proclamati dai sindacati dei dipendenti statali. A meno di una revoca della protesta all'ultimo momento, ai valichi di confine (quelli con Slovenia, Ungheria, Bosnia e Serbia) il personale delle dogane e della polizia di frontiera si atterrano scrupolosamente alle norme del regolamento, il che si tradurrà in controlli più pignoli di documenti personali e contenuto dei bagagli al seguito. L'agitazione avrà luogo nell'intervallo dalle 8 alle 16.

Per le auto in transito (quindi anche quelle provenienti dall'Italia dopo l'attraversamento della Slovenia) si profilano dunque disagi e contrattamenti, anche se le conseguenze più pesanti dovrebbero riversarsi sul traffico camionistico. In questo senso i sinda-

cati dei dipendenti statali hanno anzi diramato ieri un comunicato in cui si appellano alla comprensione di coloro che andran-

I CAMBI			
Slovenia			
Tallero 1,00	>	0,0042 €*	
Croazia			
Kuna 1,00	>	0,1346 €	
BENZINA SUPER			
Croazia	kune/litro	7,98	
		1,07 €/litro	
BENZINA VERDE			
Slovenia	talleri/litro	230,70	
		0,97 €/litro	
Croazia	kune/litro	7,93	
		1,07 €/litro	
DIESEL			
Slovenia	talleri/litro	221,30	
		0,92 €/litro	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

no incontro ai disagi, spiegando le motivazioni della protesta, che lunedì e martedì riguarderà anche gli impiegati negli uffici governativi.

Secondo i sindacati, l'agitazione dovrebbe interessare circa 65 mila lavoratori. Le motivazioni dell'agitazione stanno nell'«indifferenza» ostentata fin qui dal governo di fronte alle richieste di adeguamenti retributivi avanzate dai sindacati, che insistono per adeguamenti che portino gli stipendi degli statali alla parificazione con quelli di altri dipendenti pubblici (medici, insegnanti, ecc.). Attualmente la sperequazione è notevole e per le categorie meno remunerate raggiunge anche il 50%. Se in giornata arrivasse dal governo un segnale di disponibilità a trattare, l'agitazione potrebbe essere revocata. Uno sciopero analogo, della durata di un giorno, venne indetto dai sindacati dei dipendenti statali sotto Capodanno e neanche allora il governo rispose a muso duro.

IN BREVE

Momenti di paura

Zara: cane azzanna e ferisce una bimba in pieno centro città

ZARA Se l'è cavata solo con ferite leggere e con un grande spavento la 12enne aggredita nell'area del centro città da un pastore tedesco, messo in fuga solo dalle urla e dalle pietre scagliate da un passante. La ragazzina stava rientrando a casa da scuola assieme alla sorella. Nei pressi della Stazione veterinaria hanno incrociato due grossi pastori tedeschi che vagavano liberamente nella zona. In un vico uno dei due grossi cani si è improvvisamente scagliato contro una delle due ragazzine. Le sue urla hanno richiamato l'attenzione di un passante. L'uomo, raccolto alcune grosse pietre, è riuscito a indurre il cane a mollare la presa.

La Regione Istria concederà licenze edilizie e di locazione

POLA La Giunta regionale presieduta dal vice presidente Marin Brkaric ha accolto le modifiche allo Statuto istriano con cui la regione viene investita delle prerogative di rilasciare le licenze edilizie e di locazione. Prosegue così il decentramento dei poteri dal vertice dello Stato. Tutto ciò comporterà maggiori oneri finanziari per le casse regionali. La giunta ha quindi dato luce verde all'ospedale di Pola per la richiesta di un credito pari a poco meno di un milione di euro con cui innanzitutto pagare le forniture di medicinali.

Inaugurato a Fiume l'ostello della gioventù

Fiume Inaugurazione a Fiume del primo ostello della gioventù, alla presenza tra l'altro del presidente della Federazione internazionale degli ostelli Harish Saxena. L'ostello è situato nella Villa Kozulich nel rione orientale di Pecine, ex sede di un giardino d'infanzia. L'edificio, costruito nel XIX secolo e sottoposto a ristrutturazione (valore dell'opera 2,3 milioni di kuna) dispone di 14 stanze con 60 posti letto e 14 servizi sanitari suddivisi in due piani e nel sottotetto. Al pianoterra vi sono due refettori.

IL CASO

In base alla direttiva europea sull'omofobia
«Se la Croazia vuole l'Ue dovrà osservare i diritti dei gay e delle lesbiche»

ZAGABRIA Se la Croazia vuole entrare nell'Unione europea, dovrà rispettare e tutelare le persone gay. Lo hanno ribadito i rappresentanti di Iskorak e Kontra, le due più importanti organizzazioni croate per la difesa dei diritti delle persone di diverso orientamento sessuale. Sanja Juras, coordinatrice dell'organizzazione delle lesbiche Kontra, ha voluto ricordare che lo scorso 18 gennaio l'Unione europea ha approvato la Risoluzione sull'omofobia che «rappresenta l'inizio di un nuovo periodo per le minoranze sessuali».

Il mancato rispetto di quanto stabilito prevede anche precise sanzioni

La Juras ha voluto sottolineare che in base a questa Risoluzione tutti i Paesi membri dell'Ue dovranno armonizzare le rispettive legislazioni in modo da vietare la discriminazione nei confronti delle persone di diverso orientamento sessuale. «Poiché, la Croazia ha appena avviato i negoziati per l'adesione alla grande famiglia europea, dovrà ben presto prendere atto di questa Risoluzione il cui mancato rispetto prevede anche delle sanzioni».

Sanja Juras ha poi rafforzato la sua tesi affermando che «se la Croazia fosse già in Europa dovrebbe fare i conti con gravi problemi e molto probabilmente sarebbe sanzionato, prendendo in considerazione il parere negativo del Governo in merito alla Legge sulla partnership registrata».

I rappresentanti dell'

Iskorak e della Kontra hanno espresso il loro stupore per il fatto che il Governo non abbia ancora ritirato il proprio parere negativo dopo l'approvazione della Risoluzione Ue, poiché proprio in questi giorni è in corso lo screening della legislazione croata e i diritti della normativa in questione, in gran parte, fanno parte dei diritti sociali.

L'Iskorak che la Kontra puntano il diritto contro l'attuale partito al potere, l'Hdz (forza politica guidata dall'attuale premier Sanader e fondata dall'ex presidente Tudjman, ndr), che «non ha una chiara politica in merito». «Però la nostra speranza è rappresentata dal fatto - ha proseguito la Juras - che la legge è stata appoggiata dal partito social-liberale (Hs) e dai rappresentanti della minoranza serba che fanno parte della coalizione governativa. Nelle prossime settimane cercheremo di convincere anche altre forze politiche e i loro rappresentanti parlamentari».

La Legge sulla partnership registrata è stata appoggiata anche dal Consiglio parlamentare per l'uguaglianza dei sessi, però non è passata al Comitato per i diritti dell'uomo dove, secondo i rappresentanti delle associazioni per la tutela delle persone di diverso orientamento sessuale, singoli deputati dell'Hdz hanno avuto parole «irripetibili» nei confronti delle minoranze sessuali.

b. s.

L'esecutivo considera la norma «un risveglio immotivato di emozioni eccessive»

Doppia cittadinanza: il no di Lubiana

Per il governo la legge non è in armonia con gli Accordi di Osimo

LUBIANA Negative a Lubiana le prime reazioni ufficiali alla nuova Legge sull'acquisizione della cittadinanza italiana che consentirà ad alcune decine di migliaia di connazionali dell'Istria, Fiume e Dalmazia di ottenere la cittadinanza della Nazione madre. «La legge non è in armonia con gli Accordi di Osimo» si legge in un comunicato emesso ieri dal Ministero degli Esteri sloveno: «Le questioni legate al passato vanno affrontate con particolare cautela e sensibilità... non con un risveglio immotivato di emozioni eccessive, che non contribuisce al mantenimento di rapporti di collaborazione amichevoli e allo spirito di buon vicinato».

Gli Esteri sloveni si riservano di esprimere un giudizio più dettagliato quando la normativa sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

La legge sulla doppia cittadinanza era stata duramente criticata anche dall'eurodeputata Mojca Drcar Murko, con un'interrogazione all'Europarlamento. A Strasburgo la Murko ha invi-

tato il presidente della Repubblica Ciampi a non promulgare la normativa, che rappresenterebbe una specie di «nuova occupazione» italiana e d'ingerenza nella sovranità di Slovenia e Croazia. La Murko è tornata sul tema anche con interventi sulla stampa, sostenendo tra l'altro che la nuova legge italiana è una violazione del diritto internazionale. Per l'Associazione dei combattenti antifascisti istriani ri-

nita ieri a Pisino, la norma sulla cittadinanza italiana rappresenta una chiara pretesa verso questi territori. «Non abbiamo dimenticato quando i croati dal giorno alla notte venivano trasformati in italiani» ha dichiarato il segretario dell'associazione Tomislav Ravnica. Ora ha aggiunto, sta per venir introdotto lo stesso scenario. Per lo stesso Ravnica, la questione della cittadinanza dovrebbe venir definita con un ac-

cordo trilaterale tra Croazia, Slovenia e Italia. Infine ha invitato Roma a scusarsi pubblicamente per i crimini commessi dai fascisti in Istria. Intanto dopo l'annuncio del governo croato sull'imminente scongelamento dell'accordo con l'Austria per l'indennizzo di alcune migliaia di cittadini austriaci espropriati durante e dopo la Seconda guerra mondiale, l'Unione degli istriani scrive direttamente al can-

SINDACATO

TRIESTE La Uil pensionati dipartimento estero - ex Jugoslavia, in accordo con la segreteria nazionale Uilp, con la segreteria Uil Trieste e Friuli Venezia Giulia, col commissario straordinario Uilp Friuli Venezia Giulia, ha convocato le assemblee pre-congressuali dei titolari di

Le assemblee precongressuali dei titolari di pensione italiana

pensione italiana residenti in Slovenia e Croazia e iscritti alla Uil pensionati secondo il seguente calendario:

- **giovedì 23 febbraio** alle 11 alla Comunità degli Italiani di Pirano - Slovenia

- **mercoledì 1 marzo** alle 11 alla Comunità degli Italiani di Umago - Croazia Oltre agli adempimenti congressuali (elezioni organismi e delegati ai congressi successivi) verranno esaminate e dibattute, in collaborazione col



L'eurodeputata Murko

celliere Wolfgang Schüssel, nella sua duplice veste di capo del governo austriaco e presidente di turno dell'Unione europea. Il presidente dell'Unione degli istriani chiede a Schüssel di «farsi portavoce anche delle istan-

L'eurodeputata Murko invita Ciampi a non ratificare: «È una sorta di nuova occupazione italiana»

ze degli esuli istriani, che reclamano il diritto alla restituzione, già accartato anche dall'Onu, dei beni confiscati e illegalmente trattenuti da Slovenia e Croazia».

«Se non vi sarà alcuna presa di posizione a nostro favore su medesime questioni di giustizia che toccano i cittadini austriaci - scrive Lacota nella missiva - dovremmo dedurre che l'accordo già raggiunto tra i due Paesi altro non è che un affare privato. In questo caso però sconsigliamo apertamente in un conflitto d'interessi pubblico, proprio a causa della doppia veste istituzionale di Schüssel».

E, secondo informazioni dirette dall'Unione, il governo ceco avrebbe scritto nei giorni scorsi alla Croazia invitandola a porre la massima attenzione all'eventuale approvazione dell'accordo con l'Austria: «Una simile ipotesi potrebbe scatenare una reazione a catena dal Baltico all'Adriatico con analoghe rivendicazioni da parte di milioni di cittadini tedeschi espropriati dai regimi comunisti dell'Est nel Dopoguerra».

La pioggia di questi giorni non agevola il lavoro della Protezione civile che sta valutando i danni. La casa potrebbe essere abbattuta

Una grande frana a Kanal sfiora un'abitazione. Evacuati gli inquilini



L'immagine d'archivio di una frana nella valle di Kanal

KANAL Un boato, sembrava il terremoto, poi il silenzio. Ha passato momenti di paura, lunedì sera, una famiglia di Plave, piccola località nei pressi di Kanal ob Soci. Un improvviso smottamento del terreno ha fatto letteralmente tremare la loro casa, sulla sponda destra dell'Isonzo. A pochi metri dall'abitazione, parte della parete si è letteralmente staccata e nel fiume sono franati circa 500 metri cubi di terra. Gli inquilini, quattro persone adulte, hanno abbandonato immediatamente la casa e non si sa quando e se potranno rientrare. Secondo la Protezione civile, intervenuta immediatamente, l'edificio potrebbe essere a rischio, e fino a quando non sarà valutata l'entità del pericolo, la casa deve rimanere vuota.

Lo smottamento è stato probabilmente causato dall'inverno particolarmente freddo. L'acqua normalmente assorbita dal terreno è gelata, provocando nuove fessure. Al momento del rialzo delle temperature, si sono create le spaccature.

La Protezione civile non vuole rischiare ed ha predisposto l'evacuazione della casa situata a pochi metri dal pun-

to in cui si è staccata parte della parete. Il sindaco di Kanal ha offerto agli inquilini della casa a rischio di pernottare nella trattoria locale, ma loro hanno preferito sistemarsi presso parenti.

Per una valutazione dei danni ci vorranno alcuni giorni, anche perché determinate misurazioni potranno essere fatte soltanto dopo che la pioggia cesserà. Una delle ipotesi più temute è che non sia più possibile consolidare gli argini quanto basta, per cui potrebbe succedere che la casa in questione non possa più essere abitata. Costruire una casa nuova, alla fine, potrebbe rivelarsi meno costoso che sanare i danni provocati dallo smottamento di lunedì sera.

Non è la prima volta che nella zona si verificano smottamenti di tale entità. Nell'ottobre del 2004 una frana aveva bloccato la strada statale all'altezza del villaggio di Krstenice. Tra cedimenti del terreno e terremoti, la valle dell'Isonzo, per quanto bellissima, si sta confermando un luogo dove la natura è spesso ostile all'uomo. Una valle bella, ma durissima per viverci.

La Commissione europea conferma il via libera alla Finanziaria chiedendo misure di bilancio più incisive: «Verificheremo»

Ue: stop alle sanzioni sul deficit italiano

Il commissario Almunia: «Ma sui conti 2006 ci sono ancora significative incertezze»

BRUXELLES Un sostanziale via libera, accompagnato da alcune «significative incertezze» sulla sua efficacia, alla Finanziaria 2006; e una apertura di credito - ma con la richiesta di ulteriori informazioni e di misure di bilancio incisive - riguardo ai conti pubblici del 2007. Questo, in sintesi, il giudizio formulato ieri dalla Commissione Ue sul percorso di rientro del deficit italiano sotto il tetto del 3% del pil entro la fine del 2007.

Obiettivo, quest'ultimo, indicato dal consiglio Ecofin che, a luglio dell'anno scorso, aveva aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzo eccessivo. Grazie al semaforo verde di Bruxelles alla Finanziaria, la procedura si è quindi fermata. «L'Italia sembra avere adottato misure coerenti alle raccomandazioni del Consiglio», spiega infatti la Commissione, sottolineando che «al momento non sono

necessari ulteriori passi nella procedura per deficit eccessivo». Anche sul fronte del debito l'Italia «programma di tornare su un cammino decrescente grazie all'effetto combinato derivante dall'aumento dei surplus primari, la realizzazione di ampi piani di privatizzazioni e la riduzione di operazioni che aumentano il debito». Iniziative positive sono state prese, inoltre, «per migliorare la qualità generale del-



Joaquín Almunia

le statistiche del governo». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel complesso si è detto «molto con-

tento, direi entusiasta». I nostri conti pubblici hanno delle «criticità», ma «non sono allo sfascio, non sono fuori rotta», ha precisato. Riferendosi poi alla promozione europea, ha aggiunto: «Credo di essermelo meritato». Per mettere in chiaro che l'ok di ieri non rappresenta un assegno in bianco, la Commissione Ue ha posto tuttavia l'accento sulle «significative incertezze» che gravano sul raggiungimento degli obiettivi del 2006 (deficit-pil al 3,5%) e ha sottolineato le lacune informative concernenti le misure necessarie a centrare il target del 2007 (deficit-pil al 2,8%).

In conferenza stampa, inoltre, il commissario per gli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia, non

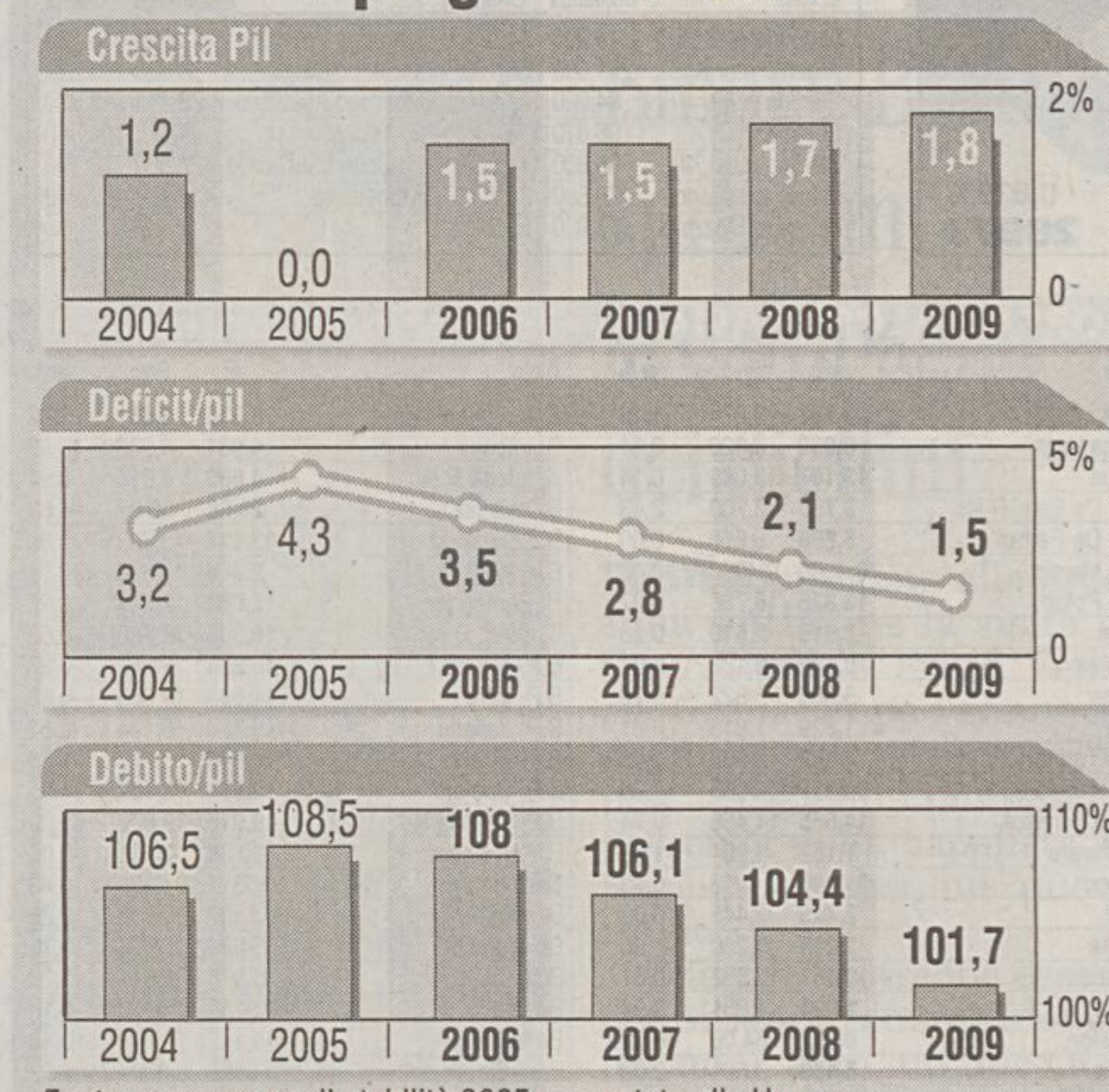
ha voluto nascondere che tra i rischi per l'efficacia della Finanziaria vi siano quelli «dovuti alla situazione politica e alle elezioni che si terranno fra due mesi», oltre che a una crescita economica potenzialmente inferiore alle previsioni. Pur dichiarando di «apprezzare gli sforzi fatti dall'Italia», il commissario ha rimarcato quindi che Bruxelles continuerà a «monitorare da vicino la situazione per verificare che la Finanziaria venga implementata in maniera piena ed efficace».

Andando nel dettaglio, la Commissione ha spiegato che le incertezze principali per il 2006 derivano dalla «combinazione di ambiziosi tagli alla spesa e meccanismi di controllo della spesa

non ancora messi alla prova»; e riguardano, nello specifico, «il conseguimento di tutti i risparmi programmati in rapporto alla spesa locale, alla sanità e, in misura minore, alla spesa centrale del governo». «Scivoloni in queste aree potrebbero portare a un rapporto deficit-pil più vicino al 4% che al target ufficiale del 3,5%», precisano da Bruxelles.

«Incertezze significative» pesano, tuttavia, anche sul 2007, anno in cui dovrebbe compiersi la seconda e ultima tappa del rientro del deficit. In proposito si osserva che l'Italia «non ha fornito informazioni sulle misure generali da adottare per conseguire l'obiettivo dell'anno prossimo». Il Programma di stabilità italiano, prosegue

Il programma Italia



Fonte: programma di stabilità 2005 presentato alla Ue

ANSA-CENTIMETRI

l'analisi della Commissione, «potrebbe inoltre sottovalutare l'andamento tendenziale del deficit e quindi le dimensioni della correzione di bilancio (in rapporto al tendenziale) necessaria per conseguire l'obiettivo del 2007». «Nel caso in cui le misure non vengano implementate in pieno, o si rivelino inefficaci, si renderebbero necessarie ulteriori misure correttive». Quelle che la stessa Commissione, per esempio, oggi non ha avuto timore di chiedere alla Francia già per il 2006.

EDITORIA

Ieri il consiglio d'amministrazione

L'Espresso: balzo degli utili a 116,3 milioni (+17,7%)
Dividendo in netto rialzo



Carlo Caracciolo



Marco Benedetto

ROMA Il gruppo editoriale L'Espresso ha chiuso il 2005 con un utile netto in rialzo del 17,7% sul 2004 a 116,3 milioni di euro. Lo rende noto un comunicato emesso dopo il consiglio di amministrazione, che ha proposto all'assemblea dei soci, convocata per il 26 aprile, la distribuzione di un dividendo pari a 0,145 euro per azione (62,4 milioni complessivi) in aumento del 12% rispetto ai 0,13 euro del 2004.

Il dividendo - si legge nella nota - sarà messo in pagamento il 25 maggio, con stacco della cedola fissato per il 22 maggio. Il fatturato consolidato è stato pari nel 2005 a 1.079,9 milioni di euro, in calo dello 0,1% rispetto ai 1.080,7 milioni del 2004. In crescita del 7,2% il fatturato pubblicitario consolidato del 2005, che ha raggiunto i 585,7 milioni. «Le prime proiezioni sull'andamento della raccolta pubblicitaria nel 2006 - si legge nella nota - confermano il tendenziale miglioramento di tutti i mezzi del gruppo».

I dati sono calcolati in base ai nuovi standard contabili Ifrs (applicati anche al 2004 per consentire il confronto), che il gruppo editoriale presieduto da Carlo Caracciolo ha deciso di adottare già dal bilancio 2005 anche per la capogruppo e per le singole controllate.

L'utile in aumento beneficia fra l'altro - si legge nella nota - della riduzione degli oneri fiscali (sia per minori imposte correnti che per maggiori imposte differite attive) connessa con l'operazione di fusione per incorporazione in Elemedia (già Kataweb) delle attività Radio e TV.

In flessione il margine operativo lordo consolidato (a 222,2 milioni rispetto ai 234,1 del 2004) e il risultato operativo consolidato (da 192,2 milioni a 177,5 milioni del 2004), a causa dei «minori fatturati e margini dei prodotti opzionali allegati alle testate del Gruppo» rispetto al 2004.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre era pari a 252,6 milioni (in aumento rispetto ai 143,2 milioni del 1º gennaio 2005), mentre il patrimonio netto consolidato è salito da 484,1 milioni (al 1º gennaio 2005) a 550 milioni (al 31 dicembre 2005).

Quanto alla sola capogruppo, l'utile netto 2005 è salito a 83,1 milioni dai 72,3 del 2004, mentre il fatturato è sceso dell'1,1% a 649 milioni.

necessariamente, nella prossima legislatura, alcune regole basilari, che pericolosamente sono state trascurate e che possono contenere la deriva demagogica: la normativa, troppo spesso a vuoto invocata, sul conflitto di interessi, quella sulla libera concorrenza televisiva e nel settore dell'informazione, con conseguente smantellamento degli oligopoli esistenti, quelle relative alla trasparenza dei mercati, alla repressione penale dei reati economici ed alla efficacia del processo penale, soltanto per fare qualche banale esempio e con riferimento a materie dove l'Italia deve colmare gravi ritardi rispetto alle altre grandi democrazie occidentali.

Giovanni Borgna

I responsabili del carovita

Sono due i capitoli di spesa che hanno inciso per oltre il 50% sull'inflazione tendenziale di gennaio: abitazione e trasporti; ecco la variazione annua di alcune importanti componenti



Fonte: ISTAT

ANSA-CENTIMETRI

In gennaio +2,2%. Salgono i costi per l'abitazione e quelli di luce, gas e acqua. Meno cara la sanità

Fiammata dell'inflazione con affitti e energia

ROMA Inflazione in risalita a gennaio. Sono stati soprattutto i costi per l'abitazione dal canone d'affitto, e quelli di luce, gas e acqua, accanto alla crescita dei costi dei prodotti energetici, ad aver trascinato al rialzo i prezzi al consumo. Che, nel mese scorso, hanno avuto una variazione di +0,2% rispetto a dicembre 2005 e di +2,2% su base tendenziale. Nel confermare la stima preliminare, l'Istat ha rilevato che gli aumenti più marcati nell'arco dei dodici mesi (+5,8%) hanno interessato il capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,9% congiunturale) che assieme a quello trasporti (+4%) su gennaio 2005 e -0,2% tendenziale) spiega poco più del 50% del tasso di inflazione.

In particolare, i prezzi degli affitti hanno registrato +2,4% su gennaio 2005, quello per l'acqua potabile +4,9%, quello per la raccolta dei rifiuti +5,8%. In aumento (3%) anche bevande alcoliche e tabacchi. Nei dodici

mesi, l'unico capitolo a registrare una diminuzione dei prezzi è stato quello della comunicazione (-3,7%, variazione nulla su dicembre). Rallentata a gennaio la crescita dei prezzi per servizi sanitari e spese per la salute (-0,8% su dicembre e +0,9% rispetto a gennaio 2005 dall'1,2% misurato nel mese precedente) e per l'istruzione (+0,1% e +2,9% rispetto a +3% rilevato a dicembre 2005). A far salire i prezzi al consumo sono stati dunque anche i beni energetici: per quanto riguarda quelli per abitazione, a gennaio il costo dell'energia elettrica è salito dell'1,9% (+7,7% tendenziale), quello del gas dell'1,1% (9,5%) e quello dei combustibili liquidi dell'1% (14,5%).

In aumento a gennaio anche i carburanti per veicoli: +1,3% (+12,3% tendenziale) per la benzina verde e +1,6% (+12,4%) per il gasolio. L'Istat ha osservato che i prezzi dei beni energetici non regolamentati sono cresciuti su base congiunturale dell'1,4%

portando a gennaio il tasso di variazione dei prezzi sull'anno al 12,2% dall'8,6% di dicembre. Torino è stata la città in cui l'Istat ha rilevato l'aumento tendenziale dei prezzi al consumo più elevato (+2,9%) seguita da Aosta e Ancona (+2,7% per entrambe), Perugia, Campobasso e Cagliari (+2,5%) e Trieste (+2,4%).

Gli aumenti tendenziali più moderati hanno riguardato Bari (+1,3%), Milano e Firenze (+1,9%), Genova, L'Aquila e Palermo (+2%). Per quanto riguarda l'indice armonizzato, l'Istat ha corretto al ribasso la stima in quanto a gennaio c'è stata una variazione di -0,9% (rispetto allo 0,8%) su base congiunturale e del 2,2% (anziché 2,3%) su base tendenziale. Ma i dati dell'Istat sull'inflazione e quelli dell'Isae, secondo cui la fiducia dei consumatori è al massimo dal 2002, ad avviso dell'Intesaconsumatori - cozzano con la dura realtà delle famiglie, costrette a indebitarsi e ad ipotecare anche il quinto dello stipendio».

Il gruppo elettrico potrebbe affiancare Gas Natural in una possibile contro-Opa dopo l'offerta lanciata dalla tedesca E.On

Endesa, Enel pronta a scendere in campo

L'amministratore delegato Conti: «Non vogliamo essere prede ma cacciatori»

IL PATRON DI LUXOTTICA

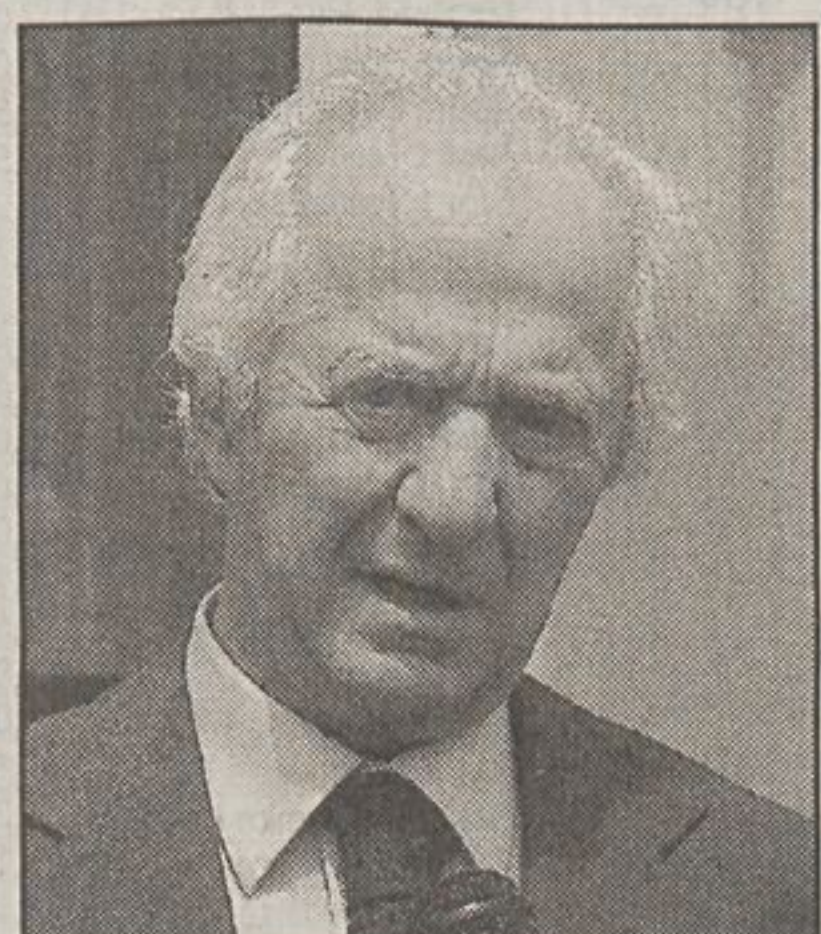
Del Vecchio: non ho fatto acquisti sulle Generali

MILANO La Galassia resta in fermento. All'indomani dell'ufficializzazione dell'ingresso di Zaleski al 2,2% nelle Generali, sembrano essere in manovra anche i soci del Patto Mediobanca, o meglio quelli di Consortium. Intanto, in ambienti vicini al finanziere franco-polacco bresciano Romain Zaleski non si trovano conferme di suoi acquisti anche su Mediobanca. Mentre Leonardo Del Vecchio ha smentito le voci che lo volevano in manovra su Generali negando di aver rastrellato un pacchetto dell'1% della compagnia.

Consortium, la holding che replica i soci finanziari e quelli industriali (esclusi Doris e Franza) di Mediobanca ha limitato in particolare la propria partecipazione dal 7,382% al 4,915% della banca, con vendite gradualmente realizzate nell'ultimo mese sul mercato. L'aggiornamento delle quote alla Consob fotografa in realtà la discesa al di sotto della soglia del 5% avvenuta il 14 febbraio, ma la cessione poi non potrebbe essere seguita nei giorni successivi, anche grazie alle buone quotazioni del titolo che ha aggiornato solo ieri i massimi storici (a 17,92 euro). Nella sostanza, si può ormai considerare concluso lo smobilizzo dei titoli Consortium eccedenti le quote conferite al Patto (4% circa) iniziato più di un anno fa.

La quota di Consortium, originariamente pari al 13,873% (il 5% conferito al patto), era scesa dapprima all'11,88% con la prima scissione che ha dato vita a Consorsdue permettendo l'uscita di alcuni soci. Una nuova scissione più recente ha dato vita a dicembre a Consorsre e Consorsquattro, permettendo l'uscita di Doris e della famiglia Franza, con la conseguente riduzione al 4,02% della quota Consortium conferita al patto.

Consortium è ampiamente controllata da Capitalia e Unicredit, con il 51,24% ciascuna. Nel capitale figurano poi Angelini (5,53%), Fondiaria Sai (4,15%), un altro 1,38% fa capo alla Milano, Mediolanum (4,08%) e Comerzbank (3,59%). Italmobiliare, Romano Pirelli, Poligrafici Editoriale, Fiat, Telecom Italia e Pirelli hanno il 2,76% ciascuno, mentre un altro 2,22% è ripartito tra Marcellino e Beniamino Gavio.



Leonardo Del Vecchio

ROMA L'Enel va all'attacco del mercato europeo, pronto «a colpire il bersaglio giusto». «Vogliamo essere cacciatori e non preda», spiega l'ad Fulvio Conti dicendosi non solo pronto a affiancare Gas Natural in una possibile contro-Opa all'offerta lanciata ieri dalla tedesca E.On su Endesa. Ma anche - secondo indiscrezioni di fonti finanziarie - a lanciare un'offerta sull'intera Suez per conquistare la belga Electrabel. Due operazioni che potrebbero anche non essere alternative ma, se ce ne sarà l'occasione e l'opportunità, divenire complementari in una strategia a tre punte di attacco al mercato europeo: Francia da un lato, Spagna dall'altro e Europa dell'Est sull'ultimo, non meno importante.

Non è una novità che il gruppo elettrico, al termine della sua politica di dismissioni mirata alla rifocalizzazione nel core business, ab-

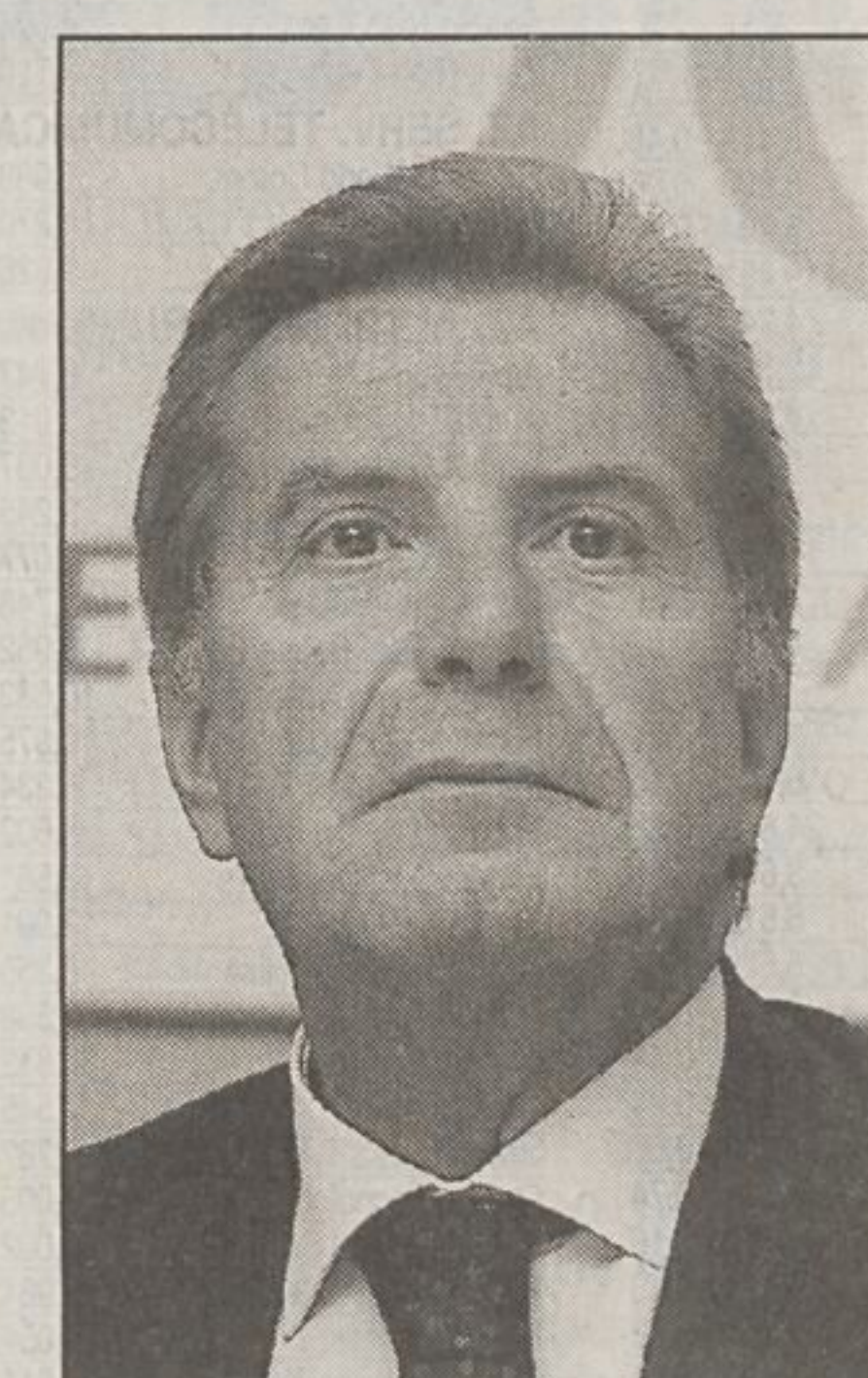
bia una importante potenza di fuoco finanziaria da destinare alle acquisizioni. Lo stesso vertice ha parlato più volte di una disponibilità intorno ai 15 miliardi di euro. Di certo, al momento, c'è che la mossa di E.On ha spariato il piano di Conti che già aveva inviato a Madrid una lettera di interesse per acquisire gli asset di Endesa, nonché la quota di Snet, che Gas Natural avrebbe dovuto cedere a fronte della sua operazione sulla società elettrica spagnola.

Una mossa che, però, per l'Enel - che punta ad oltre il 10% del mercato spagnolo - oggi potrebbe aprire nuovi, e forse più interessanti, scenari. La possibilità di affiancare Gas Natural - alle prese con problemi di forte indebitamento - in una possibile contro-Opa a quella di E.On, rafforzerebbe infatti il ruolo negoziale del gruppo italiano che potrebbe rilanciare una contropartita

ben più ricca dei 4.300 mw di centrali previsti dall'ipotesi acquisto dei soli assets di Endesa in dismissione. Anche alla luce delle perplessità e della non celata contrarietà del governo di Zapatero all'ipotesi tedesca.

«Guardiamo l'evoluzione della vicenda dei tedeschi su Endesa» ha detto ieri mattina Conti annunciando che «se Gas Natural intende rilanciare a sua volta, noi potremmo essere al loro fianco per continuare ad avere accesso in quel mercato con altre centrali». E, fonti finanziarie, hanno confermato la possibilità anche di un'offerta su Suez, mirata a raggiungere l'obiettivo Electrabel, la società elettrica belga che in Italia è alleata con l'Acea. «Non siamo in ritardo: ci sono numerosi dossier sul tavolo ed il mercato è ancora molto aperto», ha spiegato Conti riferendosi ai movimenti dei principali player europei.

«Speriamo che qualcosa



Fulvio Conti

esca dai nostri studi», ha aggiunto l'ad dell'Enel escludendo che il gruppo possa invece diventare preda: «nessuno può fare un Opa su Enel», ha spiegato ricordando che «il 22% del capitale è in mano allo Stato Italiano che ha il potere di bloccare qualsiasi operazione di questo tipo. Il gruppo italiano ieri ha così brillato in Borsa con il titolo a 7,2 euro, in progresso del 2,6%, in una giornata caratterizzata da scambi particolarmente intensi (a metà seduta era passato ai blocchi del 1,4% del capitale ordinario).

DALLA PRIMA PAGINA

Con evidente poca stima per la capacità di giudizio degli elettori, alcuni sembrano, infatti, ritenere che i comizi televisivi di poche settimane possano modificare in misura apprezzabile l'esito del voto. «Dove va la gente? Dove va la gente?». Si legge nel Don Chisciotte. Convincere che una via è quella vincente e più frequentata, basterà, quindi, per attirare sulla medesima il gregge. Se così fosse, bisognerebbe drammaticamente concludere che la democrazia è a rischio e che il sistema non funziona dalla base e va urgentemente rivisto, a cominciare da un'attenta analisi dei meccanismi di formazione del consenso.

È evidente che a questa tendenza si deve reagire e che i sondaggi, anche quelli non addomesticati, non pos-

sono, in un sistema ben strutturato, sostituire l'analisi politica. E questa, oggi, dovrebbe portare a concludere che l'attuale maggioranza ha i giorni contati, perché ha tradito gravemente, per anni, il mandato affidatole. Ha proposto vanamente miracoli economici e fiscali e non ha, invece, saputo gestire una grave crisi, che era prevedibile e che doveva essere diversamente affrontata, con la conseguenza che il Paese si è severamente impoverito, e ha persino perduto credibilità internazionale. Si è autoattribuita l'etichetta di liberale, dimenticando che liberalismo significa anzitutto rispetto di regole essenziali, condivise, che sono state, invece, costantemente eluse, con sconcerto di coloro che, come chi scrive, nella tradizione liberale eu-

ropea si riconoscono.

Ha diffuso il disprezzo per le istituzioni, attaccando la magistratura per scopi privati e non esitando davanti all'alterazione massiccia e premeditata della verità. Ha prodotto riforme confuse e leggi destinate a favorire pochi e a danno del sistema, nei più svariati settori, da quello economico a quello giudiziario, a quello della cultura e dell'educazione. Ha posto in crisi in maniera impropria la struttura costituzionale, che pur ha consentito la conservazione della democrazia in Italia per oltre sessant'anni. Ha dato prova di incoerenza e spregiudicatezza, introducendo all'ultimo minuto, nel tenta-

I sondaggi e la politica

stema elettorale che pone a rischio la governabilità. Si è distinta per arroganza e insipienza ovunque, nell'azione di governo come nella gestione degli enti locali che ha amministrato.

Per queste ragioni, e altre ancora, il risultato delle prossime elezioni politiche non dovrebbe discostarsi da quello che si è registrato, con varia consistenza, in tutte le tornate elettorali successive al 2001, fino alle ultime e recenti elezioni regionali. Fermo restando che, successivamente, il Paese potrà uscire dall'attuale spirale negativa sol-

tanto se l'attuale opposizione dimostrerà, fra l'altro, alla prova dei fatti e giunta al governo, coesione e capacità di coniugare le sue diverse anime con quella cultura liberale la cui carenza costituisce da molto tempo uno dei principali problemi italiani (e che è diversa cosa dal moderatismo, come è stato recentemente ed autorevolmente scritto).

Credo sarebbe opportuno, quindi, ridimensionare il ruolo dei sondaggi e rimeditare serenamente gli strumenti dell'analisi politica. Con l'avvertimento, come si è detto, che se bastassero davvero, oggi come domani, le acrobazie di qualche leader carismatico per modificare rapidamente e significativamente i flussi elettorali, allora l'intero sistema andrebbe ripensato. E rivissate andranno comunque

Moneta	€uro
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4975
Dollaro Singapore	1,3369
Corona Slovacca	37,4450
Lira Turca	1,5805

DOLLARO

-0,260%

TALLERO

0,008%

KUNA

0%

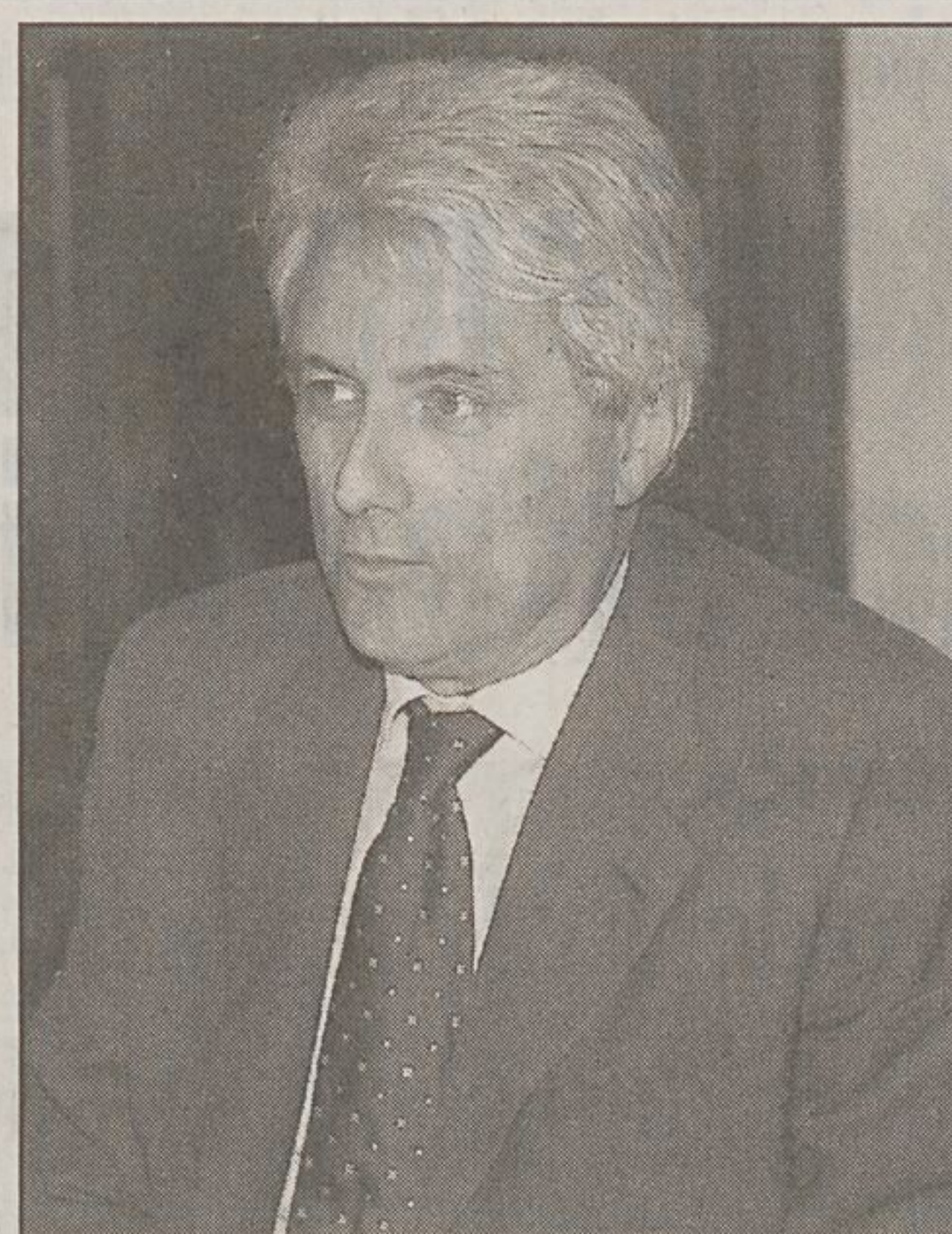
Porto Lira/Euro 1936/27			
	€	Pre.	Var. %
Italia	2.630	2.651	-0,79
Germania	7.769	8.284	-0,62
Gran Bretagna	9.598	9.674	-0,08
Francia	0.001	0.001	-0,00
Paesi Bassi	0.004	0.002	-3,77
Spagna	11.793	11.793	0,00
Portogallo	5.742	5.541	3,63
Belgio	4.516	4.070	0,20
Paesi Scandinavi	0.7867	0.7876	-0,11
Paesi Baltici	1.171	1.703	-0,66
Paesi Slavi	3.858	3.859	-0,00
Paesi Orientali	3.850	3.850	0,00
Paesi del Medio Oriente	14.329	14.634	-2,14
Paesi del Nord Africa	2.193	2.172	0,97
Paesi del Sud Africa	4.428	4.727	-2,14
Paesi del Sudafrica	23.60	20.69	-0,38
Paesi del Sudafrica	0.061	0.012	-0,26
Paesi del Sudafrica	2.319	2.333	-0,60
Paesi del Sudafrica	1.962	1.989	-0,36
Paesi del Sudafrica	13.315	13.225	0,68
Paesi del Sudafrica	2.527	2.537	-0,04
Paesi del Sudafrica	1.612	1.612	0,00
Paesi del Sudafrica	16.622	16.647	-0,08
Paesi del Sudafrica	4.588	5.028	-1,39
Paesi del Sudafrica	3.202	3.216	-0,44
Paesi del Sudafrica	5.541	5.688	-1,05
Paesi del Sudafrica	21.72	21.72	0,00
Paesi del Sudafrica	2.254	2.242	0,45
Paesi del Sudafrica	10.21	10.989	-0,34
Paesi del Sudafrica	22.73	22.90	-0,74
Paesi del Sudafrica	9.959	9.793	-0,63
Paesi del Sudafrica	3.31	3.320	-0,12
Paesi del Sudafrica	0.727	0.727	0,00
Paesi del Sudafrica	10.594	10.496	0,93
Paesi del Sudafrica	2.885	2.885	0,00

Fondi	€	%
Uil Vita Pro. 70	6.140	
Uil Vita Pro. 80	5.900	
Uil Vita Pro. 90	5.700	
Uil Vita Safe Equi	11.520	0,35
Uil Vita Tech Equi	9.840	0,1
Uil Vita Tech Equi	2.190	
Uil Vita Art	3.790	
Uil Vita Invest	5.070	
Uil Strategic I	26.960	0,94
Uil Vita At	0,980	-0,01
Uil Vita Cap Equi	12.250	0,07
Uil Vita Imp Int	10.955	0,1
Uil Imp Mon	9.077	0,04
Uil Bie Aggres	7.558	0,4
Uil Vita Aggres	5.223	0,23
Uil Vita Invest. Proct.	11.448	0,39
Uil Vita L'Espresso	9.907	0,17
Uil Vita L'Espresso	10.168	0,25
Uil Vita Linea Equib.	5.657	0,82
Uil Vita Linea Futuro	10.275	0,34
Uil Vita Obb.	11.240	0,06
Uil Vita Trasformaz.	9.632	0,31
Uil Vita Alze2000	5.900	-0,19
Uil Vita Alze2000	10.400	-0,21
Uil Vita OmneQuot	16.100	
Uil Vita OmneQuot	8.760	

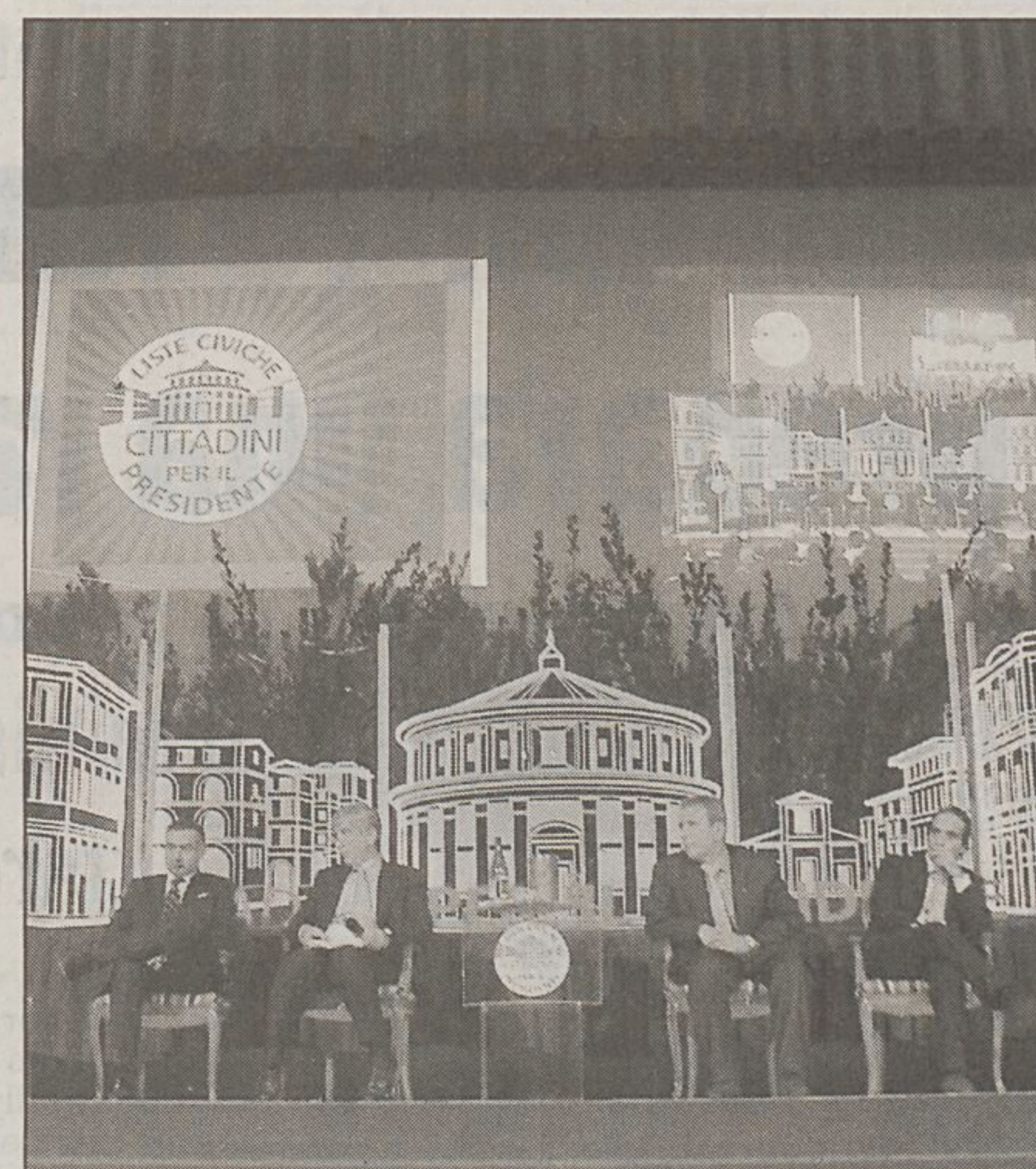
TITOLI DI STATO

	Utile	Proc.
TIT 15/05/98 2,75%	100,040	100,050
TIT 01/09/98 2,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 3,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 3,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 3,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 3,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 4,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 4,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 4,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 4,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 5,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 5,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 5,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 5,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 6,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 6,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 6,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 6,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 7,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 7,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 7,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 7,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 8,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 8,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 8,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 8,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 9,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 9,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 9,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 9,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 10,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 10,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 10,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 10,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 11,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 11,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 11,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 11,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 12,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 12,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 12,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 12,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 13,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 13,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 13,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 13,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 14,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 14,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 14,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 14,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 15,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 15,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 15,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 15,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 16,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 16,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 16,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 16,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 17,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 17,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 17,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 17,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 18,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 18,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 18,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 18,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 19,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 19,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 19,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 19,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 20,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 20,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 20,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 20,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 21,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 21,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 21,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 21,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 22,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 22,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 22,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 22,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 23,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 23,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 23,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 23,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 24,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 24,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 24,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 24,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 25,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 25,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 25,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 25,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 26,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 26,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 26,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 26,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 27,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 27,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 27,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 27,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 28,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 28,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 28,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 28,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 29,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 29,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 29,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 29,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 30,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 30,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 30,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 30,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 31,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 31,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 31,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 31,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 32,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 32,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 32,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 32,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 33,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 33,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 33,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 33,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 34,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 34,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 34,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 34,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 35,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 35,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 35,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 35,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 36,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 36,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 36,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 36,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 37,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 37,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 37,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 37,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 38,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 38,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 38,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 38,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 39,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 39,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 39,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 39,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 40,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 40,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 40,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 40,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 41,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 41,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 41,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 41,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 42,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 42,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 42,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 42,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 43,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 43,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 43,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 43,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 44,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 44,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 44,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 44,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 45,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 45,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 45,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 45,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 46,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 46,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 46,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 46,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 47,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 47,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 47,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 47,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 48,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 48,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 48,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 48,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 49,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 49,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 49,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 49,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 50,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 50,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 50,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 50,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 51,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 51,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 51,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 51,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 52,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 52,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 52,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 52,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 53,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 53,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 53,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 53,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 54,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 54,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 54,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 54,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 55,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 55,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 55,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 55,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 56,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 56,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 56,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 56,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 57,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 57,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 57,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 57,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 58,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 58,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 58,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 58,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 59,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 59,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 59,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 59,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 60,00%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 60,25%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 60,50%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 60,75%	100,050	100,010
TIT 01/09/98 61,00%	100,	

01/06/2010 U.V.	100,30	100,30
01/07/2010 U.V.	100,30	100,30
01/08/2010 U.V.	100,30	100,30
01/09/2010 U.V.	100,30	100,40
01/10/2010 U.V.	100,40	100,40
01/11/2010 U.V.	100,40	100,40
01/12/2010 U.V.	100,40	100,40
01/01/2011 U.V.	100,40	100,40
01/02/2011 U.V.	100,30	100,30
01/03/2011 U.V.	100,30	100,40
01/04/2011 U.V.	99,50	99,50
01/05/2011 U.V.	99,70	99,70
01/06/2011 U.V.	99,70	99,70
01/07/2011 U.V.	99,70	99,70
01/08/2011 U.V.	99,70	99,70
01/09/2011 U.V.	99,70	99,70
01/10/2011 U.V.	99,70	99,70
01/11/2011 U.V.	100,30	100,30
01/12/2011 U.V.	100,30	100,40
01/01/2012 U.V.	100,40	100,40
01/02/2012 U.V.	100,40	100,40
01/03/2012 U.V.	100,40	100,40
01/04/2012 U.V.	100,40	100,40
01/05/2012 U.V.	100,40	100,40
01/06/2012 U.V.	100,40	100,40
01/07/2012 U.V.	100,40	100,40
01/08/2012 U.V.	100,40	100,40
01/09/2012 U.V.	100,40	100,40
01/10/2012 U.V.	100,40	100,40
01/11/2012 U.V.	100,40	100,40
01/12/2012 U.V.	100,40	100,40
01/01/2013 U.V.	100,40	100,40
01/02/2013 U.V.	100,40	100,40
01/03/2013 U.V.	100,40	100,40
01/04/2013 U.V.	100,40	100,40
01/05/2013 U.V.	100,40	100,40
01/06/2013 U.V.	100,40	100,40
01/07/2013 U.V.	100,40	100,40
01/08/2013 U.V.	100,40	100,40
01/09/2013 U.V.	100,40	100,40
01/10/2013 U.V.	100,40	100,40
01/11/2013 U.V.	100,40	100,40
01/12/2013 U.V.	100,40	100,40
01/01/2014 U.V.	100,40	100,40
01/02/2014 U.V.	100,40	100,40
01/03/2014 U.V.	100,40	100,40
01/04/2014 U.V.	100,40	100,40
01/05/2014 U.V.	100,40	100,40
01/06/2014 U.V.	100,40	100,40
01/07/2014 U.V.	100,40	100,40
01/08/2014 U.V.	100,40	100,40
01/09/2014 U.V.	100,40	100,40
01/10/2014 U.V.	100,40	100,40
01/11/2014 U.V.	100,40	100,40
01/12/2014 U.V.	100,40	100,40
01/01/2015 U.V.	100,40	100,40
01/02/2015 U.V.	100,40	100,40
01/03/2015 U.V.	100,40	100,40
01/04/2015 U.V.	100,40	100,40
01/05/2015 U.V.	100,40	100,40
01/06/2015 U.V.	100,40	100,40
01/07/2015 U.V.	100,40	100,40
01/08/2015 U.V.	100,40	100,40
01/09/2015 U.V.	100,40	100,40
01/10/2015 U.V.	100,40	100,40
01/11/2015 U.V.	100,40	100,40
01/12/2015 U.V.	100,40	100,40
01/01/2016 U.V.	100,40	100,40
01/02/2016 U.V.	100,40	100,40
01/03/2016 U.V.	100,40	100,40
01/04/2016 U.V.	100,40	100,40
01/05/2016 U.V.	100,40	100,40
01/06/2016 U.V.	100,40	100,40
01/07/2016 U.V.	100,40	100,40
01/08/2016 U.V.	100,40	100,40
01/09/2016 U.V.	100,40	100,40
01/10/2016 U.V.	100,40	100,40
01/11/2016 U.V.	100,40	100,40
01/12/2016 U.V.	100,40	100,40
01/01/2017 U.V.	100,40	100,40
01/02/2017 U.V.	100,40	100,40
01/03/2017 U.V.	100,40	100,40
01/04/2017 U.V.	100,40	100,40
01/05/2017 U.V.	100,40	100,40
01/06/2017 U.V.	100,40	100,40
01/07/2017 U.V.	100,40	100,40
01/08/2017 U.V.	100,40	100,40
01/09/2017 U.V.	100,40	100,40
01/10/2017 U.V.	100,40	100,40
01/11/2017 U.V.	100,40	100,40
01/12/2017 U.V.	100,40	100,40
01/01/2018 U.V.	100,40	100,40
01/02/2018 U.V.	100,40	100,40
01/03/2018 U.V.	100,40	100,40
01/04/2018 U.V.	100,40	100,40
01/05/2018 U.V.	100,40	100,40
01/06/2018 U.V.	100,40	100,40
01/07/2018 U.V.	100,40	100,40
01/08/2018 U.V.	100,40	100,40
01/09/2018 U.V.	100,40	100,40
01/10/2018 U.V.	100,40	100,40
01/11/2018 U.V.	100,40	100,40
01/12/2018 U.V.	100,40	100,40
01/01/2019 U.V.	100,40	100,40
01/02/2019 U.V.	100,40	100,40
01/03/2019 U.V.	100,40	100,40
01/04/2019 U.V.	100,40	100,40
01/05/2019 U.V.	100,40	100,40
01/06/2019 U.V.	100,40	100,40
01/07/2019 U.V.	100,40	100,40
01/08/2019 U.V.	100,40	100,40
01/09/2019 U.V.	100,40	100,40
01/10/2019 U.V.	100,40	100,40
01/11/2019 U.V.	100,40	100,40
01/12/2019 U.V.	100,40	100,40
01/01/2020 U.V.	100,40	100,40
01/02/2020 U.V.	100,40	100,40
01/03/2020 U.V.	100,40	100,40
01/04/2020 U.V.	100,40	100,40
01/05/2020 U.V.	100,40	100,40
01/06/2020 U.V.	100,40	100,40
01/07/2020 U.V.	100,40	100,40
01/08/2020 U.V.	100,40	100,40
01/09/2020 U.V.	100,40	100,40
01/10/2020 U.V.	100,40	100,40
01/11/2020 U.V.	100,40	100,40
01/12/2020 U.V.	100,40	100,40
01/01/2021 U.V.	100,40	100,40
01/02/2021 U.V.	100,40	100,40
01/03/2021 U.V.	100,40	100,40
01/04/2021 U.V.	100,40	100,40
01/05/2021 U.V.	100,40	100,40
01/06/2021 U.V.	100,40	100,40
01/07/2021 U.V.	100,40	100,40
01/08/2021 U.V.	100,40	100,40
01/09/2021 U.V.	100,40	100,40
01/10/2021 U.V.	100,40	100,40
01/11/2021 U.V.	100,40	100,40
01/12/2021 U.V.	100,40	100,40
01/01/2022 U.V.	100,40	100,40
01/02/2022 U.V.	100,40	100,40
01/03/2022 U.V.	100,40	100,40
01/04/2022 U.V.	100,40	100,40
01/05/2022 U.V.	100,40	100,40
01/06/2022 U.V.	100,40	100,40
01/07/2022 U.V.	100,40	100,40
01/08/2022 U.V.	100,40	100,40
01/09/2022 U.V.	100,40	100,40
01/10/2022 U.V.	100,40	100,40
01/11/2022 U.V.	100,40	100,40
01/12/2022 U.V.	100,40	100,40
01/01/2023 U.V.	100,40	100,40
01/02/2023 U.V.	100,40	100,40
01/03/2023 U.V.	100,40	100,40
01/04/2023 U.V.	100,40	100,40
01/05/2023 U.V.	100,40	100,40
01/06/2023 U.V.	100,40	100,40
01/07/2023 U.V.	100,40	100,40
01/08/2023 U.V.	100,40	100,40
01/09/2023 U.V.	100,40	100,40
01/10/2023 U.V.	100,40	100,40
01/11/2023 U.V.	100,40	100,40
01/12/2023 U.V.	100,40	100,40
01/01/2024 U.V.	100,40	100,40
01/02/2024 U.V.	100,40	100,40
01/03/2024 U.V.	100,40	100,40
01/04/2024 U.V.	100,40	100,40
01/05/2024 U.V.	100,40	100,40
01/06/2024 U.V.	100,40	100,40
01/07/2024 U.V.	100,40	100,40
01/08/2024 U.V.	100,40	100,40
01/09/2024 U.V.	100,40	100,40
01/10/2024 U.V.	100,40	100,40
01/11/2024 U.V.	100,40	100,40
01/12/2024 U.V.	100,40	100,40
01/01/2025 U.V.	100,40	100,40
01/02/2025 U.V.	100,40	100,40
01/03/2025 U.V.	100,40	100,40
01/04/2025 U.V.	100,40	100,40
01/05/2025 U.V.	100,40	100,40
01/06/2025 U.V.	100,40	100,40
01/07/2025 U.V.	100,40	100,40
01/08/2025 U.V.	100,40	100,40
01/09/2025 U.V.	100,40	100,40
01/10/2025 U.V.	100,40	100,40
01/11/2025 U.V.	100,40	100,40
01/12/2025 U.V.	100,40	100,40
01/01/2026 U.V.	100,40	100,40
01/02/2026 U.V.	100,40	100,40
01/03/2026 U.V.	100,40	100,40
01/04/2026 U.V.	100,40	100,40
01/05/2026 U.V.	100,40	100,40
01/06/2026 U.V.	100,40	100,40
01/07/2026 U.V.	100,40	100,40
01/08/2026 U.V.	100,40	100,40
01/09/2026 U.V.	100,40	100,40
01/10/2026 U.V.	100,40	100,40
01/11/2026 U.V.	100,40	100,40
01/12/2026 U.V.	100,40	100,40
01/01/2027 U.V.	100,40	100,40
01/02/2027 U.V.	100,40	100,40
01/03/2027 U.V.	100,40	100,40
01/04/2027 U.V.	100,40	100,40
01/05/2027 U.V.	100,40	100,40
01/06/2027 U.V.	100,40	100,40
01/07/2027 U.V.	100,40	100,40
01/08/2027 U.V.	100,40	100,40
01/09/2027 U.V.	100,40	100,40
01/10/2027 U.V.	100,40	100,40
01/11/2027 U.V.	100,40	100,40
01/12/2027 U.V.	100,40	100,40
01/01/2028 U.V.	100,40	100,40
01/02/2028 U.V.	100,40	100,40
01/03/2028 U.V.	100,40	100,40
01/04/2028 U.V.	100,40	100,40
01/05/2028 U.V.	100,40	100,40
01/06/2028 U.V.	100,40	100,40
01/07/2028 U.V.	100,40	100,40
01/08/2028 U.V.	100,40	100,40
01/09/2028 U.V.	100,40	100,40
01/10/2028 U.V.	100,40	100,40
01/11/2028 U.V.	100,40	100,40
01/12/2028 U.V.	100,40	100,40
01/01/2029 U.V.	100,40	100,40
01/02/2029 U.V.	100,40	100,40
01/03/2029 U.V.	100,40	100,40
01/04/2029 U.V.	100,40	100,40
01/05/2029 U.V.	100,40	100,40
01/06/2029 U.V.	100,40	100,40
01/07/2029 U.V.	100,40	100,40
01/08/2029 U.V.	100,40	100,40
01/09/2029 U.V.	100,40	100,40
01/10/2029 U.V.	100,40	100,40
01/11/2029 U.V.	100,40	100,40
01/12/2029 U.V.	100,40	100,40
01/01/2030 U.V.	100,40	100,40
01/02/2030 U.V.	100,40	100,40
01/03/2030 U.V.	100,40	100,40
01/04/2030 U.V.	100,40	100,40
01/05/2030 U.V.	100,40	100,40
01/06/2030 U.V.	100,40	100,40
01/07/2030 U.V.	100,40	100,40
01/08/2030 U.V.	100,40	100,40
01/09/2030 U.V.	100,40	100,40
01/10/2030 U.V.	100,40	100,40
01/11/2030 U.V.	100,40	100,40
01/12/2030 U.V.	100,40	100,40
01/01/2031 U.V.	100,40	100,40
01/02/2031 U.V.	100,40	100,40
01/03/2031 U.V.	100,40	100,40
01/04/2031 U.V.	100,40	100,40
01/05/2031 U.V.	100,40	100,40
01/06/2031 U.V.	100,40	100,40
01/07/2031 U.V.	100,40	100,40
01/08/2031 U.V.	100,40	100,40
01/09/2031 U.V.	100,40	100,40
01/10/2031 U.V.	100,40	100,40
01/11/2031 U.V.	100,40	100,40
01/12/2031 U.V.	100,40	100,40
01/01/2032 U.V.	100,40	100,40
01/02/2032 U.V.	100,40	100,40
01/03/2032 U.V.	100,40	100,40
01/04/2032 U.V.	100,40	100,40
01/05/2032 U.V.	100,40	100,40
01/06/2032 U.V.	100,40	100,40
01/07/2032 U.V.	100,40	100,40
01/08/2032 U.V.	100,40	100,40
01/09/2032 U.V.	100,40	100,40
01/10/2032 U.V.	100,40	100,40
01/11/2032 U.V.	100,40	100,40
01/12/2032 U.V.	100,40	100,40
01/01/2033 U.V.	100,40	100,40
01/02/2033 U.V.	100,40	100,40
01/03/2033 U.V.	100,40	100,40
01/04/2033 U.V.	100,40	100,40
01/05/2033 U.V.	100,40	100,40
01/06/2033 U.V.	100,40	100,40
01/07/2033 U.V.	100,40	100,40
01/08/2033 U.V.	100,40	100,40
01/09/2033 U.V.	100,40	100,40
01/10/2033 U.V.	100,40	100,40
01/11/2033 U.V.	100,40	100,40
01/12/2033 U.V.	100,40	100,40
01/01/2034 U.V.	100,40	100,40
01/02/2034 U.V.	100,40	100,40
01/03/2034 U.V.	100,40	100,40
01/04/2034 U.V.	100,40	100,40
01/05/2034 U.V.	100,40	100,40
01/06/20		



A sinistra, Prodi e Illy durante l'incontro della scorsa settimana. Sopra, il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia. A destra, la convention delle civiche lo scorso dicembre



Il coordinatore Alagna lancia l'ultimo appello e dà tempo al centrosinistra fino a domenica. I Cittadini minacciano di non correre al Senato

Le civiche all'Unione: in tutta Italia o niente

Prodi chiude a Lombardia e Piemonte. Malattia: «Il Fog non può essere una riserva indiana»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Le liste civiche lanciano l'ultimo appello all'Unione. Ma Prodi intanto dice no alla civica della Lombardia e del Piemonte. Da Roma dove hanno presentato il loro simbolo arriva un messaggio chiaro: o ci sarà l'appuntamento entro domenica (giorno in cui sarà depositato il simbolo) oppure sarà rottura con il centrosinistra. Tradotto: le civiche correranno da sole e faranno mancare il loro appoggio anche al Senato. Oppure non correranno.

La sfida ormai è aperta anche se il coordinatore Roberto Alagna la definisce un «accorato appello». Più duro è esplicito il coordinatore del Nord Est il pordenonese Bruno Malattia. «Noi del Friuli Venezia Giulia siamo stati sdoganati - dice il leader dei Cittadini per il presidente - ma non vogliamo fare la riserva indiana. Non basta darci il contenuto di poter correre al Senato anche in alcune altre regioni, solo per dare una mano a Ds e Margherita che finora hanno dimostrato solo la loro arroganza. Noi vogliamo fondare un partito vero, un movimento dei cittadini che intercetta i voti dei delusi del centrodestra e rappresenta un valore aggiunto per il centrosinistra. Lo dimostrano tutti i sondaggi. Se non arriva il via libera dovremo fare una seria riflessione». Il Friuli Venezia Giulia intravede comunque uno spiraglio e i contatti con vari esponenti dell'Unione sono continui, «ma in un quadro bloccato da quattro segreterie, un panorama - lo definisce Malattia - di tipo sovietico».

Se alla fine questo segnerà il tramonto del progetto delle liste civiche quale nucleo del futuro partito democratico - conclude Malattia - resterà comunque il fatto

che «Illy e il Friuli Venezia Giulia hanno assunto un ruolo importante sullo scenario nazionale».

Prodi sta per tirare le somme e lo farà in una riunione nella quale «l'Unione si esprimerà a maggioranza». Nel frattempo però ieri il Professore ha detto no alla civiche di Lombardia e Piemonte. «Ma loro sono un'altra cosa da noi - spiega

Illy: «Sono necessarie per vincere le elezioni e i Ds non hanno espresso un parere contrario»

Alagna -, in fondo sono dei prodiani e quindi la risposta di Prodi non è interpretabile come un'anticipazione di quello che dirà a noi». Le possibilità che il centrosinistra dica sì però sono minime. «Per le politiche - spiega un esponente dell'Unione che ha partecipato all'incontro con Prodi - presentare le liste civiche non ha senso. Si rivolgono allo stesso elettorato».

Ma un'eventuale apertura alla presenza dei Cittadini in altre regioni viene giu-

dicata positiva da Riccardo Illy anche se solo lui al momento ha avuto il via libera. «Perché solo io - attacca Illy - chiedo a Rutelli e alla Margherita. Non mi risulta che i Ds siano contrari. Poi capisco che avendo deciso di correre con la Margherita alla Camera non possono dire l'esatto contrario. Ribadisco che le liste civiche sono decisive per la vittoria. La forbice nei sondaggi è del 4% e chi pensa di perdere voti farebbe peggio se non raggiungesse il premio di maggioranza al Senato in alcune regioni. Per la paura di perdere lo 0,2% si rischia di scendere dell'1,2%».

Ieri oltre al simbolo (che presenta sullo sfondo la «città ideale» di Piero della Francesca) i Cittadini hanno reso pubblico un sondaggio che dimostra come il movimento possa pescare prevalentemente nell'elettorato del centrodestra. L'indagine svolta da Renato Manheimer a dicembre evidenzia come le civiche potrebbero acquistare consensi nell'area della Cdl visto che il 37% degli elettori considera «un fatto molto positivo» la presentazione unitaria delle civiche alle politiche. Un dato ancora più lusinghiero di quanto emerso dal sondaggio commissionato dai Cittadini nel Friuli Venezia Giulia che si fermava a quota 29%. In più sempre secondo il sondaggio le civiche potrebbero assestarsi nel 2,6% ben al di sopra della soglia del 2% che consente l'ingresso a Montecitorio. Una soglia che tuttavia è garantita soltanto dall'apparentamento. Il tormentone dunque continua, almeno fino a domenica.

REAZIONI

Rutelli continua a mantenere le distanze dal movimento. Orlando: «Operazione bloccata dagli oligarchi»

La Margherita: «No, puntiamo tutto sull'Ulivo»

ROMA Se le civiche scalpitano, La Margherita continua a tenere la porta ben chiusa. Rutelli preferisce glissare. «Se ne occupano altri...» ha risposto il segretario diellino a proposito del possibile apparentamento. Chi invece non usa come sempre mezze misure è il vicecapogruppo alla Camera Franco Monaco. «Circa la questione delle liste civiche, siamo dell'opinione che si debba piuttosto scommettere su Ulivo e Margherita. Si deve distinguere - osserva Monaco - tra la posizione più decisamente inaccettabile di chi, come i Cittadini per il presidente, minaccia addirittura di presentarsi ovunque fuori dall'Unione e la posizione di chi, come la Lista civica democratica, si propone solo per alcune regioni al Senato, ma comunque rimette responsabilmente la decisione ultima a Prodi e all'Unione. Gli animatori di quest'ultima iniziativa sono persone che stimiamo, con le quali, certissimamente, potremo e dovremo cooperare nel processo di costruzione del Partito democratico, che non può certo risolversi in un mero rapporto tra partiti». «Oggi, tuttavia - prosegue l'esponente Dl - noi ci sentiamo convintamente impegnati al successo della lista dell'Ulivo alla Camera e della Margherita al Senato. Solo un tale, doppio successo di



Rutelli e il vicepresidente della giunta regionale Moretton

Ulivo e Margherita, può contribuire efficacemente - avverte Monaco - all'avanzamento del processo costituente del Partito democratico. Nutriamo altresì la preoccupazione che un risultato non brillante di una eventuale lista autonoma associata alla prospettiva del Partito democratico possa nuocere anziché giovare a quel progetto che ci sta grandemente a cuore e che va ben al di là di una competizione elettorale».

Leoluca Orlando, che sarà candidato nelle liste di Italia dei Valori, invece

prende le parti delle civiche. «Vi è un filo della partecipazione e del rifiuto di assillanti logiche di apparato» - dichiara l'ex sindaco di Palermo - che lega primarie e liste civiche e che lega le une e le altre al progetto di un vero partito democratico».

«In tanti continuiamo a pensare - sottolinea Orlando - che sia un errore impedire, come alcuni apparati di partito vogliono impedire, la presentazione delle liste civiche alle nazionali e continuo a credere che sia un errore pensare ad un

partito democratico sequestrato da logiche di apparato rese ancora più insopportabili da una legge elettorale che elimina ogni rapporto fra elettore ed eletti, fra eletti e territorio. Ho l'impressione - conclude - che le primarie e delle liste elettorali aperte siano oggi tanto importanti quanto osteggiate dagli oligarchi di partito».

Infine nel Lazio si accentua la distanza tra la civica di Marazzo e quella di Alagna. Il gruppo consiliare della Lista civica Marazzo è al lavoro infatti per dare vita alla lista unitaria con Ds e Margherita da presentare alla Camera nelle circoscrizioni del Lazio. A farlo sapere è il capogruppo regionale della Lista civica Marazzo, Daniele Fichera, spiegando che tutto il gruppo è su questa posizione ad eccezione del consigliere regionale Roberto Alagna, che si sta battendo per farle correre con liste autonome, apparentate con l'Unione.

«A seguito dell'invito ricevuto dai segretari dei Ds e della Margherita - spiega Fichera - ci incontreremo nei prossimi giorni con l'obiettivo di concludere il lavoro comune di costruzione della Lista unitaria con il simbolo dell'Ulivo per l'elezione della Camera dei Deputati nelle circoscrizioni del Lazio».

ci.es.

e.o.

Parte oggi l'iter per la riforma urbanistica Piano territoriale regionale, convocato il forum di Agenda 21 per il confronto con 180 soggetti

TRIESTE Entra nel vivo la riforma urbanistica della Regione. Oggi infatti si svolgerà la prima riunione del forum di Agenda 21 dedicato all'esame degli obiettivi del nuovo piano territoriale (Ptr) che è in corso di redazione. Il forum servirà per ricercare la più estesa condivisione degli obiettivi della politica urbanistica. La sintesi del dibattito sugli obiettivi servirà per redigere il Ptr. A primavera sarà inoltre pronto il disegno di legge che riformerà i titoli IV, VI e VII della legge regionale 52/91 cioè le norme che disciplinano l'urbanistica dei comuni e l'attività edilizia.

La Regione - come scrive in una nota l'assessorato di Lodovico Sonogo - si sta dotando di un nuovo piano territoriale per disporre di

uno strumento moderno di pianificazione che sostituisca il vecchio piano urbanistico regionale. Il nuovo strumento consentirà un più efficace governo dei fenomeni territoriali che si sono manifestati nel corso degli ultimi 20 anni e che il Purg nemmeno censiva: fra questi le nuove relazioni trasfrontere, una migliore tutela di molte delicate aree di grande pregio ambientale, le grandi reti infrastrutturali. Il Ptr avrà valenza paesaggistica

ai sensi del decreto Urbani. Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione che redige il piano territoriale con la metodologia di Agenda 21. Al forum ambientale parteciperanno circa 180 soggetti e i loro contributi saranno raccolti anche con l'aiuto di una piattaforma informatica appositamente allestita.

Nuova piattaforma informatica per raccogliere tutti i contributi

+
E' mancato un uomo speciale
Mario Ianderca

Private di questo immenso affetto la moglie GIGLIOLA e la figlia LORELLA lo porteranno sempre nel proprio cuore e lo ricorderanno con i nipoti, i pronipoti e amici.

Un sentito ringraziamento al dott. CIOCCHI e relativa équipe, nonché al Distretto 2.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 11 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 23 febbraio 2006

Ciao Mario

zio e amico:
- STELLIO, ANNAMARIA, ROBERTO, PATRIZIA, MARIAGIOVANNA

Trieste, 23 febbraio 2006

Al dolore della famiglia IANDERCA si associano i condomini di via Denza 7.

Trieste, 23 febbraio 2006

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'A.T.E.R. di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la collega LORELLA IANDERCA per la scomparsa del padre

Mario Ianderca

Trieste, 23 febbraio 2006

Un ultimo abbraccio con l'affetto di sempre:
- CHIARA, RICCARDO, CRISTINA, FABIO

Trieste, 23 febbraio 2006

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto:
- TINA, ELENA e WALTER

Trieste, 23 febbraio 2006

Ricordando il caro

Mario
siamo vicini a LORELLA e GILLY:
- TERRY e famiglia

Trieste, 23 febbraio 2006

Siamo vicini con affetto a LORELLA e GIGLIOLA.
- GABRIELLA e PIERO

Trieste, 23 febbraio 2006

Vi siamo vicini con tanto affetto:
- GRAZIA e PASQUALE

Trieste, 23 febbraio 2006

Caro amico
Mario
sarai sempre nei nostri cuori.
- Famiglia AMBROSI e famiglia RIOSA

Trieste, 23 febbraio 2006

Addolorati parteciperanno TEODORO, NIDIA, ALESSANDRO, PAOLA, DANIELE, EMANUELA.

Muggia, 23 febbraio 2006

+
Si è spenta serenamente la nostra cara

Anna Vimari ved. Godini

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO e NADIA con le rispettive famiglie, i nipoti e il pronipote.
La saluteremo sabato 25, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Ternova Piccola, 23 febbraio 2006

XI ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

Sempre a noi vicino

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2006

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
GEOM. Gastone Dazzara

Con dolore lo annunciano la moglie GRAZIELLA, il figlio MAURO con DIANA, LEO e RAFI, CARMEN, la suocera LIDIA e il cognato DANTE. Un sentito grazie a medici e paramedici della Medicina d'Urgenza di Cattinara.

I funerali seguiranno sabato 25 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2006

Affettuosamente vicini alla cara GRAZIELLA, JOSE' A. CARRERAS e figli.

Barcellona, 23 febbraio 2006

Partecipano sentitamente - famiglia GROHOWSKI-NAGY - GIACOMO TESTA

Roma, 23 febbraio 2006

Profondamente addolorati partecipano gli amici RAIMONDO e BRUNILDE, SPARTACO e famigliari.

Trieste, 23 febbraio 2006

+
La nostra amatissima mamma
Caterina Straziota ved. Bortoluzzi di anni 92

è volata in cielo. Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie LUCIA e BRUNA, i nipoti SABRINA, ANDREA e MARCO con ROBERTA, gli affettuosi generi ARMANDO e FERUCCIO, le amiche CATERINA, ROSA e RITA.

Si ringrazia la Casa di Riposo "Le Magnolie" della Signora ANTONELLA e le sue assistenti MARINELLA e MIRELLA per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 23 febbraio 2006

XIII ANNIVERSARIO
Luciano Corazzi
indimenticabile ricordo

RICCARDO e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 2006

XII ANNIVERSARIO
Jon Vuk Lionello

Il tuo amico GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 2006

Appuntamenti Bindi e Bordon apriranno la campagna dei diellini

TRIESTE Rimandata alla prossima settimana la visita di Rosy Bindi in Friuli Venezia Giulia. Dopo l'annuncio delle scorse settimane su una possibile imminente presenza della capolista in Regione, arriva un nuovo rinvio.

Che però potrebbe essere definitivo. «Venerdì (domani, ndr) avrò un incontro con la Bindi - conferma Flavio Pertoldi, coordinatore regionale della Margherita - in occasione della direzione federale. In tale data quindi discuteremo anche del suo arrivo in regione». Che dovrebbe essere fissata, a quanto pare, la prossima settimana, ai primi giorni di marzo. L'arrivo della Bindi era già stato annunciato una settimana fa e sembrava cosa fatta (si parlava addirittura di mezza giornata priva o quasi di incontri ufficiali), ma due emendamenti sulla sanità in discussione alla Camera avevano bloccato la parlamentare a Roma. I contatti però sono proseguiti, cercando quindi una nuova data. Intanto, però, la campagna elettorale della Margherita si apre ben prima, precisamente il 2 e 3 marzo, con l'arrivo di Willer Bordon, capolista al Senato. «Venerdì inoltre saranno definite le liste unitarie per la Camera e l'autonomia per il Senato, mentre sabato ci sarà la manifestazione per la lista unitaria a Roma - spiega ancora Pertoldi - e poi, finito Carnevale e con l'arrivo della Quaresima, partiremo». Non cambia invece la posizione della Margherita verso le liste civiche, che ieri avevano la loro riunione decisiva.

L'atteggiamento della Margherita locale è sulla linea di quello intrapreso a livello nazionale. «Questa mattina a Roma sono passato davanti al quartier generale della presentazione - chiosa Pertoldi - ma non mi è affatto venuta curiosità di andare a vedere che succedeva. La nostra posizione in tal campo rimane assolutamente ferma - continua - ovvero, che le liste civiche dovrebbero rimanere dove sono nate, ovvero avere valore a livello locale, non nazionale. Di partiti ce ne sono anche troppi. E su questo ho riscontrato il parere unanime dei dirigenti nazionali. Comunque, se hanno scelto questa strada, che proseguano pure con la raccolta delle firme necessarie».

e.o.

+
E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio ricongiungendosi al suo amato GIUSEPPE

Teresa Furlan ved. Turini

Addolorati lo annunciano i figli LUCIO e MAURO, unitamente alle mogli MAJA e ELENA.

Un grande bacio dai nipoti GABRIELLA, RUSSO, EDOARDO e la piccola AZZURRA. La Santa Messa si celebrerà lunedì 27 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 febbraio 2006

Ti ricorderemo sempre:
- CRISTIANA e FABIO

Trieste, 23 febbraio 2006

E' mancata
Bruna Ribolli

Addolorata la cugina SILVA, per espressa volontà della defunta, ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 febbraio 2006

Continua in 10.a pagina

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per essere chiamati al telefono
all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
am AMANZONI & C. S.p.A.

Si acuisce lo scontro fra i due «big» azzurri per la candidatura alle politiche: «Pronti a tempestare di fax Berlusconi»

Forza Italia, contro Antonione capolista Camber prepara una raccolta di firme

UDINE Il popolo di Giulio Camber non ha intenzione di mollare. Non in un'occasione così importante. Ed è pronto a inondare i piani alti di Forza Italia a Roma di e-mail e fax, e forse pure di un lungo elenco di firme, chiedendo la riconferma del senatore triestino. Un'istanza ritenuta legittima anche dal coordinatore regionale Vanni Lenna: «Per quello che ha fatto per il partito e per il mantenimento della maggioranza di centrodestra in città, Giulio ha tutto il diritto di chiedere a gran voce la conferma del posto in Parlamento».

IL DISSENSO Già ieri, dopo le parole del fratello consigliere regionale Piero Camber, decine di iscritti hanno telefonato in sede a Trieste chiedendo la libertà di trasmettere nella capitale il proprio dissenso. Anche, eventualmente, attraverso una raccolta di firme. Gli è stato risposto di attendere ancora un paio di giorni, «ma le iniziative spontanee sono ovviamente libere da vincoli» dice il vicecoordinatore triestino Bruno Marini. Insomma, entro la fine della settimana, se la situazione non si dovesse sbloccare in maniera chiara a favore di Camber, il popolo azzurro alzerà la voce. Fino, forse, a ribellarsi.

LENNA PER CAMBER Il malcontento soffocato nei giorni scorsi è comunque definitivamente emerso dopo le prime esternazioni. Perché Roberto Antonione (irraggiungibile a Kiev, in Ucraina) ha la sicurezza di ritornare a Roma e Giulio no? La base si interroga e non capisce. Ma non capisce neppure Lenna che parla di un «Camber che, a Trieste, è il primo rappresentante del partito. E' il coordinatore provinciale - aggiunge - ha avviato già da settembre la

campagna elettorale con iniziative lodevoli e mirabili, non c'è motivo per cui non debba pretendere il posto che gli spetta».

TRAINO PER LE COMUNALI Oggi alle 18, in sede, il coordinamento cittadino si riunirà sul tema amministrativo. Ma sarà inevitabile discutere anche del caso politico. Ribadendo che Camber deve essere il capolista o che, almeno, Antonione va candidato anche fuori regione, con una chiara opzione alternativa. Marini non fatica a dire pure lui che «Giulio, sempre vicino alla gente, merita la riconferma». E aggiunge: «Fi di Trieste lo chiede in maniera compatta anche in previsione delle elezioni comunali. Camber capolista al Senato farebbe da sicuro traino nella partita locale e renderebbe più agevole la corsa di Roberto Di Piazza». Ma niente polemiche: «Sono fiducioso che a Roma capiranno la situazione - dice ancora il vicecoordinatore - ma la città resterà comunque fedele al partito, pronta a battersi lealmente per la causa azzurra».

COME TONDO Trieste come Udine, dove curiosamente si sta ripetendo la vicenda del 2003, con Renzo Tondo in prima fila contro le imposizioni nazionali. «Diciamo le stesse cose dell'ex presidente della Regione», osservano in città speranzosi di poter essere ascoltati prima del 9 marzo, l'ultimo giorno utile per le liste. «Speriamo però non si arrivi proprio sul filo di lana» commenta Lenna, da ieri a Roma ma, assicura, solo per fare «il dovere di votante».

Marco Ballico



Isidoro Gottardo

Cruciale l'opera di mediazione condotta dalla Quercia. Sfuma l'ipotesi di un mix di soldi e servizi chiesto da Dl e Cittadini

TRIESTE Due ore di vertice - assicurano dalla maggioranza - hanno «azzerato» le turbolenze di un'intera settimana. E alla fine, alla presenza di Riccardo Illy, e in virtù del ruolo mediatore giocato dalla Quercia, Intesa Democratica ha celebrato l'unità smarrita sul reddito di cittadinanza, cioè l'intervento-chiave della riforma del welfare, a sette giorni dall'inizio della discussione in Consiglio regionale. Al termine della riunione di ieri pomeriggio - cui hanno preso parte il governatore, l'assessore Ezio Beltrame, i membri della Terza commissione e i capigruppo di maggioranza - l'ala sinistra della coalizione è uscita cantando vittoria. Il nuovo emendamento proposto dallo stesso Beltrame, infatti, accenna a una sensibile marcia indietro rispetto a quello votato la settimana scorsa in commissione, dove le sedie di Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi erano rimaste vuote. E non a caso. L'ultima definizione del reddito di base, dunque, si riavvicina all'annuncio di partenza, quello contenuto nel pdl sottoscritto l'anno scorso da tutte le anime di Intesa Democratica: torna ad essere una misura di sostegno immediatamente eseguibile, basata sui parametri chiari, oggettivi e non discrezionali - la soglia di accesso sarà definita con un regolamento di Giunta entro 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo welfare - e «smaricata», di fatto, dai progetti personalizzati individuati dai servizi sociali dei Comuni, nell'ambito del mix di servizi di sostegno e interventi monetari. Una «gabbia», questa, che il capogruppo di Riforma e il verde Metz proprio non riuscivano a digerire. Allarme rientrato, insomma. Con buona pace di Cittadini e Margherita, che hanno ottenuto il richiamo alla «correlazione» fra il reddito di cittadinanza e gli stessi progetti personalizzati, nonché al regolamento giuntale che dovrà fissare gli «obblighi» del beneficiario, quali la partecipazione a corsi di formazione o a programmi di disassimilazione, con il fine del reinserimento sociale. L'atteggiamento di Intesa Democratica, segue prospettive

LA POLEMICA

Il ministro del Fvg promesso da Prodi a Illy Gottardo: «Siano certi, sarà Rosy Bindi»

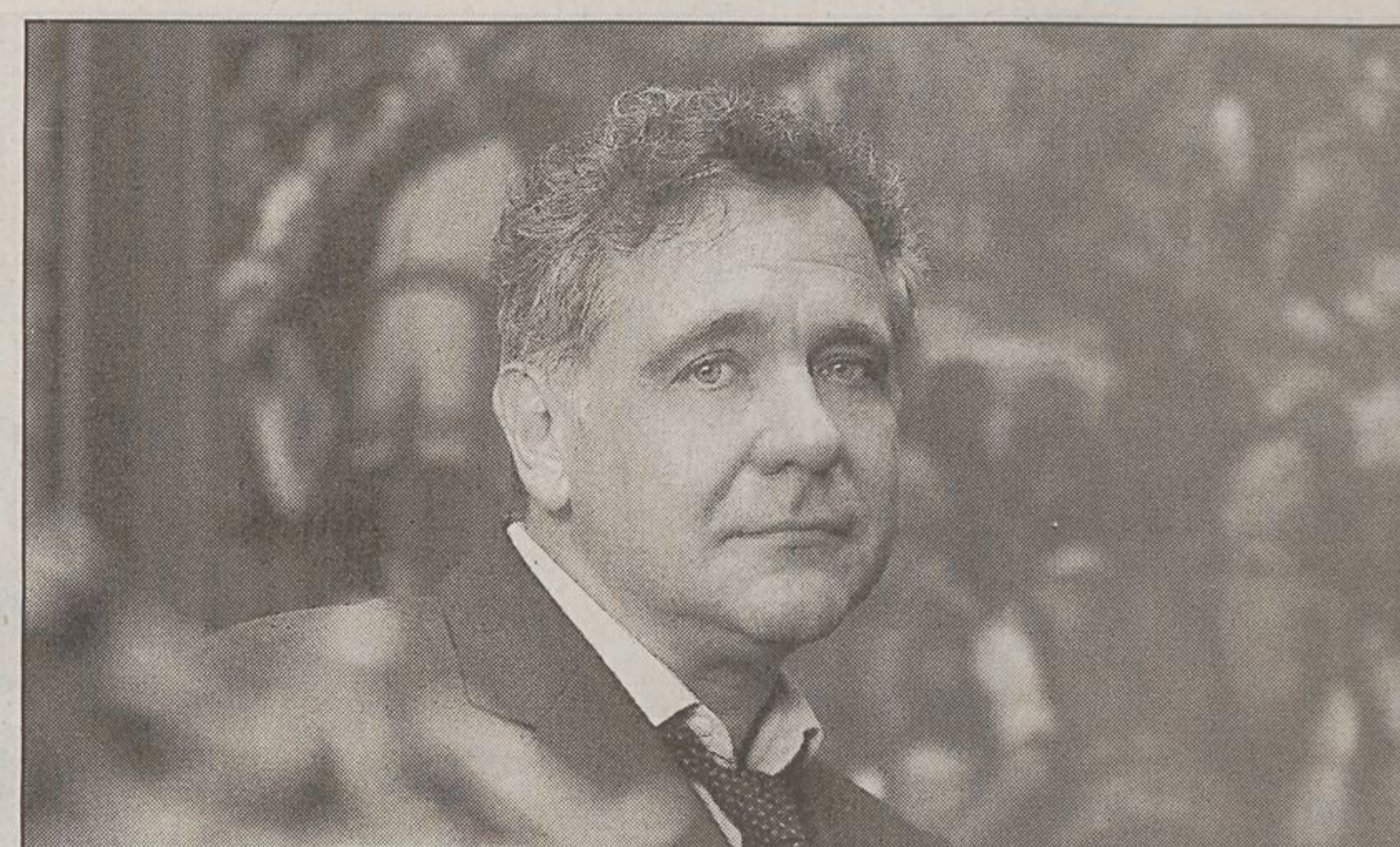
TRIESTE Prodi vecchia zia, ministri con le gonne e lettere non condivise: sono gli argomenti dello scontro tra Forza Italia e il Presidente Illy che ha avuto come sfondo la riunione della V commissione di ieri.

Oggetto, la lettera spedita la scorsa settimana a Prodi e Berlusconi.

Un'azione digerita a fatica dalla maggioranza e che anche l'opposizione non ha gradito. «Ho fatto notare al Presidente come la sua lettera fosse intrisa di strumentalizzazioni - spiega Isidoro Gottardo - ben diverse dall'interpretare le priorità del Friuli Venezia Giulia. Non contestiamo la veste giuridica, ma il metodo: sarebbe stato molto meglio consultare prima il consiglio regionale per condividere gli argomenti». Alla richiesta di Illy di indicare quali elementi non fossero condivisi, Gottardo ha replicato elencando gli argomen-

ti che si sarebbe dovuto inserire, come la revisione della legge sulle aree di confine e la richiesta di maggiore autonomia fiscale. Inaccettabile per Forza Italia è la richiesta di un ministro del Friuli Venezia Giulia e il fatto che i consiglieri siano venuti a sapere dell'iniziativa dai giornali. «Alla risposta di Illy, che ha detto che la comunicazione era pleonastica dal momento che tutti abbiamo la rassegna stampa, rispondo che pleonastica è stata la risposta di Prodi - conclude Gottardo - che ha risposto come una vecchia zia che non si occupa di politica. E a Illy dico che un ministro del Friuli Venezia Giulia ci sarà, condizioni elettorali permettendo: avrà la gonnina e si chiamerà Rosy Bindi».

e.o.



Il senatore azzurro Giulio Camber



Il sottosegretario Roberto Antonione

Rientrano le turbolenze nella maggioranza dopo due ore di vertice alla presenza del governatore

Reddito garantito, assegno ai più poveri

Marcia indietro sull'emendamento Beltrame: la sinistra canta vittoria

L'OPPOSIZIONE

Fi, An e Lega Nord presentano le loro relazioni conclusive e bocchiano la legge

La Cdl: «Riforma sbagliata e strumentale»

più ampie, giacché già oggi, di riflesso, i petali potranno invocare toni soft quando si tratterà di entrare in comitato ristretto per la legge sulla famiglia.

«Io e il collega dei Ds Bruno Zvech - ha spiegato il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano - abbiamo voluto essere chiari. In aula i voti su welfare e famiglia dovranno essere 36, tutti quelli a disposizione della maggioranza».

«La riunione - gli ha fatto eco proprio Zvech - si è chiusa tranquillamente: l'impianto della legge sul welfare è condiviso da tutti». L'esito del confronto è stato positivo, ha confermato a sua volta Canciani, secondo cui «oggi (ieri, ndr) si è evitato di portare in aula, la prossima settimana, una norma programmatica farraginosa e poco chiara». Soddisfatto anche Metz, il più minaccioso alla vigilia del vertice: «L'incontro è stato fondamentale. Tutti quanti si riempiono la bocca sul concetto di famiglia, dimenticando che oggi il contraccettivo più diffuso è la precarietà, l'assenza di reddito. E questo il problema che frena realmente i giovani quando intendono costituire una famiglia e fare dei figli».

pi.ra.

TRIESTE L'opposizione affila le armi in vista del confronto sulla legge del welfare. Nella giornata di ieri Lega Nord, Alleanza Nazionale e Forza Italia hanno depositato le relazioni conclusive. Tre punti sono fondamentali delle osservazioni. E il primo è il famoso reddito di cittadinanza. «Una misura non etica - afferma Maurizio Blasoni (FI) - perché garantirebbe un sussidio a tutti coloro che scendono sotto ad una certa soglia di reddito. Questo ha un senso se la misura è temporanea o rivolta a persone con problemi di salute o di non autosufficienza». Gli aiuti dovrebbero essere altri, secondo la Lega Nord. «Gli interventi sociali andrebbero erogati tramite progetti fatti sulla persona - recita la nota depositata - partendo dall'erogazione dei servizi e mettendo quella monetaria solo in secondo piano». E si ribadisce anche la necessità di dare la precedenza ai cittadini della regione. Cosa che anche An condanna. «Anziché ricalibrare le normative sulla realtà esistente - afferma Adriano Ritossa - si preferisce garantire stranieri soggiornanti, richiedenti asilo, rifugiati, apolidi, senza nemmeno immaginare quanti e quali siano i flussi migratori che incidono economicamente sulla nostra regione». Secondo punto, il ruolo della famiglia, specialmente riguardo all'assistenza, che secondo Fi deve essere una scelta del singolo an-



Adriano Ritossa

nanti, richiedenti asilo, rifugiati, apolidi, senza nemmeno immaginare quanti e quali siano i flussi migratori che incidono economicamente sulla nostra regione». Secondo punto, il ruolo della famiglia, specialmente riguardo all'assistenza, che secondo Fi deve essere una scelta del singolo an-

che in come farsi assistere (come peraltro sostiene anche la Lega Nord). «Di fatto, si cancellano gli aiuti economici per il costo delle badanti - denuncia Blasoni - che assistono oltre 10mila anziani in regione. La legge che era stata votata l'anno scorso viene cancellata, e i fondi destinati ad altro». La Lega chiede un maggior peso alle condizioni familiari (presenza di disabili, non autosufficienti), riconoscimento dei diritti del nascituro, e il favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro-vita familiare e di cura. Terzo punto, la mancanza di una visione di prospettiva. «Lo dimostra il rinvio costante dei regolamenti - conclude Blasoni - che aumenta il rischio che tutto si riduca a una serie di dichiarazioni di principio». Si trova d'accordo anche An.

«Rischiamo di trovarci con una situazione analoga ai contributi per gli affitti, erogati nel 2006 per l'anno 2005 - afferma Ritossa - dal momento che il reddito di cittadinanza vedrà mesi di lavoro per l'applicazione. E un provvedimento che suscita grandi speranze ma rischia di essere una mera manovra elettorale».

Elena Orsi

Illustrata dalla giunta anche la trattativa sulle ex caserme dismesse e le strade Anas

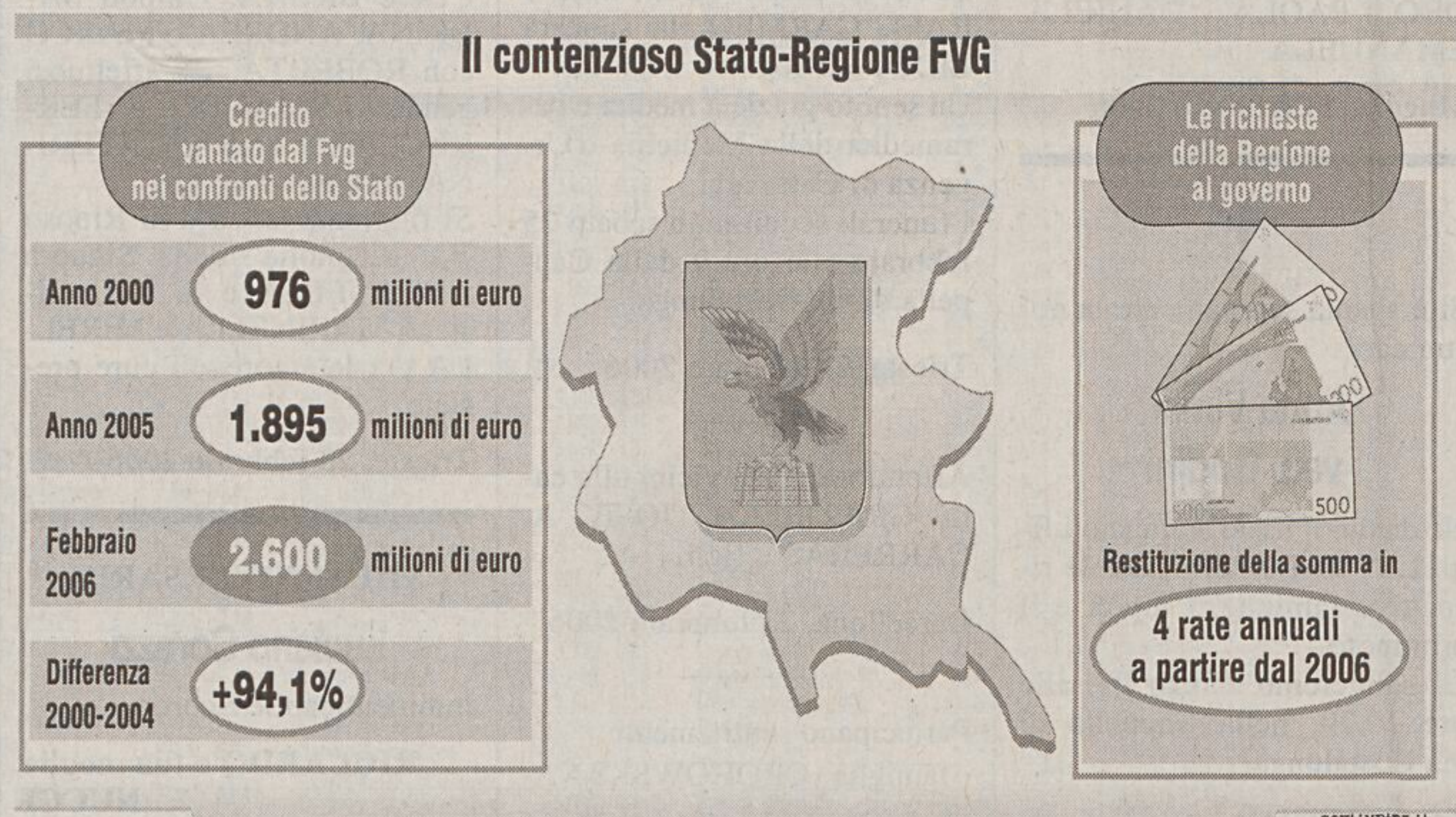
Maxicredito, sì alla protesta bipartisan

Mozione unanime per recuperare dallo Stato 2,6 miliardi

TRIESTE Sarà una mozione unanime da presentare in Consiglio regionale l'azione decisiva (o almeno si spera) per risolvere il contenzioso tra Regione e Stato in merito al maxicredito salito da 1,85 miliardi di euro a 2,6 miliardi (cifra pari alle intere partecipazioni del 2005): scoperto che risale agli anni 2002-2005, per i quali si sono ricevuti acconti, ma non i saldi finali.

Questo è il risultato ottenuto nella quinta commissione, che ha ospitato ieri un'audizione durante la quale lo stesso presidente Illy ha illustrato la situazione. La mozione verrà predisposta il prima possibile, già ai primi del mese, per poi essere presentata nel consiglio di metà marzo.

Sarà preparata dall'Ufficio di presidenza della quinta commissione integrato da quello della prima, competente in materia di finanze, e tramite essa si vuole impegnare la Regione ad intervenire con ogni mezzo



presso il Governo per ottenere quanto dovuto.

«Il problema cade in un momento delicato - spiega Antonio Martini (Margherita) - quello pre-elettorale, e c'è il rischio che venga sottovalutato o usato in modo strumentale. All'inizio le cifre del credito erano picco-

le, ma con il passare degli anni sono divenute macroscopiche, e ci si trova nella situazione paradossale in cui è la Regione a finanziare lo Stato».

Non firmare il Patto di stabilità sarebbe un rischio, dal momento che, facendolo, ci si potrebbe tro-

vare con un'applicazione delle condizioni delle regioni ordinarie. Perciò la soluzione proposta è stata quella di firmare, ma contemporaneamente appellarsi alla Corte dei Conti. A latere, si è parlato anche di una mozione parallela, incentrata sui beni demaniali.



Antonio Martini

Si è discusso del trasferimento di risorse in materia di viabilità stradale dall'Anas (la Regione chiede 57 milioni di euro annui da trasformare in fiscalità, lo Stato propone 42), di viabilità ferroviaria (con i costi di gestione del trasporto pubblico locale), di motorizzazione civile e demanio marittimo, di cui sono stati calcolati gli oneri gestionali. Ma la discussione principale è stata sul trasferimento di 51 beni immobili al Friuli Venezia Giulia, ora scesi a 36 (quasi tutte caserme). La richiesta è che il trasferimento dei beni del ministero della Difesa avvenga a titolo gratuito, oppure con un minimo corrispettivo solo in caso si preveda una plusvalenza da parte dei nuovi acquirenti.

e.o.

Continuaz. dalla 9.a pagina

Giuseppe Zecchini
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ANGELA, il figlio LUIGI, la nuora ed il nipote.
Trieste, 23 febbraio 2006

VII ANNIVERSARIO
23-2-1999 23-2-2006
DOTTOR
Nicolò Sulligoi

Il tempo passa inesorabile, ma il tuo ricordo ed il tuo sorriso rimangono immutati in noi. Ti portiamo nel cuore con l'amore di allora, ma con sempre maggior tristezza e rimpianto.

I tuoi cari
Trieste, 23 febbraio 2006

Luciana Meula ved. Stormi
La piangono FULVIA, SANDRO e ALBERTO, LILIANA, FEDORA, ALDA, ELVIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 25 alle 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2006
Silvana Timeus
Riposa in pace. Lo annunciano a tumulazione avvenuta MARA, LEO, FABIANA e STEFANO, LOREN e MICHELE, NICOLE, MARTINA e MATTIA.
Monfalcone-Trieste, 23 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO
I familiari di **Giusto Chicco** ringraziano sentitamente tutti coloro i quali hanno partecipato al loro grande dolore.
Trieste, 23 febbraio 2006

Stellio Pechiar
Lo annunciano la moglie ALMA, il figlio FABIO, la nuora, i due nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 25 alle 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.
Muggia, 23 febbraio 2006

Ci ha lasciati **Carla Di Filippo ved. Lovrecic**
Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA, il genero e i nipoti.
La saluteremo, prima della partenza per il suo paese natale, sabato 25, dalle ore 11.00 alle 13.00, in via Costalunga.
Trieste, 23 febbraio 2006

Ci ha lasciati **Giorgio Schaffer Flego**
Lo annuncia il nipote STEFANO con GIULIA.
I funerali seguiranno venerdì 24 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 23 febbraio 2006

Il governo di Belgrado vorrebbe che il latitante fosse catturato in Bosnia per evitare l'ondata di protesta delle forze nazionaliste

Mladic: verso una resa scomoda per molti

Il generale serbo-bosniaco si troverebbe sul Monte Cer in un monastero o in una base militare

di Mauro Manzin

TRIESTE Mladic, il «boia di Srebrenica», lancia l'ennesima beffa all'Occidente. Il generale serbo-bosniaco, super ricercato dal Tribunale penale dell'Aja (Tpi), è ancora uccel di bosco. E la notizia fatta trapelare ieri, e poi puntualmente smentita, della sua avvenuta cattura potrebbe significare sostanzialmente tre cose: che ci sono in corso delle trattative con il fuggiasco, un semplice e farsesco sabotaggio, magari un segnale per lo stesso Mladic per fargli capire che i tempi della sua latitanza si stanno veramente restringendo, oppure solamente una montatura mediatica, come l'ha definita martedì sera lo stesso procuratore capo del Tpi, signora Carla Del Ponte.

Giorni fa nei Balcani si era sparsa la voce che sia Mladic che il suo «comparsa» ed ex presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic avrebbero chiesto 5 milioni di euro ciascuno per costituirsi alle autorità serbe ed essere successivamente estradati al Tpi. Secondo fonti di stampa da giorni sarebbe in corso una trattativa che è stata definita «interessante». La richiesta di denaro avanzata da Mladic e Karadzic servirebbe per garantire un futuro alle rispettive famiglie e a quanti li hanno aiutati in questi anni a nascondersi. Del resto la stessa portavoce della Carla Del Ponte, Florence Hartmann ha dichiarato che è noto il luogo in cui si nasconde Mladic. «Sappiamo dove si trova Mladic - ha spiegato - e sappiamo che è a portata di mano delle autorità serbe. Sappiamo anche - ha concluso - che i governi di Serbia e Montenegro lo sanno».

Altre fonti, invece, sostengono che il generale Mladic stia trattando la resa su una montagna in Serbia vicino al confine con la Bosnia. La mediazione sarebbe iniziata il 15 febbraio scorso e si svolgerebbero sul Monte Cer a un centinaio di chilometri a Ovest di Belgrado. Tre le localizzazioni possibili dove si è rifugiato il super ricercato: il monastero serbo-ortodosso di Petkovica, uno chalet di caccia a Vidojevica o una base sotterranea di missili dell'esercito serbo-montegrino situata vicino al villaggio di Straza. E sono molte le voci che parlano della presenza di Mladic proprio in quell'area.

Quello che sembra inoppugnabile è che Mladic gode di un'effettissima rete di protezione attorno a sé se le forze militari internazionali ancora non sono riuscite a individuarlo con certezza e porre in essere un'operazione per la sua cattura. Mladic non è solo. Questo è certo. È un uomo in fuga ma tutt'altro che disperato e tantomeno solo. Un uomo che sa usare molto bene tutti i suoi agganci nell'intelligence serba, gli stessi che aveva utilizzato anche quando era a capo delle sue truppe e si muoveva con disinvoltura sullo scacchiere di guerra nella ex Jugoslavia.

Tra le ipotesi ora sul tappeto trova un certo credito quella secondo cui il governo serbo (che guarda caso martedì sera si è riunito d'urgenza dopo la falsa notizia dell'avvenuto arresto del generale), spinto dalla pressione internazionale, dalle proteste del Tpi e dalla minaccia di congelamento dei negoziati con l'Unione europea, abbia cercato in effetti di intensificare gli sforzi, nelle ultime ore, con l'obiettivo di spingere Mladic in territorio bosniaco. E le segnalazioni di Mladic nella regione del Monte Cer avvalorerebbero questa tesi. Belgrado vorrebbe,

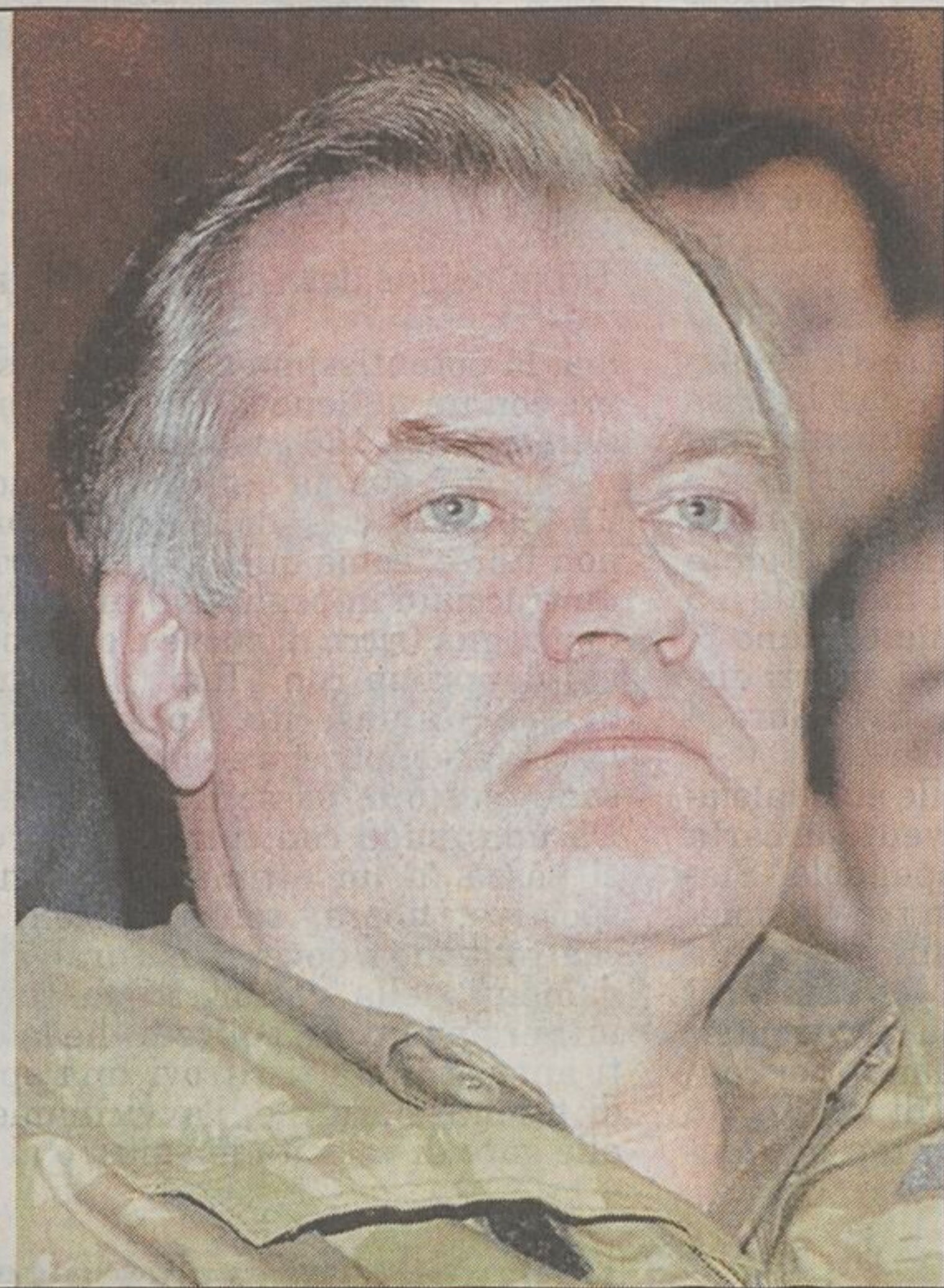
così operando, farlo arrestare oltre confine e limitare il pericolo di reazioni sul fronte interno da parte delle forze nazionalistiche e nostalgiche, ancora molto potenti sul piano politico. Un tentativo che rischia però di fallire proprio a causa delle anticipazioni fatte trapelare dai media. In Bosnia, poi, ad arrestarlo sarebbero non poliziotti serbi, bensì le forze internazionali che operano sotto l'egida dell'Unione europea.

Non è d'altronde un caso, argomentano i sostenitori di questa teoria, che il governo abbia parlato di manipolazioni, lasciando chia-

ramente intendere che le notizie di martedì possono essere state fatte filtrare a scopo di sabotaggio da ambienti revanscisti. Ne appare un caso che a soffiare la notizia del presunto arresto, e a insistervi anche dopo la smentita, siano stati in prima fila alcuni esponenti del Partito socialista (ex comunista) di Slobodan Milosevic: quello stesso Milosevic che è già alla sbarra all'Aja e per il quale il coimputato Mladic potrebbe rivelarsi un testimone assai scomodo.

Sì, perché, in definitiva, Mladic risulta un personaggio scomodo, ma non solo per Milosevic anche per più

di qualche esponente governativo serbo tutt'ora in carica. «Non capisco più il mio vecchio amico Ratko Mladic», ha affermato l'attuale ministro della Difesa serbo-montegrino Zoran Stankovic usando toni tra la condanna e il rimpianto, ma soprattutto, condendo il tutto con un palese invito al suicidio. Se Mladic parla sono guai un po' per tutti. Potrebbe scoppiare un vaso di Pandora che potrebbe avere conseguenze devastanti, da un punto di vista socio-politico, per l'intera regione balcanica. E sarebbero in molti a pagare fior di quattrini per il suo silenzio. Magari eterno.



Nella foto sopra i due super ricercati del Tribunale internazionale dell'Aja: a sinistra Radovan Karadzic, a destra Ratko Mladic



Una terribile immagine di una delle fosse comuni scoperte a Srebrenica

BRUXELLES Ratko Mladic è «ancora in fuga», si trova «alla portata di mano» delle autorità serbe e per metterlo dietro le sbarre c'è bisogno del «fermo sostegno» dell'Europa: sono i tre punti sottolineati dal procuratore della Corte dell'Aja, Carla Del Ponte, che ha così smentito definitivamente la notizia dell'arresto dell'ex comandante serbo bosniaco.

Senza nascondere il proprio disappunto, la Del Ponte ha chiuso ieri - come aveva già fatto ieri notte tramite la sua portavoce - le notizie contraddittorie sulla cattura dell'ex generale, vicenda che ha tenuto col fiato sospeso non solo Belgrado e l'Aja, ma anche Bruxelles e le altre capitali europee.

In un breve incontro con la stampa, la procuratore capo del Tribunale penale internazionale sull'ex Jugoslavia ha puntato il dito contro Belgrado: come aveva già fatto molte volte negli ultimi tempi, ha infatti ricordato che Mladic si na-

sconde, «fin dal 1998», in terra serba.

Poco dopo, anche la Nato ha reso noto a Bruxelles la propria posizione sulla vicenda, sottolineando di essere in piena sintonia con le dichiarazioni provenienti dall'Aja. «All'Alleanza Atlantica piacerebbe molto che Mladic e Karadzic comparissero quanto prima al Tribunale sull'ex Jugoslavia», ha sottolineato un funzionario della Nato.

La Del Ponte non si è d'altra parte lasciata sfuggire l'occasione della conferenza stampa per tornare su un punto sul quale insiste ormai da anni, e cioè il

sostegno dell'Ue per cercare di catturare, e consegnare all'Aja, Mladic e Radovan Karadzic, l'altro grande latitante nei processi avviati anni dal Tribunale.

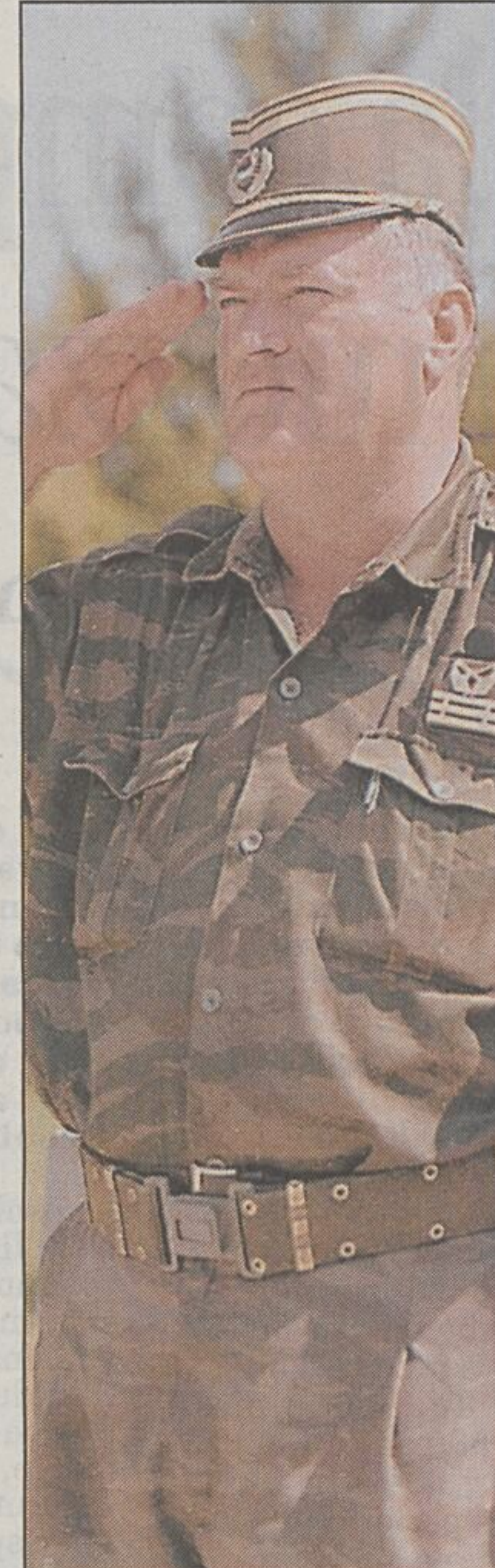
Con Belgrado, Bruxelles dispone di un'arma fondamentale, e cioè le trattative in corso per giungere ad un accordo di stabilizzazione e associazione (Asa) con la Serbia, primo passo ufficiale nella lunga strada per la completa adesione di un paese all'Ue.

Proprio questo nesso tra l'apertura delle porte Ue e la cooperazione con l'Aja è al centro del pressing europeo nei confronti di Belgra-

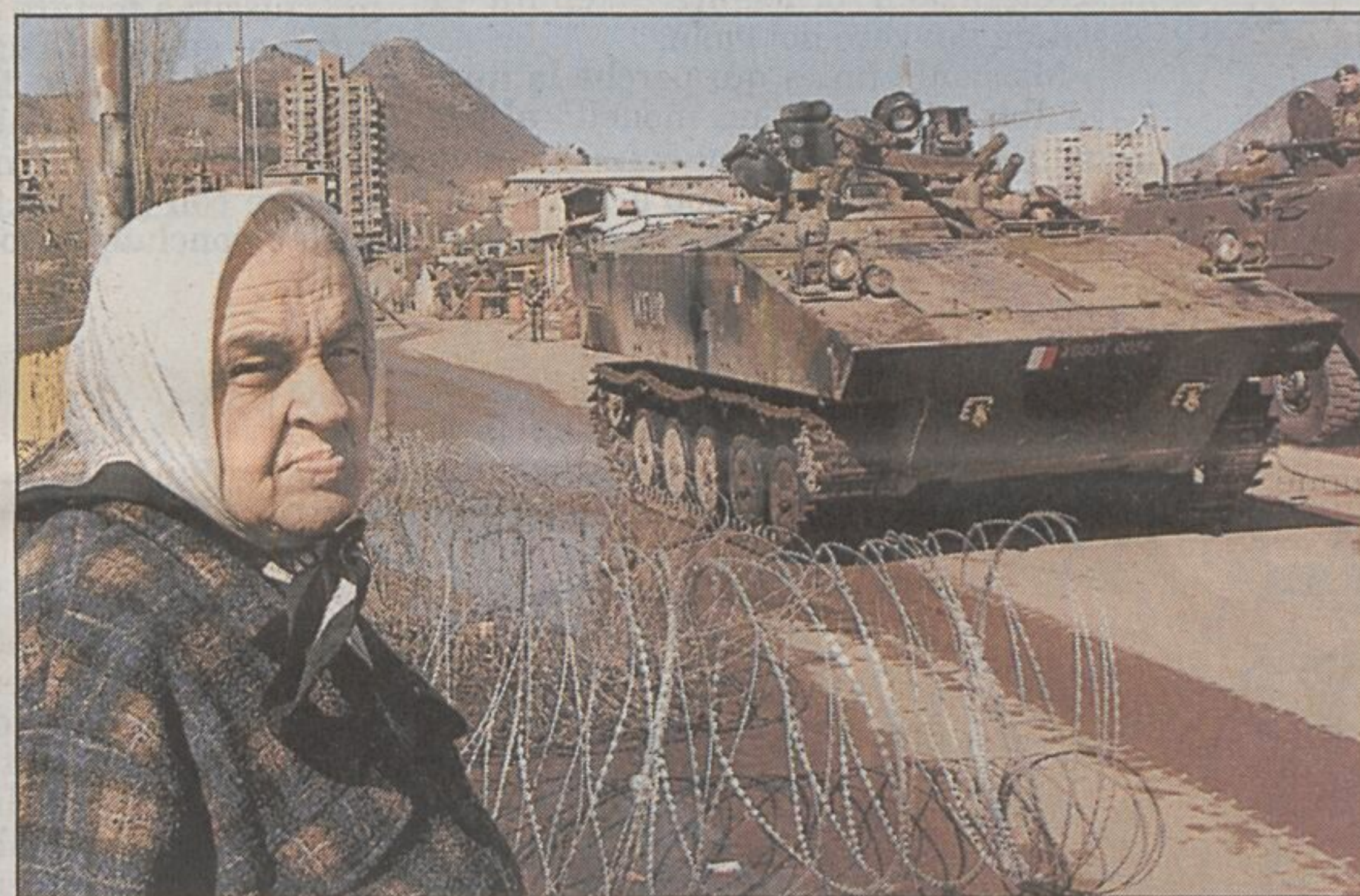
do, come è emerso per esempio nel viaggio fatto pochi giorni fa nella capitale della Serbia dal presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso.

Un meccanismo, quello del vincolo «Ue-Tpi», in fondo non molto diverso da quello impiegato da Bruxelles con la Croazia e la consegna, avvenuta a dicembre, di un altro ex generale coinvolto nelle guerre balcaniche, e cioè Ante Gotovina.

Oltre a Barroso, anche il commissario all'allargamento, Olli Rehn, ha ripetutamente rilevato che la cattura di Mladic-Karadzic è



Il generale Ratko Mladic



Un'immagine del tribolato dopoguerra nel Kosovo

Lunedì i Venticinque a confronto sul caso Serbia

Il Tribunale dell'Aja chiede aiuto all'Ue per la cattura

una sorta di spada di Damocle sull'intesa di stabilizzazione con Bruxelles.

«Arricchito» di questo nuovo, e frustrante, capitolo su Mladic, il dossier Serbia sarà esaminato lunedì a Bruxelles, in occasione del consiglio Ue dei ministri degli Esteri.

Forse tenendo conto anche di questo appuntamento, la Del Ponte ha inviato ieri un messaggio molto chiaro a Belgrado: «La Serbia sa che se non coopera chiaramente con la Corte, i negoziati potrebbero essere sospesi... o potrebbero non finire mai».

Si sta ripetendo, dunque, con Belgrado il tira a

molla che è andato avanti per anni tra il Tribunale internazionale per i crimini nella ex Jugoslavia, l'Unione europea e la Croazia relativamente alla latitanza del generale Ante Gotovina. Il Tpi vuole stringere il cerchio attorno agli ultimi due fuggiaschi eccellenti, quel Mladic e quel Radovan Kardic la cui cattura potrebbe definitivamente chiudere, anche da un punto di vista giudiziario, la vicenda dei crimini di guerra commessi durante la guerra nell'ex Jugoslavia, visto anche che il processo a Milosevic non si dimostra né agevole, né tantomeno esaustivo.

Fumata nera a Vienna sul futuro del Kosovo

VIENNA Si è conclusa senza risultati di rilievo a Vienna la prima tornata di negoziati fra serbi e albanesi del Kosovo sul futuro di questa provincia della Serbia meridionale attualmente amministrata dall'Onu e che rivendica l'indipendenza. I negoziati riprenderanno il 17 marzo, ha reso noto un mediatore dell'Onu.

I primi colloqui, che riguardavano «questioni pratiche», «si sono svolti in un clima di grande cooperazione», ma le due parti non hanno esaminato la questione dell'indipendenza del Kosovo, ha riferito ai giornalisti il diplomatico austriaco Albert Rohan, che presiede i lavori. Rohan è il vice dell'invitato speciale dell'Onu per il Kosovo, il finlandese Martti Ahtisaari. «Non ci aspettavamo un accordo ma una presentazione delle diverse posizioni al fine di esaminarle. E, da questo punto di vista, è stato un successo», ha pre-

cisato Rohan. La prima tornata dei colloqui, che erano cominciati lunedì scorso, avevano per oggetto ufficialmente la «decentralizzazione» del Kosovo. I negoziati sul futuro statuto della provincia - che il 90% della popolazione del Kosovo vorrebbe indipendente - dovrebbero durare fino alla fine dell'anno.

Intanto al vertice di Riga del prossimo novembre la Nato ribadirà «il concetto della politica delle porte aperte, continuando a offrire forti incentivi ai paesi che aspirano a entrare nell'Alleanza per incoraggiarli a proseguire nei loro sforzi di riforma». Lo ha detto il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, parlando alla cerimonia dei 40 anni del trasferimento a Roma del Nato defense College.

«Gli incontri al vertice per la Nato - ha spiegato de Hoop Scheffer - debbono costituire delle pietre miliari nel processo di trasformazione. Riga non farà eccezioni in quanto ci vedrà consolidare numerosi elementi che caratterizzano la recente evoluzione dell'Alleanza». Ci sarà quindi, ha rilevato, «uno sviluppo ulteriore delle già vaste e intense consultazioni politiche in corso sulle questioni che vanno dai Balcani all'Afghanistan, dal Medio Oriente all'Africa fino a toccare, oggi, anche la sicurezza delle fonti energetiche». «Passeremo inoltre in rassegna - ha proseguito il segretario generale - i crescenti impegni operativi dell'Alleanza in Afghanistan, Kosovo, Iraq e nel Mediterraneo». Parallelamente, ha aggiunto, «gli Alleati dovranno portare avanti anche l'attuale processo di trasformazione dell'apparato militare, con il conseguimento della piena capacità operativa della Forza di reazione della Nato».

«Rinnoveremo poi - ha detto ancora de Hoop Scheffer - il nostro impegno nei confronti dei partner, cercando nuove e più efficaci modalità di cooperazione con i partner attuali e tendendo nel contempo la mano anche ad altri Paesi che condividono i nostri valori, quali l'Australia ed il Giappone».

Infine, ha concluso, «il vertice di Riga riaffermerà con ancora più energia la necessità di rafforzare le attuali relazioni con l'Unione europea e con le Nazioni Unite. È essenziale che la distanza tra la Nato e l'Ue venga drasticamente ridotta e che tra le due organizzazioni si crei un reale partenariato strategico e pragmatico, basato sui molti interessi comuni e sulla necessità di far fronte alle stesse sfide».



DI IMPREVEDIBILE HO GIÀ DUE FIGLIE ADOLESCENTI. SE VOGLIO SORPRESE NON LE CERCO CERTO IN BANCA.

CONTI GENIUS. Prezzo bloccato fino al 2010. E non ci sono spese di chiusura.

Scopri il conto della gamma Genius più adatto a te.

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85 | FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

La media Seat sarà lanciata sul mercato italiano nel mese di marzo

La nuova Ibiza: la compatta diventa sportiva mozzafiato Diciotto versioni «calienti»

LA SCHEDA			
MOTORE	1.4 Tdi	1.9 Tdi Fr	1.9 Tdi Cupra
Cilindrata	1422 cm ³	1896 cm ³	1896 cm ³
Potenza max CV/giri	70/4000	130/4000	160/3750
Coppia max Nm/giri	155/2200	310/1900	330/1900
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	166	208	220
Accelerazione 0-100 km/h	14,8	9,3	7,6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	5,9	6,8	7,0
Extraurbano	4,1	4,3	4,5
Combinato	4,7	5,2	5,4
Emissioni CO2 (gr/km)	127	140	146

PORTOPETRO Sono i numeri che contano, in casa Seat, e la completezza della gamma. E per il lancio della nuova Ibiza il marchio spagnolo non ha lesinato né gli uni né l'altra. Ben 18 sono infatti le versioni di questa terza generazione che debuttò esattamente 15 anni fa, nel febbraio del 1991, come pure una gamma eccezionale per quanto riguarda il frazionamento di cilindrata e potenze, partendo da una base di 1.2 litri per il benzina (64 Cv) e del diesel da 70, per salire progressivamente di cavalleria e arrivare ai due modelli Fr e Cupra (da quasi 200 cv), dalle prestazioni strabilianti.

La gamma prevede potenze di 75 e 100 cavalli per i propulsori a benzina, 80 e 100 per quelli a gasolio.

La sportiva Fr (che sta per Formula Racing) sviluppa invece ben 130 Cv con il motore Tdi (turbo diesel iniezione) e ben 150 con il 1.800 20 valvole a benzina. Si tratta di una versione veramente performante e divertente, con la quale puoi fare dei veri e propri rally in miniatura (naturalmente dove le strade e le condizioni del traffico te lo permettono), con accelerazioni brucianti e tenuta di strada davvero notevole.

Ma non è finita qui perché la nuova Ibiza presenta un modello al top di notevole caratura: è la versione Cupra, un bolide da 160 e 180 cavalli, rispettivamente erogati dai motori

a gasolio e benzina. Si tratta dei supercollaudati propulsori che la casa spagnola monta abitualmente sui suoi modelli, con cilindrata rispettivamente di 1.900 e 1.800cc. Ma mentre i due motori a benzina più potenti sono abbinati a cambi manuale a 5 marce, i due a gasolio ne contano 6. Comunque tutti e cinque i motori diesel rispettano la normativa Euro 4 sulle emissioni di gas nocivi.

Una gamma plasmabile su qualsiasi tipo di utenza, che diventa la carta vincente della marca spagnola. Siamo riusciti a testare ben tre versioni, tutte a gasolio, a cominciare dalla più piccola, la 1.4 Tdi Reference, il modello di base, più economico (12.280 euro chiavi in mano), per continuare con la Fr 1.9 Tdi da 17.330 euro e concludere con il top di gam-



Un'immagine della nuova Seat Ibiza: la gamma prevede anche una versione turbodiesel da 150 cavalli

ma, la potentissima Cupra, che sempre con un millenove Tdi ti spara sui semiasini ben 160 cavalli.

Per chi non fa fatica a spendere 21.480 euro ci sono soddisfazioni a non finire, come quella di percorrere un tracciato impegnativo in collina o montagna (ricco di curve e controcurve) dapprima con l'Esp (il controllo di stabilità) inserito, e poi disinserrirlo con la semplice pressione di un pulsante posto in basso tra i due sedili. Da una guida con tutte le sicurezze si passa in un attimo a una guida sportiva, libera, senza vincoli, che controllando a dovere i naturali sbandamenti della vettura ti fa sentire un vero pilota. Se poi vedi che la cosa ti appassiona e ti ritrovi una specie di talento naturale, l'avvicinamento alle gare di velocità in salita o ai ral-

ly diventa molto appetitoso. Una vettura, la Ibiza, che ti si cuce addosso tanto ti senti a tuo agio nel controllare tutte le sue funzioni, nel sentire l'ottima tenuta di strada e le accelerazioni sprint ogni volta che decidi di premere sull'acceleratore. E' dotata di un propulsore turbodiesel che non ha nulla da invidiare a un benzina, tanto è strutturato e performante. Partiti dall'aeroporto di Palma de Maiorca ci siamo inoltrati dopo lo splendido lungomare sull'autostrada che esce a est e che con grandi curve lascia il Mediterraneo per inoltrarsi verso l'interno, toccando Lucmajor, Campos e Santany prima di arrivare alla Cala d'Or. La nuova Ibiza però non ha fatto una grinza, dando prova di un "attaccamento" al suolo davvero straordinario, grazie a un

chassis da competizione e a una taratura delle sospensioni progettata davvero bene.

Notevole pure l'impianto frenante. Insomma un'auto tutta da provare, per rendersi conto di persona del suo reale valore. La nuova Seat Ibiza verrà introdotta sul mercato italiano a metà marzo, inserendosi nel sottosegmento delle berline compatte due volumi che rappresenta quasi l'80 per cento del segmento B. Esteriormente si presenta in modo più dinamico, aggressivo e sportivo grazie agli avvolgenti paraurti anteriori (con una griglia a nido d'ape che integra i fari antinebbia) e posteriori, i fari dietro di colore rosso scuro (dark sherry), lo scarico a vista e dal nome Ibiza posto al centro del portellone posteriore.

Claudio Soranzo



La versione 2006 della Honda CBR 1000 RR è più docile nonostante i 172 cavalli

Un'esplosione di potenza

LA SCHEDA	
MOTORE	4 cilindri
Cilindrata	998 cc
Potenza	172 cv
Coppia max	11,7 kgm
Alimentazione	iniezione elettronica
cambio	6 marce
telaio	doppio trave perimetrale in alluminio
ruote	17 pollici
freno ant.	due dischi da 320
freno post.	disco da 220
peso	176 kg

ROMA Era la «maxi» sportiva più venduta in Italia negli ultimi due anni con ben 8.000 moto, ma alla Honda hanno giocato d'anticipo ed è arrivata la versione ancora più accattivante della CBR 1000 RR, un'esplosione di potenza che ora si può controllare con maggiore sicurezza. Nonostante i 172 cavalli.

Il rapporto peso/potenza è cresciuto del 3,3 per cento, i freni sono stati surdimensionati e naturalmente il telaio è stato rivisto completamente. E' l'unica moto di questa categoria con l'ammortizzatore di sterzo elettronico, ma è anche l'unica che non ha la frizione antisaltellamento. La CBR ha il DNA sportivo con la zona rossa del contagiri spostata a 12.200 giri (prima erano 11.600).

Quanto costa questa belva? Di euro ce ne vogliono circa 14 mila. Non pochi. Ma la qualità è molto elevata. L'obiettivo dei tecnici nipponici era la riduzione del peso e infatti sono stati «rubati» grammi un po' dappertutto.

A chi la consigliamo? A chi sa andare in moto... Non a chi proviene da uno scooterino... Non a chi la vuole utilizzare in città. E non a chi ama le mezze misure. Ma sulle strade normali è sprecata. Il suo habitat è il circuito. E lì bisogna farla scatenare. Solo lì.

Ro. Ca.

SAINT PAUL DE VENGE Sorprende per lo scatto dinamico e Sorprende per la linea fugace. Il ruggito della Nuova Laguna risulta ancor più potente con l'inedito motore 2.0 dCi. Se all'inizio la berlina francese era nata per sublimare l'eleganza del profilo con il comfort del design, ora innesta la quinta e scende in pista con una marcia in più. Rifatto il make up, il nuovo gioiellino della casa transalpina presenta una calandra meno tagliente e più morbida, che aggraverà il palato dei clienti più tradizionalisti. E, nelle versione 175 cv (127 kW) equipaggiata con filtro antiparticolato, offre il miglior rendimento della categoria a qualsiasi potenza. Tutto merito del propulsore da 1995 cm³, sviluppato congiuntamente a Nissan. Associata a una nuova trasmissione manuale a 6 rapporti (PK4), questa motorizzazione, condensata di tecnologie diesel, risulta conforme alle norme Euro 4. Non solo, Renault Laguna è stata la prima auto al mondo ad aver ottenuto le cinque stelle nei test Euro NCAP: un risultato eccezionale che ha permesso a Renault di dimezzare gli incidenti mortali dal 2001 ad oggi. E infatti, su strada, il primo elemento che si nota è la potenza di frenata, con spazi d'arresto molto ridotti. I 150 cv

Un propulsore turbodiesel da 2 litri equipaggia la berlina Renault

Un cuore da atleta batte sotto il cofano della Laguna



La Renault Laguna è spinta da un motore turbodiesel da 175 cavalli

si sento tutti e lanciano la lancetta del contagiri verso l'alto a ogni comando del gas, anche nei regimi più bassi. Da perfezionare l'aderenza posteriore: sulle curve decise, come si dice in gergo, la Laguna «spennella»: non sarebbe guastato un assetto più sportivo. La versione 175 cv (127 kW) proposta su Nuova Laguna,

si impone come riferimento anche sul segmento delle familiari equipaggiate con motore diesel da 2.0 litri. Infatti è l'unico modello a proporre una motorizzazione con un tale rapporto cilindrata/potenza. Un'accelerazione da 0 a 100 Km/h è compiuta in appena 8,4 secondi. La potenza massima è raggiunta a 3750 giri al

minuto e la coppia di 360 Nm è disponibile a partire da 1750 g/min. Il frontale ridisegnato esalta i dettagli interni sobri e robusti: la nuova plancia nasconde dietro uno sportello più discreto rispetto alla precedente versione il caricatore dvd del nuovo sistema di navigazione. Mentre la parte posteriore gioca sulla traspa-

LA SCHEDA	
MOTORE	2.0 dci
Cilindrata	1995 cm ³
Potenza max kW CEE cv	110 (150)
Coppia max Nm CEE	340
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	210
0-100 km/sec	8,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	6,9
Ciclo extra-urbano	4,6
Ciclo combinato	5,4
Emissioni Co2	144

renza sottolineando dei blocchi ottici perfettamente inseriti in un design dinamico. I cambi manuali offrono il sesto rapporto, che permette di ridurre i consumi e di migliorare il confort acustico. E per una maggior serenità, Laguna si può equipaggiare di cambio automatico ProActive a comandi impulsionali che dà la priorità assoluta al piacere d'utilizzo. L'abitacolo l'abitacolo offre comodità e benessere ai passeggeri con una particolare cura apportata alle rifiniture e alla disposizione degli equipaggiamenti di bordo. t.c.

t.car.



SHIFT_city life

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.

MICRA JUNIOR A € 8.990

CON RATE A PARTIRE DA € 89 AL MESE*.

Motore 1.2 65 CV Euro4, raggio di sterzata più piccolo della classe.

DIMENSIONE 3000

SABATO 28 E DOMENICA 29 APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30

GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95 CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Auleila, 108

*24 rate da 89,00 €, 24 rate da 175,00 €, 24 rate da 261,07 €. Es. di finanziamento: Nissan Micra Junior a 8.990,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa anticipo zero, finanziamento in 72 mesi, 24 rate da 89,00 €, 24 rate da 175,00 €, 24 rate da 261,07 €. Importo rata comprensivo di 3 anni di assicurazione furto/incendio, Life inclusa. TAN 6,95%, TAEG 8,25%, spese di gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,52 €. Salvo approvazione NISSAN FINANZIARIA. Offerta valida fino al 30/04/2006 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Fogli informativi presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Versione fotografata: Micra 160 SR 1.8. Emissioni CO2: da 240 a 263 g/km. Consumi: da 9,1 a 9,9 l/100km (ciclo combinato).

CULTURA & SPETTACOLI



Dall'invitato
Alessandro Mezzana Lona

MILANO «Forse in portineria ti diranno che non esisto. Non arrenderti. Digli che Ugo Guarino lavora nello stanzone della Cultura». Nel tono di voce non c'è traccia di irritazione. Anzi, Ugo Guarino, che disegna da molti anni per il «Corriere della Sera», sembra divertirsi molto di questa sua condizione di «invisibile» all'interno della storica sede di via Solferino.

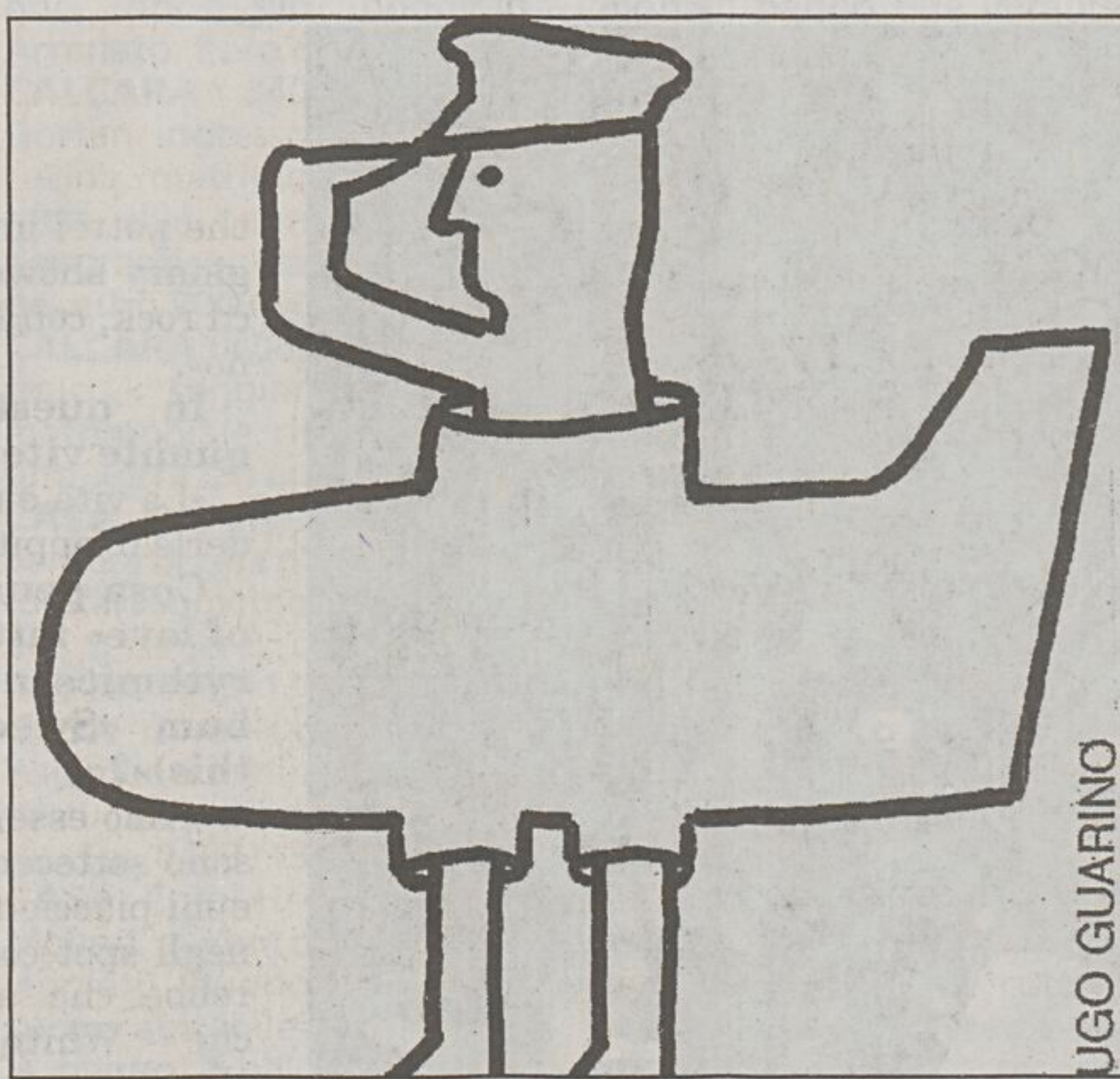
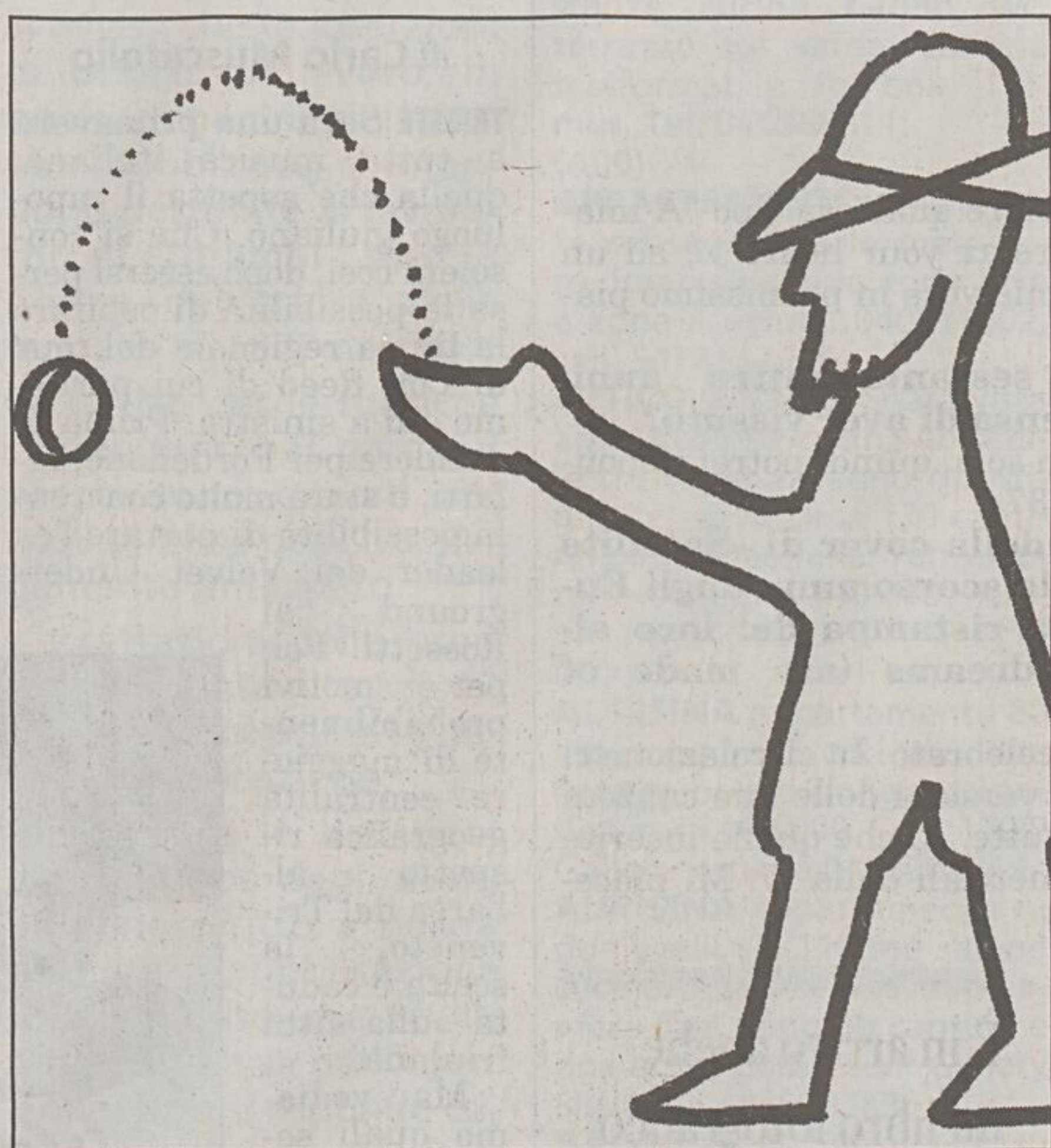
Del resto, il triestino Guarino è fatto così. Disegnatore di razza, artista di grande talento, non ha mai sgomitato per conquistarsi le recensioni di prestigio, il corteggiamento dei collezionisti, il favore della società che conta. Quando parla del suo lavoro, di sé, della sua arte, finisce sempre per minimizzare. Per condire il tutto con una risata.

Eppure, quell'Ugo Guarino che ogni giorno che Dio manda firma un disegno sulla pagina delle lettere del «Corriere», è un grande artista. Un disegnatore, un pittore, uno scultore di tutto rispetto. E c'è chi, a Trieste, è già al lavoro da tempo per rendergli omaggio con un'antologica. L'Associazione «Fuori/Dentro» ha presentato un progetto alla direttrice del Museo «Revoltella», Maria Masau Dan, che dice: «Spero di riuscire a mettere in calendario la mostra per l'autunno».

A Milano, intanto, Guarino sta riordinando pacchi di disegni. Sta tentando di ricostruire la mappa dei collezionisti che possiedono suoi quadri e sculture. E in questo lavoro, tutt'altro che facile, lo affianca con grande pazienza Almerina Buzzati, moglie del grande scrittore e giornalista. «Ho cominciato a disegnare quando avevo cinque anni - racconta Guarino -. Mi sono diplomato al Liceo artistico su consiglio di un preside, di fede socialista, che diceva: «Nella vita non puoi fare niente senza un diploma»».

Poi, mentre parla, sul tavolo della redazione Culturale al «Corriere», dove lavora l'invisibile Guarino, arriva il messaggio di un signore che vuole dialogare con Sergio Romano, nella pagina delle lettere, su Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume. Lui, il vecchio Ugo, scorre un paio di volte quelle righe, poi prende la matita, abbozza il disegno, lo ritocca con i pennarelli. Il tutto in meno di cinque minuti. «Tanti mi chiedono com'era Indro Montanelli - riattacca Guarino -, perché per tanto tempo ho fatto i disegni che accompagnavano le lettere pubblicate nella sua pagina sul «Corriere». Io praticamente non l'ho mai visto».

Com'è possibile? «Una sola volta mi ha invitato a pranzo a casa sua. Sulla pagina delle lettere era apparso il titolo: «Ugo Guarino esiste veramente?». Allora gli è venuta la



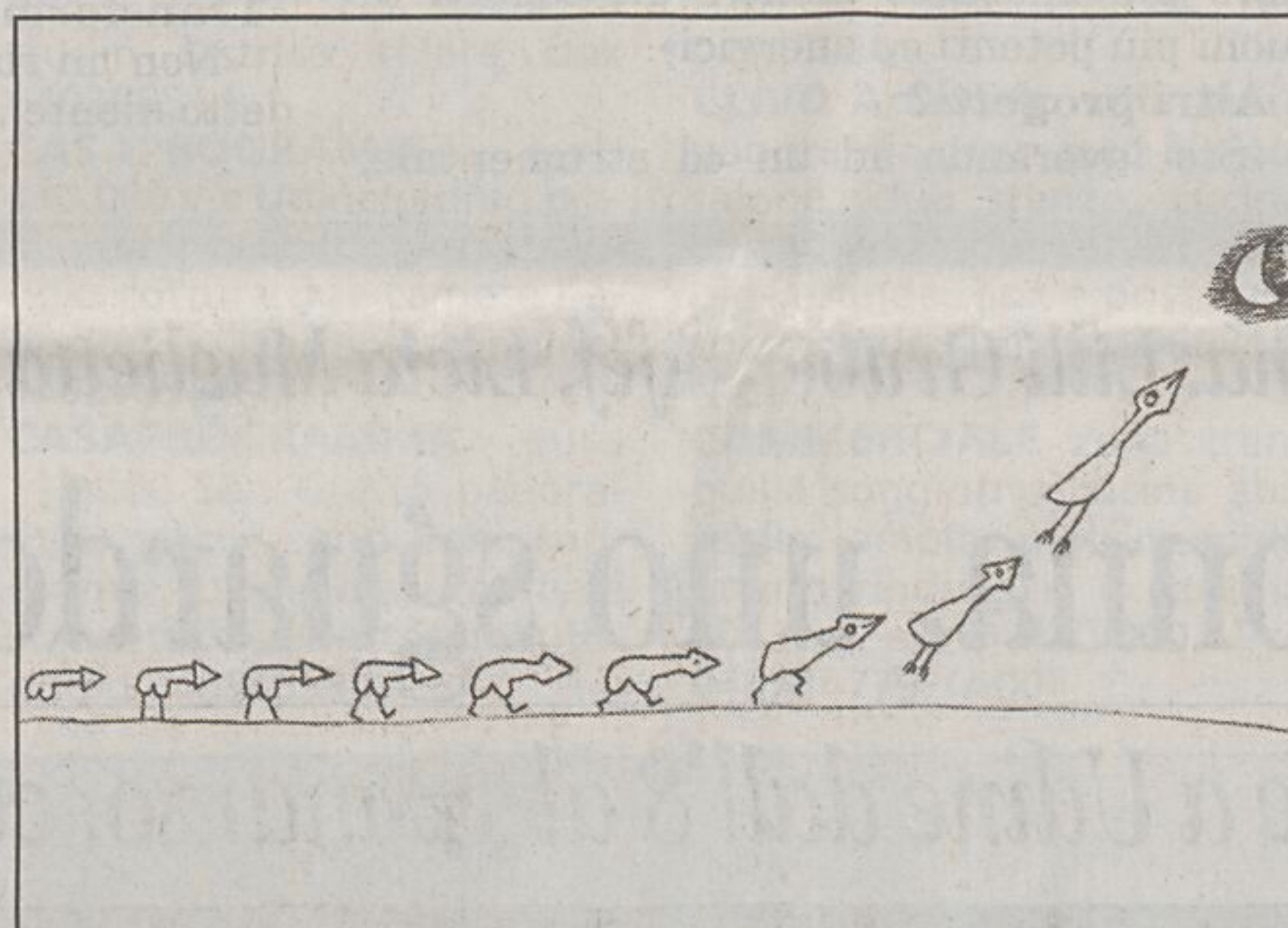
Due disegni per il «Corriere della Sera» di Ugo Guarino (a destra). Sotto, una vignetta per la «Cittadella» e un disegno per il libro «La psicoanalisi» intitolato «Sublimazione»

PERSONAGGI Si prepara a Trieste una grande mostra antologica dedicata all'artista

Ugo Guarino: alla mia prima mostra presentata da Dino Buzzati sono arrivato con due ore di ritardo



Di qui in poi bisogna aprirsi il cammino con l'accetta...



curiosità di vedermi dal vero. Era un conversatore affascinante. Parlava di tutto: toccava un argomento, poi divagava inseguendo altri pensieri, per ritornare alla fine al tema iniziale. Era un dialogo ellittico. La cosa buffa è che, a un tratto, mi ha chiesto: «Guarino, ti pagano i disegni?».

E lei? «Ho risposto: «Certo che

«Disegno da quando avevo cinque anni e nel 1952 ho deciso di lasciare la mia città»

mi pagano». Ma a lui non bastava: «Quanto?», mi ha chiesto. Io, allora, ho rivelato la cifra che percepivo. E lui: «Potrebbero vergognarsi». Poi, prima che me ne andassi, di sua iniziativa ha aggiunto: «A quelli del Corriere parlerò io. Non ti pro-

metto niente, perché non sono onnipotente». Dopo due giorni mi hanno raddoppiato il compenso».

Quando è entrato al «Corriere»? «Ho cominciato con Dino Buzzati. Allora, era in pratica il responsabile della «Domenica del Corriere». Perché il direttore, Eligio Posenti, si fidava ciecamente di lui. Dall'autore del «Deserto dei Tartari» ho imparato la puntualità, la precisione. E la velocità nel lavoro».

Che anni erano? «Il 1952. Ero arrivato a Milano a marzo di quell'anno e siccome mi ritenevo molto bravo, credevo fosse normale che a un grande come Buzzati piacesse il mio lavoro. Lo ammetto: ero presuntuoso, ma avevo solo 25 anni».

Non è stato Buzzati a procurarle il primo lavoro...

«No, la prima persona che ho conosciuto al «Corriere» è stato Enrico Gramigna, il cugino di Giuliano. Quando ha visto i miei disegni, mi ha portato subito al secondo

piano, dove c'era la redazione della «Domenica». In uno stanzino minuscolo stava Buzzati. Ecco, così è arrivato il mio primo lavoro».

Con Trieste aveva chiuso?

«No, anzi. Quando ho saputo che per quel lavoro mi avrebbero dato quasi 30 mila lire al mese, sono corso a Trieste a prendere le mie cose. Da perfetto incosciente, senza un vero contratto».

Perché ha lasciato la sua città?

«Non potevo vivere con semilia lire al mese. Collaboravo alla «Cittadella», ma non mi bastava un lavoro del genere. Ho deciso di tentare la fortuna a Milano. Lì, alla «Domenica», mi facevano fare le cronache figurate. Dovevo illustrare le notizie più strane, curiose».

Buzzati sul lavoro era un uomo d'ordine?

«Hanno detto che era un militarista, io lo ricordo come un uomo preciso, gentile ed estremamente democratico. Un giorno ha respinto un articolo scritto da un suo collaboratore, dicendo: «No,

così non va. Questo è fascismo deteriorato». Lo consideravo un maestro, le rare critiche che mi faceva erano giuste».

La prima mostra?

«Un paio d'anni dopo. A fare la presentazione dei miei disegni a colori è stato proprio Buzzati. Ma io, quella sera in galleria, mentre lui parlava non c'ero».

E dov'era?

«C'era anche Gillo Dorfles, e io sono arrivato due ore dopo. Mi ero perso nel preparare i cartelloni che avrei voluto appendere fuori della galleria. Sono arrivato tardi per la mia monografia. Il giorno dopo, sul «Corriere d'Informazione» Buzzati ha scritto, con grande umorismo, che forse il mio ritardo era una trovata pubblicitaria».

Dopo Milano, Parigi.

«Mi sono trasferito lì nel 1961, facendo un clamoroso errore. Io pensavo alla Parigi di Picasso, di Modigliani. In realtà, mi sono trovato in un mortorio. La città era sotto la cappa di piombo dell'incertezza provocata dalla guerra d'Algeria».



Se n'è andato in fretta?

«Un pittore di Venezia mi ha consigliato di scrivere in America. C'era la Fairleigh Dickinson University, nel New Jersey, che forniva borse di studio per l'estate a pittori di un certo valore. Così, mi sono deciso a mandare la documentazione con le foto delle mie opere. Pagavano tutto, vitto, alloggio, colori, tele. Ma non il viaggio».

Aveva i soldi per il viaggio?

«Neanche per sogno. Ho pensato di chiedere aiuto a Trieste. Mi accontentavo di un posto qualunque, anche su una nave che trasportava carbone. Niente, mi hanno detto «no». Poi, a Milano, un assistente di Buzzati mi ha consigliato di rivolgermi ad Alfredo Pigna. Lui si è messo subito in contatto con un collega di Genova e ha trovato il passaggio per l'America».

Un lungo viaggio.

«Undici giorni di navigazione, da Genova a New York. Senza scalo. Ero sempre in plancia con gli ufficiali, contentissimi di avere qualcuno con cui chiacchiere. Abbiamo attraversato tempeste, solcato onde di altezza spropositata. E stato uno dei più bei viaggi della mia vita».

Quanto tempo è rimasto in America?

«Quattro anni. Abitavo nel cuore di New York, a Manhattan. C'erano decine di gallerie d'arte, bar, luoghi dove si faceva musica. Ho fatto due mostre: una al Cinema Two, l'altra alla Empire State Gallery. In quel periodo ho cominciato anche a lavorare per l'Ansa».

Faceva il giornalista?

«Per dir la verità, no. O

meglio, mi hanno fatto fare una prova. Dovevo scrivere un articolo di cronaca nera, ma mi sono fatto prendere dall'entusiasmo. L'ho intitolato «Il bacio della Morte», ricordando un vecchio film di Henry Hathaway».

Ha superato la prova?

«Figuriamoci. Mi hanno spiegato che non si può fare così la cronaca nera. E sono finito a leggere i giornali per pescare le notizie scientifiche, le curiosità. Poi sono passato alla critica d'arte. Ma io non mi sentivo un critico. Raccontavo gli artisti, così, a modo mio».

A un certo punto ha deciso di mollare l'America...

«Non è che me la passassi troppo bene. Con lo stipendio che ricevevo, riuscivo a malapena a vivere. Non sapevo neanche parlare perfettamente l'inglese. Come potevo pretendere di più? E poi, mi sentivo prigioniero dell'Ansa: se mollavo loro, mi toglievano pure il permesso di lavoro».

Perché è tornato a Trieste?

«All'Ansa di New York ho provato a scrivere articoli di «nera» ma non faceva per me»

«La nave faceva scalo a Trieste. E poi, non avevo più una lira: dovevo cercare in fretta un lavoro. Mi sono messo a dipingere le navi nei cantieri, e ho potuto vedere da vicino le condizioni in cui erano costretti a lavorare gli operai. Un'esperienza

za terribile. Sono rimasto solo un paio di mesi, poi ho ripreso il treno per Milano».

È stato facile rientrare?

«Assolutamente no. A quel punto è svanita in fretta la convinzione nei miei mezzi di artista. Non ricordo bene come sono rientrato al «Corriere», certo non è stato facile. Prima mi hanno messo a disegnare per gli inserti, quello dedicato alle scienze, quello sull'agricoltura».

Quando ha incontrato Franco Basaglia?

«Ricordo che avevo letto il libro «L'istituzione negata». Mi aveva colpito, anche perché mia madre era stata ricoverata in manicomio e raccontava, con orrore, che cosa avveniva là dentro. Se ci penso, mi salgono ancora le lacrime agli occhi».

Ha voluto conoscerlo?

«Mi avevano detto che, dopo l'esperienza a Gorizia, avevano mandato Basaglia a occuparsi del manicomio di Trieste. Ho pensato subito: voglio lavorare per lui. Ero disposto a fare qualunque cosa. Conoscevo bene il professor Gaetano Kanisza, che mi ha messo in contatto con uno psichiatra di Bologna. Così sono riuscito ad avere un appuntamento».

Cosa ricorda del primo incontro?

«Era mattina, a San Giovanni, Basaglia era in una stanza con la moglie. Gli ho detto: «Vorrei fare qualcosa con voi». Mi hanno portato alla scuola di pittura, che era decisamente allo sbando. Sentendo dire che ero un pittore, un tipo gigantesco è scoppiato a ridere: «La xe pitor, che vedemo». Ho disegnato un cavallo in pochissimi minuti».

E lui?

«E rimasto a bocca aperta. Ma ho capito subito che con quel cavallo avevo superato l'esame. Era estate, li ho fatti uscire tutti all'aperto, dalla falegnameria abbiamo preso dei grandi pannelli che si sono trasformati nelle nostre tele. Ognuno dipingeva accanto all'altro, invadendo magari il territorio dell'altro. Senza problemi».

Il ricordo più bello?

«Uno a caso. Un vecchietto che si era appassionato a dipingere la sagoma di un calciatore. E si impegnava con il pennello, come un vero pittore, a fare meglio che poteva il contorno. E poi c'è un ricordo legato a mia mamma».

Racconti.

«Un giorno sono andato a trovarla. E mi sono subito accorto che c'era qualcosa di diverso, perché all'Accettazione le porte erano aperte. Allora mi sono avvicinato a un'infermiera per chiedere che cosa fosse successo. E lei: «Xe rivà Basaglia?».

Quanto è rimasto con loro?

«Otto anni. E la cosa più bella è che il sogno di Basaglia, da lì, si è sparpagliato per il mondo. In Italia, adesso, criticano la 180, quella legge fatta in gran fretta. Però le sue parole non sono passate invano».

SCIENZA Domani alla Sissa la terza edizione delle «Dennis Sciama Memorial Lectures» organizzate da John Miller

Stephen Hawking a Trieste, ma solo in teleconferenza

TRIESTE «Mi dispiace molto deludere gli appassionati di fantascienza, ma non vi è alcuna possibilità di utilizzare i buchi neri per viaggiare in un altro universo. Se finite in un buco nero, la vostra massa-energia verrà restituita al nostro universo».

Dubino, 21 luglio 2004. Stephen Hawking, quasi accasciato sulla sua sedia a rotelle, ha su di sé gli occhi di tutti - scienziati e giornalisti - alla 17.a Conferenza internazionale di relatività e gravitazione. A trent'anni dal suo famoso lavoro sui buchi neri pubblicato da «Nature», l'oracolo vivente della co-

smologia ritratta le antiche convinzioni. Non è vero che i buchi neri, emettendo energia fino a evaporare, si portano dietro tutta l'informazione della loro storia, la «memoria» delle stelle e delle galassie che hanno ingoiato nel loro pozzo gravitazionale. L'informazione torna invece nel nostro universo, filtrando sotto forma di quanti di luce attraverso l'orizzonte degli eventi del buco nero.

Linguaggio per iniziati? Può darsi. Eppure il tam-tam mediatico che ha accompagnato l'intervento di Hawking a Dubino si

riproporrà qui a Trieste, quando - domani pomeriggio - a partire dalle 17.45, con ingresso libero a tutti - il volto sofferente e (a dispetto dei suoi 64 anni) quasi bambino di Hawking apparirà sullo schermo dell'aula magna della Sissa. Un collegamento in teleconferenza da Oxford, Inghilterra, in ricordo di Dennis Sciama, suo docente e mentore a Cambridge, che proprio alla Sissa ha insegnato fin quasi alla morte, nel 1999.

Stephen Hawking dopo Roger Penrose e George Ellis, dunque, per questa terza edizione delle «Dennis

Sciama Memorial Lectures» organizzate alla Sissa da John Miller. Tutti allievi di Sciama, come tanti altri a Cambridge, Oxford e Trieste. Se Penrose ed Ellis avevano tenuto di persona le loro conferenze sia a Oxford sia a Trieste, la cosa era impraticabile per Hawking, il cui ultimo viaggio nella nostra città risale al 1992, in occasione della grande conferenza di cosmologia per i 65 anni di Sciama.

Hawking è affetto fin dalla giovinezza dal morbo di Lou Gehrig, una sclerosi amiotrofica laterale che lo condanna a una crudele pa-

ralisi progressiva. Nell'85, a causa d'una tracheotomia, se n'è andata anche la voce e gli è rimasto solo il sintetizzatore vocale d'un computer, fissato alla sedia a rotelle, per interagire con i suoi simili. E ora che anche la mano non riesce più a usare il computer, è il suo occhio a indirizzare un raggio infrarosso per formare le parole lette dalla voce elettronica.

Uomo-cyborg nel corpo, a Stephen Hawking è rimasta intatta la mente, con cui vaga nelle plaghe dello spaziotempo elaborando nuove teorie sull'universo, riversate poi in numerosi libri. Il più



Il volto di Hawking apparirà sullo schermo della Sissa

famoso dei quali resta «A Brief History of Time», uscito in italiano con il titolo «Dal Big Bang ai buchi neri»

(Rizzoli), che ha venduto 10 milioni di copie nel mondo. Anni fa Hawking s'è separato dalla moglie, sposata

**Uomo-cyborg nel corpo
vaga con la sua mente
negli spazi dell'universo**

giovannissimo e dalla quale aveva avuto tre figli, per andare a vivere con una delle infermiere che lo accudivano. E tiene sulla parete del suo studio, a Cambridge, dove ricopre la cattedra che fu di Newton e Dirac, un grande ritratto di Marilyn Monroe, suo idolo femminile da sempre. In omaggio alla passione per la fantascienza, ha prestato la sua immagine a un episodio di Star Trek (una partita a poker con Newton e Einstein) e la voce del suo sintetizzatore a un «cartone» dei Simpson. Autentica icona dell'immaginario post-moderno.

Fabio Pagan

MUSICA Dice che vorrebbe «far entrare in scena pure il mio maestro di Tai Chi e fargli fare qualche esercizio»

Lou Reed, fra sinfonica e arti marziali

Il tour dell'ex leader dei Velvet Underground sarà a Pordenone il 12 marzo

MILANO Per niente facile. Un tempo Lou Reed davanti alle domande sgradite, si alzava e se ne andava. Oggi, ti guarda fisso negli occhi buttando lì un glaciale «please, no». E ieri, parlando in un grande hotel milanese del tour che il 12 marzo lo vedrà transitare pure al Teatro Verdi di Pordenone, di «please, no» ne ha tirati fuori diversi: sulla politica, sulla religione, sui Velvet Underground, sulle questioni private a cominciare da quei 64 anni che compirà il 2 marzo a Roma.

Intanto, mentre arriva nei negozi il dvd «The Velvet redux live MCMXCIII» con le immagini dell'ultima reunion dei Velvet Underground, l'uomo di «Berlin» consegna alle stampe «Lou Reed's New York», il libro fotografico in cui racconta la «sua» Big Apple.

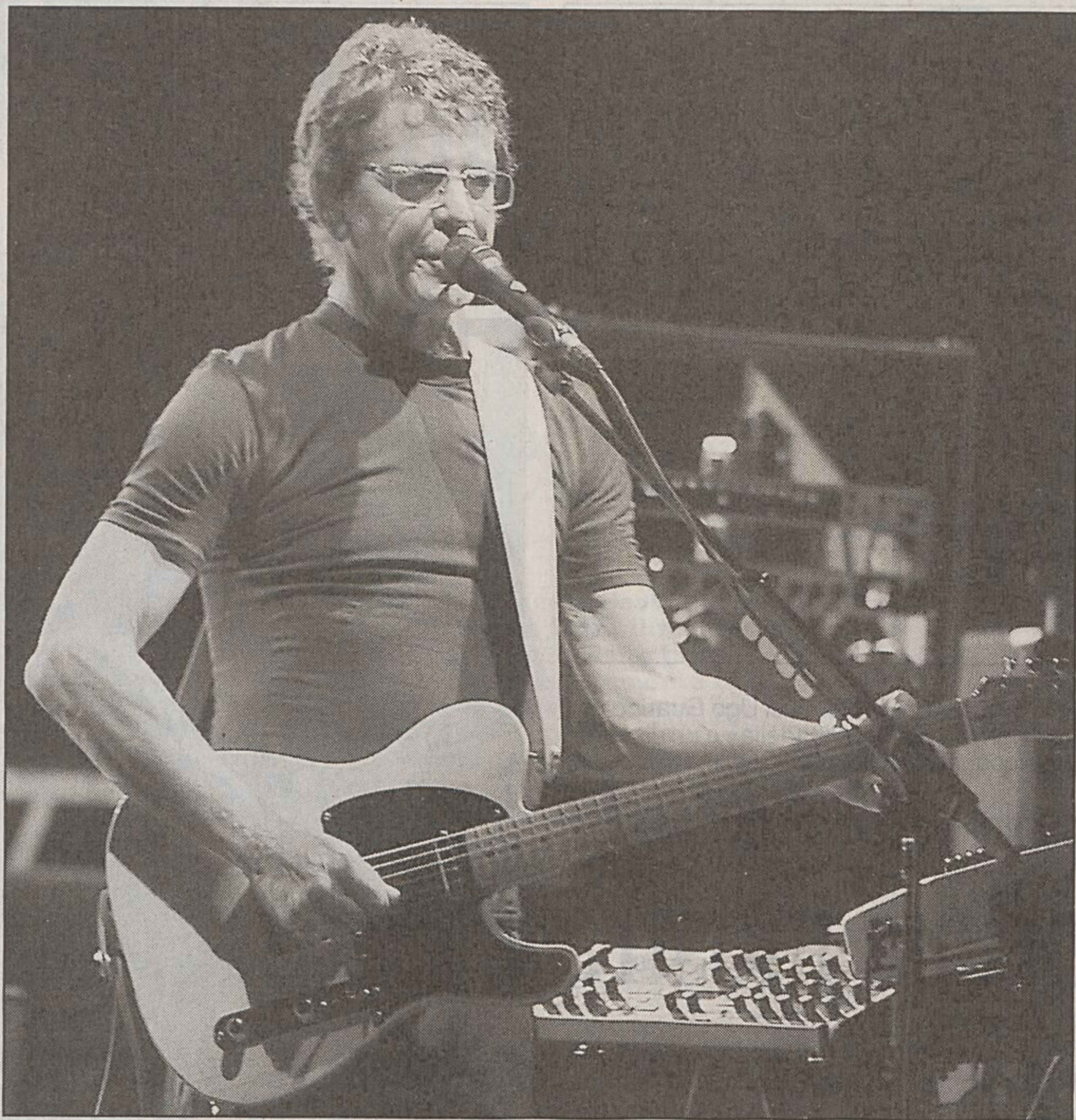
Sta arrivando nei negozi il dvd «The Velvet redux live MCMXCIII», con le immagini della reunion

Ma prima i concerti, ovvero novanta minuti a nervi scoperti che lo vedranno sul palco affiancato da Mike Rathke alla chitarra, l'irrinunciabile Fernando Saunders al basso, il produttore Rob Wasserman al contrabbasso, e Tony Smith alla batteria. Si comincia questa sera a Torino nella cornice olimpica di Medal Plaza.

Lou, com'è questo suo nuovo spettacolo?

«Mi piace definirlo molto sinfonico, grazie alla presenza di due bassi che suonano come due violoncelli, originando un suono potente e compatto. In un brano vorrei far entrare in scena pure il mio maestro di Tai Chi e fargli fare qualche esercizio, per dare al pubblico un'emozione visuale oltre che musicale».

Già, il Tai Chi è al suo grande passione.



Riparte in tour uno dei miti della musica leggera, Lou Reed, che arriva anche a Pordenone.

«Musica e arti marziali si sposano bene. Il Tai Chi, ad esempio, è forza ed energia, lo stesso del rock».

A che punto è arrivata la sua ricerca musicale sull'argomento?

«Sto lavorando ad un disco di musica per la meditazione. Ma pure alle musiche di un dvd con lezioni di Tai Chi tenute da

Mister Guang-Yi. Sperimentando queste composizioni su me stesso, mi sono reso conto che non esiste un'unica musica per tutti. I principianti hanno bisogno di atmosfere più rilassate mentre gli esperti di suoni più potenti ed energici».

Altri progetti?

«Sto lavorando ad un cd strumentale,

che potrei intitolare qualcosa tipo "A imaginary shower relax your heart", e ad un cd rock, con la mia voce in primissimo piano».

In questi sessantaquattro anni, quante vite pensa di aver vissuto?

«La vita è una sola, quindi potrei rispondere 0, oppure 37».

Cosa pensa della cover di «Satellite of love» fatta lo scorso anno dagli Eurythmics nella ristampa del loro album «Sweet dreams (are made of this)»?

«Amo essere celebrato. In circolazione ci sono settecento versioni delle mie canzoni e mi piacciono tutte. Anche quelle inserite negli spot commerciali della tv. Mi piacerebbe che anche Whitney Houston prima o poi ne incidesse una».

Perché ha deciso di raccontare la sua città in «Lou Reed's New York»?

«Per tre anni ho fotografato tutti i giorni la mia città; l'ho fatto dalla riva dell'Hudson, da Battery Park, dal Washington Bridge. E il risultato sta questo volume. Fino a sabato la mostra è attiva a New York in due spazi espositivi diversi, uno ad Uptown e uno a Downtown. Da lunedì si trasferirà in Italia a Napoli e a Roma».

A proposito, dopo aver dato alle stampe «Moonage daydream - La vita ai tempi di Ziggy Stardust», dedicato a David Bowie, il fotografo Kid Rock starebbe preparando un volume di suoi celeberrimi scatti intitolato «Transformer»...

«Non mi risulta, o almeno lui non mi ha detto niente...».

Andrea Spinelli

Vari gruppi fra Miela e palasport

Trieste schiera Nek e Ferretti

di Carlo Muscatello

TRIESTE Sarà una primavera a tutta musica italiana, quella che aspetta il capoluogo giuliano. Che si consolerà così, dopo essersi persa la possibilità di ospitare la tappa regionale del tour di Lou Reed di cui parliamo qui a sinistra. Prima di decidere per Pordenone, infatti, è stata molto concreta la possibilità di portare l'ex leader dei Velvet Under-

ground al Rossetti. Poi, per motivi probabilmente di maggiore centralità geografica rispetto all'area del Trieneto, la scelta è caduta sulla città friulana.

Ma vediamo quali sono i nomi che arrivano a Trieste. Innanzitutto Nek, che torna sabato 8 aprile, al PalaTrieste, sulla scia del successo dell'album «Una parte di me». Prima dell'arrivo delle giovanissime, riflettori sugli artisti che Cooperativa Bonaventura e Teatro Miela hanno chiamato per la seconda edizione della rassegna «Ritratti italiani». Si parte venerdì 3 marzo, in concomitanza col sedicesimo compleanno del Miela, con la proiezione del film «Craie - Domani», di Davide Marengo, con Teresa De Sio e Giovanni Lindo Ferretti. Lo stesso Lindo

Ferretti, già leader dei Cc-p e poi dei Csi e poi ancora dei Pgr (scusate questa ubriacatura di acronimi, ma tant'è...), sarà protagonista domenica 5 marzo, stavolta in carne e ossa, dello spettacolo «Pasciare parole, allevare pensieri».

Sempre al Miela, venerdì 17 marzo, arrivano gli emiliani Offlagia Disco Pax, in tour dopo l'uscita del primo album, intitolato «Socialismo tascabile (prove tecni-

che di trasmissione)». Pochi giorni dopo, martedì 21 marzo, è il turno dei sardi Andri-Andri, anche loro reduci dal primo album «Sotto il vento e le vele», interessante operazione sul grande patrimonio artistico lasciato da Fabrizio De André. Venerdì 31 marzo serata dedicata al progetto di beneficenza Snait, con i gruppi regionali Ko-

sozni Odpadki, Arbe Garbe e Kraski Ovkarj, e i bergamaschi Jaberwocky.

Ultimi tre appuntamenti della rassegna: venerdì 7 aprile i Quintorigo (visti a Sanremo qualche anno fa, appena usciti con l'album «Il cannone»), venerdì 14 aprile il napoletano Marco Parente, venerdì 28 aprile il monologo «Oscillazioni», regia di Vito Treci- san, con Fulvio Falzarano e Roberto Dani.



Filippo Neviani in arte Nek

POLEMICA

Annunciata, una rassegna di film romantici

Colussi: un altro festival serve proprio a Trieste?

Apprendiamo dalla stampa che la città di Trieste si candida ad ospitare, a partire dal giugno 2007, un nuovo festival cinematografico: questa volta dedicato al «Cinema Romantico». Il progetto è stato presentato dagli organizzatori - l'International Society of Romantic Motion Pictures con sede a Los Angeles e Vienna - affiancati dagli amministratori del Comune di Trieste che, supponiamo, si faranno carico di garantire le indispensabili risorse economiche. Eh sì, perché un festival o una manifestazione cinematografica di livello nazionale o internazionale ha dei costi importanti.

Ne sanno qualcosa sicuramente gli organizzatori dei cinque festival cinematografici (un vero record) che da anni si svolgono con successo in città - Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival, Maremetraggio, Festival del Cinema Latino Americano, I Mille Occhi e ScienceplusFiction erede dello storico e indimenticato Festival di Fantascienza - e che da sempre lamentano la scarsa attenzione degli enti locali (Comune e Provincia di Trieste) per le loro importanti iniziative.

A meno che non si pensi che ancora una volta debba essere la Regione a farsi carico delle risorse finanziarie di cui senz'altro necessita questo nuovo festival «internazionale»: cosa che mi sembra veramente inopportuna e improbabile. Dico perché credo che nell'immediato futuro una città cinematografica come Trieste abbia innanzitutto la necessità di consolidare le realtà esistenti che certo non navigano nell'oro, abbia la volontà di sostenere con forza e convinzione il pro-



Una scena del film «Romeo and Juliet»

getto della «Casa del cinema» di cui in questi giorni si è finalmente iniziato a discutere, riconosca l'urgenza di garantire ai corsi universitari legati al linguaggio cinematografico ed audiovisivo quegli spazi e quelle risorse che oggi purtroppo mancano.

Infine due considerazioni finali: si sentiva proprio l'esigenza di un festival con queste caratteristiche quando nel vicino Veneto esiste già da molti anni un'analoga iniziativa di successo - Schermi d'amore - ospitata non a caso nella città di Giulietta e Romeo e diretta con competenza dalla direttrice della rivista «Ciak» la veronese Piera Detassis? Possibile che Trieste - città che ha dato i natali ad intere generazioni di critici e studiosi di cinema - avesse bisogno di sentirsi proporre un progetto così altisonante che fra i suoi meriti vanta soprattutto quello di essere stato pensato da un istituzione che ha sede a Los Angeles e Vienna? Totò saprebbe senz'altro come rispondere a quest'ultima osservazione: al lettore lo sforzo di immaginare come.

Piero Colussi

primo firmatario della legge regionale sul cinema

RASSEGNA Con Amina, Lilli Gruber, Afef, Licia Maglietta, Assia Djebar e tanti altri protagonisti

Calendidonna, uno sguardo sul Mediterraneo

La terza edizione a Udine dall'8 al 12 marzo, con incontri, mostre, spettacoli...

UDINE Dialogo, collaborazione e conoscenza reciproca sono un investimento per il futuro dell'umanità, specie nei rapporti tra il variegato Islam e l'altrettanto sfaccettato Occidente. Ancor più oggi, diinnanzi a pericolose tendenze che alimentano, da versanti opposti, il cosiddetto «scontro tra civiltà». E il talento femminile può dare alle ragioni dello scambio una marcia in più. Ne è convinto il Comune di Udine, che per il terzo anno propone dall'8 al 12 marzo la rassegna «Calendidonna». Sotto il titolo «Mediterranee. Mille e una storia», cinque giorni d'incontri, presentazioni di libri, convegni, mostre, spettacoli, laboratori, proiezioni.

La manifestazione, presentata ieri a Udine dall'assessore comunale alla Cultura Gianna Malisani e dal suo omologo regionale Roberto Antonaz, punta a far conoscere cultura, vita quotidiana, problemi, conquiste e battaglie delle donne dei



Licia Maglietta è fra le protagoniste della rassegna «Mediterranee. Mille e una storia», cinque giorni d'incontri, presentazioni di libri, convegni, mostre, spettacoli, laboratori, proiezioni che si terranno a Udine dall'8 al 12 marzo

Paesi che s'affacciano sulla sponda sud del Mediterraneo, con una carrellata d'ospiti: dall'europarlamentare Lilli Gruber alla cantante tunisina Amina, dalla scrittrice Assia Djebar alla danzatrice del ventre Djami-

la Henni-Chebra. E, ancora, l'attrice Licia Maglietta e la modella Afef Jnifen.

Consulenti scientifici Khaled Fouad Allam, editorialista de «La Repubblica» ed Elisabetta Bartoli, arabi-

sta dell'ateneo veneziano. Si parte l'8 marzo, festa della donna, con un concerto di Amina al Teatro Nuovo. Il 9 marzo, al Visionario, sarà la volta di Lilli Gruber, relatrice al forum sul tema «Riscrivano le donne a sconfiggere i fondamentalismi?».

Alberto Rochira

TEATRO Emozione al Rossetti per lo spettacolo di Ruggero Cappuccio che ha per protagonista Massimo De Francovich

La Sicilia di Paolo Borsellino, come un frantoio di sangue

TRIESTE La terra delle Antigoni, degli arabi illuminati, dei normanni, degli svevi. La terra di via D'Amelio, che si è fermata alle 16.58 del 19 luglio 1992. L'ora di un attentato mafioso. «Paolo Borsellino Essendo Stato», di Ruggero Cappuccio, è andato in scena al Rossetti, protagonista Massimo De Francovich. Lo spettacolo è una produzione di Associazione Culturale Teatro Segreto e Benevento Città Spettacolo, con il sostegno di Immae, e si avvale delle musiche di Marco Betta, delle scene di Claudio Rescigno, del progetto immagini di Ciro Pellegrino, dei costumi di Salvatore Salzano, delle luci di Michele Vittoriano.

Ha un fascino glaciale, quell'ultimo secondo delle 16.58, così come vuol trasmetterlo Ruggero Cappuccio, regista oltre che autore, attraverso la vertiginosa interpretazione di Massimo De Francovich. Vestito

di bianco e di un ragionamento limpido quanto la traiettoria di un teorema, Borsellino si guarda attorno e fa un lucido riesame delle visioni, dei ricordi, delle premonizioni che pian piano dilatano il tempo senza tempo della sua esistenza.

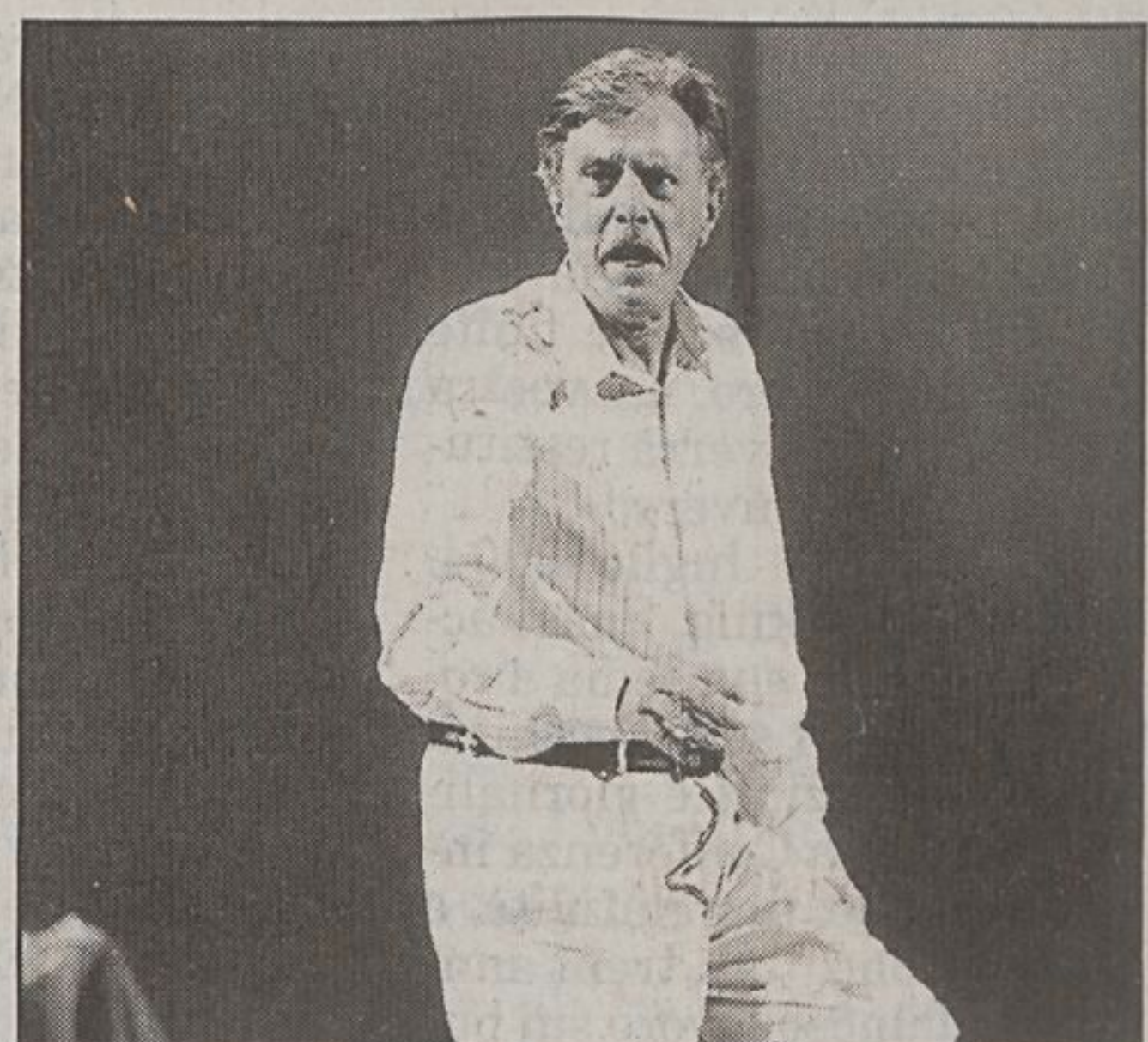
Le prime parole sono per i ragazzi della scorta: il triestino Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Agostino Catalano, Claudio Traina ed Emanuela Loi. Poi il pensiero va alla sua casa al mare, Villagrazia. Ci andò la mattina, nel pomeriggio lo attendevano in via D'Amelio la madre ammalata e l'autobomba. «Ci siamo distratti», dice, ed è giunto il silenzio.

La Sicilia di Paolo Borsellino era un frantoio di sangue, la cui ruota girava mossa da una mano invisibile. Ma i nomi delle vittime di mafia li ritrova, reali, dietro le porte di un Palazzo di Giustizia che nella

dimensione «altra» della morte assume il suo vero significato. Li incontra tutti, giudici, poliziotti, carabinieri, giornalisti, da Mauro De Mauro fino all'amico fraterno Giovanni Falcone. Scriveva Borsellino: «Palermo non mi piaceva, per questo ho imparato ad amarla, perché il vero amore consiste nell'amare ciò che non piace per poterlo cambiare». Lui s'impegnò a farlo, nonostante lo Stato gli suggerisse d'ignorare la mafia.

Francesca Caratozzolo, Connie Bismuto, Paola Greco, Silvia Santagata e Ada Tataro sono figure di un coro moderno, le cinque donne della vita di Borsellino (la madre, la sorella, la sposa e le figlie) che accompagnano il magistrato «con tenerezza e con una dignità d'acciaio» nel suo inevitabile viaggio verso la morte, incarnando la solare emotività della terra siciliana.

Maria Cristina Vilardo



Massimo De Francovich al Rossetti

Lunedì all'Ariston

John Travolta sul palco di Sanremo con Panariello

ROMA Insieme a Tom Cruise è uno dei più noti sostenitori della chiesa di Scientology, è un esperto pilota d'aereo e sta per uscire con un'autobiografia nella quale racconta anche la notte in cui ballò con la malinconica Lady Diana sulle note della «Febbre del sabato sera» e di «Grease», strappandole un sorriso: si tratta di John Travolta, il primo ospite straniero che salirà sul palco dell'Ariston.

L'ex Toni Manero, rispolverato dal dimenticatoio hollywoodiano da Quentin Tarantino, sarà a fianco di Giorgio Panariello nella prima serata del Festival di Sanremo, lunedì 27 febbraio. Per l'eroe di «Pulp Fiction» è la terza partecipazione a uno show italiano. Il battesimo l'ha avuto con Fiorello, nel maggio 2004, quando volò apposta dall'Australia per partecipare all'ultima puntata di «Stasera pago io... Revolution». Recentemente, nel novembre scorso, lo abbiamo visto a «C'è posta per te» di Maria De Filippi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABC D'Annunzio luminoso, ascensore: tinello, poggolo, cucina, due matrimoniali, cameretta, servizio, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, euro 130.000 040761554.

ABC Rosani villino accostato, perfette condizioni interne ed esterne, giardino 150 mq, accesso auto, euro 298.000, 040761554.

ABC viale XX Settembre, epoca, luminoso: cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo, euro 123.000 040761554.

ADIACENZE Politeama in particolare palazzetto d'epoca, ultimo piano: salone, tre stanze, cucina, bagno, wc, terrazzo sul verde, cantina trasformabile in box. Domus. Tel. 040366811.

APPARTAMENTI nuovi pronta consegna, varie metrature, impresa vende zona Rive e zona Scandola. 040311002, cell. 3478132937.

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazzo circa 130 cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000. Tirabona 040414213.

AURISINA appartamento 80 mq soggiorno cucinino due camere bagno poggolo cantina euro 160.000. Cod. 170/P Gallery Sistiana 0402908343.

AURISINA appartamento su due livelli ca. 115 mq salone cucina doppi servizi due camere due poggoli cantina e box auto. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343.

BARCOLA esclusiva villa su due livelli giardino posti auto. Trattative riservate. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

BATTISTI appartamento 170 mq cucina soggiorno due camere servizi ripostiglio. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

BOCCACCIO ottimo app. di 102 mq, molto soleggiato, al piano alto di uno splendido palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BOCCACCIO ottimo stabile d'epoca. Ingresso, corridoio, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno + wc, 2 poggoli. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

CALCARA 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico euro 55.000. Senza giardino.

CALCARA 040632666 Largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, euro 190.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000.

CALCARA 040632666 San Giacomo primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000.

CALCARA 040632666 Vespucchi piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000.

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Arredato. Euro 80.000.

CALCARA 040632666 via Gortan ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, due bagni, terrazzino panoramico, cantina, garage, euro 200.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucchi, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo euro 120.000.

CASA Coral-Habitat 105.000 Barriera in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucina abitabile 2 camere. Termoautonomo. Tel. 040311303-314747.

CASA Coral-Habitat 73.000 Baiaumonti luminoso: 2 camere cucina abitabile bagno e wc. Tel. 040311303-314747.

CASA Coral-Habitat 90.000 Molino a Vento recente soleggiato buono: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 2 balconi cantina. Termoautonomo. Tel. 040311303-314747.

CASACITTÀ monolocale primoingresso, arredato, composto da cucinino, camera, bagno, pavimenti in rovere, termoautonomo, euro 59.000. 040362508.

CASACITTÀ, Strada per Longera adiacenze, attico con soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, poggolo, posto auto. Euro 238.000. 040362508.

CASACITTÀ, via Conti, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo. Euro 129.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Commerciale vista mare due livelli: salone cucina due camere doppi servizi rip. terrazzo studio lastrico solare box 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 110.000 via Udine ultimo piano luminoso: soggiorno angolo cottura due camere bagno termoautonomo. 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 113.000 San Giusto panoramica ottime condizioni: soggiorno cucina matrimoniale stanzetta bagno termoautonomo 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriano splendide ville primingresso: salone cucina quattro stanze tripli servizi terrazzo portico giardino box 040366544.

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno cucina due stanze doppi servizi studio rip. pari a primingresso. 040301066.

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva euro 130.000: soggiorno cucina due matrimoniali bagno due verande poggolo cantina posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq terrazzo giardino box posti auto consegna 2007 040301066.

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico termoautonomo: salone tre matrimoniali singola cucina doppi servizi cantina lastrico solare 040366544.

CASAPROGRAMMA via Di Vittorio primingressi cucina soggiorno + 1 o 2 stanze bagno terrazzo 39-100 mq con posti auto box 040366544.

CASAPROGRAMMA Pirano silenzio ottime condizioni: soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati rip. ascensore 040366511.

CENTRALE primingresso: soggiorno angolo cottura due matrimoniali doppi servizi. 230.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

CENTRO locale d'affari primoingresso con vetrine, canna fumaria e bagno. Disponibile anche monolocale primoingresso uso ufficio. Domus. Tel. 040366811.

CERVIGNANO frazione, nel verde vendesi appartamenti in costruzione mutuo concesso 100% + regionale da euro 85.000 affare! 3478321096.

CITTAVECCHIA mansarda primoingresso, rifiniture lussuose: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, travi a vista. Possibilità posto auto. Foto in ufficio. Domus. Tel. 040366811.

CLIVO Artemisio vista mare panoramica, terrazzo 80 mq: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia veranda, box e posto auto. Domus. Tel. 040366811.

COMMERCIALE zona tranquilla soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 90 mq euro 130.000. Tre 040774779. (A00)

DOMUS Campi Elisi, ampia metratura, ultimo piano panoramico: salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo, rifiniture particolari in legno e pietre a vista: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, termoautonomo, condizionamento, box auto. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio, condominio moderno, vista panoramica città: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due terrazzini, ascensore, riscaldamento. Tel. 040366811.

DOMUS San Giusto, ultimo piano, luminoso, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in palazzetti d'epoca, appartamenti da ristrutturare a partire da 80 mq. Planimetrie in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS via Madonna adiacenze, appartamento con terrazzo 10 mq in casa moderna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera, circa 85 mq, luminoso: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini. Tel. 040366811.

DUINO Cernizza prestigiosa villa su tre livelli 230 mq, salone con cucina all'americana tre stanze tripli servizi taverna terrazzo posto auto coperto. Cod. 168/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Costalunga vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo cantina giardino posto auto condominiale euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Rossetti mansarda perfette condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio totale arredata euro 82.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo riscaldamento autonomo totalmente arredato, soffitta. Euro 88.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Ghirlandaio trentennale 90 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggolo riscaldamento centrale euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale, cameretta, bagno riscaldamento autonomo euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto euro 185.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Manzoni epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

GALLERY centrale locale di ampia metratura con grande superficie vetrata, ottime condizioni di manutenzione, impiantistica recente e autonoma. Trattative riservate. Cod. 405/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto a uso ufficio - ambulatorio - estetica. Possibilità acquisto o locazione. Cod. 266/P, tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone zona Aris: in posizione tranquilla appartamento al secondo piano in ottima palazzina composto da: ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazzi. Ottime finiture interne. Cod. 129/P 0481790679. (A00)

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Viale Miramare locale di 230 mq posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità sopralco. Cod. 142/P, tel. 0407600250.

GALLERY zona Vicolo Castagneto appartamento tranquillo, con posto macchina, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Si presenta in buone condizioni. Cod. 435/P, tel. 0407600250. (A00)

GRADISCA d'Isonzo euro 105.000 piano alto 120 mq terrazzo panoramico abitabile cucina sala tritanze biserizi cantina. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

IL Caminetto Frescobaldi appartamento di mq 70 ristrutturato internamente soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno poggolo terrazzo di 12 mq. 040639425.

IL Caminetto Roiano appartamento di circa 100 mq soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggolo cantina box auto doppio. 040639425.

IL Caminetto via Colombo appartamento di 65 mq in perfette condizioni interne vista mare soggiorno cucina abitabile arredata stanza bagno ripostiglio termoautonomo possibilità box auto. 040639425.

MATTEOTTI vendesi locale di ca 30 mq con sopralco e con ampia vetrina. Adattissimo come studio o agenzia immobiliare. B.G. 0403498176.

MONFALCONE Panzano: ottimo appartamento al primo piano con ingresso indipendente e giardino, ristrutturato recentemente, composto da: ingresso soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio soffitta e garage. Cod. 104/P 0481790679. (A00)

MUGGIA centro vendesi terreno edificabile di 650 mq circa zona «B» adatto impresa possibilità piccola palazzina condominiale altezza massima 13 metri. B.G. 040272500.

MUGGIA in Valle San Bortolo vendesi 3000 mq circa con indice 0,8 a edificabilità diretta compreso di piccola parte agricola. In posizione soleggiata e riparata con vista mare. Adatto impresa. B.G. 040272500.

MUGGIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soggiato euro 25.000 B.G. 040272500.

NUDA proprietà Rossetti appartamento 90 mq cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio con posti macchina di proprietà. Tirabona 040414213.

P.ZZA SANSOVINO, in condominio moderno alloggio da sistemare. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

PALLADIO appartamento ristrutturato 110 mq cucina soggiorno due camere bagno guardaroba ripostiglio dispensa. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

Continua in 18.a pagina

Mutuo Anni Verdi

Un mutuo così vince.

- Mutuo Tasso Variabile
- **Euribor 1 mese + spread 0,95%***
- Fino a **25 anni**
- Istruttoria e estinzione anticipata **GRATIS**

www.quimutuocasa.it

BIPOP CARIRE

0,95%

Qui MutuoCasa
il tuo mutuo è misura

Bipop Carire

* Tasso applicabile (Euribor 1 mese + spread 0,95%) ad un mutuo di durata fino a 25 anni con rata mensile. TAN: 3,36% ISC: 3,542% calcolato su un capitale di 100.000 Euro, durata 25 anni (Euribor 1 mese a Gennaio 2006). Il tasso è rivedibile mensilmente e calcolato in base alla media aritmetica dei dati giornalieri Euribor 1 mese relativi al mese precedente la data di revisione. Nessuna spesa d'istruttoria e nessuna penale per estinzione anticipata. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca. Promozione valida fino al 30 aprile 2006. Messaggio pubblicitario promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli Bipop Carire e sul sito www.bipop.it

TEATRO Sabato al centro «Bratus» la produzione del Cta che ha girato l'Italia con oltre cento repliche

Altan ritorna a Gorizia con Pippo

Il personaggio del Pettiroso creato per piccoli e grandi dal disegnatore

APPUNTAMENTI

Fisarmoniche al museo ebraico Cormons, c'è «Forbici follia»

TRIESTE Al Teatro Cristallo si replica fino a domenica «Agatha, la signora degli enigmi» con Adriana Innocenti e Piero Nuti.

Oggi alle 21.30, alla birreria Spaten (via Vadrivo), «Girano voci», teatro-cabaret con Flavio Furian. Oggi alle 18.30, al museo ebraico di via del Monte 7, concerto dell'Orchestra di fisarmoniche della Glasbnea Maticea di San Pietro al Natisone diretta da Aleksander Ipavec.

Oggi, alle 16.30, al club Rovi, in scena «Conzai per le feste» di Italo Svevo e «La domanda di matrimonio» di Cecov.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco e Sandro El mago de Umago.

Oggi, alle 12, al liceo Petrarca, suona Mike Sponza.

Domani, alle 21, alla Casa del popolo di Poniziana, concerto dei Ripidi, apriranno la serata i Graphen Walden.

Domani, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, il Circolo della lettura di Valerio Fiandra con opere di Max Weber, Klaus

Davi, Paul Auster. **CORMONS** Oggi alle 21, al teatro Comunale, in scena il giallo comico «Forbici follia» in prima regionale con Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica e Gianni Williams.

Domani alle 19.30, a «Terra & Vini», osteria di Brazzano di Cormons, serata con la pittrice Giuliana Balbi, il poeta Giovanni Fierro e il violoncellista Andrea Cernecca.

SAN DANIELE Domani, alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta, in scena «Sexmachine» con Giuliana Musso e il musicista Igi Meggiorini.

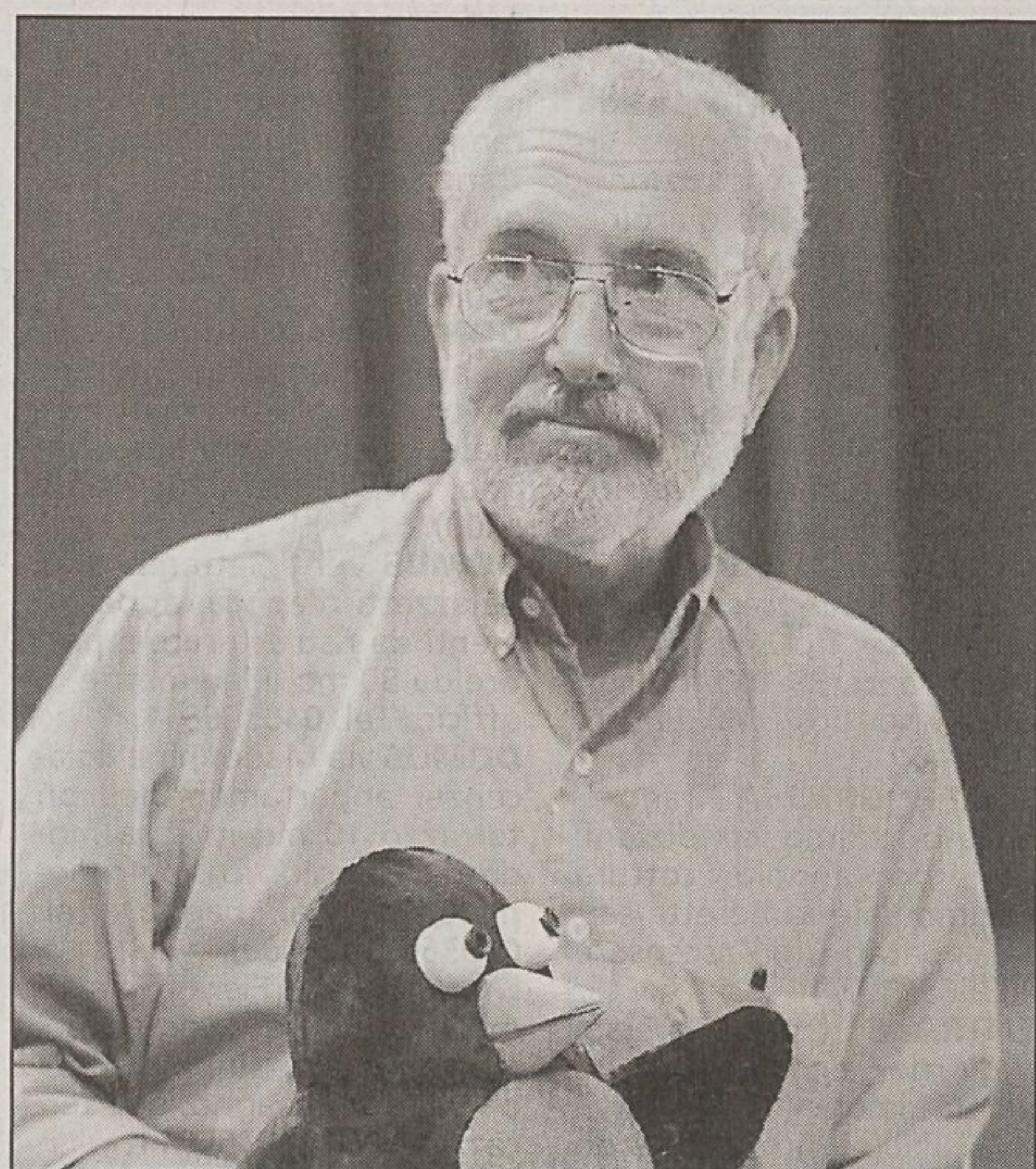
PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, Mario Genga Rock Memorial: si esibiranno Keith Pissellino's Boys, il chitarrista Jacopo Belluz, Night-sound ed Elkann Henudo.

Oggi, alle 21, al bar Bianco & Rosso in piazza XX Settembre, Enrico Berto suonerà con il suo nuovo gruppo MondodiEscher.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comune, concerto del fisarmonicista Corrado Rojac e del chitarrista Frédéric Zigante con il soprano Karina Oganjan.



Karina Oganjan

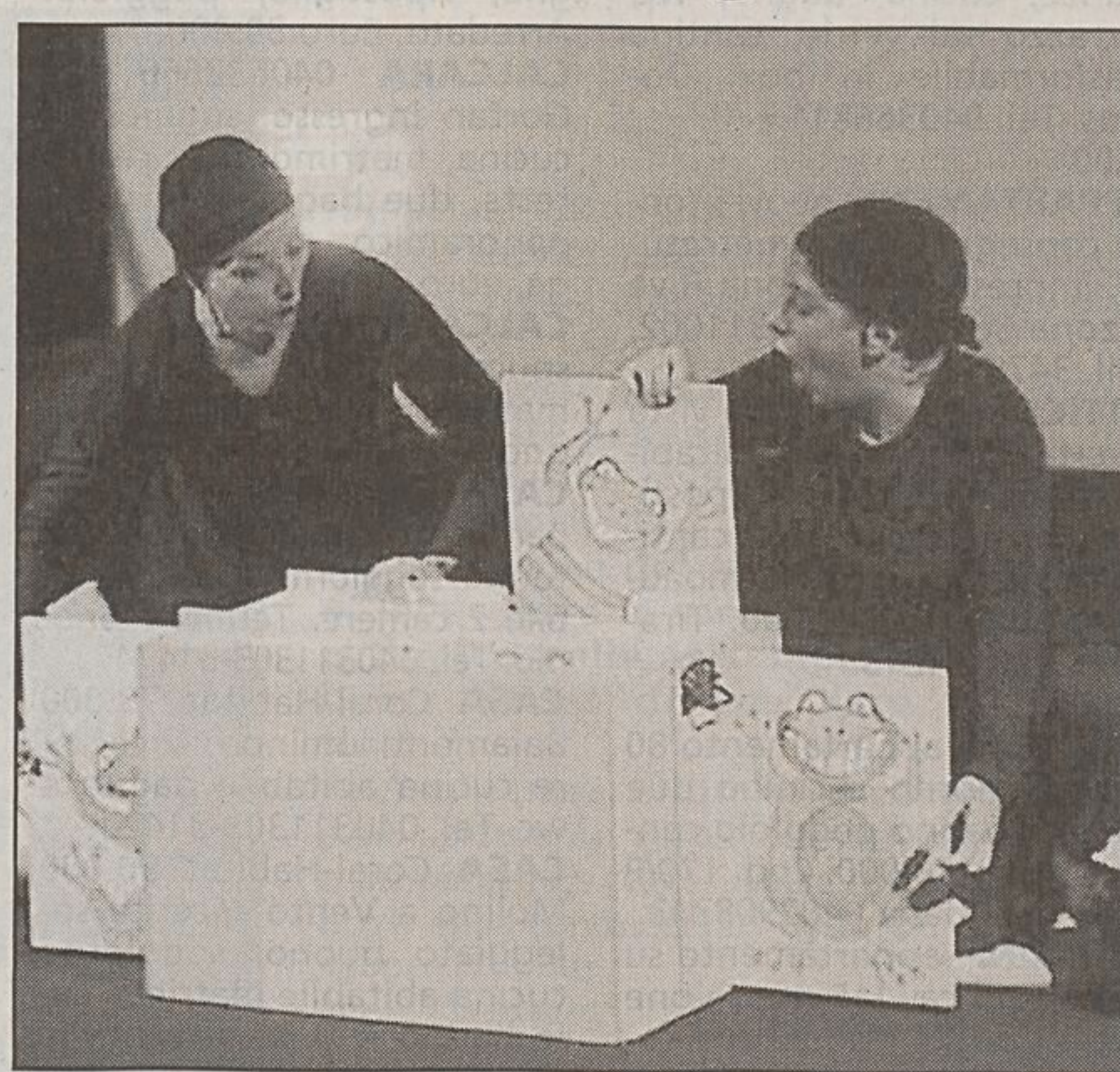


GORIZIA Gran finale per la settima edizione dei «Pomeriggi d'inverno», in cartellone al Kulturni Center Bratus di Gorizia per iniziativa del Cta - Centro regionale di Teatro d'Animazione e di Figure, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura della Regione e del Comune di Gorizia, con l'Ente Regionale Teatrale e con il Ministero per i Beni Culturali, con il patrocinio dell'Associazione nazionale Teatri di Figura-Agis.

E' infatti attesissimo dal pubblico delle famiglie, dai giovani e giovanissimi spettatori, il ritorno di «Pippo pettirosso» una delle più amate produzioni

del Cta Gorizia, realizzata grazie alla geniale vena creativa di Francesco Tullio Altan, che ha scritto il testo dello spettacolo e ha appunto ideato il pettirosso Pippo, nuovo e prezioso tassello che si aggiunge alla variopinta galleria dei suoi personaggi teatrali e cartoon.

Nel nuovo riallestimento prodotto dal Cta Gorizia - di scena sabato, alle 16.30, al Kulturni Center Bratus - il pubblico troverà le attrici Serena Di Blasio, nei panni del merlo Aldo, e Marta Cuscunà, nel ruolo protagonista di Pippo. Diretto da Roberto Piaggio, lo spettacolo è realizzato su testo, scene e fi-



A sinistra, Francesco Tullio Altan con la sua «creatura», Pippo Pettirosso. A destra, un momento dello spettacolo, che vede protagoniste Marta Cuscunà (Pippo) e Serena Di Blasio (il merlo Aldo)

gure di Francesco Tullio Altan, per le musiche originali di Aldo Tarabella e la scenografia di Belinda De Vito.

«Pippo Pettirosso», il terzo spettacolo del ciclo «Artefavole» che il Cta ha dedicato a tre artisti, scrittori e illustratori, che si sono occupati del mondo dell'infanzia: Munari, Sto e Altan, che da trent'anni diverte e incanta i bambini con le sue storie, e che proprio per questa occasione ha inventato il tenero e dolcissimo Pippo, un piccolo pettirosso che, ritrovandosi per la prima volta da solo senza la sua mamma, esce dal nido alla scoperta del mondo.

Pippo sa fare ben poco rispetto agli altri animali che incontra nel bosco; e per di più si perde, e proprio mentre scoppia un terribile temporale. Per fortuna c'è la casa del merlo Aldo, musicista, che, oltre a dargli ospitalità per qualche ora, farà per lui una cosa meravigliosa: gli insegnerà a fischiare... il che per un piccolo pettirosso significa molto. Infatti Pippo pettirosso tornerà a casa dalla sua mamma più autonomo e più «grande».

«Pippo Pettirosso» torna a Gorizia dopo oltre cento repliche in tutta Italia. Per informazioni: Cta Gorizia, tel. 0481.537280, www.ctagorizia

Allo Stabile Sloveno il testo di Bartol

Horvat: Alamut realtà e sogno

TRIESTE La serie di eventi collaterali con i quali il Teatro Sloveno celebra forse il romanzo sloveno più tradotto al mondo, «Alamut» dello scrittore triestino Vladimir Bartol, ha raggiunto l'apice negli scorsi giorni con la presentazione del primo adattamento teatrale del testo. L'allestimento, diretto dal trentaquattrenne regista Sebastijan Horvat e interpretato da alcuni dei più noti nomi della scena teatrale slovena, si è aggiudicato il premio per la miglior regia al Salzburger Festspiele 2005. In occasione della rappresentazione triestina, in programma ancora oggi con sovratitoli in italiano, abbiamo incontrato Horvat. Più passa il tempo più il suo spettacolo si rivela visionario e attuale.

Le vignette sull'Islam hanno scatenato una marea di guai. Crede che anche la sua trasposizione di Alamut rischi un'interpretazione distorta?

«La singola interpretazione è qualcosa di molto individuale e flessibile. In qualunque cosa osserviamo, vedremo sempre soltanto quello che vorremo vedere. Se qualcuno vorrà interpretare la mia trasposizione come un attacco, lo farà e non saranno certo le mie dichiarazioni a fargli cambiare idea. Ma lo spettacolo ha intenti decisamente diversi: vuole offrire un confronto e chiede allo spettatore di prendere una posizione a riguardo».

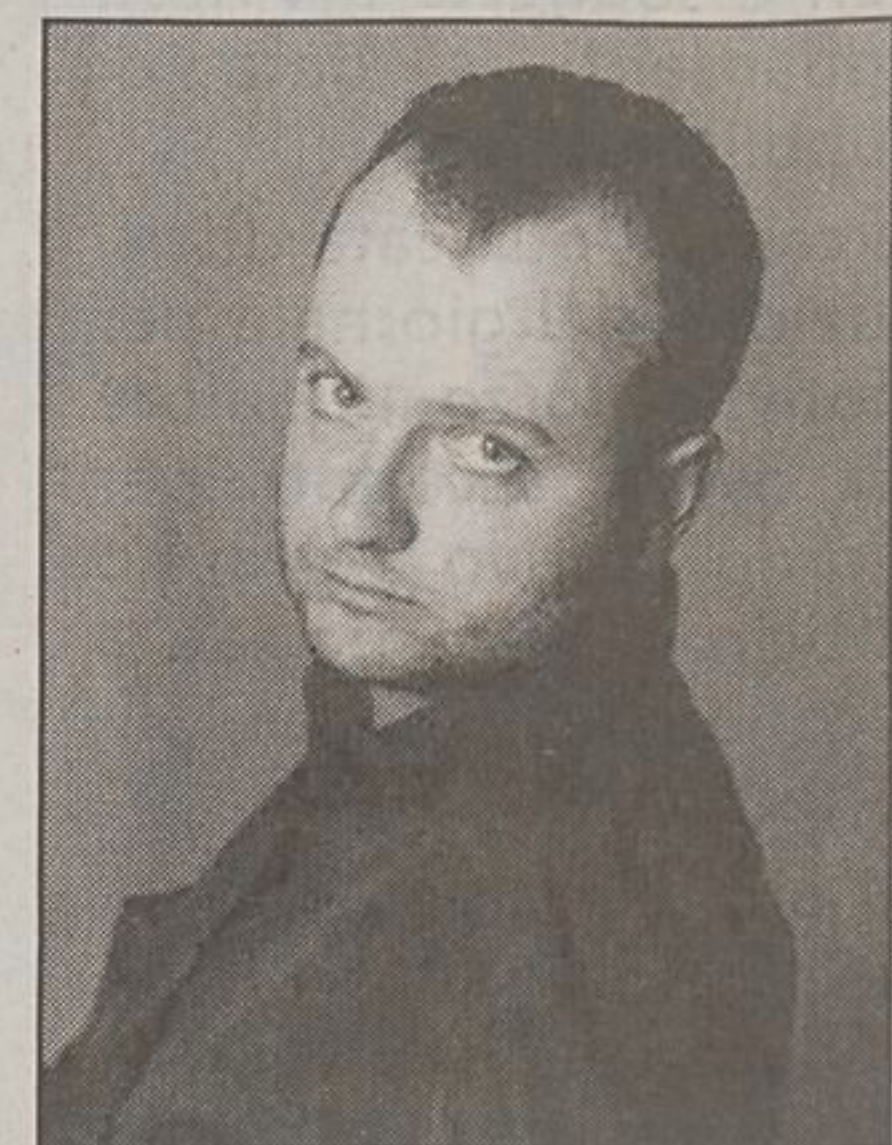
Perché un allestimento nel quale si intrecciano generi artistici così diversi?

«Già il romanzo di Vladimir Bartol offre una visione e un'interpretazione in qualche modo multimediale. Il romanzo è un continuo avvicinarsi di momenti molto alti e d'improvvisi cadute e il tema principale dell'illusione e della manipolazione dell'individuo s'incontra sovente con quello della realtà. Nello spettacolo ci sono alcune scene che è praticamente impossibile interpretare illusoriamente e ci sono dei momenti del tutto irreali. L'uso del video e la proiezione del filmato sulla guerra in Iraq si contrappongono al discorso della seduzione e dell'inganno. Si tratta di una commistione tra l'illusorio, il reale e il virtuale, che siamo riusciti a presentare soltanto con l'uso dei generi espressivi più diversi».

Un ruolo molto importante viene inoltre apportato anche dalla colonna sonora di Drago Ivanusa.

«Con Ivanusa collaboro ormai da diversi anni e il suo intendere la composizione musicale rappresenta in qualche modo un lavoro da sceneggiatore. Per lui la musica ha un significato e un ruolo ben precisi e non la intende certo come sottofondo. Con la scelta di inserire l'inno della Champions league ha infatti voluto lanciare un messaggio ben preciso: gli sportivi sono oggi gli ultimi gladiatori rimasti. Il che è allucinante».

Ivana Godnik



Sebastijan Horvat

Ristoranti & Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MARTEDÌ 28 MENÙ DI CARNEVALE
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

BELLA TRIESTE - SERVOLA
Menù Carnevalesco, Musica dal vivo, Karaoke.
giov. 23 - sab. 25 - dom. 26 - mart. 28
Prenotazioni 040/815262

LE FOGLIE DEL CARSO RISTORANTE
SABATO 25 FESTA DI CARNEVALE
Per prenotazioni 040/213515

PARADISO CLUB
Dalle 15-19 BALLO DEI BAMBINI Ingr. € 6,00 cons.

CARNEVALE ALLA SPATEN
Questa sera SPETTACOLO con FLAVIO FURIAN
V. VALDIRIVO 32 Info 040/639428

AL TENDER
Questa sera Karaoke
Venerdì musica dal vivo con «Ironia Band»
Sabato DJ Alessio
Tel. 040/305654 (sala fumatori)

Spettacolo ospite
SNG Drama e
Salzburger Festspiele

Vladimir Bartol
ALAMUT
Un'utopia della religione

Adattamento teatrale:
Dušan Jovanović

Regia:
Sebastijan Horvat

TRIESTE
Kulturni dom
oggi 23 febbraio
ore 20.30
(con soprattitoli in lingua italiana)
parcheggio Regina in via Raffinaria

Previdita alla biglietteria
del teatro da lunedì a venerdì
10.00-13.00 / 17.00-20.00
tel. 800 214 302

www.teatressg.it

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CASANOVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Domani: «HOSTEL»

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

Il Goethe-Institut Triest presenta: La migrazione nel cinema italo-tedesco:
EMIGRAZIONE 68: ITALIA OLTRE CONFINE (doc.) di Luigi Perelli

KATZEL MACHER (IL TERRONE)
di R. Werner Fassbinder. V. o. sottotitoli inglese.
Ingresso unico 1 €

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

Anteprima Nazionale
SYRIANA 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar)

CASANOVA 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.

JARHEAD 16.30, 19.50, 22.10
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.55, 18, 20.05, 22.10
con Giorgio Faletti.

UNDERWORLD EVOLUTION 16, 18.10, 20.20, 22.30
con Kate Winslet.

PRIME 15.55, 18, 20.05, 22.30
con Meryl Streep, Uma Thurman.

THE LIBERTINE 15.50, 20.25
con Johnny Depp, John Malkovich.

NORTH COUNTRY 18.05
con Charlize Theron (candidata all'Oscar).

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen.

Da venerdì: «SYRIANA», «HOSTEL», «AEON FLUX»
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4

ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotazione al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI
www.triestecinema.it

Provincia di Trieste - Il cinema e la rosa.

OGNI COSA È ILLUMINATA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Bellissimo, sincero, divertente, originale, intenso e commovente. Un capolavoro! Ingresso € 0,50 per i giovani da 0 a 23 anni.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 16, 18.15, 20, 22.15
Candidato a 5 Oscar. Domani: «SYRIANA».

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.15, 18, 20.30, 22.15
con Giorgio Faletti

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep. Domani: «AEON FLUX».

LE TRE SEPOLTURE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Tommy Lee Jones. Cannes 2005: miglior attore, migliore sceneggiatura. Solo oggi a solo 3 €.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.30

MUNICH 17.50
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

THE LIBERTINE 20.25, 22.20
con Johnny Depp

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16.15, 20.15, 22.15
Vincitore Golden Globe miglior attore. Candidato a 4 Oscar.

MATCH POINT di Woody Allen. 18.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER

SOLO PER I TUOI OCCHI 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «KATHAR LA NINFOMANE».

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €.
Tel. 040-304832.

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.45, 20.30
di Leonardo Pieraccioni. Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

LADY VENDETTA 18.30, 22.10
di Park Chan-wook. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE», «LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-18-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Oggi ore 20.30 turno F, durata 2 ore e 40' ca. Replica: 24 febbraio ore 20.30 turno E.

«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripovich 3 e 4 marzo ore 11 spettacoli per le scuole, 4 marzo ore 17 Opera in famiglia.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Ore 20.30 «AGATHA, LA SIGNORA DEGLI ENIGMI», con Adriana Innocenti e Piero Nuti. 1.30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - CINEMA & MONTAGNA

Oggi, ore 18 e 20.30: «XII PREMIO ALPI GIULIE CINE-MA» produzioni cinematografiche di autori del FVG, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna. Ingresso € 4, ridotto soci Uisp € 3.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15

PRIME 18, 20.10, 22.10

JARHEAD 17.40, 20, 22.20

BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17.30

UNDERWORLD EVOLUTION 20, 22.20

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 1 marzo «PASTICCIERI. IO E MIO FRATELLO ROBERTO», di e con Roberto Abbati e Leonardo Capuano. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006. Domani, ore 20.45, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Pettrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

PROGETTO RAFFAELLO SANZIO.
23 febbraio ore 18, Teatro S. Giorgio, incontro pubblico con Romeo Castellucci e Chiara Guidi. Ingresso libero. Stasera ore 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine: «L. #9

LONDON». IX episodio della Tragedia Endogonidia, di Romeo Castellucci. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grizzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it. Botteghino al Teatro Nuovo dalle ore 20.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Prevedite spettacoli di marzo dal 20 febbraio.

Orari biglietteria: solo lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

24 febbraio (abb. prosa 4 turno A) ore 20.45
25 febbraio (abb. prosa 4 turno B) ore 20.45
SONG n. 32 concerto variabile con Marco Paolini e i Mercanti di liquare (Lorenzo Monguzzi, Piero Mucilli, Simone Spreafico) inseriti poetici di Luigi Meneghelli, Federico Tavan, testi delle canzoni di Dino Campana, Ernesto Calzavara, Giacomo Noventa, Gianni Rodari, dei Mercanti di liquare e di Marco Paolini prodotto da Jolefilm con la collaborazione di Cantour.

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS

24 febbraio ore 21 «UNA STANZA AL BUIO» con Debora Caprioglio. Info 0481/532317 - 0481/92683.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
UNDERWORLD EVOLUTION 20, 22.15

SALA BLU
FRAGILE 20, 22.15

SALA GIALLA
TRAPPOLA IN FONDO AL MARE 20

NORTH COUNTRY STORIA DI JOSEY 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1
CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15

SALA 2
JARHEAD 17.40, 20, 22.20

SALA 3
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 18

PRIME 20, 22.10

INDECOMANDO
di Valentina CordelliQuei trentenni di Ambra
non brillano per originalità

I trentenni: questi sconosciuti? Mesi fa su RaiDue Andrea Pezzi, ex vj di Mtv e negli ultimi anni esperto di comunicazione, si interrogava vanamente sui giovani d'oggi con «Il tornasole». Ora si cimenta con i trentenni anche Ambra Angiolini, ex di «Non è la Rai», dell'«Assemblea» e di «Chicas» (frivolezza sul «lifestyle» in onda sul circuito Fox).

Da ragazzina della covata Boncompagni a giovane donna dalla battuta quasi pronta, Ambra affronta i suoi coetanei nel talk show «Dammì il tempo», ogni venerdì su RaiTre alle 23.40. Venerdì scorso si parlava di lavoro e quindi della precarietà attuale, della difficoltà di diventare grandi, del lavoro mordi e fuggi (distribuire volantini o consegnare pizze) o all'opposto di solide istituzioni in cui sono i figli a portare avanti i progetti e i sogni dei genitori.

In studio in rappresentanza di questa fascia erano ospiti le tre sorelle Nonino, per una volta senza madre. Tranquille, soddisfatte, piegate al volere dei genitori senza mai un ripensamento («donne di spirito» dice Ambra), le sorelle Nonino (una per tutte, tutte per una) hanno offerto un'immagine di composto bon ton d'altri tempi.

Altro ospite, altro lavoratore trentenne: con 800 euro al mese un conduttore di tram (laureato) sfama la sua famiglia. A seguire altro «caso» umano: una etiope stabilizzata in Italia alla fine degli anni '80 si è costruita una famiglia e un'attività imprenditoriale...

La scenografia è moderna, la musica è quella di quando i trentenni erano piccini - le solite sigle televisive anni '70 e '80 - lo schema del programma è «antico» e tale è anche l'ospite fisso: Giampiero Muglini, chiamato il «guru», che si esibisce in perle di saggezza (vive da 15 anni facendo ospitate in tv... un parassita o ha capito tutto del mondo del lavoro d'oggi?).

A parte la freschezza di alcuni testimoni e degli inviati Lillo e Greg, la sensazione è che la sfilata di esempi sia inutile e che al conduttore dovrebbero essere consegnate domande migliori. Altri tipi di indagine, soprattutto statistiche, sarebbero più interessanti (ad es.: quanti trentenni hanno fatto domanda per partecipare al «Grande Fratello»?).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
LE ERE GEOLOGICHE

Dal museo paleontologico di Roma, Mario Tozzi ricostruirà, attraverso i fossili, le diverse ere geologiche della Terra, nella puntata di «Gaia Files». Si vedrà anche il sito archeologico di Isernia, per conoscere la popolazione di primati da cui discende l'uomo.

LA7 ORE 23.30
NEL SALOTTO DI CHIAMBRETTI

Il direttore di TgCom Paolo Liguori, Stefania Rocca, la showgirl Sylvie Lubamba e l'antiquario fiorentino Fabio Moretti, saranno gli ospiti in studio della puntata di «Markette Tutto fa brodo in tv», il salotto televisivo di Piero Chiambretti.

RAIUNO ORE 6.45
IL CASO LIBIA

Si parlerà dei Vigili del Fuoco a «Unomattina». Tra gli altri argomenti: il funzionamento della borsa valori; Tommaso Daniele presenterà il suo ultimo romanzo «L'anima allo specchio»; un approfondimento sulla situazione della Libia e del doping.

RAITRE ORE 17.00
SCHERZI DI CARNEVALE

Carnevale ogni scherzo vale, questo sarà il tema portante della puntata di «Geo & Geo», in cui il fisico Carlo Castelli preparerà un semplice esperimento che ogni spettatore potrà ripetere a casa. Inoltre, filmati e giochi con gli esperti.

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3

Regia di Michael Winner, con Charles Bronson (nella foto), Deborah Raffin.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1985)



Un uomo abituato a farsi giustizia da solo collabora con la polizia nella lotta contro una banda di criminali. Una cupa Los Angeles, tanta violenza e la vendetta sempre «protagonista».

UNO SPARO NEL BUIO

Regia di Blake Edwards, con Peter Sellers (nella foto) ed Elke Sommer.

GENERE: COMMEDIA (G. B., 1964)



L'ispettore Jacques Clouseau cerca di scagionare dall'accusa di omicidio la cameriera Maria, della quale si è invaghito.

TANK GIRL

Regia di Rachel Talalay, con Lori Petty e Naomi Watts (nella foto).

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)



Comicità catastrofica, demenziale, irresistibile.

LO SCAPOLO-ALBERTO IL CONQUISTATORE

Regia di Antonio Pietrangeli, con Alberto Sordi (nella foto), S. Milo e R. Podestà.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)



Un ragioniere scapolo deve fronteggiare gli attacchi della madre che lo vuole sposato. Alla fine si convince. Tanto humour e un Sordi in gran forma.

AMORI SOSPESI

Regia di Peter Masterson, con Diane Keaton (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)



Delicato affresco sull'universo dei sentimenti.

HOSTAGE

Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis (nella foto) e Serena Scott Thomas.

GENERE: THRILLER (Usa, 2004)



Jeff, specializzato in trattative per liberare ostaggi, si ritira dopo la morte di due persone. Ma in seguito dovrà affrontare il sequestro della sua famiglia. Cocktail di psicologia e azione. Appassionante.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.30 TG1 - C'ISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG1 Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
12.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Tl.
15.05 Il Commissario Rex Tl.
15.55 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

RAIDUE

08.00 Random
08.30 TGR Sopra Tutto
09.00 TG Olimpico
09.30 Buongiorno Torino: All'interno: curling femminile
09.50 TG2 Notizie
09.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Snowboard femminile; Sci nordico: biathlon, staffetta femminile 4x6 km
13.00 TG2 Giorno
13.30 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Curling femminile, finale terzo posto
15.00 TG2
15.55 Coppa Uefa: Sedicesimi di finale, ritorno: Palermo - Slavia Praga
16.50 TG2 Flash L.I.S.
18.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: Snowboard femminile; Curling femminile; Freestyle maschile; Pattinaggio artistico femminile, prova libera
18.30 TG2
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali
09.30 Cominciamo bene - Prima. 10.15 Cominciamo bene. 12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 ChiediScena
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.15 Tribuna Politica
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Telespazio favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tn

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Charli's Angels Telenovela
08.20 Hunter Telenovela.
09.15 Saint Tropez Telenovela.
10.15 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bonaguidi.
15.00 Solariis - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 Il vigile. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Spario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telenovela. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.01 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

07.00 Super partes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La teta Telenovela
09.25 Pacific Blue Telenovela
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telenovela.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
14.00 Le avventure di Lupin III
14.30 Simpson
15.00 Una mamma per amica Telenovela.
15.55 Malcolm Telenovela.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Pokemon
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
19.00 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 2 Telenovela.
19.30 Camera Café Telenovela.
20.10 Mercante in fiera.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punt TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telenovela
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telenovela
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telenovela
14.05 Uccidete Rommel. Film (guerra '69). Di Alfonso Brescia. Con Anton Diffring e Rudi Roman.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telenovela. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Oltà e Mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY 1

07.00 La locandina
07.10 Agata e la tempesta. Film (commedia '04). Di S. Sordani. Con Emilio Solfrizzi e Marina Massironi.
09.25 Fratelli per la pelle. Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
11.35 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
13.00 Cine Lounge
14.00 Il coraggio di una madre. Film (drammatico '89). Di John Patterson. Con A. Woodard e Garland Spencer.
15.35 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Keira Knightley.
17.00 Cinema doc
18.35 Cine Lounge
18.45 Martha M. - Diario di un omicidio. Film (thriller '02). Di Tom McLoughlin. Con Christopher Meloni e Toby Moore.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

FICTION



> Don Matteo 5
Il capitano Anneschi e Natalina vengono sequestrati.

CALCIO



> Olimpiadi Invernali 2006
Pattinaggio femminile, prova libera.

FILM



> Roma-Bruges
In palio il biglietto per gli ottavi di finale della Coppa Uefa.

FILM



> Virus letale
Dustin Hoffman con sua moglie cerca le cause di una grave epidemia.

REALITY



> Grande Fratello
Continuano le avventure nella «cassa», sotto l'occhio di Alessia Marcuzzi.

TELEFILM



> Csi: N. Y.
Gary Sinise indaga sulla morte di una donna stroncata da un malore.

DOCUMENTI



> Dalla parte degli angeli
Documenti sulla «new America».

FILM



> La terza stella
AleFranz balzano dallo Zelig televisivo allo schermo con un certo azzardo.

SKY SKY 3

06.40 Piccoli ladri. Film (drammatico '03).
08.25 In my country. Film (drammatico '03).
10.50 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03).
12.45 La troviamo a Beverly Hills. Film (comm. '93).
14.50 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04).
17.10 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03).
19.20 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04).
21.00 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03).
22.30 Amori Sospesi. Film (drammatico '99). Di Peter Masterson. Con Robert Patrick e Sam Shepard.
00.55 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04).
02.55 Il coraggio di sopravvivere. Film (drammatico '05).

SKY SKY MAX

14.00 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02).
16.00 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
18.35 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04).
21.00 Tank Girl. Film (fantastico '95). Di Rachel Talalay. Con J. Kober e Naomi Watts.
22.50 Cortina di ferro. Film (poliziesco '02). Di Michel Poulet. Con Christopher Plummer e Marina Orsini.
00.35 Senza scrupoli. Film (erotico '85). Di Tonino Valerii. Con Antonio Marsina e Sandra Wey.
02.05 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.
03.40 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.

SKY SKY SPORT

11.15 Sky Calcio (R): Champions League: Chelsea-Barcellona
13.00 C'era una volta: Lazio-Roma
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Werder Bremen-Juventus
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Ajax-Inter
18.00 C'era una volta: Lazio-Roma
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.10 La compagnia dell'Elfo
20.30 Coppa Uefa 2005/2006: Lens-Udinese
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Lazio-Roma
01.30 Sky Calcio (R): Coppa Uefa: Lens-Udinese

MTV

13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Room Raiders
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 The MTV Pop Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telenovela.
21.00 Life as we know it Tl.
22.00 Laguna Beach Telenovela
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telenovela
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telenovela.
23.30 Loveline.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Modeland
13.30 TG1 Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TG1 Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 The Club on the road
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.40 L'occhio azzurro
13.45 Il notiziario meridiano
14.15 Qui Cortina
14.30 Rubrica
15.10 Rotocalco ADN Kronos
15.25 Musa TV
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.00 In contatto con la Trieste Trasporti
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Rubrica
21.00 Documentario
21.45 T & T Dinamite in TV
22.20 Gorizia news
22.40 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.30 Mappamondo
15.50 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Sommario Olimpico
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Hockey: quarti di finale
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Il mistafatto
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
19.00 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Torino 2006 - Speciale Olimpiadi GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tloli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.17: Pronto, salute; 11.30: GR1 Tloli; 11.32: Torino 2006 - Radiol Diresissima; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tloli; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1 - Scienze; 14.30: GR1 Tloli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tloli; 15.37: Il Comunità; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baccab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tloli; 17.00: GR1; 17.03: Torino 2006 - Radiol Diresissima; 17.30: GR1 Tloli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tloli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.50: Zona Cesarini; 20.55: GR1 Calcio; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiuno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e carni; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Radiocorridoio; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 10.30: Fabio e Fianna; 12.10: Il castello di Elmer; 12.30: GR2; 12.45: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Concor; 17.00: Catersport Olimpico; 17.30: GR2; 18.00: Catersport; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport Olimpico; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La mezzanotte del Concor; 2.00: Radio 2 Remix; 5.50: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Baracoda; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Stonyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'alloccia; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 7.50: Verde; 11.03: Programmi in fruttu; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Intranieri dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; 7.20: il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario a cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione On-de radiative; 9: On-de radiative; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intranieri a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario a cronaca regionale; segue: Musica leggera; 15: On-de giovane; 17: Notiziario a cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto; 20.30: Jancar: il chiarore dal nord. Regia di Sergio Verc. Drago puntato; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: libro aperto; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissima; 8.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Truno Truno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B-side;

Continuaz. dalla 15.a pagina

PIAZZA Cavana nuova realizzazione di primingressi mono/bilocali euro 105.000 ai euro 350.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

POZZECCO Immobiliare, Città vecchia, stabile storico, 3.0 piano, 250 mq circa, molto luminoso, accurato restauro effettuato nel 2000, autometano e caminetto euro 340.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Commerciale alta, vista aperta, totalmente ristrutturato, 4.0 piano, ascensore, 50 mq, con terrazzo, posto auto, porta blindata, aria condizionata, euro 125.000.

POZZECCO Immobiliare, Duino, semirecente, due livelli, perfette condizioni, termoautonomo, 90 mq interni, 2 terrazze + veranda riscaldata, 2 posti auto coperti, cantina. Euro 178.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, stabile recente, panoramico, 7.0 piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano, euro 169.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Galilei scalinata, monolocale, 40 mq, rifinitissimo, luminoso e soleggiato, molto tranquillo, euro 105.000, possibilità di acquisto posto auto. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, stabile trentennale, ascensore, rifinitissimo, 3.0 piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 118.000 possibilità box 040764416 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona L.go Piave, ottimo investimento, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore, 1.0 piano, ufficio, 185 mq, adatto studio associato, poggio. Euro 248.000.

POZZECCO Immobiliare, zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 158.000. 040764416 - 3343538739.

PROGETTACASA B.go Tereziario appartamento arredato ottimo ca 84 mq stabile ristrutturato soggiorno cucinino due stanze ripostiglio. Cod. 657/P 040368283.

PROGETTACASA Bonomea appartamento vista aperta soggiorno zona cottura balcone due matrimoniali parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283.

PROGETTACASA Costiera appartamento sul mare perfetto soggiorno zona cottura due camere terrazzo p. auto doppio. Cod. 709/P 040368283.

PROGETTACASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare salone doppio cucina tre/quattro stanze terrazzo box. Cod. 562/P 040368283.

PROGETTACASA S. Giovanni appartamenti da ca 70 mq giardini/terrazze box. Da euro 234.000 esente mediazione cod. 423/P 040368283.

PROGETTACASA università investimento mono/bilocali in ristrutturazione da ca 46 mq a ca 67 mq, da euro 96.000. Esente mediazione cod. 481/P 040368283.

RABINO 040368566 Altura vista aperta ingresso soggiorno due camere doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina euro 188.000. Rif. 2006.

RABINO 040368566 Barriera rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata euro 140.000. Rif. 13705.

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso euro 100.000. Rif. 6605.

RABINO 040368566 Cumano adiacenze casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per 104 mq euro 69.000. Rif. 2406. (A00)

RABINO 040368566 Fosciatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000. Rif. 8805.

RABINO 040368566 Ospedale mansarda ristrutturata soggiorno due camere angolo cottura bagno cantina euro 135.000. Rif. 0406.

RABINO 040368566 San Giovanni casetta da ristrutturare con progetto approvato euro 120.000. Rif. 1206.

RABINO 040368566 str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 375.000. Rif. 13305.

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 148.000. Rif. 1506.

REVOLTELLA buone condizioni piano alto: cucina ab. soggiorno matrimoniale camerino. Norbedo Immobiliare 040368036.

REVOLTELLA buone condizioni piano alto: cucina ab. soggiorno matrimoniale camerino. Norbedo Immobiliare 040368036.

REVOLTELLA splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

ROIANO: luminoso e comodissimo app.: ingresso, cucina abit. con poggio, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO: zona servita e pianeggiante, luminoso piano alto con ascensore, 70 mq, vista aperta: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggio e veranda. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROSSETTI appartamento perfetto 120 mq cucina salone camerino due camere due bagni cantina termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio posto macchina giardinetto euro 270.000. Tiraborsa 040414213.

SCALA Stendhal appartamento pari primingresso 95 mq cucina soggiorno due camere bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

STRADA Friuli: in casetta bifamiliare, app. di 106 mq, ultimo piano, 1.0 ingresso, con taverna, giardino, doppio p. auto coperto, splendida e totale vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIA Milano ultimo piano appartamento signorile 230 mq cucina soggiorno sette camere doppi servizi poggio soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Torrebiana soggiorno cucina due stanze due bagni euro 235.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

XX Settembre alta vendesi locale pianoterra di ca 100 mq con piccolo soppalco. No buonuscita B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Carlo Alberto vendesi cantina di ca 30 mq completamente fuori terra asciutta. Euro 15.000 B.G. 0403498176.

ZONA Castagneto vendesi locale d'affari con arredi salone di parrucchiere ca 25 mq con bagno magazzino fronte strada. No buonuscita. Euro 78.000. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA liceo Oberdan: ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno e poggio. Termoautonomo luminoso euro 99.000 B.G. 0403498176.

040369950 Spaziosa vendesi Boccaccio in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno affare.

040369950 Spaziosa vendesi B.go San Sergio in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno poggio.

040369950 Spaziosa vendesi Perugino in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatto single.

040369950 Spaziosa vendesi S. Lorenzo in Selva su 2 piani casetta di cucina saloncino bistanze bagno cortile cantina.

040369960 Spaziosa affittata euro 430 mensili Scorcio alloggio arredato di cucina abitabile matrimoniale bagno.

040369960 Spaziosa affittata euro 550 mensili B.go Tereziario arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

FIERA-CUMANO-MONTEBELLO ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi realizzati Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 100/130 mq zona San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta composto da salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-80 mq luminoso semicentrale o periferica composto da soggiorno 2 camere cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona centrale soggiorno tre camere cucina bagno. Cod. 040368283.

SCALA Stendhal appartamento pari primingresso 95 mq cucina soggiorno due camere bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

STRADA Friuli: in casetta bifamiliare, app. di 106 mq, ultimo piano, 1.0 ingresso, con taverna, giardino, doppio p. auto coperto, splendida e totale vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIA Milano ultimo piano appartamento signorile 230 mq cucina soggiorno sette camere doppi servizi poggio soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Torrebiana soggiorno cucina due stanze due bagni euro 235.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

XX Settembre alta vendesi locale pianoterra di ca 100 mq con piccolo soppalco. No buonuscita B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

AFFITTO villa d'epoca zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare. Tel. 3288998288. (Fil 23)

BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primingresso. A partire da euro 130 mensili. B.G. 0403498176.

CABOTO fronte strada ufficio magazzino e servizi totali 170 mq scarico merci impianti norma, libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

IN affitto nostri clienti cercano appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369960.

SAN Dorlago bassa affittasi piccolo capannone composto da due magazzini e locali ammobiliati a uso ufficio. Con piccolo scoperto e possibilità accesso camion. No vincolo Ezi. Euro 1.000 mensili. B.G. 0403498176.

STR. DI GUARDIELLA, splendido alloggio arredato con ascensore, termoautonomo. Euro 450, Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

VIA Capodistria, ottimo alloggio. Atrio, soggiorno, cucinino, terrazzino, camere, bagno, ripostiglio. Posto auto. Euro 430, Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

040369950 Spaziosa affittata euro 590 mensili Gambini arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi facilità posto auto.

040369950 Spaziosa affittata euro 600 mensili mansarda vuota Rive di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

040369960 Spaziosa affittata euro 430 mensili Scorcio alloggio arredato di cucina abitabile matrimoniale bagno.

040369960 Spaziosa affittata euro 550 mensili B.go Tereziario arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

AVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca - full time - persona esperta settore, con eventuale esperienza locazioni. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale c.i. AG 6700845.

ASSUMESI apprendista max 24 anni addetta alla reception. Telefonare solo giovedì e venerdì ore 9-13 al 3482805625. (A1186)

A Trieste assumiamo personale 18/35 con bella presenza per gestione clienti/persone, amministrazione, pubbliche relazioni. Tel. 040774763.

CERCASI personale per gelateria in Germania ottimo trattamento, retribuzione raccomandandi serietà astenersi perditempo 0438551035 - 3474227133.

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca diplomato / laureato comprovata esperienza vendita immobili quale responsabile ufficio vendite; titolo preferenziale agente immobiliare, mail: horizonbleu@libero.it.

MONFALCONE azienda selezione 20 persone motivate, interessate a dare una svolta alla propria vita, da integrare nella propria struttura. Corso formativo gratuito. Ottimi guadagni. Opportunità unica. Euro 1000 iniziali ai selezionati. Colloquio 0481413204. (C00)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela azienda leader cerca. Tel. 029838410. (Fil1)

PER nuova apertura sala Bingo Trieste centro cerchiamo venditori di cartelle, speaker, baristi banconieri. Previsto corso di formazione preassuntivo. Tel. 0432204826, fax 0432204834 e-mail valeriadeloste@e-work.it. E-work Spa Agenzia per il lavoro aut. min. def. prot. 1115-SG del 26/11/2004. (Cf 2047)

SUPERMERCATO Puntosma cerca magazziniere / cassiere / salumiere. Presentarsi via Lavatoio 5 ore 10-12.

TECNOCASA - affiliato San Giovanni s.r.l. seleziona diplomati per avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277.

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

CERCASI lavoro per assistenza o pulizie. Massima serietà! Tel. 3208237087. (A1192)

ESPERTO export settore ceramica automunito con partita Iva, inglese, serbo-croato perfetti ricerca occupazione/incarico anche part-time. 3391945554. (A925)

UTOMEZZI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sporte, 2002, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. euro 10.800,00 Garanzia, Finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sporte Distinctive, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, euro 12.800,00 Garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Klima, Abs, A.Bag, Garanzia euro 9.500,00 Con Finanziamento Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive Nero Met. Anno 2002, Full Optional, Navigatore, Perfetta Con Garanzia, Finanziabile euro 11.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 Km 112.000, euro 10.600. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, euro 16.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A3 2.0 Tdi Ambition 140cv Aziendale Argento euro 22.800. Dicoconti tel. 0402610000.

AUDI A4 2.0 Tdi Avant 140cv Nuove E Aziendali A Partire Da euro 28.600. Dicoconti tel. 0402610000.

AUDI A4 2.0 Tdi Berlina 140cv Aziendale 05/2005 Grigio Met euro 26.600. Dicoconti tel. 0402610000.

BMW 318i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

BMW 530 d Touring Futura 2002 argento pelle d'auto Tv navi cd Xenon Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 Pluriel 1,4 Anno 10/2003 Verde Met Km 20.000 Tratt. In Sede. Dicoconti tel. 0402610000.

FIAT Idea 1,3 Mjt 16v Active Anno 07/2004 Azzurro Met euro 11.800. Dicoconti tel. 0402610000.

FIAT Punto Active Sporte Anno 2003, Grigio Met, Klima, Abs, A.Bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.100,00 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, Colore Rosso, Klima Servosterzo, 2000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia, euro 4.900,00 Aerre Car tel. 040637484.

FORD Fusion 1,4 Tdci Collection Anno 06/2004 Garanzia Ford Finno 06/2008 Argento euro 11.500. Dicoconti tel. 0402610000.

FORD Tourneo Connect 1.8 Tdci Lx 2004 Km 29.000 euro 12.300. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Jazz 1.4 i-Dsi, 5 porte Lx 2004, Km 43.000, euro 9.400. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Logo 1,3 @You Anno 2001 Argento Km 25.000 euro 5.000. Dicoconti tel. 0402610000.

JMD Albizia confort Y 523cc 2003 azzurro met V el ch centr c lega radio patentino Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Libra 1.8 Lx 5. Wagon, Anno 2001, Full Opzionale, Verde Met. Perfetta, euro 8.500,00 Garanzia 12 Mesi, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

LANCIA Phedra 2.2 Td executive 2003 gr. sc. met alcantara blu Navi cd gomme nuove Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 2000 gr. verde met Tc hdc 2 t.a Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003, Km 68.000, euro 12.500. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

MERCEDES A 140 Classic Anno 1999 Blu Met euro 7.600. Dicoconti tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic Lunga Argento Anno 2004 euro 15.500. Dicoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuove Classe A 150 /170/ 180 Cdi Aziendali Anno 2005 Vasta Disponibilità Vettture In Arrivo Consegnata 20 Giorni. Dicoconti tel. 0402610000.

NISSAN Patrol 3.0 Gr 2002 Km 108.000, euro 18.500. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

NISSAN Super Terrano 3.0 tdi 3p 2003 nero cd c lega Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 bianco ss t.a. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 Km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, Full Optional, 5.000 Chilometri, Anno 2005, Grigio Met. Garanzia Fiat, euro 9.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Astra 1.7 Cdti 2005 gr met f. opt Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira Benzina E Diesel Vasta Disponibilità. Dicoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.6 sw xs 2003 rosso cd c lega Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi s.w. air 2002 bordeaux met clima ss Concinnitas tel. 040307710.

SKODA Fabia 1.9 Tdi Wagon Elegance Anno 2002 Grigio Met euro 9.700. Dicoconti tel. 0402610000.

SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse Anno 10/2002 Giallo Km 37.000 euro 6.900. Dicoconti tel. 0402610000. (A00)

SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v 1995 verde met. ss Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 Km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5p 2004 Blu met Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 i 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile euro 6.400,00, Aerre Car Tel.040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1,6 16v 3p 25 Years Anno 2001 Argento euro 8.900. Dicoconti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf 1,6 16v 5p Time Anno 2003 Argento euro 11.200. Dicoconti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf 1,9 Tdi 5p Comfortline Anno 2004 Nero Met euro 16.800. Dicoconti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 Variant 2000 Km 74.000 euro 7.800. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Comfortline 2002 Km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automeccato, tel. 040825182.

FINANZIAMENTI Feriali 2,70 Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati,

In collaborazione con la Provincia di Trieste

RICHIESTE DI PERSONALE: OGNI GIOVEDÌ NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO CON «IL PICCOLO»

Tecnici elettronici, impiegati e rappresentanti

Per i disabili posti di operatore alle macchine, magazziniere e addetto alle pulizie

■ EDILIZIA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo **muratori specializzati** dai 25 ai 45 anni, con provata esperienza. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10408

■ ASSISTENZA
Per casa di riposo a Trieste, ricerchiamo persone con qualifica **ADEST - OSS**, con esperienza per assistenza anziani, disponibili a turni notturni. Offresi inserimento a tempo indeterminato. Rif: prot. 9667

■ ELETTRONICA
Per società nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni ricerchiamo un **disegnatore progettista CAE - PCB** che si occuperà della realizzazione di librerie componenti, del disegno del circuito stampato, del posizionamento dei componenti e dello sbroglio dei segnali. E' richiesto un diploma di istituto tecnico o corso di formazione professionale nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni. Offresi inserimento a tempo determinato per tre mesi con prospettiva di riconferma. Rif: Prot. 9852

■ ALIMENTAZIONE
Per importante azienda alimentare ricerchiamo persone diplomate che si occuperanno della promozione e vendita dei prodotti presso nuovi clienti, della gestione degli ordini e dei pagamenti. E' richiesta una buona conoscenza del pacchetto office e della lingua inglese. La persona selezionata verrà inserita a tempo determinato per dieci mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 9841

■ AMMINISTRAZIONE
Per azienda nel settore di Trieste, ricerchiamo **addetto paghe** entro i 35 anni, con esperienza nella mansione di almeno uno o due anni, diploma e buona conoscenza del pacchetto office. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità e/o la disoccupazione di lunga durata. La persona selezionata verrà inserita a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10203

■ PARRUCCHIERI
Per salone parrucchiere uomo, donna, bambino, ricerchiamo un **parrucchiere** con provata esperienza dai 27 ai 45 anni. Offresi inserimento iniziale a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10328

■ METALMECCANICA
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo **operaio addetto all'assemblaggio**, tra i 25 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato, full time, con prospettiva di riconferma. Rif: Prot. 9261

■ AUTORIPARAZIONI
Per officina meccanica in provincia di Trieste ricerchiamo **operaio meccanico**

co e/o elettrauto con provata esperienza nella riparazione di auto, moto, autocarri, camper e/o corso di formazione professionale come meccanico. Offresi un tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 7448

■ COMUNICAZIONE
Per società specializzata nei servizi alle imprese, ricerchiamo **persone diplomate con iscrizione ENASARCO**, in possesso di patente B e automunita, che si dedicheranno ad attività di promozione e vendita di servizi di comunicazione multimediale alle imprese. Gradiata una discreta conoscenza informatica. Rif: prot. 7369

■ ASSICURAZIONI
Per importante **agenzia assicurativa** con sede a Trieste, ricerchiamo persone dai 25/35 anni che si dedichino ad attività di promozione dei prodotti nel territorio provinciale. Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione e verranno inseriti in un team. Costituirà titolo preferenziale una buona capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo e il possesso di mezzi propri. Rif: prot. 4501

■ BENESSERE
Per primaria azienda nel settore del benessere, ricerchiamo **persone diplomate o laureate** che si dedicheranno ad attività di vendita e promozione dei prodotti presso clienti privati nel territorio provinciale. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di prodotti. Offresi inserimento con contratto a progetto per dodici mesi. Rif: Prot. 1598

■ EDILIZIA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo operai specializzati. Costituiranno titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente, il possesso della patente di guida B - C e l'iscrizione alle liste di mobilità. Rif: prot. 10671

Personale diversamente abile e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ PULIZIE
Per impresa di pulizie ricerchiamo **addetto alle pulizie**, iscritto alle liste della L. 68/99, art. 18 co. 2 (profughi, orfani, vedove di guerra, di servizio e del lavoro o equiparati), dai 20 ai 50 anni, in possesso di patente B per inserimento part time a tempo indeterminato. Rif: prot. 10410

■ EDILIZIA
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10411

■ METALMECCANICA
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo **addetto alle pulizie** iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in

uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time. Rif.: prot. 10412

■ OPERATORE MACCHINE
Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di: **operatore macchine confezionamento**, dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione **carrellista magazziniere**, dai 25 ai 40 anni, addetto allo stoccaggio e spedizioni. E' preferenziale l'aver frequentato un corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori. Per entrambe è richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. E' proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di conferma. Rif: prot. 5574

■ METALMECCANICA
Per importante azienda nel settore metalmeccanico, ricerchiamo **impiegato addetto alla reception e magazzino** iscritto alle liste della L. 68/99, diplomato, con conoscenza base del pacchetto office, della navigazione in internet e della gestione della posta elettronica. La figura selezionata si occuperà della gestione del centralino, di attività di segreteria, di gestione posta in entrata e uscita, dell'accettazione merci, emissione bolle e della gestione dei contatti con gli spedizionieri. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e/o sloveno e croato. Prot. 0043702 13 03

■ SPEDIZIONI E TRASPORTI
Per importante gruppo nel settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali, ricerchiamo un **impiegato import/export**, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto office, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore. Prot. 0043909 13 03

Concorsi pubblici

COMUNE DI TRIESTE
Avviso di selezione pubblica per soli esami per il conferimento di cinque posti di "Istruttore Amministrativo", cat. C, a tempo indeterminato riservato ai lavoratori disabili ai sensi della L. 68/1999. Scadenza: 27.02.2006

Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di maturità. Iscrizione al collocamento obbligatorio negli elenchi dei disabili ai sensi dell'art. 1, L. 68/99 ovvero possesso dei requisiti che danno diritto a tale iscrizione; non possono partecipare alla selezione i soggetti di cui all'art. 18, L. 68/99. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso. Il testo integrale del bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito Internet www.comune.trieste.it alla voce "gare e concorsi", sezione "avvisi di selezione". Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni del Comune di Trieste, Largo Granatieri n. 2, V° piano (tel. 040/6754675 - 6754757 - 6754312) oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 040/6754850).

PROVINCIA DI TRIESTE
Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di 19 posti di vari profili professionali (pubblicati in Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi n. 7 del 27.01.2006, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4 del 25.01.2006):

1 posto di funzionario tecnico elettrotecnico cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria elettrica o elettronica. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di funzionario tecnico per la viabilità cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di funzionario tecnico trasporti cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

3 posti di istruttore direttivo amministrativo cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, economia aziendale, scienze bancarie ed attuariali. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico trasporti cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in architettura, ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di istruttore direttivo tecnico per l'ambiente cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria, scienze naturali, scienze biologiche, scienze ambientali, chimica, chimica industriale, geologia. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

Il testo integrale del bando dei concorsi, unitamente al fac-simile della domanda, è disponibile sul sito Internet www.provincia.trieste.it alla voce Bandi & Concorsi.

Per eventuali informazioni, ritiro copia dei bandi e del fac-simile delle domande di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Interventi Organizzativi della Provincia di Trieste, via S. Anastasio, 3 - Trieste - tel. 040/3798446 - 447.



Una procedura volontaria e gratuita che ha lo scopo di ridurre il contenzioso

La certificazione dei contratti di lavoro: strumento che attesta i requisiti di legge

La certificazione è una speciale procedura finalizzata ad attestare che il contratto che si vuole sottoscrivere abbia i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge. E' una procedura a carattere volontario; può essere eseguita solo su richiesta di entrambe le parti (lavoratore e datore di lavoro) ed ha lo scopo di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione di tutti i contratti di lavoro, nonché dei contratti di associazione in partecipazione e di appalto disciplinati dal codice civile.

La certificazione si rivolge ai lavoratori e datori di lavoro, offrendo una tutela preventiva e gratuita.

Possono essere oggetto di certificazione tutti i contratti di lavoro.

Gli interessati, datore di lavoro e lavoratore, devono presentare una richiesta scritta congiunta, indirizzata al presidente della Commissione unitaria provinciale di certificazione dei contratti. Il procedimento si conclude entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, con un atto di certificazione

motivato, che indica l'autorità presso cui è possibile presentare ricorso, il termine per presentarlo e gli effetti della certificazione.

La pratica di certificazione e i contratti certificati vengono conservati presso le sedi di certificazione per almeno cinque anni dal momento della loro scadenza. Nel corso del procedimento di certificazione la Commissione provinciale unitaria di certificazione dei contratti può prestare anche attività di consulenza e assistenza alle parti.

Dove rivolgersi:
Commissione provinciale unitaria di certificazione dei contratti di lavoro, c/o Funzione politiche attive del lavoro della Provincia di Trieste, via San Anastasio 3, Trieste, tel. 040.3798421 - fax 040.3798527.

Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, lunedì e giovedì dalle 15 alle 16.

Sito Internet: www.provincia.trieste.it/sportello lavoro; e-mail: sportello lavoro@provincia.trieste.it

Carpentieri, commessi e assemblatori

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportello lavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa - Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportello lavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"

Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040.362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Tel. 040.3775808/807/806/780
Fax 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Vista Più
occhiali da vista
occhiali da sole
lenti progressive
A TASSO ZERO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Firmato il passaggio di proprietà al gruppo Maltauro di Vicenza che effettuerà i lavori di ristrutturazione

All'ex Santorio un campus aperto alla città

Il costo complessivo per l'acquisto della nuova sede della Sissa è di 40 milioni di euro

Ci saranno un'aula magna da 700 posti e parcheggi interrati per 600 auto. Saranno realizzati anche un asilo nido e un anfiteatro per ospitare concerti

di Giuseppe Palladini

Un sede unica, che una realtà prestigiosa come la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) non ha mai avuto, dove sviluppare adeguatamente le proprie attività, rinforzare i rapporti con le altre istituzioni scientifiche, ma anche da usare quale «strumento» di apertura del mondo scientifico nei confronti della città.

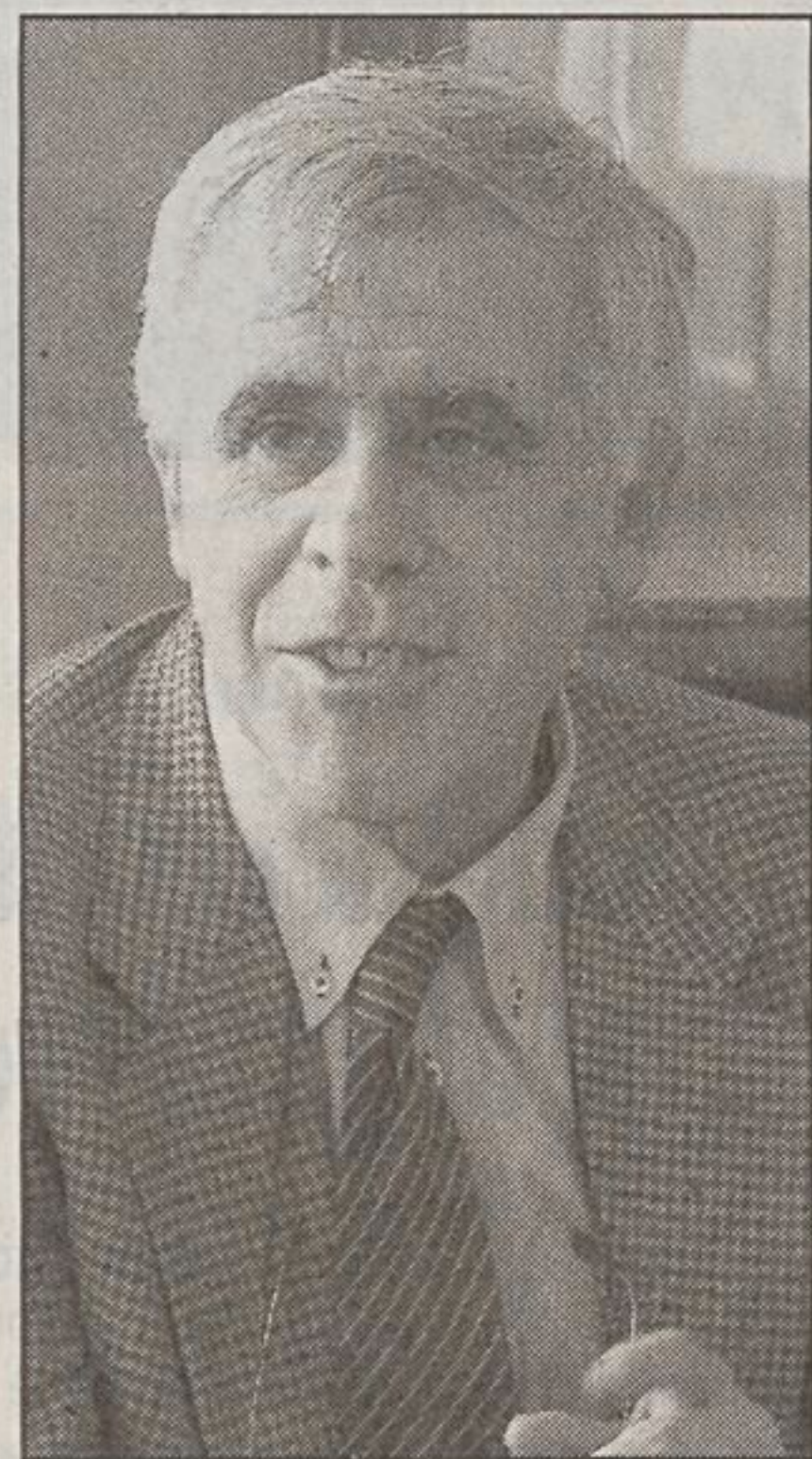
E' con questo spirito che ieri si è compiuto un decisivo passo in avanti per la trasformazione dell'ex ospedale Santorio nella sede della Sissa, con la firma del passaggio di proprietà fra la società della Regione «Gestione immobili Fvg» e il gruppo Maltauro di Vicenza, che a ristrutturazione finita trasferirà la proprietà del complesso appunto alla Sissa.

Due le ragioni che hanno portato il management della Sissa a ricercare una sistemazione più adeguata: la mancanza di una sede unica, e la necessità di una struttura adeguata al prestigio di quella che il direttore Stefano Fantoni definisce «la seconda università di Trieste, non di massa ma una delle pochissime scuole superiori italiane».

«In questi anni - precisa Fantoni - stiamo soffrendo il fatto di non disporre una sede unica. La formazione in un contesto unitario è necessaria per favorire l'integrazione tra diverse discipline, che sola può permettere avanzamenti significativi nelle scienze. C'era poi il problema di avere una sede prestigiosa, al pari delle altre scuole superiori italiane; basti pensare allo stupendo palazzo che ospita la Normale di Pisa».

Il trasferimento alle porte di Opicina non comporterà comunque un isolamento della Sissa dalle altre istituzioni scientifiche. «Sarremo più vicini all'Area science park - rileva il direttore - e con il Centro di fisica teorica stiamo rafforzando già ora i settori di collaborazione, proprio per non perdere in futuro i rapporti intensi negli anni».

La complessa operazione partita ieri (per il via ai lavori ci vorrà ancora qualche mese, poiché tra l'altro va cambiata la destinazione d'uso dell'area), porterà alla ristrutturazione dell'ex ospedale senza mutamenti delle caratteristiche architettoniche del grande edificio (nove piani e 25 mila metri quadri coperti) e dovrebbe concludersi nel giugno 2009. «Abbiamo concrete speranze che tutto finisca prima - commenta Fantoni - e per questo af-



Stefano Fantoni

fiancheremo la Maltauro nell'intero percorso».

Sul piano finanziario non ci sono problemi. Il costo complessivo dell'intervento, preventivato in 40 milioni di euro, è coperto per tre quarti dalla Regione (20 milioni) e dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica (11 milioni). La quota restante verrà ricavata vendendo o affittando le attuali sedi in cui è divisa la Sissa (due edifici nella cittadella scientifica di Miramare, uno all'Area science park a Basovizza, e un intero piano nel complesso di Stocktown a Roiano).

La ristrutturazione del complesso dell'ex ospedale prevede anche qualche nuovo intervento: un'aula magna da circa 700 posti e parcheggi interrati per i mezzi delle 600 persone che operano alla Sissa.

Proprio l'aula magna sarà una struttura che la Scuola superiore vuole usare, oltre che per le proprie necessità, per aprirsi alla città. «Nei miei sogni ci sono i "Concerti della Sissa", ha rimarcato Fantoni, che sta anche pensando alla realizzazione di un anfiteatro per spettacoli all'aperto. «Vogliamo fare dell'ex Santorio - rimarca il direttore - un punto di riferimento per i cittadini. Per questo allestiremo nel parco anche esposizioni scientifiche, come avviene al museo della scienza di Napoli». Un parco che sarà conservato, valorizzato e tutelato. «Lì non voglio vedere neanche una macchina, e non rinunciare neanche a un albero», sottolinea con forza Fantoni.

Qualche intervento avrà poi riflessi anche sul piano sociale. L'ex chiesetta del complesso verrà infatti trasformata in asilo nido, destinato ai figli dei dipendenti della Sissa ma anche aperto alle necessità di altri cittadini.

LE OPERE D'ARTE

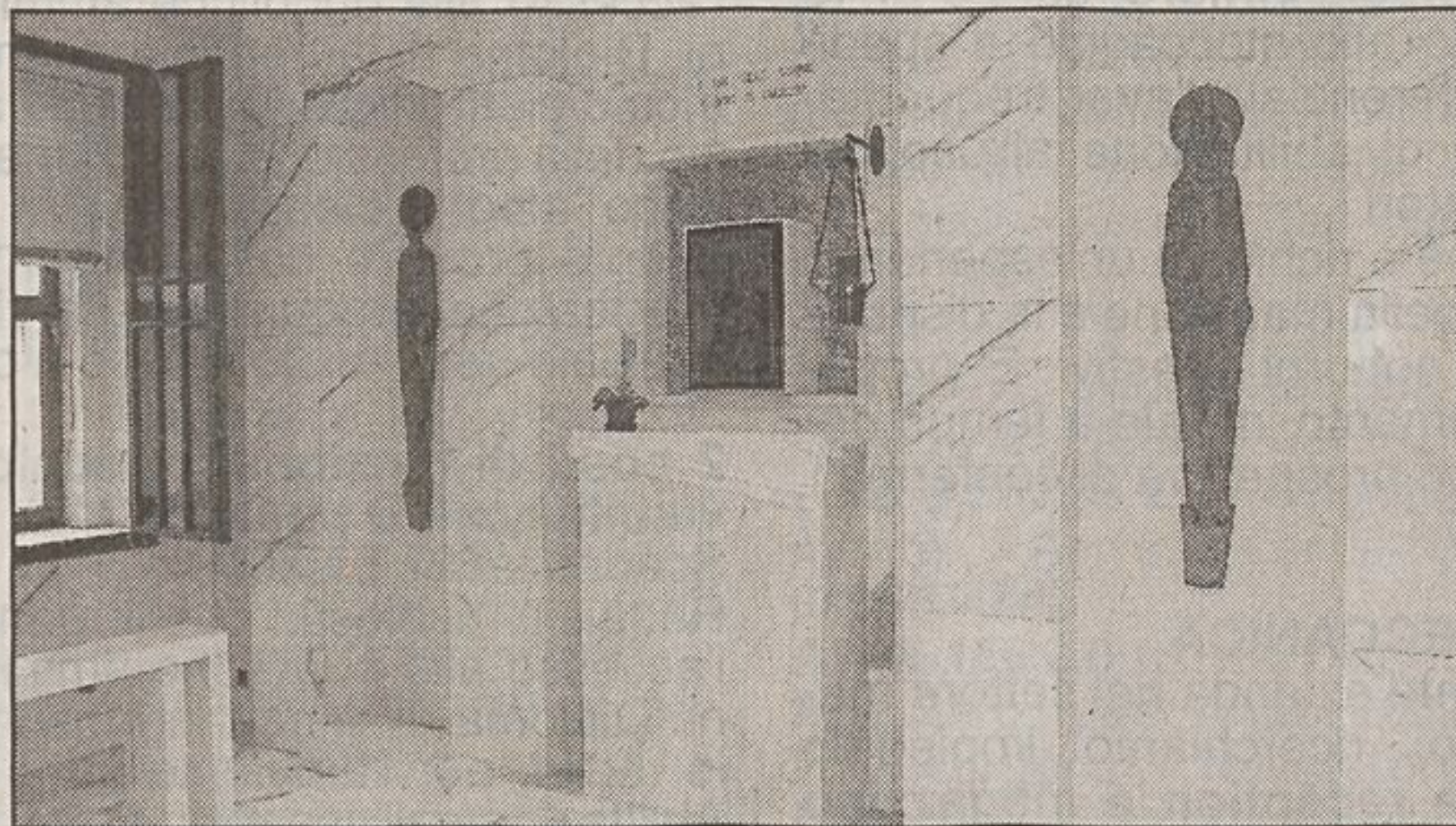
Le grandi tele di Russian, con il benestare della Soprintendenza, sono state trasferite

Nella vecchia chiesetta i bronzi di Ugo Carà

Conserva anche opere d'arte il complesso dell'ex ospedale Santorio: alcune sculture in bronzo di Ugo Carà e una serie di tele di Gianni Russian.

Le opere di Carà sono quasi esclusivamente di carattere sacro. Da tempo sono state messe al sicuro dalla società «Gestione immobili Fvg» nell'ex chiesetta, dotata di un sistema di allarme gestito dalla società di sorveglianza che controlla costantemente l'intero complesso.

Anche i quadri di Russian, grandi tele collocate sulle pareti delle mense e delle palestre dell'ex ospedale, sono protetti. Con l'assistenza dei tecnici della Soprintendenza, la società della Regione, che fino a ieri era proprietaria del complesso ospedaliero, le ha riunite e collocate in appositi contenitori depositati nella sede triestina della ditta di trasporti Gondrand.



Le opere di Ugo Carà conservate nell'ex chiesetta

Aperto nel marzo del 1958 dall'Inps per potenziare la lotta alle malattie polmonari, e costato allora due miliardi, l'ex sanatorio «Santorio Santorio» resiste bene all'usura del tempo. «E' un edificio che ha sua dignità e solidità - rileva Paolo Dosa, responsabile dei servizi immobiliari del gruppo Maltauro - è ciò conferma la scelta positiva

fatta dalla Sissa, che non ha pensato a realizzare una nuova costruzione ma alla trasformazione di qualcosa di esistente. Nonostante gli anni, l'edificio non presenta un degrado significativo e, cosa importante, non è vincolato e non contiene amianto».

La divisione della Maltauro che curerà la ristrutturazione dell'ex ospedale è

quella che si occupa della realizzazione di scuole e università (di recente ha realizzato a Padova il nuovo edificio della facoltà di matematica). Al termine della complessa operazione, la proprietà del complesso passerà alla Sissa. «Ancora a dicembre abbiamo firmato un contratto particolare - spiega Dosa - chiamato preliminare di vendita di cosa futura, che preserva i diritti del committente e dà certezza sui tempi e sui costi».

A proposito di costi, il preventivo di 40 milioni di euro non comprende l'aula magna, da realizzare ex novo. «Spero negli enti locali e nella Fondazione CrI», è il messaggio di Fantoni, che auspica anche una ristrutturazione dell'ex Hotel Obelisco, potenziale futura foresteria della Sissa. «E' il momento - conclude - di valorizzare l'intera zona dell'Obelisco».

gi. pa. Il comprensorio dell'ex ospedale Santorio (Lasorte)



Il direttore scientifico Serena Fonda Umani si è dimessa tornando all'Università. I precari attendono che vengano pagate due mensilità

di Piero Rauber

Da una parte il peso di un deficit, sulle spalle del Consorzio uscente, che si è raddoppiato nel corso dell'ultimo anno, da 800mila euro (già coperti da un precedente patto Regione-enti locali, ndr) a un milione e mezzo, peraltro al netto della voce «avere». E dall'altra, paradossalmente, il sollievo del quadro occupazionale, giacché tutto il personale non dipendente della vecchia gestione (una trentina fra ricercatori e borsisti a vario titolo) finirà a breve all'interno dell'Ogs, l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante, che per il momento ha già provveduto ad assorbire sette dipendenti con contratto quinquennale rinnovabile.

Sono le «vite parallele» cui è costretto, al momento, il Laboratorio di Biologia marina di Santa Croce, la cui attività sono state trasferite, lo scorso 31 dicembre, dal Consorzio di gestio-



Serena Fonda Umani

ne originario (composto dal Comune, dalla Provincia e dalle Università di Trieste e Udine) allo stesso Ogs. Un passaggio, questo, maturato dietro la regia della Regione - in particolare dell'assessore alla Ricerca Roberto Cosolini - e considerato già in fase embrionale «indispensabile» per consentire lunga vita ad una struttura che andava progressivamente collassando sotto il peso dei debiti.

Formalmente, dunque, il Laboratorio di Biologia marina non esiste più come entità autonoma di ricerca, tanto che il direttore scientifico per conto del Consorzio di gestione, Serena Fon-

L'istituto adesso fa parte del Dipartimento di oceanografia dell'Ogs

Il Laboratorio di biologia marina si congela col deficit raddoppiato: un milione e mezzo

da Umani, ha già provveduto a dimettersi ed è tornata ad occuparsi a tempo pieno della sua cattedra universitaria.

Ora, infatti, il Lbm fa parte del nuovo Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs - inserito nel tessuto delle strutture scientifiche del Miur (il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) - che si accolla le spese di gestione della struttura, personale compreso, e ne utilizza i macchinari e i laboratori con la formula del comodato gratuito, concesso all'atto del trasferimento dal sindaco Roberto Dipiazza, nella veste di presidente del Consorzio uscente.

Oggi, tuttavia, il personale del centro di Santa Croce vive una fase di transizione che non è uguale per tutti: sette dipendenti sono già stipendiati regolarmente dall'Ogs, mentre la trentina di «atipici» attende il prossimo mese - quando si concluderanno le procedure concorsuali obbligatorie, in-



Il Laboratorio di biologia marina di Aurisina

dette proprio dall'Ogs - per passare in carico alla stessa struttura di Borgo Grotta Gigante. E per ricambiare, di fatto, a ricevere la «paga» senza ritardi, svincolandosi dallo sbilancio del Consorzio, messo prefallito sotto pressione dai creditori.

Al Consorzio, finora, è stato imposto il fermo amministrativo di un furgone, mentre i macchinari scientifici - come assicura il direttore dell'Ogs Iginio Marson - non possono essere alienati in quanto sono «protetti» dalla legge fino ai cinque anni successivi alla chiusura dei progetti Interreg per i quali sono stati impiegati.

«Il personale atipico - conferma il segretario provinciale del Nidil-Cgil Marino Calcinari - ha ricevuto lo stipendio di novembre sotto Natale e, ad oggi, aspetta ancora quello di dicembre».

«La Regione - aggiunge Cosolini - ha garantito la copertura del 50% del passivo rappresentato dal Consorzio a fine 2004 (400mila su 800mila euro, ndr) e nel corso del 2005 ha continuato a finanziare sia il Consorzio stesso, sia l'Ogs in quanto ente subentrante. Ora siamo in attesa che i rappresentanti del Consorzio ci presentino la rendicontazione sull'ultimo progetto Interreg, per poter liquidare la parte di nostra competenza. Sarebbe nel loro interesse, potrebbero quantomeno far fronte agli impegni finanziari più urgenti».

Supermercato ZAZZERONI

PREZZI VALIDI dal 23 febbraio 2006 fino al 1 marzo 2006

CARNI

Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Spezzatino di bovino	€ 5,28	al Kg
Carne macinata magrissima di coscia di bovino	€ 6,98	al Kg
Fettine di roastbeef di bovino	€ 9,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,98	al Kg
Capel di prete e bordonale di vitello	€ 12,88	al Kg
Carne macinata di maiale	€ 3,99	al Kg
Lanza di maiale in trancio	€ 4,88	al Kg
Cotlette di coppa di maiale conf. famiglia	€ 3,48	al Kg
Polpa spalla di maiale con osso	€ 2,98	al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,88	al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
2 polli busto da gr. 850/900, pronti da cuocere, produzione nazionale	€ 3,98	alla conf.

ORTOFRUTTA

Mele Golden del Trentino	€ 0,69	al Kg
Pere Kaiser italiane	€ 0,98	al Kg

Arance da tavola Tarocco originali Siciliane di grande calibro 90/72 ca. 1 buonissime
Mandarini siciliani tardivi succosi e profumati
Kiwi di qualità
Pomodoro rosso a grappolo italiano
Patate di qualità sacco da 10 Kg
Teste di sedano
Cappucci freschi
Cicoria
Insalata Trocadero e Francesina

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Sauris dolce o affumicato	€ 13,98	al Kg
Salame tipo Ungherese Levoni 1° qualità	€ 14,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga Principe senza polifosfati	€ 4,98	al Kg
Mortadella Isaf La Prelibata ipp puro suino 1° qualità senza polifosfati e senza glutine	€ 5,99	al Kg
Coppa di Parma stagionata e dolce	€ 12,49	al Kg
Grana Padano tagliato a mano stagionatura 18 mesi	€ 7,99	al Kg
MN 432 taglio famiglia	€ 7,99	al Kg

Formaggio dolce Taleggio dop
Formaggio magro Quartirolo
Formaggio Montasio saporito 60 gg.
Formaggio Emmenthal dolce francese
Latte fresco intero Torvis, Carnia, Slop, alta qualità bottiglia lt. 1
Yogurt Torvis bianco magro gr. 500
Burro Torvis gr. 250
Yogurt Carnia gr. 125x2 gusti assortiti
Mascarpone Optimus Polenghi gr. 250

E POI...

Pomodori pelati Jolly Colombani gr. 2.500
prodotto italiano
Passata di giornata Valfrutta
Fagioli Borlotti Jolly Colombani gr. 400
Torno Nostromo vaso vetro all'olio di oliva gr. 160x2
Olio extravergine d'oliva Bertolli lt. 1 (fragrante, delicato, robusto)
Olio di mais Maya lt. 1
Succo di frutta Jolly Colombani lt. 2 gusti assortiti
Biscotti frollini Cabroni assortiti conf. da gr. 650/750
Cioccolato Novi gr. 100 latte o fondente
10 rotoli c. igienica Happy pura ovatta di cellulosa

Via Donadoni 22 - 24

Sapone liquido Mantovani ml. 250	€ 0,99	al pezzo
Bastoncini di merluzzo Findus gr. 300	€ 2,44	alla conf.
Piselli fantasia Findus gr. 450	€ 1,75	alla conf.
Minestrone Primavera Findus gr. 750	€ 2,37	alla conf.

LA QUALITÀ DEI NOSTRI VINI È SEMPRE PIÙ ALTA, I PREZZI NO!!!!

Borgo San Daniele DOC '04 Isorzo - Tocai Friulano, Pinot grigio cl. 75	€ 12,79	alla bott.
Renato Keber DOC '03 Collio - Tocai Fr., Pinot bianco, Pinot grigio,	€ 9,99	alla bott.
Sauvignon, Collio Bianco, Collio Rosso cl. 75	€ 9,99	alla bott.
La Viarte DOC '04 Cof - Tocai Friulano, Sauvignon, Pinot grigio cl. 75	€ 9,99	alla bott.
Sgubin DOC/IGT '04 Collio/Venezie - Cab. Franc, Cab. Sauvignon, Merlot, Refosco cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Valle DOC '04/03 Cof - Sauvignon, P. Grigio, Riesling, Tocai San Blas,	€ 7,98	alla bott.
Ribolla San Blas cl. 75	€ 6,99	alla bott.
Orzan DOC '04 - Collio, Sauvignon, Tocai Friulano, Ribolla gialla cl. 75	€ 5,49	alla bott.
La Vis DOC '04 Trentino - Pinot Nero cl. 75	€ 5,49	alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA



Da sinistra: il punto in cui è avvenuta la misteriosa esplosione, il belvedere della Costiera. Al centro un carabiniere indica le tracce di sangue sul terreno. A destra un uomo della scientifica effettua i rilevamenti. (Foto Bruni)



Misterioso episodio ieri sera nella piazzola del belvedere, padre e figlio di 11 anni abitanti a Santa Croce si erano fermati con l'auto

Tocca un ordigno in Costiera: gli esplode in mano

Un uomo di 50 anni ferito per impedire al ragazzo di prenderlo: lo scoppio gli spappola le dita e gli squarcia il fianco

di Pietro Comelli

Un cinquantenne di Santa Croce è ricoverato da ieri sera all'ospedale di Cattinara. Ha le dita di una mano spappolate, altre ferite all'addome e a una gamba. Non è in pericolo di vita. La causa un ordigno scoppiato in circostanze misteriose. Verso le 19.30 l'uomo, alla guida di un'Audi A4 imma-

tricolata a Trieste e targata BV 470 MB, ha accostato l'automobile in Costiera. A pochi metri dalla galleria naturale. È sceso dall'auto assieme al figlio dirigendosi verso il belvedere. Secondo una prima ricostruzione dei fatti è stato attratto da un oggetto. Ha detto al ragazzino di allontanarsi, poi si è avvicinato, l'ha toccato e quell'oggetto gli è scoppiato in mano.

Un grosso petardo? Un ordigno rudimentale lasciato da qualcuno? Il pensiero è corso subito a Unabomber che, da oltre vent'anni, imperversa con i propri attentati in Veneto e in Friuli. Ma non ha mai colpito in provincia di Trieste.

L'allarme è scattato alle 19.40. Dopo lo scoppio, infatti, un automobilista di passaggio ha avvertito i sanitari del 118. Un uomo stava vagando per la strada sanguinando, era ferito alla mano, al ventre e a una gamba. Sul posto, dopo un passaggio di consegne tra la polizia stradale e i vigili urbani, si sono precipitati i carabinieri della compagnia di Aurisina. La galleria naturale della Costiera è fuori dalla circoscrizione di Trieste, la competenza spetta al comune di Duino Aurisina. I militari hanno piantonato la zona con una jeep fino a mezzanotte, davanti a quella scena si è fermata anche una pattuglia della Guardia di finanza per capire cosa stava accadendo.

Ferito e in forte stato di choc, l'uomo è stato subito trasportato all'ospedale di Cattinara; accanto all'Audi A4 è rimasto il figlio, recuperato in un secondo momento dalla madre. Quest'ultima una circostanza ancora tutta da chiarire.

Ma cosa ci facevano pa-



Nella busta resti dell'ordigno

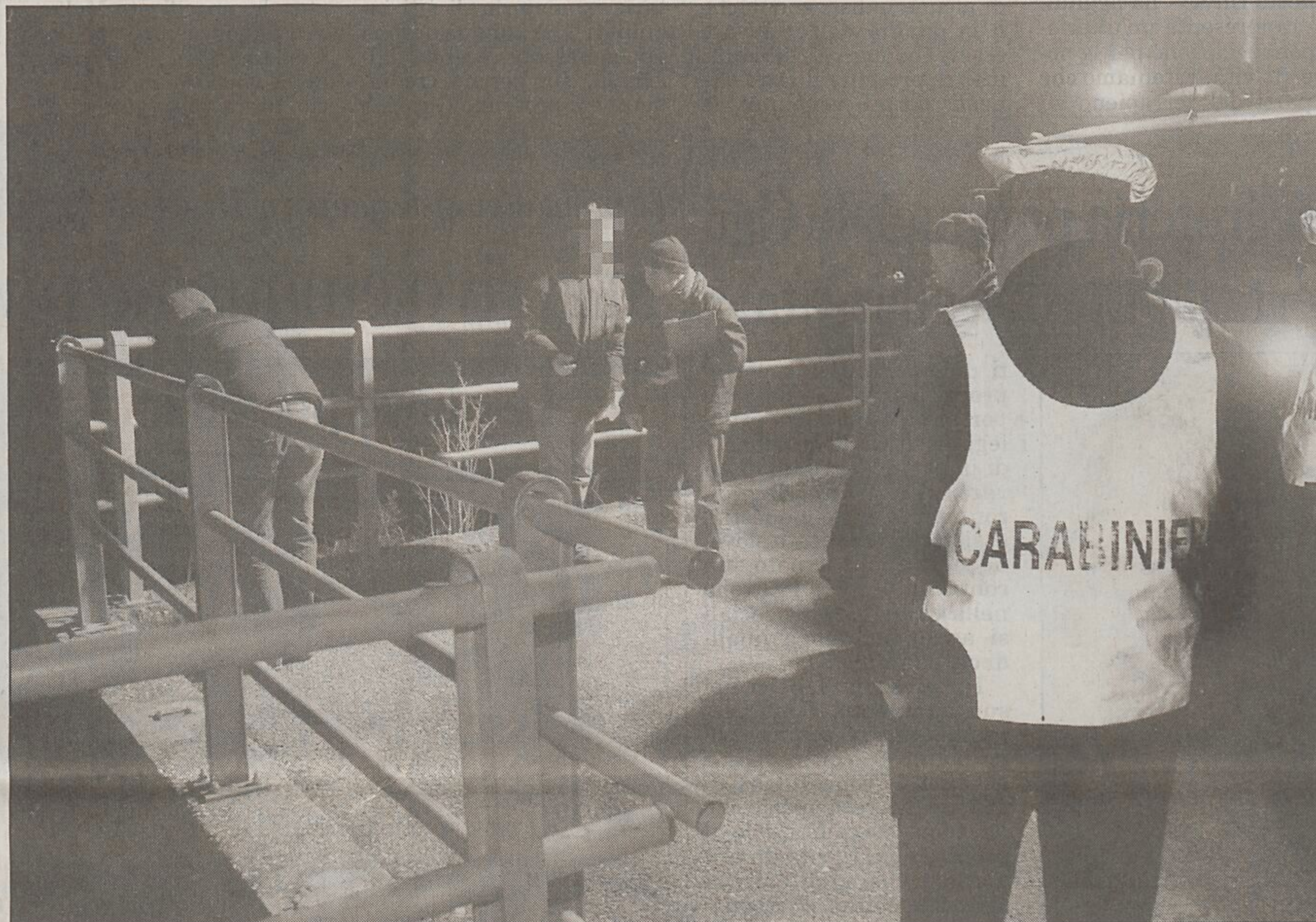
dre e figlio in Costiera? Perché quella sosta a pochi centinaia di metri da casa. Guardavano il panorama, almeno secondo il racconto fornito ai carabinieri. Ma a quell'ora era già buio pesto, difficile osservare qualcosa. La zona è stata immediatamente transennata dai carabinieri e illuminata a giorno dalle fotocellule dei Vigili del Fuoco della sezione nautica del Portovechio. Sul posto la squadra investigativa dei carabinieri che, per oltre tre ore, hanno setacciato la zona. Recuperando alcuni residui di esplosivo (materiale carbonioso e pseudo plastico), il sangue del ferito (tantissime le macchie dal punto dello scoppio all'automobile) e misurando l'intera area. Anche il più piccolo

dei particolari. Dati e materiale che saranno trasmessi al Ris di Parma, spetterà a loro stabilire il tipo di esplosivo e la dinamica dello scoppio.

I militari hanno cercato inutilmente di controllare anche lo strapiombo vicino alla galleria naturale. Un'impresa difficile a causa del buio e del terreno impervio e a strapiombo.

Nessuno per il momento azzarda alcuna ipotesi su un episodio dai contorni strani e inquietanti. Al fatto non hanno assistito testimoni, solo gli sfortunati protagonisti, quindi diventa ancora più difficile fare piena luce sull'episodio. Di sicuro c'è lo scoppio di un ordigno che, molto probabilmente, era appoggiato alla ringhiera del belvedere. E il punto dove i carabinieri della scientifica hanno concentrato le loro maggiori attenzioni. Le ferite del cinquantenne di Santa Croce alla mano, all'addome e alla coscia di una gamba sembrano coincidere con lo scoppio di un oggetto, agganciato alla ringhiera a non più di un metro e mezzo di altezza.

In serata l'uomo è stato ascoltato in ospedale dai carabinieri, ma sull'esito dell'interrogatorio c'è il massimo riserbo. A tarda sera non erano ancora note le generalità delle persone coinvolte.



Rilevi sulla ringhiera dove è avvenuta l'esplosione. Gli investigatori hanno raccolto ogni minimo indizio (Foto Bruni)

LO SCENARIO

Una strada e una galleria alla ribalta della cronaca nera

Incidenti, suicidi, cadute nella scarpata, frane. La strada Costiera è stata negli anni teatro di una lunga serie di fatti di cronaca, soprattutto nel tratto della galleria naturale. Ma l'esplosione di un ordigno ancora non si era verificata, almeno dal dopoguerra ad oggi. Ieri sera non è stato necessario interrompere il traffico, anche se chi è

passato in quel punto non ha potuto fare a meno di notare il via vai di carabinieri e vigili del fuoco impegnati nei rilievi e a raccogliere ogni traccia utile alle indagini.

La piazzola del belvedere è una sosta quasi obbligatoria per chi, entrando in città, vuole fermarsi a guardare il panorama. Da lì si gode una splendida vi-

sta sul golfo. Ed è forse questo ciò che volevano fare padre e figlio quando hanno accostato l'auto e sono scesi avvicinandosi alla ringhiera che affaccia sul vuoto. Proprio lì, sulla ringhiera, era appeso lo strano ordigno esploso in mano all'uomo. Un ulteriore episodio da annoverare nella tormentata storia della strada Costiera.



La galleria naturale

LE INDAGINI

I Ris esamineranno i frammenti del congegno

I frammenti dell'ordigno esploso ieri sera in Costiera saranno inviati, forse già oggi stesso, ai carabinieri del Ris di Parma. Toccherà all'unità scientifica che ha collaborato a molte tra le più clamorose inchieste italiane tracciare un identikit di chi ha piazzato quell'aggeggio sul belvedere a ridosso della galleria naturale.

Sono molte le domande cui dovranno dare una risposta. L'ordigno, secondo le prime indagini, dovrebbe essere piuttosto rozzo, niente di sofisticato o che richiedesse una particolare conoscenza tecnica. Ma nonostante la sua relativa semplicità ha rivelato una potenza in grado di maciullare una mano e di provocare vaste ferite.

Ed è proprio questo uno dei quesiti più importanti ai quali i Ris dovranno dare una risposta: l'ordigno era stato piazzato in quel punto allo scopo di provocare un grave ferimento o voleva semplicemente spaventare, seminare il panico, sulla falsariga delle imprese di Unabomber? I carabinieri esamineranno eventuali impronte, confronteranno questi riscontri con quelli legati ad altre esplosioni, alla ricerca di un filo comune. Le infernali trappole di Unabomber sono state tutte sottoposte ai loro controlli.

Non è la prima volta che l'unità scientifica di Parma, nota soprattutto per il suo coinvolgimento nelle indagini sul delitto di Cogne, viene interpellata per collaborare a inchieste nella nostra regione.

È stato chiesto a loro, ad esempio, di verificare le tracce di sangue sul giubbotto del marittimo amico di Fabio Buosi, il giovane condannato per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi. In quell'occasione i carabinieri dimostrarono che quel sangue non era quello del tassista ucciso fornendo la prova che ha fatto uscire di scena dal processo il marittimo.

Sempre i Ris sono stati determinanti per escludere che i resti umani trovati nei mesi scorsi in alcuni sacchi sul Carso goriziano potessero essere quelli dei coniugi Donegani, come sembrava inizialmente. Tra l'11 e il 13 settembre in località Medeazza, vennero trovate in alcuni sacchi appartenenti ad un tronco umano oltre a dei femori e altri frammenti ossei.

Il responso dei Ris ha trovato conferma le scorse settimane nel rinvenimento di alcune ossa vicino al lago di Iseo: i resti sono risultati appartenere effettivamente a Aldo Donegani, il pensionato bresciano scomparso insieme alla moglie Luisa.

IL MAGISTRATO

«Se fosse confermato che è un nuovo attentato sarebbe la prima volta che agisce fuori da un'area geografica finora circoscritta»

di Pietro Spirito

«Non si sono ancora elementi sufficienti per attribuire l'episodio a un attentato di Unabomber, quanto ho saputo finora non convalida questa ipotesi». Nicola Maria Pace, procuratore capo di Trieste, alla guida del pool investigativo interforze anti-Unabomber assieme al procuratore capo di Venezia Vittorio Boraccetti, a tarda notte era ancora al lavoro, in attesa di conoscere ulteriori elementi per capire se lo strano ordigno che ha spappolato la mano dell'uomo di 50 anni fermo al belvedere sulla Costiera, possa essere annoverato o meno nella lunga lista dell'attentatore che da oltre dieci anni semina il terrore nel Triveneto.

«Per il momento - afferma Pace - la natura dell'ordigno, le circostanze in cui è avvenuto il fatto e soprattutto la collocazione geografica sono contrarie a questa ipotesi». Nonostante ciò il magistrato non nasconde



Il procuratore capo Nicola Maria Pace

la sua preoccupazione, e appena saputo quanto successo si è messo al lavoro. «Se invece fosse confermato che si tratta di un nuovo atten-

tato - aggiunge -, allora sarebbe la prima volta che Unabomber agisce fuori da una determinata area geografica». In sostanza, po-

Il procuratore capo suppone che non vi siano collegamenti con il terrorista

Pace: «Non sembra Unabomber»

«Le circostanze sono contrarie all'ipotesi, ma non si può escludere»



I carabinieri del Ris impegnati sul luogo di uno degli attentati di Unabomber

trebbe significare un cambio di strategia da parte del misterioso terrorista: «Sarebbe la prima volta che Unabomber colpisce in

un territorio diverso da quello abituale». «Comunque - aggiunge il magistrato - sapremo presto se le cose stanno davvero così: ab-

biamo ormai sufficiente esperienza per riconoscere l'esplosione di un ordigno è o meno opera di Unabomber, anche se, lo ripeto,

gli elementi finora raccolti su quanto avvenuto in Costiera tenderebbero a escluderlo». In quanto alle indagini, il magistrato spiega che «sono in una situazione delicata, concentrate su una rosa di sospetti, ma finora senza risultato».

Nicola Maria Pace e Vittorio Boraccetti coordinano da tre anni l'inchiesta su Unabomber. Fino al 2001 le indagini erano invece affidate a quattro diverse Procure, con inevitabili difficoltà di coordinamento. Poi è intervenuta la nuova legge che ha affidato questo compito alle Procure distrettuali ed è anche entrata in scena la nuova struttura investigativa interforze, formata da investigatori della polizia e dei carabinieri. Le indagini sono state unificate, indizi, elementi, sospetti, un intero patrimonio investigativo e informativo accumulato dagli anni Novanta è stato riunito, studiato e analizzato. La rosa dei sospetti si è ristretta, «ma le indagini non hanno ancora dato un esito conclusivo».

Mentre il Comune si dichiara ottimista e le società nautiche mordono il freno in attesa di una decisione

Monassi: «Barcola, i dati li daremo noi»

La presidente dell'Autorità Portuale rinvia alla relazione che verrà presentata il 6 marzo

I dati ci sono, ma non si vedono. L'Autorità Portuale, infatti, chiede tempo: la presidente Marina Monassi - dall'estero - fa sapere di «non aver ancora visionato i risultati dei campionamenti effettuati su aria e terreni del terrapieno di Barcola» (giunti ieri in Authority, ndr) e ne rinvia l'ufficializzazione dopo una valutazione preventiva che si materializzerà con una relazione che verrà presentata direttamente dai vertici dell'Ap. Accadrà il prossimo 6 marzo, in occasione della Conferenza dei servizi per il piano di caratterizzazione. Le altre parti interessate devono rassegnarsi.

Il Comune, tuttavia, palesa già ottimismo: Dipiazza fa addirittura un'improvvisata durante l'incontro fra l'assessore Ferrara e i rappresentanti delle società nautiche. E preannuncia

che «ci sono buone novità». Il tutto mentre i sodalizi sportivi consumano, di ora in ora, la propria pazienza. E dicono di essere disposti ad aspettare al massimo fino al 6 marzo. A quel punto, se continueranno a non esserci novità, scatterà il ricorso al Tar.

È lo scenario maturato nella giornata di ieri, durante e dopo il confronto fra l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara e i rappresentanti delle società con sede sul terrapieno di Barcola, sotto sequestro per inquinamento dallo scorso novembre.

«Siamo stupefatti di aspettare», ha tuonato in Comune Fulvio Molinari in veste di portavoce delle società. «Questo rinvio - ha aggiunto - rappresenta un'ulteriore penalizzazione per le nostre attività. Riteniamo che le parti del terrapieno su



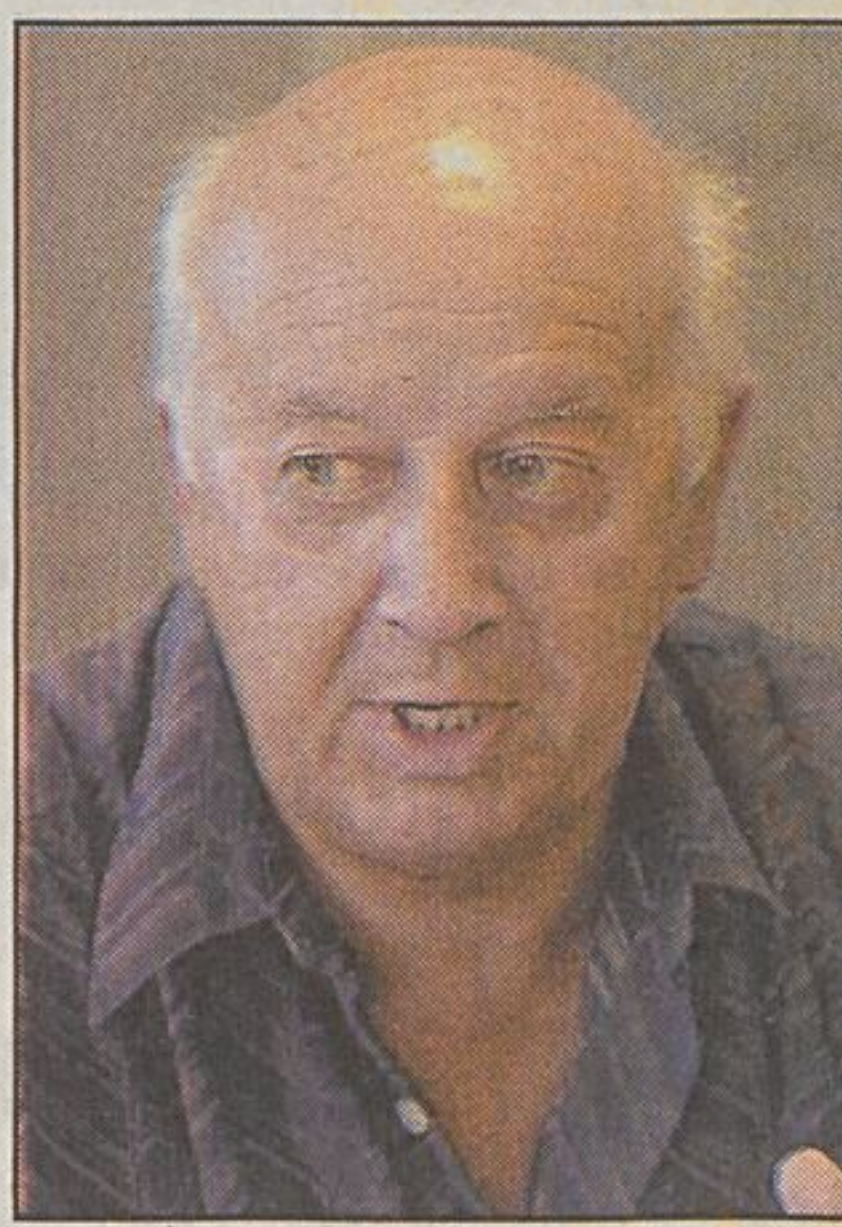
Marina Monassi

cui sono collocate le società nautiche non sono interessate dall'inquinamento. Sappiamo peraltro, in virtù di alcune indiscrezioni, che lì la qualità dell'aria pare essere buona. E facciamo inoltre presente il fatto che negli ultimi vent'anni le

analisi sull'acqua, effettuate ogni 15 giorni dall'Arpa nei mesi estivi, sono sempre risultate in linea con quanto disposto dalla legge».

«A questo punto - ha rilevato ancora Molinari - auspichiamo lo sblocco entro il 6 marzo, a meno che i responsabili dell'Asl non vogliano eccepire qualche altro dato».

I sodalizi sportivi, quindi, hanno ribadito la loro «contrarietà alla richiesta dell'Autorità Portuale di inserire l'area nel sito di interesse nazionale». La preoccupazione, infatti, è che questa richiesta possa congelare il blocco per i prossimi 3-4 anni, sia perché la scorsa settimana sono cambiate le normative comunitarie in materia di siti inquinati, che dunque devono essere recepite dall'Italia, sia perché crediamo che il prossimo Governo



Fulvio Molinari

non avrà il terrapieno di Barcola fra i suoi primi punti all'ordine del giorno».

«Si tratta di una richiesta - ha specificato Molinari a fine incontro - che dopo aver trovato la contrarietà della Camera di Commercio, ha raccolto pure quella

di Ferrara, che ci ha detto di voler predisporre in proposito una delibera da sottoporre al Consiglio comunale».

«Ritengo - gli ha fatto eco lo stesso assessore all'ambiente - che un'ipotesi del genere debba essere posta all'attenzione del Consiglio, che si è già espresso in precedenza sulla questione del sito di interesse nazionale».

«Ci siamo dati appuntamento al 6 marzo - ha aggiunto Ferrara, riferendosi all'incontro con i delegati delle società nautiche - ma mi auguro che nel frattempo il nodo si possa sciogliere. La mia sensazione - ha provato a sbilanciarsi l'assessore - è che la situazione potrebbe risolversi nel giro di qualche giorno, se le informazioni di cui siamo in possesso in via ufficiosa saranno confermate dai dati ufficiali».



Una fase dei controlli sul terrapieno di Barcola

Eletta la nuova segreteria provinciale Cgil «Una visione aperta all'Europa allargata»

Nominati, oltre a Belci, Elisabetta Faidutti, Calcinari e Sincovich

È stata eletta la nuova segreteria provinciale della Cgil. Il direttivo si è espresso con 27 voti favorevoli, uno contrario e 11 astenuti.

La nuova segreteria è Elisabetta Faidutti, che proviene dal settore assicurativo, Marino Calcinari, che già in precedenza si è occupato dei nuovi diritti e dell'immigrazione, Adriano Sincovich, segretario generale del sindacato delle costruzioni e del legno, e Franco Belci che il mese scorso era stato confermato alla segreteria generale.

Nel suo intervento Belci ha osservato che «la nuova segreteria è espressione di un'unità politica e programmatica sancita dall'approvazione all'unanimità del documento politico congressuale. Questa segreteria riconosce in una visio-



Franco Belci

ne politica aperta che ha per scenario non solamente Trieste ma l'allargamento dell'Unione europea e i rapporti con i Paesi confinanti».

Belci ha quindi fatto riferimento alla prospettiva di un'Euroregione che «trasformi i confini da momen-

ti di separazione a veri e propri "ponti" che possano portare a esperienze privilegiate di collaborazione e di impegno. Vogliamo provare a costruire da qui, con umiltà e con modestia, assieme al sindacato sloveno e a quello croato, un contributo ad un'Europa nella quale i diritti sociali si accompagnino a quelli di cittadinanza».

Ha proseguito Belci nel suo intervento: «Un'Europa dalla forte connotazione politica - contrapposta a quella concezione di grande mercato aperto che ha come orizzonte solo il profitto - costituita da minoranze che, al di fuori di ogni egemonia, si riconoscano nei valori della multietnicità, della multiculturalità, nella costruzione e nel rispetto delle regole».

Alla fine dei lavori il direttivo ha cooptato all'unanimità Sasa Tomic, lavoratore serbo immigrato, e Ziva Cunja per rafforzare la presenza della minoranza di lingua slovena».

La prima sarà sistemata in piazza della Borsa: è tutta in vetro, con una tettoia illuminata e ha un ancoraggio anti-bora

In arrivo cinquanta nuove pensiline alla fermata dei bus

Le nuove pensiline

● 230 pensiline esistenti in città

Da installare:

- 50 pensiline, di cui 44 nuove e 6 sostituzioni di pensiline esistenti
- 27 panchine nelle pensiline esistenti

Caratteristiche pensiline nuovo modello Enthoven

Altezza: 2,420 metri
Profondità: 1,632 metri
Larghezza: 4,540 metri

A fine mese sarà installata una nuova pensilina alla fermata bus di piazza della Borsa. La nuova struttura, in vetro e in alluminio con una tettoia illuminata, è pensata per non far filtrare l'acqua e i raggi solari e per resistere alla bora, grazie ad un solido ancoraggio al terreno. Si tratta della prima di 18 nuove pensiline (modello Enthoven) che saranno collocate nella città, soprattutto nelle zone periferiche. Saranno, invece, cinquanta le strutture posizionate in totale nei prossimi mesi alle fermate bus cittadine. Di queste cinquanta, le pensiline collocate in posti nuovi saranno 44, mentre le sostituzioni di strutture vecchie saranno 6. In più, saranno sistemate 27 panchine nelle pensiline già esistenti. Infine 46 fermate saranno dotate di strutture di segnalazione ad infrarossi per i non vedenti.

Si tratta di dati presen-

tati ieri mattina in Provincia, ente che finanzia il 75 per cento della spesa, mentre il restante spetta all'Amt. «Nel triennio 2003-2005 - ha affermato il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - abbiamo stanziato un finanziamento di 1.150mila euro per l'installazione di un massimo di 111 pensiline». Una spesa di 300mila euro copre i lavori per la stazione del tram di piazza Oberdan, dove s'intrecciano mezzi a rotaia e mezzi su strada. L'installazione delle nuove strutture, che partirà prossimamente, ha richiesto un attento studio di valutazione dei singoli siti, da concertare con le varie circoscrizioni e in alcuni casi con la Soprintendenza. «Non si è trattato di un ritardo - ha spiegato l'assessore all'Economia e al turismo Maurizio Bucci - quanto di un lungo lavoro condiviso al 100 per cento con il territorio».

Il nuovo modello «Entho-

ven», presentato dai rappresentanti della concessionaria Jolly pubblicità, è stato installato in diverse città italiane ed europee. Oltre alle intemperie meteorologiche, le pensiline devono sopravvivere anche agli atti vandalici. «La spesa per la riparazione di strutture danneggiate - ha detto il presidente della Amt Rocco Lobianco - si aggira intorno agli 80mila euro annui». Una spesa per ripulire le scritte su vetrate e pareti in alluminio ed eventuali vetrate spaccate.

Sempre nell'ambito delle infrastrutture legate ai trasporti, è prevista la realizzazione di nuovi interventi al molo Audace (per una spesa di 27mila euro) e al molo Cedas (per una spesa di 150mila euro). Presenti all'illustrazione dei dati sulle pensiline anche l'amministratore delegato Amt Cosimo Paparo e il direttore dell'Amt Davide Fermo.

Ilaria Gianfagna

INIZIATIVE CULTURALI spa
Fondazione CR Trieste

Trieste e le "navi bianche": un rapporto che fonda la cultura della città, una tradizione marinara e artistica, un patrimonio di conoscenze.

Il percorso della mostra guida il visitatore lungo un'ideale crociera nel tempo: il mare, la traversata, la vita a bordo. Sono esposti progetti, modelli di nave del passato e del futuro, immagini, arredi e oggetti d'arte che viaggiavano sui transatlantici.

Tra cui opere inedite di Mascherini, Spacal, Marangoni e la celebre sedia di Kollmann

MOSTRA PROMOSSA DA INIZIATIVE CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON

Comune di Trieste

Costa

FINCANTIERI

con il contributo di

GREEN NETWORK

10 febbraio 5 marzo 2006

or. rio: tutti i giorni ore 10-19
ingresso libero

Sala del Ridotto del Teatro Verdi
Trieste, Via San Carlo 4

informazioni tel. 040 348 1650
info@iniziativeculturali.org

una città

TRIESTE, LA CROCIERA, IL SOGNO

a bordo

MARCO MASCHERINI (1905-1983), F. uno sfondo
scultura in bronzo, 1960
Già nella sala di soggiorno e prima classe
della S. Maria della Pietà



Sopra Roberto Dipiazza con la madre al Giardino pubblico di via Giulia (Sterle). A fianco Ettore Rosato al mercatino di Borgo San Sergio (Lasorte)



Operazioni elettorali, oggi la macchina prende il via

Parte oggi ufficialmente il periodo elettorale, con le scadenze e gli obblighi imposti dalla legge. A 45 giorni dal voto del 9 e 10 aprile, dunque, è questa la giornata in cui il sindaco - come si legge anche nel calendario delle operazioni elettorali pubblicato dalla Regione (www.regione.fvg.it) - pubblica il manifesto di convocazione dei comizi elettorali, con il quale si dà avviso agli elettori della data prevista per l'elezione.

Sempre oggi scatta il periodo in cui il consiglio comunale e quello provinciale possono adottare «solo gli atti urgenti e improrogabili». Nessun divieto di riunirsi, comunque; tant'è che il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli già annuncia per i primi di marzo una nuova seduta dell'aula, in cui discutere di

un piano particolareggiato. Per i giorni successivi, si vedrà: «Ho inviato una lettera a tutti gli assessori chiedendo loro di comunicarmi eventuali argomenti su cui si debba deliberare» tenendo presente la legge in periodo elettorale, afferma Sulli.

La prossima operazione elettorale scatterà martedì 28 febbraio, a 40 giorni dal voto. Il presidente della Corte d'Appello costituirà l'ufficio elettorale centrale, mentre il 6 marzo scadrà il termine entro il quale dovranno pervenire al Comune le domande di chi, pur non partecipando alla consultazione elettorale con gruppi o liste di candidati, voglia effettuare affissioni di propaganda negli appositi spazi.

Data importante quella del 10 marzo: alle 8 inizierà la presentazione delle candidature alla ca-

rica di sindaco e di presidente della Provincia, e quelle dei candidati per i consigli comunale e provinciale. Il termine per le presentazioni delle liste scadranno il giorno successivo, sabato 11 marzo, alle 12. Domenica 12 marzo, ventottesimo giorno antecedente la votazione, l'ufficio elettorale centrale esaminerà le candidature per la Provincia ed effettua il sorteggio per l'assegnazione dell'ordine delle candidature, mentre la commissione elettorale circondariale farà lo stesso per quanto riguarda le votazioni per il Comune. Il 14 marzo si deciderà su eventuali contestazioni. Da martedì 4 a lunedì 10 aprile gli uffici comunali resteranno aperti ogni giorno dalle 9 alle 19 per il rilascio delle tessere elettorali mancanti. Domenica 9 e lunedì 10 aprile, infine, il voto.

IL SINDACO

«Sarà un mandato straordinario»

Dipiazza al Giardino pubblico: «Puntiamo al primo turno»

di Paola Bolis

Non sono ancora le 11, ora fissata per l'appuntamento, ma già tra i supporter c'è brusio. Il giardino pubblico di via Giulia è grande, da dove sbucherà Roberto Dipiazza? I giovani forzisti capitanati da Marco Gombacci - con mini-gazebo provvisto di bandiere, pieghevole, pinocchi dal naso spezzato («no alle menzogne di sinistra e sindacati») e ringraziamenti al Cavaliere che ha abolito la leva obbligatoria - si sono sistemati all'ombra del monumento a Domenico Rossetti. Ed «è qui che il sindaco ci ha dato appuntamento», assicura il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi. A ogni buon conto, altri fan si stanno organizzando dalla parte opposta del parco, vicino all'area giochi.

Arriva? Non arriva? Arriva. Di gran passo, a fianco il fido assessore capolist Giorgio Rossi e alcuni membri della Lista civica, tra cui Carlo Grilli e Adriano Schreiber. Impermeabile, cravatta berlusconiana a pallini bianchi. «Ecco, siamo arrivati a piedi. Che non si dica che usiamo l'auto di servizio per la campagna elettorale», è l'esordio. Subito il sindaco forzista ricandidato sfodera il programma di questa tappa che apre ufficialmente il tour nei rioni, quello che dovrà servire a spiegare - «perché non sempre la gente lo sa» - quanto è stato fatto. Giardino pubblico, allora, perché «è questa la fotografia del mandato di Dipiazza», sarà più tardi lo slogan di Giorgi. Ma poi «andremo un po' più in là, al Rossetti, dove al piano terra stiamo facendo una cosa davvero carina, un luogo di ritrovo bello anche per i giovani», dice Dipiazza annunciandone l'apertura «per il 9 aprile: vero Rossi?». «Basta anche il 10», infiora l'assessore.

Battuta. Risata. Partenza. Dipiazza prende l'ingresso del giardino pubblico, saluta una gattara («una di quelle autorizzate, con il cartellino del Comune») e seguito dal piccolo corteo si avvia verso il gazebo all'area giochi. A poco a poco, ad ascoltarlo si forma un gruppo di un'ottantina di persone. Forzisti, simpatizzanti, gente comune. E anche la mamma, quella che pure i sindaci - così come i Cavalieri presidenti del Consiglio - mostrano di avere. La mamma del primo cittadino si chiama Noemi, se ne sta in mezzo al gruppo ad ascoltare ma poi il figlio ne annuncia la presenza, e allora a chi le si avvicina lei rivela la sua «punta di orgoglio, perché io sono poco per la politica e tanto per il fare, proprio come lui». Prima di lasciare il giardino per dirigersi verso il Viale ci sarà tempo per assecondare il fotografo che chiede uno scatto ai due. E l'ottiene con tanto di bacio.

Ma è ora di parlare. Di spiegare. Di «confrontarsi», appunto. Il giardino pubblico si presta bene ai temi della quotidianità. Cigni e pesci non ci sono più? «Mai scelta fu più appropriata», enuncia il sindaco a un paio di signore che se ne lamentano, perché con l'avvicinarsi in giro a quest'ora di penne si dovrebbe fare comunque a meno... Una



voce offre subito l'assist: «Che bell'asilo che la sta facendo, sindaco, qua de sora... E allora, come 'ndarà?». Il sindaco parte: «Abbiamo annusato l'aria, schierato le truppe... Ma è come a scuola: per l'esame finale si studia tutto l'anno...». E vai con l'elenco dei «sessanta chilometri di strade asfaltate e 45 milioni spesi». («Ma adesso ci vogliono i marciapiedi», dice un'incontentabile), con le Rive rifatte, con il Porto Vecchio che «siete tutti felici e contenti che torni alla città, no? Rosato - è l'attacco al rivale di centrosinistra - dice che non vuole il residenziale in Porto Vecchio, noi invece lo vogliamo perché la sera non diventi un deserto dei tartari... E allora, chi è che vuole davvero bloccare il riuso?»

Insomma, il catalogo è questo, «Trieste sta diventando una città a misura d'uomo: se poi la gente non dovesse rispondere...», interloquisce Dipiazza, «dol dir che i xe ciechi», è la risposta convinta di una voce femminile. Ma i dubbi vanno subito scacciati. E allora, un signore annota come con Dipiazza per la prima volta «si è visto muoversi qualcosa» e chiede chi erano i «tiratori scelti» che in precedenza bloccavano tutto... Il sindaco afferra pronto: «La 142 (la legge sull'ordinamento delle autonomie locali e sull'elezione diretta del sindaco, ndr) ha cambiato il Paese.

LA MAMMA

Ho una punta di orgoglio: io sono poco per la politica e tanto a favore del fare, proprio come è per mio figlio Roberto

La mia attenzione per le opere si è vista già ai tempi di Muggia. Le opere, appunto: la Grande viabilità, le Rive... «Vi siete mai chiesti perché non partiva mai la Grande viabilità? Vi portavano sempre la carota su un altro problema: il bucone, la penetrazione Nord... invece che risolvere a monte quello che era già finanziato». Il fare, ecco. «Abbiamo rifatto questo giardino che era rimasto chiuso per due anni, cacciati via quei quattro distributori di benzina lì...», afferma guardando oltre la cancellata, in via Giulia, «il resto sono chiacchiere. E ricordatevi che dovette portare avanti l'idea che qui si fa, che tutto va messo a disposizione dei cittadini... Il Viale tra un mese è finito, sembrava un'utopia».

Altri problemi? Un signore s'indigna per le feci di volatili che lordano i busti del giardino e propone di coprirli, un altro chiede meno gabbiani. Una signora conquista la palma delle lamentele («Ma a lei no ghe va ben gnen-te, signora», sorride Rossi) e fa scattare una animata e rumorosa discussione sull'opportunità o meno della pista di pattinaggio in piazza Verdi (alla fine prevalse la tesi del sì, con Dipiazza che sfodera gli esempi di Parigi e di Milano). C'è chi tenta un approccio decisamente alato e si complimenta tirando in ballo la «politica kennediana», quella di chi si chiede «fatti le debite proporzioni tra States e Trieste - cosa possa fare lui per la città, non viceversa... Per Dipiazza è un sorriso a mille denti. «Questa è una campagna tra due candidati più altri due o tre che non contano. Puntiamo al primo turno», è l'arringa. E certo «c'è un voto anche politico», ma insomma, si distacca prudente il sindaco da una incertissima situazione romana, «noi ci interessiamo della città». «E ricordatevi, dal Porto alla caduta dei confini, il nostro primo mandato è stato proteo-tecnico, il secondo sarà straordinario». Oggi si replica. Alle 15 in piazza Hortis.

IL CANDIDATO

«Bisogna investire sulle periferie»

Rosato a Borgo San Sergio: «Voglio ascoltare la gente»

Sono passate da poco le nove e il cuore di Borgo San Sergio - con la piazza XXV aprile - si sta animando per il consueto mercato di metà settimana. Il miele di Cividale, la frutta, i fiori di Servola, la maglieria. Gli ambulanti espongono, la gente guarda e valuta. E qui che Ettore Rosato, il deputato di centrosinistra, passa la prima parte di una mattinata intensissima come lo sono tutte, da candidato sindaco, da molte settimane a questa parte.

Lui, che pure ha un sito internet ricchissimo e aggiornatissimo, lo sa bene: la campagna vecchio stile - porta a porta e faccia e faccia - resta l'arma migliore. Avvicinare la gente, ascoltare i problemi, discutere di soluzioni, conquistarne il voto. Anche - soprattutto - nelle zone dove il terreno appare meno propizio. Come qui a Borgo San Sergio, per esempio.

Ma Rosato nei rioni gira da mesi - dalla preparazione delle primarie del 16 ottobre - di continuo: bar, associazioni, mercati... E di gente anche qui ne conosce tanta. Già da un po', stamattina, lo staff del candidato - scarpe e cravatte arancione qual è il colore prescelto per questa campagna elettorale - ha sistemato il banchetto. I Cittadini, con il capigruppo in Comune Roberto Decarli, stanno raccogliendo le firme per la presentazione delle liste. I poster sono quelli del candidato sindaco e della candidata alla Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, i gadget restano a disposizione. Sono le penne con la gommata arancione quelle che riscuotono maggiore successo.

Ma alle persone, quando si ferma, va soprattutto di parlare. Ci sono quelli che comprano, ci sono quelli che vendono. Mentre le ragazze dello staff distribuiscono programmi, Rosato inizia il giro. Niente claque assieme a lui, solo qualche consigliere circoscrizionale: l'approccio mira a essere decisamente soft. Quasi in punta di piedi. Perché «mi interessa fare conoscere le mie idee ma anche ascoltare quello che la gente sente di dire». E allora, «Come vanno le cose?». Le risposte dei venditori non sono univoche. C'è chi non si lamenta perché «non è malaccio», ma la maggior parte degli interpellati ritiene che mercati rionali come questo siano destinati a scemare a poco a poco. «La gente ormai non ha più tempo, vanno tutti nei centri commerciali», dice un venditore che arriva dal Friuli. «Dovremmo inventarci qualcosa per incrementare questa forma di commercio», risponde il candidato sindaco.

Altra tappa, altri problemi. C'è chi chiede più spazi e meno costrizioni per il proprio cane, c'è chi si informa sulla prossima assemblea dei commercianti («La vegnerà anche lei, Rosato?»). Tra la gente che si aggira a caccia di qualcosa da comprare, molte strette di mano e i temi che attagliano chi vive in una zona popolare. Una signora si ferma a lungo vicino al banchetto, a raccontare del suo ap-



partamento Ater troppo piccolo per una famiglia che ha una bimba di qualche anno appena. Al bar della piazza, dove Rosato - seguito da un paio di persone dello staff - entra per uno dei mille caffè della giornata, un signore lo blocca subito con la questione delle tasse: «Ma lo sa lei che l'Ici non la pagano gli istituti di culto e i palazzi protetti dalle Belle arti? E la tassa sulle scovazze, che i poveri la pagano sempre e i ricchi magari qualche volta no? Tutti dobbiamo contribuire, ma dobbiamo essere davvero tutti».

Il candidato ascolta. Al cappuccino - ma stavolta offre uno degli ambulanti - seguiranno tra poco, una volta tornati tra i banchi delle vendite, un'offerta di assaggio di ramandolo e molto d'altro. «Capita ogni giorno, in campagna elettorale», sorride lui. Oggi anzi non è come quando si va nelle sedi delle associazioni, «dove non mancano mai i dolci fatti da mamme e nonne». Due signore al bar chiacchierano, piccole borsette di plastica appoggiate al tavolino: «Già fatta la spesa?». «Sì, ma poca, è fine mese, bisogna stare attenti...» Fuori, da un banco di formaggi si leva una voce scherzosa: «Rosato, la vadi via che qua xe tuti per Dipiazza, se no nisun me compra niente!»

I CAFFÈ

Tante soste al bar assieme alla gente durante la giornata: succede sempre così, a ogni campagna elettorale

Con un drappello di anziani invece si parla di lavori pubblici: «Il Comune già fatto tante robe, le Rive xe bele de veder, ma saria tanti lavori più necessari de far...». «Scuole, soprattutto, e servizi», ribatte il candidato. Per una signora che tira dritto alla richiesta di una firma per le liste elettorali («Già fatto»), c'è un uomo che si avvicina a Rosato: «Forza, me raccomando, che lo mandemo de novo a far el salumer».

L'incontro più surreale è con un anziano signore che stringe la mano al candidato sfoggiando un sorriso largo: «Ma la xe lei Rosato? In tv la me sembra...». Gesto eloquente. Il candidato, cappotto nero e cravatta arancione, azzarda: «Più robusto?». «Ecco sì. Comunque la me saludi tanto Roberto, che a Trieste tuti ghe vol ben...». «Ma dopo la vota per mi?». «Voterò», è la risposta finale, preceduta da un lungo silenzio. Ambigua, ma tant'è... «Tutte le opinioni vanno rispettate senza volere imporre alcunché», incassa il candidato.

Per un dialogo così, ce n'è altri pieni d'entusiasmo: «Mi raccomando, sono il suo massimo sponsor», si autoproclama un uomo: «E io voto per le persone, non per le divise».

Un ultimo giro per i banconi, il tempo per scattare qualche foto amatoriale e alle dieci è già ora di dirigersi verso il prossimo appuntamento della giornata. Non prima di aver tirato le conclusioni: «Questa è una zona popolare in cui la crisi economica si percepisce in modo particolare: lo dicono molti operatori, lo dice chi a fine mese compra poco... Bisogna avere la costanza di investire sulle periferie, soprattutto in termini di servizi ma anche di commercio, perché senza il commercio, senza negozi, un'area diventa dormitorio», dice Rosato. Il viaggio nei rioni continua.

p.b.

Gambassini invita i due contendenti a un dibattito pubblico. I Cittadini: «Melone subalterno a Forza Italia»

«Porto Vecchio, serve un confronto»

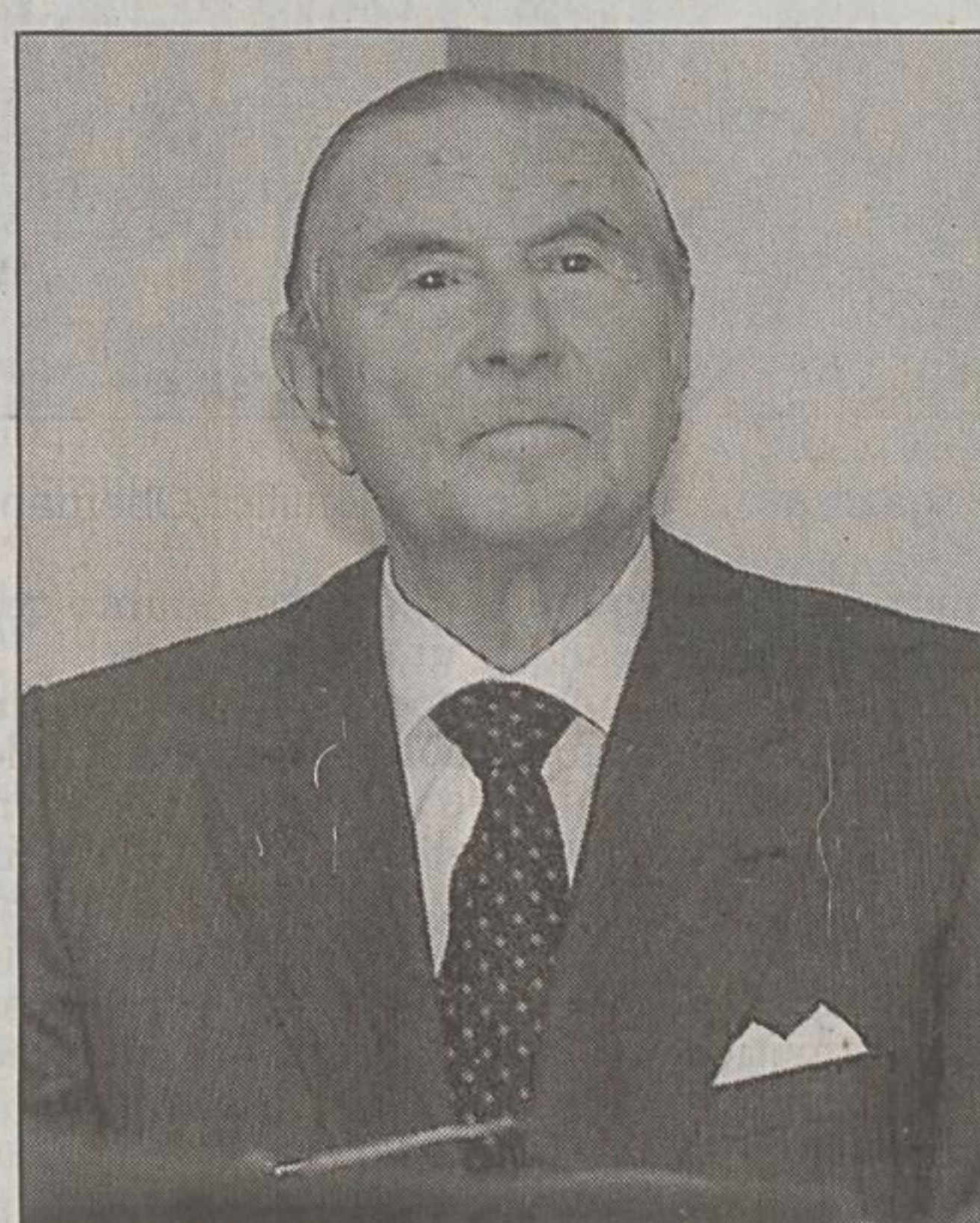
Gianfranco Gambassini, il capolista del Melone che si presenta da solo alle amministrative ma in appoggio al candidato sindaco Dipiazza e al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, torna all'attacco su Porto Vecchio. L'altro ieri Gambassini aveva giudicato necessario fare marcia indietro sul suo dello scalo, almeno una parte del quale - aveva detto - va riutilizzata a fini strettamente portuali. «Il futuro è Porto Vecchio» con il riuso, ha replicato però Dipiazza, mentre il candidato di centrosinistra Ettore Rosato ha parlato di riuso ma «senza residenziale».

In questo quadro Gambassini «invita entrambi» i candidati «a

organizzare un convegno pubblico, nella sede che riterranno più opportuna, in cui confrontarsi sul Porto in generale e sul riuso del Porto Vecchio in particolare: temi sui quali tutti i triestini sono coscienti che si gioca l'avvenire della nostra città-porto. Occorre trovare possibilmente un comune denominatore - aggiunge Gambassini - altrimenti i responsabili delle istituzioni e delle forze politiche continueranno ad avvitarsi attorno a questi fondamentali nodi irrisolti».

Sulla candidatura di Gambassini tanto interviene Roberto Damiani, deputato civico e candidato al consiglio comunale con i Cittadini. «Spiace che un perso-

naggio come Gambassini, che tanto ha dato alla città, si presti a distorcere la realtà in modo così imbarazzante», scrive Damiani rilevando come, a dispetto della rivendicata autonomia e della «civiltà» autentica della lista, «dalle intese spregiudicate con il Partito socialista di Craxi al ruolo subalterno a Forza Italia il passo è stato breve». Mauro Tommasini, già assessore comunale della giunta Illy e candidato alla Provincia, rincara la dose: «Non ha nulla di civico l'andare a Roma a chiedere a Berlusconi il permesso di costituire la lista Dipiazza, che altro non è se non il comitato elettorale dell'uscente sindaco forzista».

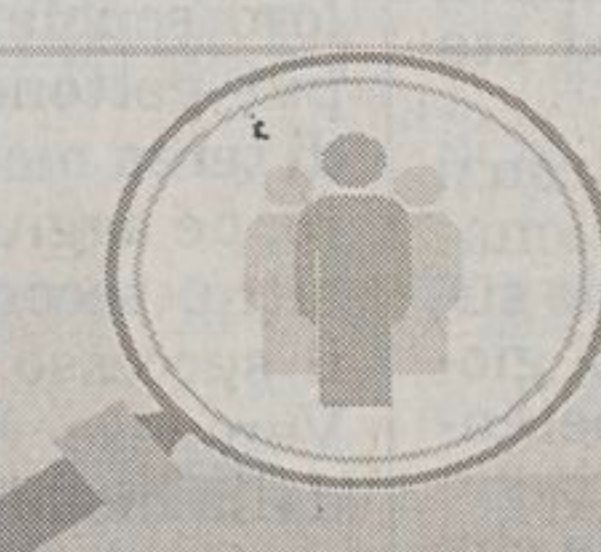


Gianfranco Gambassini

La mattinata al giardino pubblico ha costituito il primo appuntamento della campagna elettorale del sindaco

Roberto Dipiazza. Il resto della sua giornata è stato denso di appuntamenti, tutti istituzionali. Una giornata intensa anche per il candidato sindaco Ettore Rosato, che lo ha visto al lavoro dalle 9 di mattina fino a tarda serata. Per prima cosa ieri mattina il deputato della Margherita ha fatto un giro al mercato di Borgo San Sergio. In seguito, ha trascorso il resto della mattinata all'Insiel. Tanto per cominciare un incontro con le Rsu, poi con i

LA GIORNATA DEI CANDIDATI



dependenti, quindi con la dirigenza. Infine il pranzo nella mensa aziendale. «Bisogna rafforzare - ha affermato - il rapporto tra un'azienda che ha più di mille dipendenti e il Comune». Più tardi, alcuni incontri di lavoro e quindi la visita in un'altra azienda. Ieri pomeriggio Rosato ha avuto un appuntamento in comune con la candidata alla presidenza della Provincia Bassa Poropat. Alle 18, infatti, hanno incontrato i rappresentanti di Legambiente e, in via Donizetti. Alle 20 il caffè con i cittadini, stavolta al bar di piazza

nata trascorsa in ufficio ha fatto un salto a casa per pranzare e per poi ritornare subito al lavoro. I temi affrontati sono stati la cultura e le politiche sociali. Più tardi l'appuntamento con Legambiente e quindi una riunione in serata.

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, oltre agli impegni istituzionali, si è incontrato con un gruppo di imprenditori. La sua attività di campagna elettorale tuttavia inizierà solo tra qualche giorno.

i.g.

Secondo gli inquirenti è impossibile che nessuno sapesse degli esami effettuati dietro compenso da parte di clienti privati

Radiologo arrestato, indagini al Maggiore

Vertice tra il pm De Marco e gli investigatori. Si cercano responsabilità fra i vertici

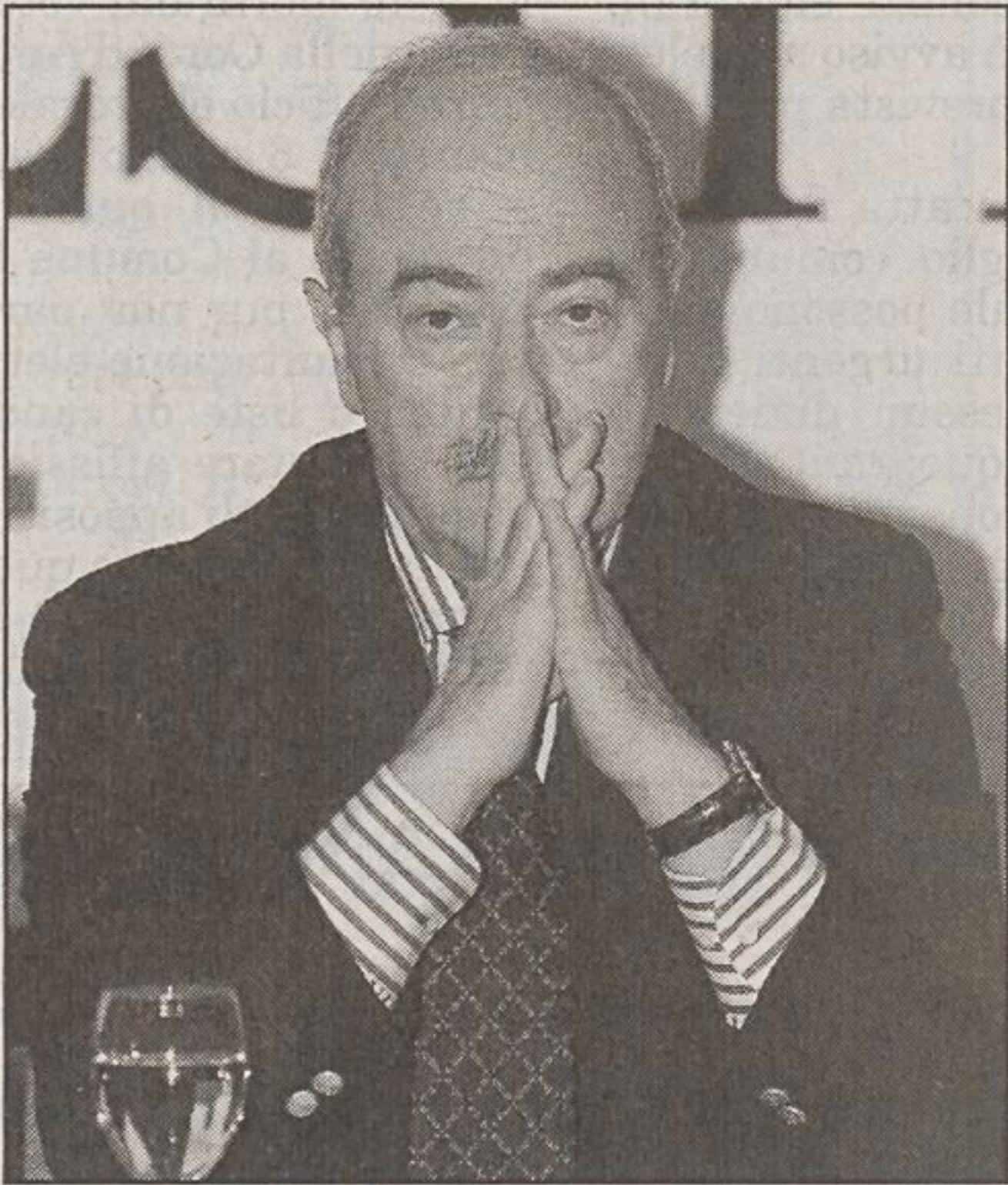
di Corrado Barbacini

Per il sostituto procuratore Maurizio De Marco è materialmente impossibile che nessuno all'ospedale Maggiore fosse a conoscenza dell'attività «privata» del dottor Leonardo Pacchiele, 50 anni, il radiologo arrestato dalla Guardia di finanza per peculato. La conferma a questa ipotesi sarebbe arrivata pochi giorni fa con l'interrogatorio del professionista. Pacchiele ha parlato chiaramente di «mance» lasciate ai tecnici che lo aiutavano nell'effettuare radiografie, risonanze magnetiche e Tac. Ma sull'altro fronte gli investigatori della Guardia di finanza sono anche convinti che possano esserci responsabilità indirette. Anche di chi aveva un ruolo amministrativo e gestionale della struttura ospedaliera.

E su questi due fronti che proseguono le indagini coordinate dal pm De Marco. «Dovremo verificare - ha spiegato ieri un investigatore - anche altre posizioni». In pratica i finanziari accerteranno nei prossimi giorni le dichiarazioni di Pacchiele per quanto concerne le collaborazioni retribuite con le mance a qualche tecnico. Ma non solo: gli strumenti e i locali appartengono all'azienda Ospedali Riuniti diretta da Franco Zigrino e l'uso arbitrario a fini privati di strutture pubbliche presuppone - almeno teoricamente - anche l'assenza di controlli. «Stiamo valutando tutte le circostanze», ha affermato in proposito un investigatore.

È proprio per questo ieri mattina c'è stata una lunga riunione nell'ufficio di De Marco al secondo piano del palazzo di giustizia alla quale hanno partecipato un ufficiale e alcuni investigatori della prima compagnia della Finanza. Si apre dunque, dopo la confessione del radiologo, un altro filone. Quello delle responsabilità connesse. Il caso giudiziario del professionista è in via di definizione. Il dottor Pacchiele ha ammesso i propri errori davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro e si è dichiarato disponibile a risarcire tutti i danni all'Azienda sanitaria. Non ha nemmeno avuto il timore di spiegare i motivi che lo hanno indotto a usare le strutture del reparto di radiologia come fossero quelle di un laboratorio privato. Ha riferito di una serie di impegni finanziari connessi con la realizzazione di una struttura sanitaria in Veneto. Aveva detto: «Per questo mi servivano i soldi...».

L'inchiesta ha sottolineato non solo l'uso spesso «disinvolto» del personale e delle apparecchiature dell'ospedale, ma ha evidenziato soprattutto la discriminazione tra i pazienti «privati» e pubblici. Lo aveva sottolineato lo stesso presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che aveva firmato il provvedimento cautelare: «L'attività del medico veniva svolta dando la preferenza ai clienti privati, rispetto ai pazienti pubblici, che, al contrario, dovevano invece seguire la normale turnazione. L'indagato, disponendo in via continuativa di risorse e mezzi, ha effettuato prestazioni strumentali come in un normale studio privato, sostanzialmente impiegando il compendio organizzativo pubblico per utilità privatistiche, impiegandolo a suo piacimento».



Franco Zigrino, direttore degli Ospedali Riuniti

IN VIA VERONESE

Vandali l'altra sera hanno distrutto i finestrini e rubato un'autoradio

Tre auto danneggiate a San Giacomo

Tre autovetture danneggiate e un'autoradio rubata. È questo il bilancio del raid vandalico effettuato qualche sera fa in via Veronese 2/A, di cui non si conoscono ancora i responsabili. Attorno alle 19 di lunedì, infatti, qualche malintenzionato ha interferito contro una Peugeot 206, una Fiat Punto e una Renault Clio parcheggiate a San Giacomo, distruggendo i vetri del finestrino posteriore destro di ognuna.

Sul posto è intervenuta una volante allertata da un passante accortosi dei danni alle vetture. I proprietari delle auto, contattati dalle forze dell'ordine, sono poi giunti sul posto: l'intestatario della Punto ha denunciato anche il furto della propria autoradio, mentre dalle altre due automobili non è stato rilevato nessun tipo di mancanza, solo i danni ai vetri.

Sul posto non è intervenuta la Polizia Scientifica, dal mo-

mento che, a causa del maltempo, sulle parti esterne delle vetture sarebbe stato impossibile rilevare eventuali tracce lasciate dai vandali. Anche all'interno tale operazione è risultata impossibile, dal momento che l'abitacolo era costituito da un materiale plastico e poroso e dunque inadatto per la rilevazione di eventuali indizi.

Dei tre proprietari solo uno risulta assicurato per questo tipo di eventi.

Portate in questura, perquisite e denunciate. Gli psicologi: «Sono gesti di sfida verso la società»

Tre ragazzine rubano anelli per piercing: prese

A 15 anni sorprese a sottrarre in un negozio cinese merce per cinque euro

Per tre anelli per il piercing, di quelli che i giovanissimi si mettono all'ombelico o al naso, del valore complessivo di non più di cinque euro, tre ragazze di 15 anni si sono messe nei guai.

Sono state denunciate alla procura per i minori per un furto realizzato e uno tentato per i quali dopo essere state scoperte sono state accompagnate in questura e consegnate dagli agenti ai genitori. Un'azione documentata estesamente in un rapporto della polizia, ma che forse rappresenta come in una cartina di tornasole l'evidenza di un disagio crescente tra i giovanissimi.

La vicenda si è svolta in due tempi nel negozio «Jessey» di via San Spiridione gestito dal cittadino cinese Xiaonan Zheng, 28 anni. Ieri pomeriggio tre ragazzine, tutte nate nel 1991 sono entrate nel locale. Si sono avvicinate all'espositore degli anelli per il piercing e velocemente ne hanno rubato tre. Il commerciante che le teneva d'occhio perché il

giorno prima due di loro avevano messo a segno un analogo «colpo» è subito scattato. Assieme a un conazionale ha bloccato le giovanissime ladruncole in attesa dell'arrivo della polizia. Nel frattempo le ragazze si sono disfatte degli anelli gettandoli, non viste, a terra.

Poi sono state accompagnate in questura. Dove, come riferiscono gli agenti sono stati convocati i genitori delle minorenni. Ma prima sono state perquisite ovviamente con esito negativo perché ormai gli anellini li avevano gettati.

A questo punto per le tre ragazzine è scattata comunque la denuncia sulla base della testimonianza del commerciante cinese. Sono state invitate a nominare di un avvocato, a eleggere un domicilio e poi è stato avvisato il sostituto procuratore presso il tribunale dei minori Valentina Bossi. Si è messo in moto un procedimento giudiziario in piena regola, per quello che gli stessi psicologi definiscono «un gesto di sfida».

«Questi fatti - spiega la psicoterapeuta Paola Dragan - rappresentano a volte un'azione di sfida e di trasgressione. In questo caso - aggiunge l'esperta - potrebbe essersi trattato di un modo per dimostrare di essere più furbe del commerciante. Ma generalmente è la sfida degli adolescenti nei confronti della società. Un modo per dimostrare di essere contro le regole e la morale. In genere queste sono le premesse psicologiche del branco. Forse queste ragazze hanno bisogno di famiglie in cui ci siano dialogo e partecipazione, hanno bisogno di essere amate. L'adolescenza è un periodo difficile e questi fatti, anche se apparentemente insignificanti, lo dimostrano».

E sul problema del «branco», come viene anche definito il comportamento illegale di gruppi di ragazzi, lo psicologo Aldo Becce, giudice onorario del tribunale dei minori tempo fa aveva dichiarato: «Non dobbiamo e non possiamo criminaliz-



Il negozio di via San Spiridione (Lasorte)

zare i giovani protagonisti di episodi di piccola criminalità. Dobbiamo piuttosto cercare di fare in modo che si rendano conto del danno che hanno provocato. Punire con il carcere in moltissimi casi non risolve il problema, ma in molte circostanze mette a posto la coscienza degli adulti. L'unica strada per eliminare questo problema è invece quella di comprendere il modo di ragionare dei ragazzi e avvicinarsi al loro mondo». E forse rubando gli anellini le tre ragazzine hanno voluto proprio chiedere questo.

c.b.

Coinvolti anche triestini

«Avete vinto una vacanza»: era solo una truffa

La Guardia di finanza sta indagando sui risvolti triestini di una truffa che coinvolge come vittime decine e decine di famiglie in tutto il NordEst. Secondo l'inchiesta del pm di Venezia Francesco Saverio Pavene queste famiglie sono state indotte a versare migliaia di euro con il miraggio di poter passare per trent'anni almeno una settimana di vacanza in centri turistici nazionali o internazionali a quattro o cinque stelle, poi rivelatisi un miraggio. Anzi un boomerang.

Il nucleo regionale di polizia tributaria sta svolgendo accertamenti su quattro persone indagate per truffa. Sono Massimiliano Tora, Pierluigi Pizzinato, Nicola Ponchia e Fabio Nardolillo, tutti residenti tra Padova e Belluno, tutti ritenuti dalla Procura soci occulti dell'«Althea srl» che operava anche col nome di «Commerciale Italia srl».

Amministratrice dell'Althea era formalmente Lucia Calzavara, 50 anni, di professione centralista. Era stata incassata a sua insaputa in quel ruolo e dopo essere stata interrogata dai finanziere di Padova, a gennaio ha messo fine ai propri giorni uccidendosi con i gas di scarico della vettura in cui aveva rinchiuso anche i suoi gatti e i suoi cani.

Uno dei «Prestigiosi residence» promessi dal contratto, è risultato un condominio posto al di fuori del raccordo anulare di Roma. Era circondato da cantieri edili e le strutture sportive promesse - palestra, piscina, campi da tennis - erano dislocate a due chilometri di distanza. Il servizio navetta era costituito da un'unica automobile che doveva essere prenotata con largo anticipo. Infine l'appartamento non era una suite ma un monolocale con angolo cottura, dotato di una poltrona e di un divano-letto posti nell'identica stanza.

Molti anche a Trieste hanno firmato decime di cambiali e assegni generosi ai promotori di una società che li aveva contattati telefonicamente, invitandoli a manifestazioni-convention organizzate in alberghi situati in città ma anche a Sistiana e Duino.

«Lei ha vinto un soggiorno gratuito». Con questo approccio i futuri «clienti» venivano invitati alle manifestazioni. L'ultima riunione a cui hanno partecipato un centinaio di coppie triestine, risale all'11 febbraio e si è svolta proprio a Duino dove i promotori sono riusciti a far firmare un buon numero di «richieste di prenotazione e associazione».

«Non sono per nulla vincolanti, servono solo a fissare un secondo incontro a casa vostra» dicevano i promotori seduti a ogni tavolo. Invece, secondo le denunce presentate in Veneto, erano veri e propri contratti di acquisto di certificati turistici. Nelle prime informazioni fornite, secondo l'inchiesta, i clienti potevano recedere dal contratto senza dover corrispondere alcuna penale. Al contrario dal documento definitivo fatto sottoscrivere è emerso che in ogni caso il cliente avrebbe dovuto versare in caso di recesso il 18 per cento del prezzo di vendita.

Della vicenda si stanno occupando le associazioni dei consumatori schierate coi loro legali a difesa dei cittadini coinvolti.

c.e.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA Gli imprenditori sulla tendenza a prediligere i licei: «Non corrisponde alle esigenze del mercato»

«È un errore dimenticare le professionali»

Romeo: «La manualità costituisce un valore aggiunto anche all'università»

di Elisa Lenarduzzi

La tendenza dei giovani triestini a prediligere gli studi liceali rispetto a quelli tecnici e professionali non corrisponde affatto alle esigenze attuali della realtà lavorativa triestina, che al contrario richiede una maggior specializzazione e competenze professionali. Ad affermarlo sono gli esponenti più illustri del mondo imprenditoriale e industriale cittadino, che tracciano un quadro del rapporto tra i nuovi trend scolastici e il mercato del lavoro.

«Questa scelta degli studenti non corrisponde assolutamente alla realtà odierna della città - sottolinea il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi - Ormai le famiglie cercano di indirizzare il proprio figlio verso gli studi universitari per puntare poi al cosiddetto "posto fisso". In questo modo, però, si viene a perdere la voglia di rischiare e la caparbietà necessarie per il rilancio cittadino. Quello che la società dovrebbe fare è cercare di aiutare i giovani a capire quali sono i settori trainanti e quali invece quelli inflazionati: la città - continua Bronzi - è piena di medici, avvocati, professionisti, architetti, mentre il futuro sta nella ricerca, nella scienza e nel mare».

Per quanti riguarda il mondo dell'imprenditoria, Bronzi precisa: «Alle medie e piccole aziende servono professionalità e capacità specifiche, ma bisogna iniziare a crearle subito, già dalle superiori. Troppo spesso, infatti, molti giovani arrivano alla laurea senza avere nessuna competenza specifica e sempre più lontani dal mondo del lavoro». «Al giorno d'oggi manca una corretta visione di quelle che possono essere le opportunità professionali - conferma il presidente di Assindustria Paolo Battilana - L'ideale sarebbe fare un'azione di orientamento con i giovani, cercare, cioè, di prospettare loro il percorso professionale e degli istituti tecnici, che poi può proseguire tranquillamente anche all'Università: è una carenza di cui risentiamo e che andrebbe sicuramente colmata, anche se non è facile». A difendere la validità degli istituti professionali è anche il Rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, che precisa come il fatto di prediligere i licei rispetto agli istituti professionali sia «un errore, perché ci sono istituti professionali che non creano assolutamente una deficienza di preparazione per accedere all'università, anzi. Semmai - sottolinea Romeo - garantiscono una manualità in più che costituisce un valore aggiunto. Certo, ci sono studi più specifici nei quali un ragazzo con una preparazione classica è avvantaggiato, ma in linea di massima chi esce da un istituto tecnico può tranquillamente accedere a tutte le facoltà senza problemi».

LE REAZIONI

Parlano i ragazzi che frequentano la scuola più gettonata per il 2006/2007

«L'Oberdan? Buone strutture, è di moda»

Una buona preparazione su tutte le materie, un'ampia offerta di attività extrascolastiche e un'edilizia tra le migliori in città. Sono questi, secondo gli studenti che frequentano il liceo scientifico Oberdan, i punti di maggior attrazione della loro scuola, che è stata la più gettonata dai ragazzi di terza media. A questi però, ne aggiungono anche un altro: secondo loro, infatti, il successo del liceo di via Veronese è dettato anche dalla moda del momento.

«Credo che molti ragazzi abbiano optato per l'Oberdan perché è la scuola più in voga del momento - spiega Martina, una giovane liceale - quando si tratta di scegliere le superiori, infatti, è normale seguire le orme di fratelli e gli amici del cuore. Oltre a questo, però, bisogna anche aggiungere che si tratta di una delle scuole più belle a livello estetico e strutturale e offre un buon livello di preparazione grazie a docenti molto qualificati».

Della stessa idea è anche



Ragazzi all'uscita del liceo scientifico Oberdan (Lasorte)

Andrea, che frequenta una delle ultime classi: «È una gran bella scuola, che dispone di un ampio giardino e quattro grandi palestre. A livello didattico, poi, ti offre la possibilità di avere una buona base sia nelle materie scientifiche che in quelle umanistiche. È vero, però, che parte dei ragazzi sceglie una scuola in base alla moda del momento, guardando non tanto le proprie attitudini e preferen-

ze, quanto quelle degli amici».

«Quando ho dovuto scegliere a quale scuola superiore iscrivermi ho optato per l'Oberdan perché ci andava mio fratello e penso che per molti sia ancora così - conferma Marco - Inoltre è una scuola rinomata in città, che ti prepara su tutto e offre molti sbocchi alla fine del percorso scolastico».

e. le.

O. KRAŠNER
ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con **SCONTI** fino al **50%**

COMUNICAZIONE EFF.

CITTA'VECCHIA Nuovi rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori di recupero dell'ex zona Urban

Scoperte le mura incendiate di Tergeste

Nello stabile in ristrutturazione di via Cavazzani anche i resti dell'antica banchina

POGGI PAESE



La scala che porta in via Frescobaldi (F. Lasorte)

«Vie Paisiello e Frescobaldi, serve un collegamento»

Gli abitanti della zona di via Paisiello chiedono la costruzione di una rampa che colleghi lo spiazzo vicino al supermercato con la soprastante via Frescobaldi. L'attuale collegamento, infatti, è garantito da una scalinata (97 gradini) che mette a dura prova la resistenza fisica di mamme con bambini piccoli in braccio, quella degli anziani e che non è praticabile dagli handicappati. Un disagio aggravato dal fatto che l'ascensore del supermercato, con il quale si raggiunge facilmente e comodamente dalla via Paisiello la strada superiore, purtroppo non è funzionante quando l'esercizio commerciale è chiuso.

Sulla questione si è anche espresso recentemente con una interpellanza il consigliere comunale Salvatore Porro (An), che chiede la costruzione di un percorso a rampa per risolvere la problematica del quartiere di Valmaura.

«La scalinata costruita nel 2002 grazie alla partecipazione alla spesa del Comune assieme alla proprietà del supermercato - spiega il presidente della circoscrizione settima, Sandro Menia - fu anche realizzata con l'impegno e la rassicurazione che l'ascensore sarebbe stato attivo e fruibile dai cittadini 24 ore su 24. C'era anche una trattativa in atto secondo la quale il municipio avrebbe dovuto sobbarcarsi le spese di manutenzione, e in divenire provvedere all'acquisto dell'impianto di collegamento tra le due strade. Ora di fatto la possibilità di servirsi dell'ascensore per i cittadini vale solo negli orari di negozio, e la gente continua ad avere dei disagi».

Di qui la richiesta dei residenti e del consigliere Porro per la costruzione della rampa. Una spesa che, secondo Menia, potrebbe però essere evitata, se solo si concludesse la trattativa in modo da far funzionare l'ascensore 24 ore al giorno.

da. cam.

L'antica Tergeste rivive nelle pietre. Quelle che continuano ad emergere in Cittàvecchia, nel corso dei lavori di recupero dell'ex zona Urban. L'ultima scoperta nello stabile di via Cavazzani 4-6 è di quelle importanti: «Tracce di un vistoso incendio - scrive in una relazione Franca Maselli Scotti - segnano la fine dell'utilizzo della cinta muraria intorno alla metà del V secolo».

Trieste come Troia? Conquistata e data alle fiamme? La soprintendente reggente, è proprio il caso di dirlo, getta acqua sul fuoco. Non si sbilancia, preferisce aspettare di avere in mano tutti gli elementi. Una volta trovati non si tirerà indietro e la parola passerà alla storia.

«Non posso dire nulla, mancano elementi per suffragare qualsiasi ipotesi. Non abbiamo trovato né frecce né altro materiale, gli incendi erano frequenti...», spiega Maselli Scotti. La soprintendente reggente è dunque prudente, ma in ogni modo soddisfatta per le scoperte che l'antica Tergeste continua a riservare.

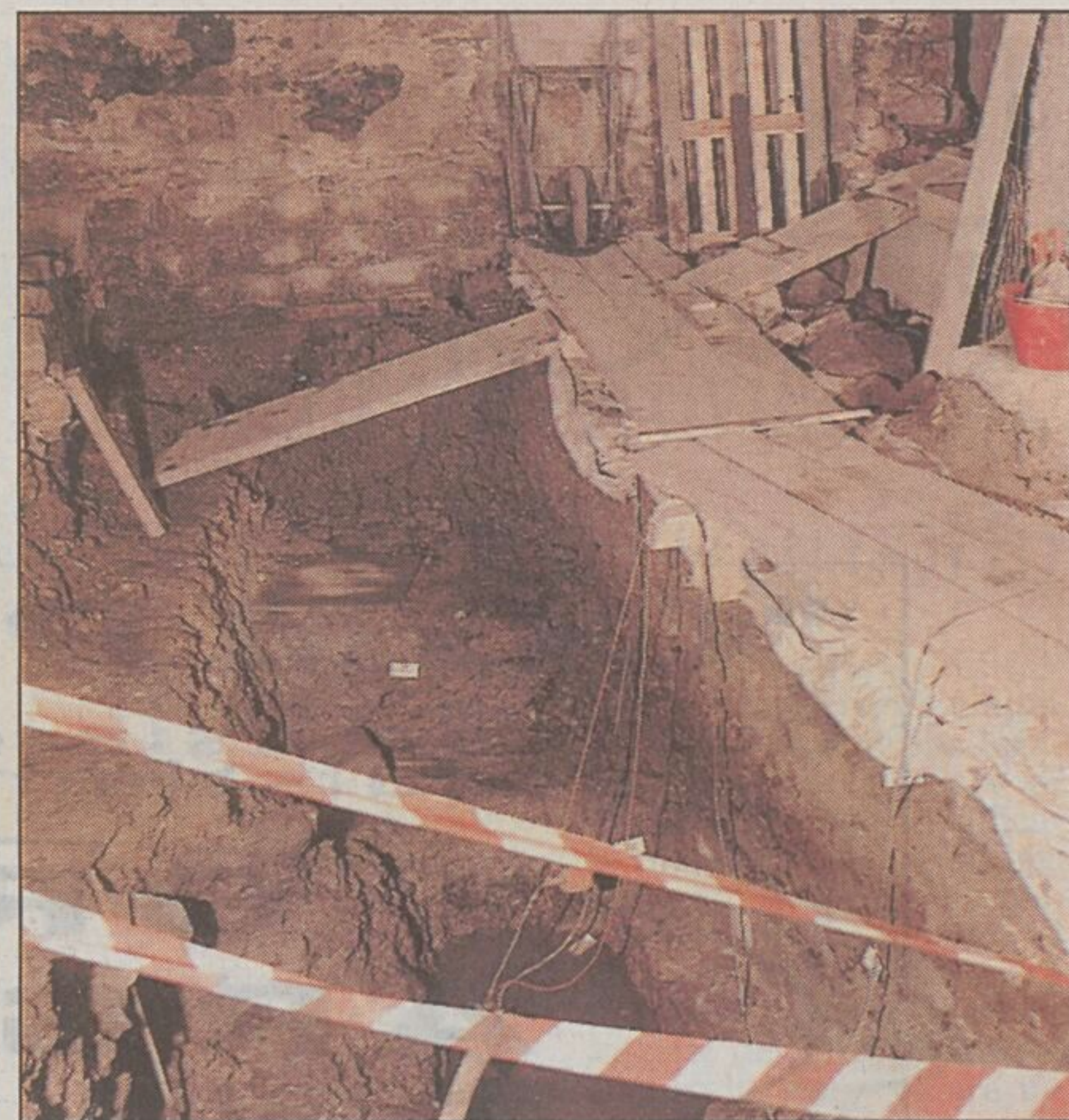
Nello stabile di via Cavazzani 4-6, che al termine della ristrutturazione ospiterà un albergo, grazie all'intervento economico del proprietario, interessato a valorizzare i resti archeologici, sono venute alla luce numerose testimonianze. Non solo i segni del fuoco, anche quelli della banchina portuale della città romana, costruita in prosecuzione di quella già

evidenziata in via Cavana. E non finisce qui. Durante gli scavi sono comparse le mura di cinta tardo romana, per altro già visibili lungo via Capitelli. Insomma, quanto scoperto negli anni passati non è casuale: ha un filo logico, segue un preciso percorso. Quello dei reperti che disegnano la Tergeste romana e medioevale.

«Le banchine visibili in via Capitelli - racconta Maselli Scotti - inglobano il monumento scavato ormai due anni e mezzo. Sono la prosecuzione delle difese di Tergeste: durante gli scavi abbiamo trovato la porta di difesa in via Crosada, quella della zona dell'Arco di Riccardo, adesso è emersa la parte retrostante con strutture alto medioevali che stia-

mo studiando attentamente». E testimonianze della città alto medioevale sono state identificate nella presenza di alcune inumazioni in anfora, poste a ridosso delle mura stesse. Accanto alla ristrutturazione di Cittàvecchia, insomma, dagli scavi emerge un passato che potrebbe anche riscrivere la storia di Tergeste. Non stravolgerla, ma definirla meglio.

«Le mura stanno dirigendosi verso il torrione visibile sotto la scalinata della chiesa di Santa Maria maggiore. Anzi, meglio dire sarebbe visibile - dice la soprintendente reggente - perché l'edera che lo ricopre andrebbe ripulita». Il torrione è stato messo alla luce nel '48 e poi nel '53, nell'ambito



Le mura romane trovate all'interno del palazzo (Foto Lasorte)

della ristrutturazione della scalinata delle medaglie d'oro, ha trovato piena visibilità. A più di cinquant'anni di distanza altri reperti stanno ricomponendo quel mosaico. Un lavoro complesso che ha bisogno di nuovi investimenti: quelli dei pri-

p.c.

BORGO SAN SERGIO Alla vigilia del processo per la morte dei quattro giovani breakers deceduti in un incidente nel 2004 i genitori si dicono amareggiati per la dimenticanza

«Nel nuovo centro nessuna targa per Ciuciù, Ilenia, Alvin e Goran»



Ilenia Cavressi e Mauro Giugovac, morti nell'incidente

Al dolore ora si aggiungono l'amarezza e la rabbia. Sembra non esserci pace per i genitori dei quattro ragazzi che l'8 agosto del 2004, reduci da una gara di breakdance che si era svolta a Pesaro, morirono sulla Rometta. Domani mattina, nel Tribunale di Venezia, comincerà il processo per stabilire le modalità dell'incidente che costò la vita a Mauro «Ciuciù» Giugovac, di 27 anni, Alex «Alvin» Lorenzi (15), e Ilenia Cavressi (17), tutti di Trieste, e a un giovane croato, Goran Kolarik, 25 anni, di Zagabria. E intanto il centro di aggregazione di Borgo San Sergio, inaugurato l'altro giorno, non è stato dedicato ai ragazzi come promesso dal Comune.

In quanto al processo, «la rabbia non ci ha mai abbandonato - spiega Maria Assunta Russo, mamma di Ilenia - perché dalle testimonianze è emersa, a nostro avviso con estrema precisione, la responsabilità di una persona. Sembra però che la sua intenzione sia quella di difendersi a oltranza». I genitori di Mauro, Alex, Ilenia e Goran speravano in

un ravvedimento, confidavano in un'assunzione di responsabilità da parte del conducente della vettura che, a loro avviso e in base alle prove che nel frattempo sono state raccolte dagli inquirenti, sembra essere il diretto responsabile della morte dei loro ragazzi. «Invece non è così - afferma la mamma di Ilenia - ma non molleremo».

Ma alla rabbia, in questi giorni, si è aggiunta l'amarezza per un altro episodio.

La mancata dedica alla memoria dei loro figli del centro di aggregazione recentemente inaugurato dall'assessore comunale Angela Brandi, nel rione di San Sergio. «Pochi giorni dopo l'incidente - racconta Maria Assunta Russo - fummo contattati dal vicesindaco, Paris Lippi che, oltre a esprimerci con grande delicatezza i suoi sentimenti di solidarietà, promise che avrebbe fatto qualcosa perché i nostri ragazzi fossero ricordati. Pochi giorni fa -

aggiunge la mamma di Ilenia - siamo stati invitati all'inaugurazione del nuovo centro di aggregazione. Bellissimo indubbiamente - è il parere della signora Maria Assunta - perché in quel luogo i ragazzi appassionati di breakdance e delle altre cose per le quali vivevano anche i nostri figli potranno fare musica, ballare, disegnare graffiti sui muri. Ma siamo rimasti delusi perché non c'è nemmeno una piccola targa a ricordo dei nostri cari. Eravamo sicuri che il Comune avrebbe provveduto in tal senso. Peccato - conclude - perché così dei nostri figli ci ricorderemo solo noi». Lippi però non esclude che si possa provvedere in un prossimo futuro: «Nessuno voleva dimenticare i ragazzi morti sulla Rometta anzi - spiega il vicesindaco - semplicemente può essere accaduto che, nel trasferimento della richiesta dai miei uffici all'assessorato della Brandi, competente per materia, qualche documento non sia giunto a destinazione. Provvederemo - garantisce Lippi - perché anche noi siamo rimasti colpiti dalla disgrazia».

Ugo Salvini



Il nuovo centro aggregativo di Borgo San Sergio

SAN GIACOMO Il bunker dove è stata apposta una lapide Sotterraneo di piazza Puecher, il mistero delle carrozze sparite

C'è un mistero dietro la costruzione a cono che caratterizza piazzetta Puecher, e che ha da poco acquistato la dignità di reperto di storia militare con l'apposizione di una targa commemorativa. Ancora non si sa, infatti, che fine hanno fatto i reperti - tra cui le antiche carrozze funebri di epoca austro-ungarica - che a suo tempo furono scoperte nella galleria sottostante la costruzione di piazza Puecher. La leggenda della targa posta sul manufatto per volontà della Quinta circoscrizione di Barriera Vecchia - San Giacomo, riporta la data del 1944, e precisa come quello che molti definiscono impropriamente il vecchio bunker sia in realtà la parte superiore del condotto di areazione della galleria antiaerea che ha ingresso in viale D'Annunzio. Quello che consentiva ai rifugiati dai bombardamenti di respirare aria preziosa al riparo dalle bombe alleate.



Una delle carrozze scoperte negli anni '80 (F. Halupca)

Alcune informazioni sulla strana struttura di cemento, appena riquadrata dal Comune assieme al resto della piazza, vengono riportate sul libro dedicato a San Giacomo da Fabio Zubini, studioso dei rioni triestini. «Si tratta di uno sfianco che serviva a dare ossigeno alla galleria sottostante - conferma Zubini - la cui entrata si trova ancora oggi in viale D'Annunzio, all'altezza della scalinata che porta alla superiore via Molino a Vento. Maggiori informazioni sui condotti sotterranei - informa - possono essere ricavate dalla let-

tura de "I sotterranei di Trieste", libro scritto da Enrico e Armando Halupca e da Paolo Guglia per la Società Adriatica di Speleologia e pubblicato in due edizioni dalla Svevo (1988) e dalla Lint (2001). «Nella ricognizione al rifugio di viale D'Annunzio eseguita a metà degli anni Ottanta - spiega Armando Halupca - avevamo ritrovato e fotografato una dozzina di vecchi carri funebri austro-ungarici e una macchina tedesca li depositati dallo studioso Diego de Henriquez. Dove siano finiti - continua Halupca - non è dato sapere».

Maurizio Lozei

Beneficenza Il Lloyd dona cinquemila euro a don Vatta

Oltre cinquemila euro in sei mesi. È questa la cifra che i lavoratori del Lloyd Adriatico, supportati dall'impresa, doneranno alla Comunità San Martino al Campo di don Mario Vatta, che da tempo versa in difficoltà economiche, al termine di un'iniziativa benefica appena avviata.

La formula individuata per l'iniziativa, che è stata promossa e condotta dai sindacati aziendali Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca/Uil, si intitola «Donna un euro al mese per sei mesi» e permette il raggiungimento di 850 euro mensili (425 raccolti dai dipendenti della sede a cui va aggiunta una somma pari erogata dal Lloyd Adriatico) per un totale di 5100 euro al termine del periodo.

Le Rappresentanze sindacali del Lloyd hanno spiegato che si tratta di un'iniziativa semplice, non onerosa, che rispetta un impegno sociale, facilmente riproducibile in ambito cittadino. I sindacati hanno poi ringraziato «la sensibilità dei colleghi e il Lloyd Adriatico non solo per la logistica e i supporti informativi ma anche per aver sottolineato la credibilità sociale dell'iniziativa con il versamento di una somma, volutamente pari, a quella versata dai propri dipendenti».

Comitato di Coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio Cittadino

dal 23 febbraio al 1 marzo 2006

CARNEVALE DI TRIESTE

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO	VENERDÌ 24 FEBBRAIO
15.30 Corso delle Serve RIIONE SERVOLA	10.00 Sfilata rionale Banda Refolo e Scuole Infanzia RIIONE BARRIERA VECCHIA
SABATO 25 FEBBRAIO	
15.30 Sfilata dei cani Gran Premio "Osso d'Oro" RIIONE SERVOLA	14.30 Pesata della Più Bella Mascherina PIAZZA UNITÀ
14.30 Sfilata rionale RIIONE S.GIOVANNI	16.00 - 18.00 Musica in piazza PIAZZA UNITÀ
14.30 Sfilata rionale RIIONE ROIANO	
DOMENICA 26 FEBBRAIO	
15.30 Sfilata delle maschere e dei carri RIIONE SERVOLA	11.00-13.00 Discoteca e animazione per bambini PIAZZA UNITÀ
LUNEDÌ 27 FEBBRAIO	
18.00 Anteprima del 15° Corso Mascherato TORRI D'EUROPA z. ristorazione	15.00-19.00 Veglione mascherato per bambini PALASPORT CHIARBOLA
MARTEDÌ 28 FEBBRAIO	
15° Corso mascherato palio di Trieste 14.30 Partenza da P.zza Oberdan - Arrivo P.zza Unità Iscrizioni da oggi al 27 febbraio c/o Anti Sala Matrimoni del Comune P.zza Unità 16.30 - 19.00	
MERCOLEDÌ 1 MARZO	
15.00 Funerale del Carnevale RIIONE SERVOLA	LOTTERIA DI CARNEVALE
14.00 Corteo funebre S. GIOVANNI COLOGNA	ESTRAZIONE
	8-marzo ore 17.00 TORRI D'EUROPA z. ristorazione

Parliamo di

m o d a e v e n t i t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori
quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze.
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528

DIMAGRIRE E' FACILE !!!

NUOVO CENTRO
Figurella

OLTRE TRENTA
NUOVISSIMI
TRATTAMENTI
PER SCOLPIRE
IL TUO CORPO

NOVITA'
Valido in febbraio
sul tuo programma ideale
5 TRATTAMENTI GRATIS

PRENOTA UN CHECK-UP GRATUITO
Figurella **TELEFONA SUBITO 040 360930**
Via Coroneo 3 Trieste

Abbigliamento

ROSSELLA GOLF



In occasione della
IMMINENTE RIAPERTURA
offre alla spettabile clientela
SCONTI SPECIALI dal 10% al 60%

ROSSELLA GOLF » VIA TORBANDENA, 5/A TRIESTE
TEL. 040 3476606

Trattoria Pizzeria

"Al Parco"

Santa Croce 401 Trieste

SABATO SERA

Vegione di Carnevale
MUSICA DAL VIVO

DOMENICA

POMERIGGIO

**Festa di carnevale
per bambini**

Vi aspettiamo

AL PARCO » PER INFO
TEL. 040 220350 - 333 3635752

Abbigliamento

MODE CARMEN

NUOVI ARRIVI

Collezioni primavera - estate
anche taglie forti

MODE CARMEN » VIA COSTALUNGA, 324 (ZONA COLONCOVEC) TRIESTE
TEL. 040 811533

Trattoria

Tenda Rossa

Questo tipico locale con terrazza
sul mare nato nel 1928
prende il nome della spedizione
al polo nord di Nobile

**CUCINA
NON STOP
SPECIALITÀ
PESCE**

CHIUSO IL MARTEDÌ

TENDA ROSSA » STRADA COSTIERA
SANTA CROCE A MARE, 172 (TS) • TEL. 040 224214

Vini

Via Ireneo della Croce?

Sì, al n° 3 della stessa via,
dal 1922 la Ditta **GIUGOVAZ**
esercita l'attività commerciale di vendita
di vini Regionali,
sia al dettaglio che all'ingrosso
sfusi e confezionati.

IL TELEFONO by
SPRINT AUTO

SUPER OFFERTA DI FEBBRAIO
CELLULARI CON FOTOCAMERA DA € 59,00

- NOKIA SIEMENS DA € 59,00
- NOKIA 6030 ITALIA € 115,00
- MOTOROLA VIDEOFONINO DA € 149,00
- MOTOROLA V3 NERO € 199,00
- MOTOROLA V3X NERO
PORTABILITÀ DEL NUMERO € 199,00
- NOKIA 6101 FOTOCAMERA € 189,00
- SAMSUNG D 500 € 299,00
- SAMSUNG D 600 € 369,00
- AUTOACCESSORI - CATENE NEVE
PORTASCI
- BATTERIE AUTO € 29,00
- AUTORADIO CON CD DA € 69,00

SPRINT AUTO » RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE
TEL. 040.305236

Bellezza

Happy New Line!
Ritrova la tua linea con il Personal Program di Ideal Line

Arriva la primavera

In soli 30 giorni
a **580,00 euro**
da 2 a 6 Kg in meno*

con **18 trattamenti**

*Ogni seduta è composta da due o tre trattamenti necessari al risultato. La perdita di peso è effettiva seguendo tutto il programma abbinato ad alimentazione controllata

IDEAL LINE
CENTER
LA RENDE EN FORME

TRIESTE
Via San Nicolò, 33
Tel. 040.366330

***FINANZIAMENTI**
IN SEDE A 90 GIORNI
CON MICRORATE



Associazione Culturale
di Studi Ibero - Americani

Miguel de Cervantes

040 300 588

CORSI SPECIFICI PER:
BAMBINI, RAGAZZI
E ADULTI

CORSI
INTENSIVI
GRATUITI

CERVANTES » Via F. Venezian 1 (Il p.) Trieste
Dal lunedì al venerdì 10-12 • 16-20

Abbigliamento

GBA **ABBIGLIAMENTO**



SCONTI
FINO AL 30%
SU GIACCONI,
MAGLIERIA,
CACHEMIRE-LANA,
ABBIGLIAMENTO
TECNICO

MILESTONE **ME**

Indumenti tecnici di qualità e Capi alla moda.
Questo ed altro ancora, nel punto vendita di

GB ABBIGLIAMENTO » VIA D. KETTE, 2 (LOC. BASOVIZZA) TRIESTE
TEL. 040 9220216 FAX 040 9221063

MUGGIA Lascia l'azione amministrativa dopo 40 anni il «vecchio leone» ormai in rotta di collisione col centrodestra locale

LpM in ritirata: Stener non si ricandida

Fallito il progetto di coagulare i partiti: «Non posso sostenere chi ho tanto criticato»

MUGGIA Italo Stener, presidente della Lista per Muggia, lascia la vita politica attiva, almeno quella del consiglio comunale, dopo aver calcolato quegli scranni per oltre 40 anni a Muggia, salvo una parentesi in Provincia. Una scelta che ha un doppio motivo: «Largo ai giovani», ma anche: «...Dopo aver parlato male di questa Giunta, dicendo che è la peggiore che si sia mai vista, di sicuro non potevo ripropormi e appoggiarla».

È l'ultimo e per certi versi clamoroso atto tra quelli che stanno via via portando a un processo di involuzione e di «ritirata» della piccola ma combattiva Lista per Muggia, che nelle ultime settimane si è spinta fino a presentare un proprio candidato sindaco nella speranza di suscitare un ricompattamento politico del centrodestra in opposizione a una ricandidatura di Gasperini.

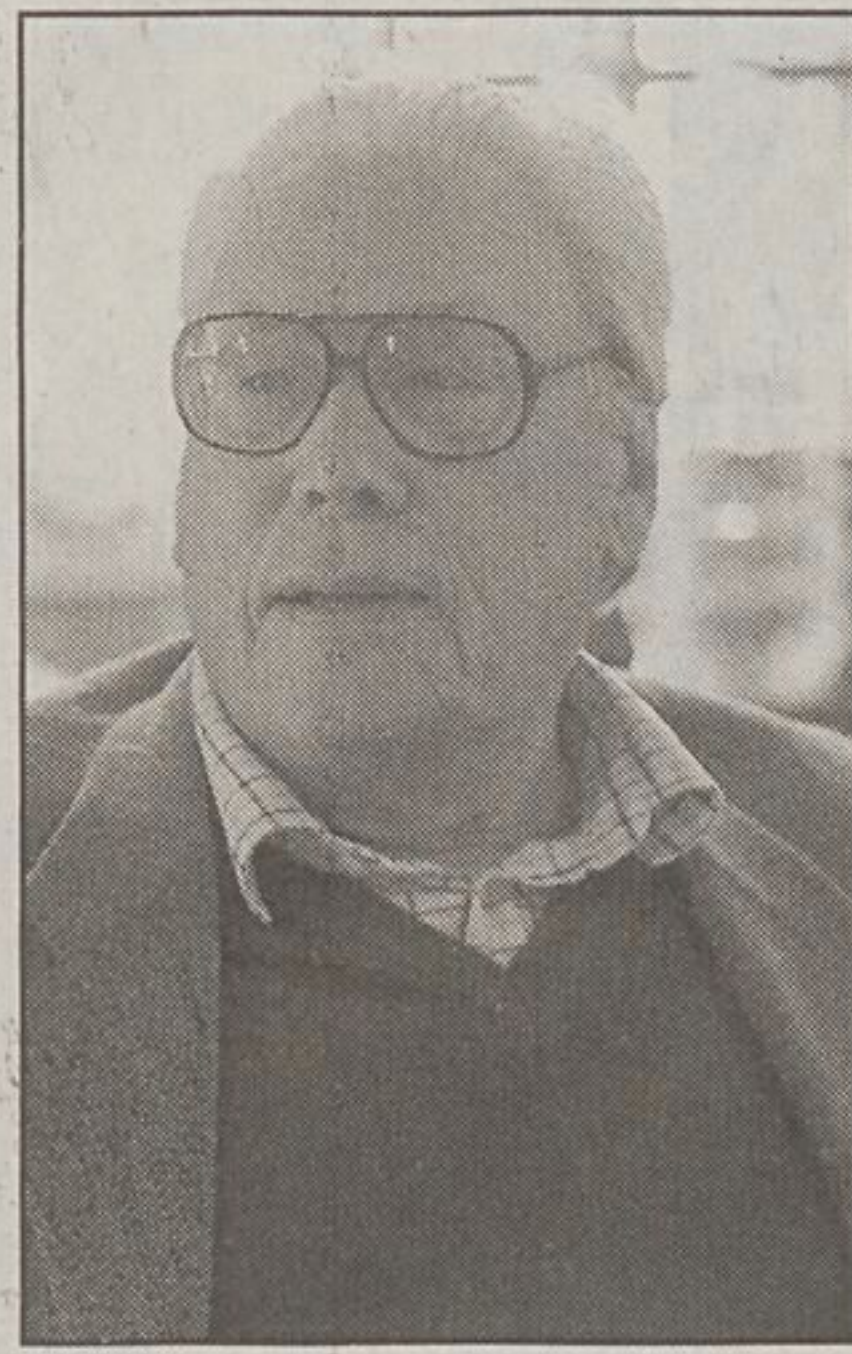
Ma senza riuscire nell'intento. Gli appelli sono caduti nel vuoto, il candidato sindaco è «tornato a casa» e la LpM non presenterà neppure il simbolo alle prossime elezioni, se - altro scoglio - non sparirà dal panorama la lista civica che intanto sta nascendo, o a questa non si affiancherà una lista «politica».

Ma tanto scontento (che lo stesso Stener ha incarnato per anni), accompagnato da certo quale sgradimento da parte della coalizione, ha portato anche a questo esito: il «vecchio leone» della Lista si trova senza più spazio d'azione, e deve lasciare.

Un abbandono che quindi sembra derivare soprattutto da una necessità politica e di coerenza, ma che chiude una parentesi politica. La figura di Stener, in questo ultimo mandato, è indubbiamente legata alla serie di liti, frecciate, critiche aperte a Gasperini e alla

sua Giunta. È stato Stener a importare, mutuando dal sindaco di Udine Cecotti che l'aveva coniato contro i vertici nazionali dei partiti, il termine «visitors» per definire gli amministratori non muggesani «calati dall'alto, da Trieste», e per questo «inadatti» a governare a Muggia. E questa sua battaglia sulla muggesinità, che però spesso è stata diretta anche contro le scelte, se non anche le capacità politiche e personali dei colleghi, non è stata immune da contromosse. Stener infatti ha perso la carica di assessore alla Cultura nel giugno del 2003, proprio a causa del suo ruolo critico. Un provvedimento impugnato al Tar che dopo due anni gli diede ragione. Così Stener poté tornare in Giunta, ma solo per un mese, fino alla successiva lettera di sfiducia del sindaco.

In oltre 40 anni di militanza in Comune, Stener ha



Italo Stener (LpM)

visto passare un bel po' di sindaci, restando sempre all'opposizione fino all'arrivo di Dipiazza nel 1996 e tranne una parentesi nel 1990 (per un anno, con Rossini). Ha avuto la tessera del Par-

tito liberale, poi della Lista per Trieste e infine della Lista per Muggia, di cui è stato riconfermato presidente proprio nei giorni scorsi. Il suo esordio fu con Giordano Pacco, che assieme a Gastone Millo e Roberto Dipiazza forma il terzetto di sindaci che Stener apprezza di più: «Pacco ha ricostruito Muggia, era un borghese, si interessava di arte. Millo invece era più popolare, era vicino ai problemi della gente. Con Dipiazza, poi, abbiamo fatto grandi cose, dando ad esempio avvio alla ristrutturazione del centro». E gli altri sindaci? «Poca cosa», risponde. E si trattava di Bordon, Uicigrai, Mutton e Milo. E, da ultimo, Gasperini.

Com'è cambiata la politica in questi anni? «Un tempo c'era più distinzione e si parlava di «comunisti» e «anticomunisti». Ora c'è un miscuglio di razze politiche e orientamenti diversi. E calato però di sicuro l'interesse

per il territorio e la città, anche perché se gli amministratori non sono del luogo, non conoscono la vita e i problemi».

Stener assicura di non aver nulla da rimproverarsi in questi anni di consigliere, ma rimprovera gli altri: «Ad esempio, abbiamo perso l'occasione di fare a Muggia l'istituto della fondazione Brovedani, per giovani e anziani. Lo hanno fatto a Gradisca perché Muggia aveva rifiutato. Ma poi sono state fatte altre scelte sbagliate nei piani regolatori passati, con Muja turistica, Marina Muja, ma anche con la palazzina prevista a Calterna, per scongiurarla abbiamo dovuto far costruire un parcheggio e poi comprarcelo». E ora cosa farà? «Continuerò a fare il dentista. Ma come presidente della Lista per Muggia sono certo di poter dare ancora molto alla città, anche se non più in consiglio comunale».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Rassicurato il Comune

Dopo dieci anni è pronto il raccordo ferroviario tra cartiera Burgo e porto

DUINO AURISINA Manca solo la comunicazione al Consorzio industriale di Monfalcone dell'avvenuta fine lavori, e il collaudo generale e finale dell'opera. La ferrovia di collegamento tra il Porto di Monfalcone e la cartiera Burgo è pronta a partire, tanto che già a primavera, se gli ultimi collaudi e le pratiche per la gestione daranno esito positivo, potrebbe essere prevista l'inaugurazione con un primo convoglio merci.

Si tratta di un punto importante sia in materia industriale che sotto l'aspetto del traffico, oltre che - cosa da non trascurare - per i rapporti tra il Comune di Duino Aurisina e la cartiera Burgo, attanagliata da tempo da problemi legati alla produttività e ai piani di crisi.

Dopo la cassa integrazione, dopo le proteste dei lavoratori e dopo la mobilità - sono fatti degli ultimi due anni - arriva quindi una buona notizia, che fa ben sperare anche su un altro fronte, quello di una nuova produttività per l'impianto.

Intanto, il raccordo ideato oltre dieci anni fa con l'obiettivo di rendere più economico il trasporto dei materiali da e per il porto dalla cartiera e - a livello pubblico - per eliminare gli ingorghi lungo la statale 14, il progetto ha avuto prima una lunga gestazione,

quindi una serie di difficoltà di finanziamento e ulteriore serie di problemi legati al piano regolatore di Duino Aurisina, modificato con una variante ad hoc nel corso dell'ultimo anno. Risolti tutti i problemi di carattere amministrativo e burocratico, si era inserita la crisi del gruppo Burgo, che aveva fatto temere un blocco definitivo del progetto: la realizzazione interna della ferrovia, nel tratto cioè di competenza della cartiera, è costata oltre due milioni di euro, solo in parte finanziati, mentre tutta l'opera - compreso il tratto lungo la zona industriale di Monfalcone fino al porto - ha avuto un costo superiore ai 6 milioni di euro, soldi che sono arrivati attraverso l'Obiettivo 2, la Regione e il Fondo Trieste.

Anche nei periodi di massima crisi, la proprietà, in realtà, aveva sempre confermato al Comune, che si era impegnato a modificare la variante al piano regolatore in tempi record, sia le fonti di finanziamento per la realizzazione della linea interna, sia l'intervento a realizzarla, proprio per questioni di economicità. Via treno, non appena i collaudi saranno ultimati, arriveranno in cartiera, liberando la statale, il caolino e la cellulosa, ovvero le materie che servono per produrre il patinato.

fr. c.

Più tempo alla gestione delle strutture sportive che anche ristrutturano

MUGGIA Ieri pomeriggio ultima seduta «a pieni poteri» del consiglio comunale di Muggia. Fino alle elezioni, il consiglio non ha potere decisionale, potrà solo votare adempimenti urgenti. Già prevista una seduta a fine marzo, per ratifiche di variazioni di bilancio. Ma ieri non sono mancate situazioni «politicamente curiose», già viste in questi anni di mandato. Come il voto all'accordo di programma con la Provin-



Lorenzo Gasperini

cia per il «Centro permanente di educazione stradale» nel piazzale dell'ex Alto Adriatico. Un documento che ha avuto un iter molto

MUGGIA Passa con «voto misto» e dopo modifiche la già contestata destinazione del piazzale

Progetto dell'Alto Adriatico per l'ultima seduta

lungo, con vari passaggi in commissione. Il testo ha accolto alcune modifiche richieste dalle opposizioni, per vincolare meno, ad esempio, modalità e durata delle gestioni.

Gianmarco Scarpa (Ulivo) ha espresso il suo apprezzamento: «Le nostre richieste sono state accolte anche al di là delle aspettative». Moreno Valentich (capogruppo dell'Ulivo) ha rimarcato la mancanza, ancora, di un pro-

getto, ma ha detto: «È giusto dare mano libera alla prossima amministrazione». Più critico Andrea Mariucci (Cittadini): «Ci sarebbe voluta più calma. Qui si ha una sanatoria dell'ultimo minuto di tutto ciò che questa amministrazione non è riuscita a fare». Ma al voto, le posizioni dei gruppi politici non sono state uniformi. A favore Scarpa e nove consiglieri di maggioranza, contrari Mariucci e Tarlao (Prc), astenu-

ti gli altri nell'Ulivo, con Degrossi, Grison e Millo in maggioranza.

È stata anche approvata una modifica alla convenzione con la società «Tergetina» per la gestione degli impianti sportivi. Vista la sua richiesta di un mutuo regionale decennale per il rifacimento del pavimento della palestra Pacco, la gestione sarà concessa per dieci anni. O per cinque, se non le sarà concesso il mutuo. Scarpa

ha proposto un ordine del giorno che impegna ad approvare una convenzione simile anche con il «Muggia calcio», vista la sua analoga richiesta di mutuo regionale per il rifacimento di tribune e spogliatoi. Mariucci è stato critico con la proposta di Scarpa, proponendo un testo aperto a tutte le società sportive locali. Modifica e ordine del giorno sono poi stati approvati all'unanimità.

s.re.

VIAGGIO NEL CARNEVALE DI MUGGIA

Il bizzarro tema della compagnia Bellezze naturali, interamente dedicato a una lettera dell'alfabeto

Un carro che inizia e finisce con la «i»

Da Icaro all'Idra, dagli incendi agli insetti: tutti in sfilata

IL PROGRAMMA

Oggi in piazza via alla festa con il Ballo della verdura

MUGGIA Non sarà certo il brutto tempo a fermare l'avvio del Carnevale di Muggia, che inizia oggi in piazza Marconi alle 17 con il classico **Ballo della verdura** e l'altrettanto tradizionale **Grande spettacolo in onore di Re Carnevale**. Ci sarà uno spettacolo di fuochi, trampoli, e giochi pirici. In serata trasferimento al teatro Verdi per **Carnevali**, alle 21, con la partecipazione dei gruppi Officine artistiche, Cover Tull, Shansri-La, Buck Mc Coy, Far Out, The Contrast, Ruts of Life. Il tutto a cura dello Spazio musica del Progetto Idea di Muggia.

Domani la ripresa è alle 15 sempre al «Verdi» con **Il ballo delle bambole** (musica, giochi, animazione) per i più piccoli a cura dell'associazione Persemprefio. Alle 15.30 in piazza Marconi **intrattenimento per i bambini piccoli** a cura dell'associazione delle compagnie del Carnevale in collaborazione con la Trottole, e **Trucchi e maschere per bambini** a cura del Progetto Idea. Alle 18 **Bande a ruota libera** per calli e piazze e alle 21, sempre in piazza, **I 60 ruggenti**, concerto. Sabato alle 15.30 in piazza Marconi **Carnevale dei bambini** a cura delle compagnie con la Trottole e l'associazione Persemprefio. Alle 18 **Bande a ruota libera** in città e al-

le 21, in piazza, **concerto dei Bandomat**.

Domenica la sfilata a partire dalle 13.30 da via D'Annunzio (per via Roma, piazza della Repubblica, via Tonello, via Signolo, via San Giovanni, viale XXV Aprile). Ma già dalle 10 (e fino alle 18) nella sede delle compagnie in via Roma **20 annulli postali** con le Bellezze naturali. **Premiazione dei carri** alle 18.30 in piazza, e infine **bande a ruota libera**.

Lunedì alle 10 la questua **A ovi**, e alle 11 **minisfilata dei bambini delle scuole dell'infanzia**. Dalle 14 alla sala Negrin I **trucchi e le acconciature del cinema**, laboratorio a cura di Dorina Forti e Fabio Delise. Alle 15.30 al «Verdi» **Ballo del-**

le bambole per i piccolissimi, alle 16 nelle piazze **El graticolo**, alle 16 in piazza Galilei **Trucchi e maschere per i bambini**, alle 17 in piazza Marconi **megafrittata**, alle 17.30 sempre in piazza di nuovo **Trucchi e acconciature del cinema**. Ma il Carnevale prende avvio anche a **Opicina**: re e regina premieranno la vetrina più bella e il miglior piatto di trattorie e pizzerie, poi alla casa della cultura Tabor mostra della scuola elementare «Cernigoj» di Prosecco ed estrazione dei carri e gruppi mascherati, con musica e cabaret.



Una maschera delle Bellezze naturali alla sfilata del 2005

MUGGIA L'idea per una sfilata di Carnevale a Muggia può nascere anche, e semplicemente, da una lettera dell'alfabeto. E sarà così, domenica, per le Bellezze naturali, settima compagnia in sfilata, che ha scelto come motto «Datemi una I». «Non è nulla di particolare, ma è un'idea fantasiosa, diversa dal solito», dice il presidente Mauro De Peitl. E quindi una sfilata i cui soggetti iniziano tutti con la lettera «I».

Si aprirà con temi più storici, da Icaro: «Sarà sul carro di apertura, con il sole. Poi ci sarà una *gag* con Icaro che tenta di volare, ma le cui ali saranno fuse dal sole. Non so come sia stata realizzata, sono curioso anche io», così il presidente. Le tappe «storiche» saranno segnate dalle streghe dell'Inquisizione medievale, dagli indiani con i loro totem, dagli imbonitori televisivi dell'«età moderna»: «Non c'è un vero nesso logico. Da temi storici passeremo a quelli un po' più terreni, per poi dar spazio alla fantasia», ancora De Peitl.

E via via, dunque, sfileranno scenette sulle inonda-

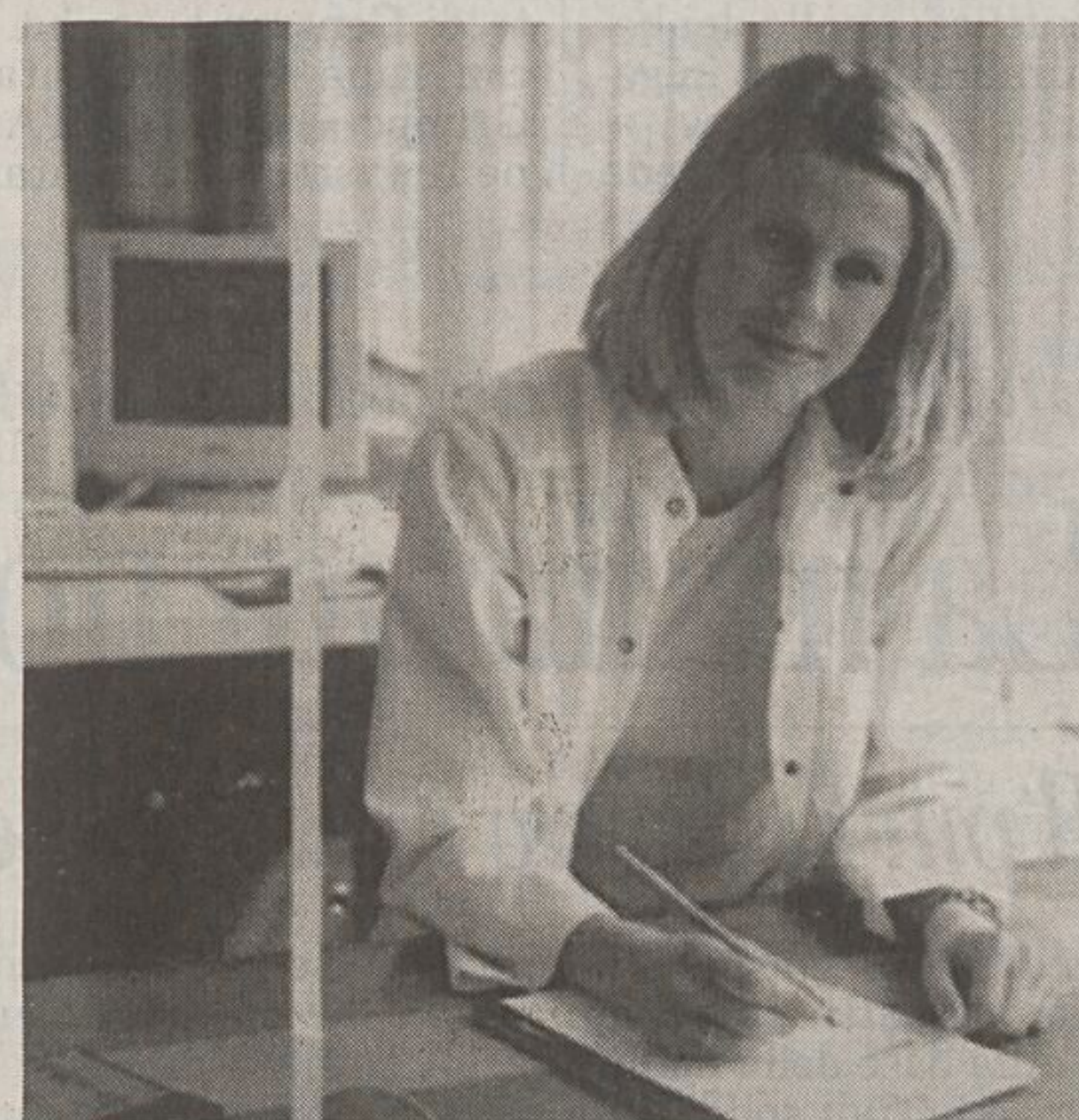
zioni, sugli incendi (con tanto di «Canadair» su un carro minore), fino alle immondizie con l'inceneritore, e ad animali e insetti vari.

Per questi piccoli e fastidiosi animalotti sarà pronto un insetticida, unico rimedio che dei «merenderi» avranno per poter fare tranquillamente un pic-nic. Il carro finale rappresenterà l'incubo: «Sarà un'Idra, il mostro con sette teste, che avrà ben 35 movimenti», anticipa il presidente della compagnia.

Le Bellezze naturali contano attualmente su 120 elementi, oltre alla propria banda, ed è tra le più giovani, come età media: «Ci sono tanti bambini, i più «anziani» hanno 45 anni. In media l'età è di 30», così De Peitl. La compagnia è nata nel 1952 e, a differenza di altre, ha sempre partecipato alle sfilate. Si è aggiudicata tre vittorie assolute: nel 1981, nel 1986, e anche nel 2001, quando ruppe, ma solo per quell'anno, il «duopolio» Brivido-Ongia, che dal 1990 si aggiudicavano, quasi alternativamente, il titolo.

s.re. (6 - segue)

Febbraio il mese dell'UDITO



CAMPAGNA DI ACCERTAMENTO UDITIVO

Il 10% della popolazione italiana ha problemi uditivi e il numero è in aumento del 5% annuo a causa dell'inquinamento acustico, dell'accresciuta esposizione al rumore e dell'allungamento della vita media. Con il passare del tempo questi fattori possono creare seri problemi al nostro udito. Ambienti come incontri familiari, feste e riunioni possono farci sentire, magari per la prima volta, non all'altezza della situazione. Se non si interviene per tempo, anni di conversazione agevole e di chiarezza sonora possono essere perduti, danneggiando la qualità della nostra vita.

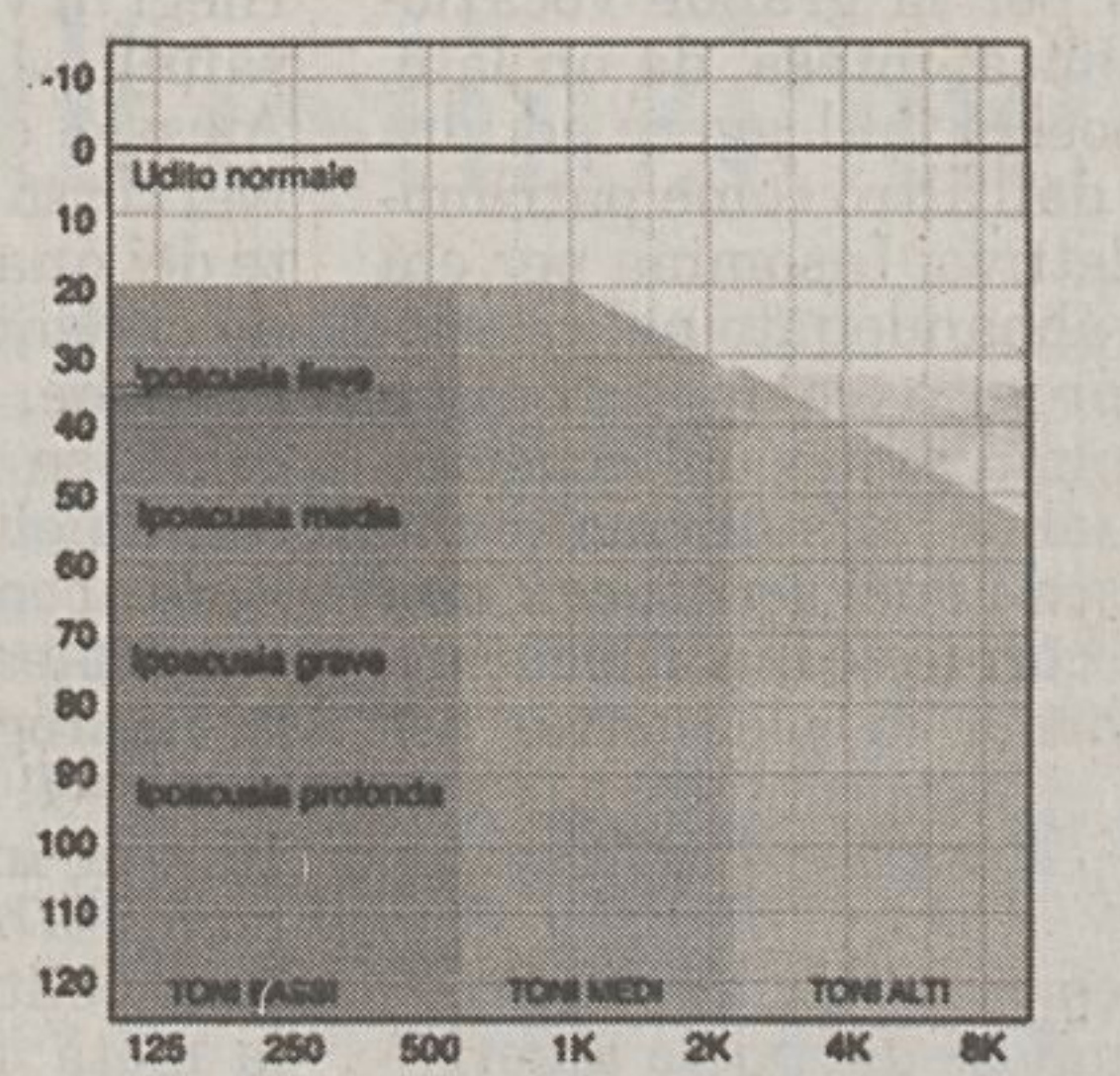
Trascorrendo un lungo periodo con una perdita uditiva non corretta, la capacità del nostro cervello di interpretare i suoni si deteriora. Per questo motivo più in fretta cercherà aiuto e più facile sarà trarne vantaggio. Aderendo subito alla Campagna di Accertamento Uditivo, che si svolgerà anche nella sua città, potrà conoscere in pochi minuti lo stato del suo udito grazie all'impegno e all'esperienza di un Tecnico Audioprotesista Qualificato.

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

CENTRO SORDITÀ TRIESTE TRIESTE
Via Giulia, 17
Tel. 040 358971

Per tutto il mese di febbraio sarà a sua disposizione un professionista qualificato dell'udito. Visto il gran numero di accertamenti da effettuare la preghiamo di telefonare prima, per evitare lunghe attese.

SCHEDA TECNICA DI ACCERTAMENTO UDITIVO



DESCRIZIONE DELLE PROVE
La condizione uditiva di ciascuno può essere misurata attraverso l'Audiometria Tonale, che descrive la soglia uditiva, e l'Audiometria Vocale, che evidenzia le capacità di discriminazione della parola. Le due prove si eseguono tramite un audiometro in cuffia o in campo libero accuratamente tarato. Nel primo caso al paziente viene chiesto di ascoltare una serie di suoni con diverse tonalità al volume più basso possibile, nel secondo caso di ripetere correttamente una lista di parole al volume più basso possibile. Sulla base dei risultati ottenuti il tecnico annoterà un tracciato audiometrico sui due grafici accanto.

campagna promozionale in collaborazione con

WIDEX
high definition hearing

CENTRO GIOVANILE
CHIADINOVia dei Mille, 18 - Trieste
Tel. e fax 040943793

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

CENTRO GIOVANILE CHIADINO

offre: Corsi di ginnastica al mattino, al pomeriggio e alla sera.
Corsi di ballo. Corso di difesa personale. Ricamo e cucito. Scuola di computer. Minibasket. Ambulatorio iniettivo gratuito.
Attività per ragazzi al sabato pomeriggio. Palestra "Fabio Felluga"

Incontro al «Science Café» dedicato al vento emblema della città

«Non c'è più la bora di una volta». Mica vero, è solo un po' diminuita

Non c'è più la bora di una volta... Oppure è solo la nostra impressione, visto i cambiamenti climatici e il riscaldamento terrestre? Questi argomenti sono stati affrontati l'altra sera nel secondo, affollatissimo appuntamento del ciclo «Science Café 2006», organizzato dall'Area Science Park in collaborazione con la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati). Moltissimi i curiosi, e non poteva essere diversamente visto che di bora si parlava, si sono dati appuntamento al Caffè San Marco per sentire le spiegazioni scientifiche e i rimandi di letterari al vento più odiato e nello stesso tempo più amato della città.

L'excursus scientifico sulla bora e, in generale sul clima, che sembra cambiare più che mai, è stato presentato da due scienziati: Filippo Giorgi, ricercatore al Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam», e Franco Stravisi, professore all'Università di Trieste. Per spiegare i fenomeni climatici i due scienziati sono partiti da situazioni ormai note come il riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai, e l'effetto serra. E quindi hanno spiegato quali sono gli interventi della scienza per capire in che misura ciò

sia dovuto a fenomeni naturali ciclici o quanto sia da attribuire all'attività umana, all'inquinamento e alla combustione di idrocarburi a scopo industriale ed energetico. I relatori hanno sottolineato poi che il problema dei cambiamenti climatici investe ogni angolo del pianeta e genera cambiamenti più o meno percettibili su poggio, livello dei mari, venti ovunque nel mondo, quindi anche a Trieste, già diventata «un caso» da studiare per numerosi scienziati.

E la bora, il famoso vento che può raggiungere la velocità di 180 chilometri all'ora? Gli scienziati non danno per scontato che «non c'è più la bora di una volta», come si dice spesso e volentieri vista una «leggera diminuzione». Quindi hanno distinto gli effetti a secondo che soffi «bora chiara» o «bora scura», cioè con il cielo terso o con le nuvole. Effetti quali la dissoluzione della nebbia. Poi hanno disquisito sulla velocità massima e sulla direzione del vento, sulla durata e sul ciclo annuale o giornaliero. Dal pubblico, c'è chi ha ribadito poi che le due bore possono influire sull'umore. Infine, i relatori hanno presentato alcuni dettagli sulle ricerche nel campo a Trieste, sulle sta-

zioni meteorologiche cittadine e sugli anemometri usati nei diversi periodi.

Le loro presentazioni scientifiche sono state accompagnate da rimandi letterari e musicali al tema. Ariella Reggì, Martina Ferri e Ornella Serafini hanno riportato all'attenzione del pubblico le poesie di Saba, Giotto, Joyce, Cergoly, Foelkel, Grisanchich ed i brani tratti da Heinrich, Slapater, Morris, Vitas, Ferrara nonché Carpentieri e Faraguna. «Insomma, una serata tutta triestina, hanno notato soddisfatti alcuni partecipanti. Mancava solo la bora vera e propria sulle strade per completarla.

Il ciclo «Science Café» riprenderà il 21 marzo, in un incontro organizzato assieme al Collegio del Mondo Unito di Duino intitolato suggestivamente «Mondo a Colori». In seguito, il 11 aprile, si renderà omaggio allo scienziato Ludwig Boltzmann e a maggio, sarà la volta dei fisici per spiegare che cos'è la luce del sincretismo nell'incontro «Mr. Sincretismo, un tipo brillante», programmato martedì 16 maggio. Il ciclo si chiuderà il 6 giugno con un incontro sul rapporto tra il mondo scientifico, quello dei beni culturali e dell'arte in generale.

Gabriela Preda

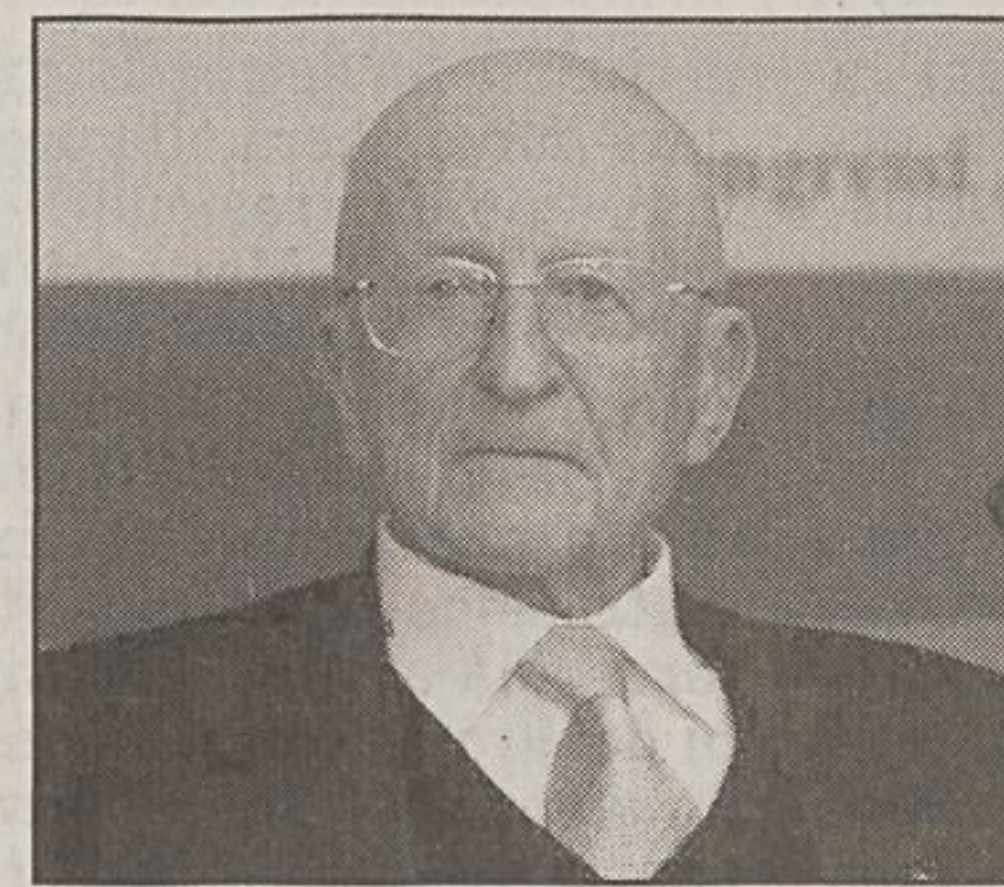


Un gruppo di ragazzi alle prese con le raffiche di bora sulle rive triestine

Incontro del Gruppo dei giovani imprenditori con il fondatore dell'azienda triestina

Ernesto Illy: «L'etica a base dell'impresa»

Fiducioso dei propri mezzi, consapevole delle potenzialità di Trieste e altrettanto conscio della necessità di dover recuperare il valore dell'etica in campo lavorativo. Questo l'identikit del giovane imprenditore, che si affaccia sul mercato spesso sospinto più dall'eredità di famiglia che da un'autentica vocazione. Ma quali che siano le ragioni che li hanno spinti a questa scelta professionale, le nuove leve regionali dell'imprenditoria hanno voglia di apprendere. Processo che passa anche facendo tesoro delle esperienze di chi ha fatto la storia dello sviluppo industriale. Questa la cornice in cui Ernesto Illy, presidente onorario e fondatore della IllyCaffè, attuale presidente di Centromarca, ha dialogato con una rappresentanza del Gruppo Giovani dell'Associazione Industriali, appuntamento le-



Ernesto Illy

gato al cartellone di incontri con i maggiori industriali della regione avviato dal presidente Michela Cattaruzza Bellinello. Molti aneddoti e spunti anche di stampo filosofico. La lezione di Ernesto Illy è partita precisando che «sul trono ci sta il consumatore. Il vero re è lui perché comanda e

determina il successo di un prodotto».

Illy si è soffermato poi sul delicato passaggio di consegne nell'ambito di una dinastia industriale sottolineando che chi lascia «deve farsi da parte del tutto, senza remore, clamori e senza influenzare la nuova gestione». Da Ernesto Illy un forte richiamo all'etica (riassumendo: «fiducia e onestà») e al rispetto: «saper riconoscere sempre anche il diritto degli altri». Tutto il resto è coraggio e inventiva: «È forse più importante ora mettere davanti i principi che i numeri» - ha commentato dalla platea Fabrizio Polioz, giovane industriale del caffè - «Credo che l'imprenditore romantico, legato ai valori morali abbia successo. Al di là di ogni strategia di mercato è prevalente recuperare il valore del mestiere. Praticarlo e crederci».

Francesco Cardella

Organizzato dall'Unione degli studenti con l'Arci e «Libera-Contro le mafie» il convegno intitolato «Praticare la legalità tra memorie e impegno»



Federico Frezza

teatro del convegno intitolato «Praticare la legalità tra memorie e impegno», promosso dalla Unione degli Studenti in collaborazione con l'Arci e «Libera-Contro le mafie». Al dibattito tema è stata dedicata

Un'intera giornata di riflessione al liceo Galilei dedicata al fenomeno criminoso

La mafia qui non esiste, ma può arrivare

Il pm Federico Frezza: «Le azioni di repressione hanno funzionato»

una intera giornata di riflessioni, dibattiti, testimonianze.

Alla base della manifestazione accenti di solidarietà per il Mezzogiorno «dove» - sottolinea una nota espressa dall'Unione degli Studenti - la lotta alle mafie deve essere rappresentata anche dall'abbattimento di alcuni valori egemoni come violenza, visione patriarcale della società, bullismo, sfruttamento, onore, fedeltà e virilità».

Ma quassù al Nord siamo

esenti dal pericolo? L'attenzione si giustamente focalizzata anche in campo locale: esistono fenomeni mafiosi in grado di interessare Trieste e questi territori, si sono chiesti i ragazzi?

Per alcuni studenti anche questa zona sembra a rischio (nell'ipotesi legata ai traffici di confine e ai movimenti via mare), ma una rassicurazione è arrivata proprio da chi ha vissuto il conflitto sul campo: «A chi mi chiede della reale,

concreta presenza di forme mafiose a Trieste dico semplicemente che non saprei rispondere - ha sottolineato il magistrato Federico Frezza, tra i relatori del convegno di ieri - Lo stesso termine mafia è ripudiato dalle grandi e accertate organizzazioni. Parliamo invece di organizzazioni criminali, più o meno solide, più meno strutturate. Quel che certo che Trieste, nonostante alcuni indubbi movimenti, resta una sorta di «isola felice».

«Per intenderci - ha chiarito Federico Frezza - non si registrano in città casi di riscossione di pizzo, intimidazioni o attentati tipici dello stile mafioso». In questo è valsa anche l'azione restrittiva degli ultimi anni. Dai 189 arresti ai passeur di confine del '97 si è giunti ai 1100 registrati attualmente. Certo però che bisogna continuare a tenere la guardia alta e per questo vanno coinvolti i giovani.

fr.c.

PROGETTO FERLINGHETTI

Iniziativa della «In Der Tat» per festeggiare i dieci anni di vita: bookcrossing e altri appuntamenti

Scaffale aperto per lo scambio di inediti in libreria

Leggere poesia fa bene. È una questione di salute. A patto che i versi in questione ci parlino dell'ora e non dell'allora. Da che mondo è mondo l'uomo alla poesia non ha mai rinunciato, anche se per molto tempo il genere creava quasi una sorta di imbarazzo, soprattutto per chi lo componeva. Ma da alcuni anni la quinta musa pare fare tendenza, soprattutto se è proposta con un occhio di riguardo sull'aspetto spettacolare, performativo, pubblico.

Ultima offerta sul tema a Trieste è il «Progetto Ferlinghetti», ideato e diretto da Michele Sipala, in occasione dei dieci anni di vita della Libreria «In Der Tat». L'iniziativa nasce cavalcando l'idea del Bookcrossing, un mega-progetto di scambio libri, unico nel suo genere.

Il fine? Rendere il mondo un'enorme libreria. Chi fa Bookcrossing è una persona che ama un libro così tanto da preferire lasciarlo andare, anziché

trattenerlo, in modo che altri lo possano trovare.

Oggi, a partire dalle ore 19.30, anche a Trieste si potrà esercitare questo sport dedito agli occhi e alla mente. La Libreria In Der Tat ha infatti predisposto un intero scaffale «aperto» dove ognuno può ritirare qualcosa, ma a un'unica condizione. Artisti, poeti, scrittori potranno lasciare sullo scaffale ciò che desiderano, prendere ciò che interessa «a patto che - aggiunge Sipala - per ogni preso, uno lasciato».

Nessun traffico mediato dal

POESIE PER LA PACE

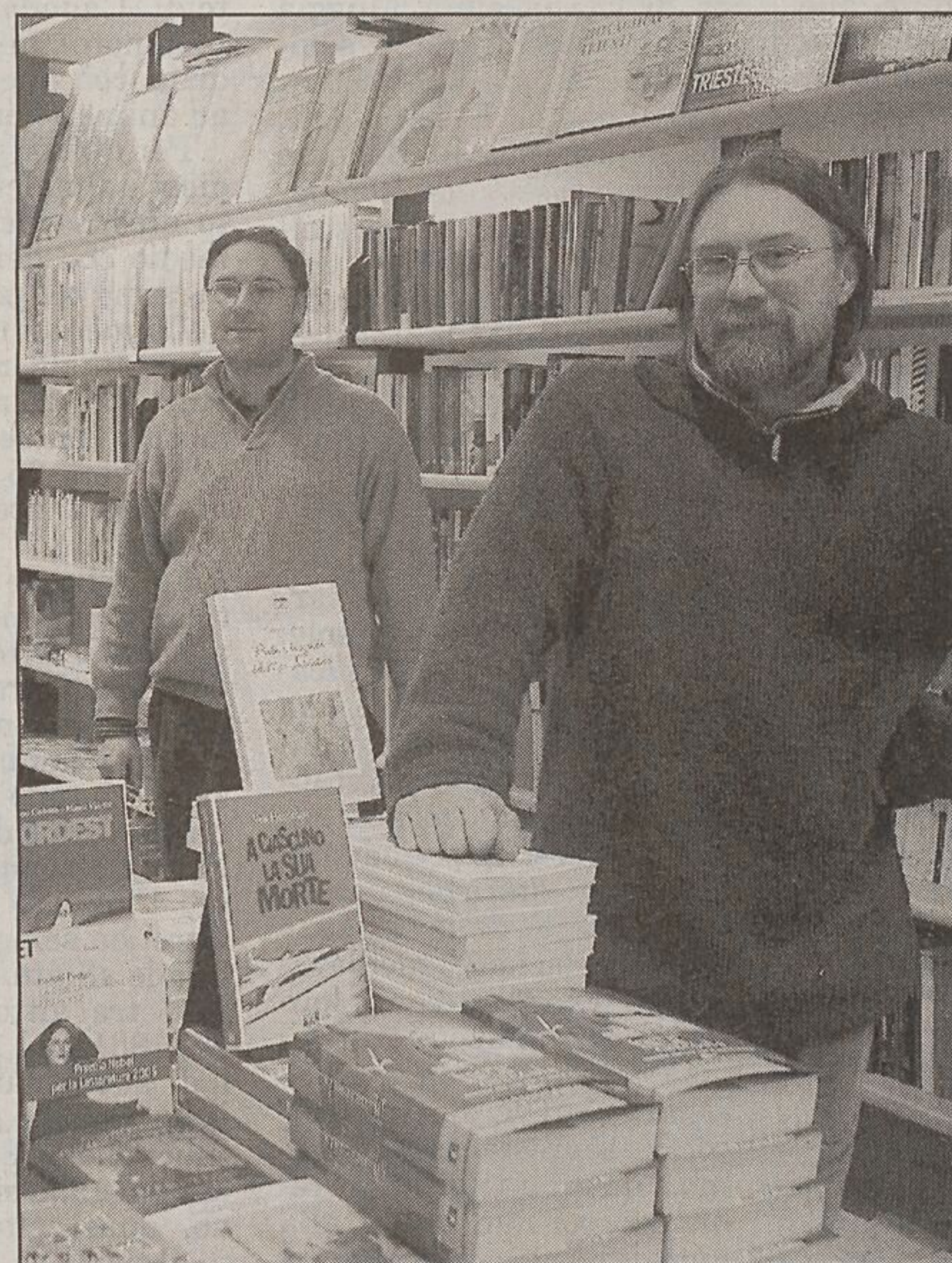
È stato presentato l'ultimo libro di poesie di Edvino Ugolini dal titolo «Incandescenze» tradotto in inglese dal poeta americano Jack Hirschman. Il libro comprende una selezione di liriche tratte dalle raccolte precedenti. Il ricavato delle vendite verrà devoluto alla campagna «Artisti per il Pakistan» a favore delle popolazioni del Kashmir pakistano colpite dal sisma di ottobre. Il libro è in vendita nelle librerie Minerva in via San Nicolò 20 e In der Tat in via Diaz 22. Dov'è disponibile inoltre il calendario poetico 2006 «Poesie per la Pace».

denaro, solo versi per versi, emozioni per emozioni. Si capisce allora l'idea di intitolare l'iniziativa a Lawrence Ferlinghetti, la cui poetica si caratterizzava per la grande vocazione pubblica, intesa, da un lato, come poesia da leggere ad alta voce, e dall'altro come patrimonio collettivo. Insomma per chi avesse abbandonato nel cassetto le proprie composizioni, o non ha mai avuto un'occasione di «scambio», è sufficiente che abbellisca i suoi scritti con una piccola cornice (una rilegatura sotto forma di plaquette, per

esempio), perché possano apparire sullo scaffale dell'In Der Tat con dignità di esposizione. Per ora, i primi audaci aedi che hanno già dato forma ai loro florilegi in versi sono Stefano Crisafulli, Luca Longo, Michele Alessio e Andrea De Ruyter. Nel corso della serata le raccolte dei quattro cantori, che si sono cimentati con haiku e prose poetiche, verranno presentate come se fossero libri appena usciti nel circuito nazionale.

Per continuare a festeggiare il compleanno della libreria, sono in programma altri appuntamenti. Il 24 febbraio, alle ore 19, un incontro con «Collegamenti Wobbly», rivista laboratorio politico militante nata nella metà degli anni '70. Sabato 25, alle ore 20.00, è previsto un reading di beneficenza tratto da «I monologhi della Vagina» della statunitense Eve Ensler. In Der Tat ospita inoltre la personale «Eyes of a stranger» del fotografo Rui Coelho.

Mary B. Toluoso



La libreria «In der Tat» dove si svolgeranno gli scambi

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.54
	tramonta alle	17.43
LA LUNA:	si leva alle	3.56
	cala alle	11.42

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

San Policarpo

IL PROVERBIO

La coscienza colpevole fa gli uomini cordati.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	143
Via Carpineto	µg/m ³	72
Via Svevo	µg/m ³	84

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	15
Via Carpineto	µg/m ³	15
Via Svevo	µg/m ³	14

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	g/m ³	84
Monte San Pantaleone	g/m ³	92

50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 febbraio 1956

► Serata d'onore al Cca per il poeta Virgilio Giotto, da poco settantenne, cui il sindaco ha consegnato una medaglia d'oro. La prolusione celebrativa è stata tenuta dal giovane scrittore Pier Paolo Pasolini, giunto espressamente da Roma, l'uomo del giorno tra i nuovi autori italiani, dopo il clamore suscitato dal suo romanzo romanesco «Ragazzi di vita».

► La Camera del Lavoro segnala l'iniziativa della Upim, che ha voluto premiare i propri dipendenti per il lavoro svolto nelle recenti giornate di maltempo, corrispondendo a tutti una gratifica variabile da 5 a 10 mila lire, a seconda di carichi familiari.

► Sul campo di gioco del Palazzo dello sport, si è disputata la finale per il campionato studentesco di basket. Alla presenza di un paio di migliaia di rumorosi studenti, guidato da Fritz-Vitali e poggiando il gioco sui lunghi Cavazzoni e Clai, l'«Oberdan» ha battuto 45-40 il «Volta», trascinata da Rondi e Svegli.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Fino a domani mostra del pittore Claudio Bonanni. Feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica 19 l'orario sarà 10-13, 15-18).

► RIDOTTO DEL VERDI. «Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno». Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

► MUSEO CARLO e VERA WAGNER. «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia». Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

► SALA COMUNALE D'ARTE. Espone Luigi Merola nella mostra dal titolo «Ferruggine». Protratta fino a domenica prossima. Feriali e festivo 10-13, 17-20.

► CASA DELLA MUSICA. «Telegrammi» di Claudio Fuchs. Fino al primo marzo.

► CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulidrica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

► RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriali e festivo.

► COMUNICARTE. «Arte al piano nobile», con opere di Miela Reina, Serse, Titz, Ravalico Scerri. Per appuntamenti tel. 040/3475839.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Alcolisti

Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14, si terrà una riunione alle ore 9 e presso il gruppo di via P. Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862, 040/398700 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Rotary Club

Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8. Nel corso della conviviale interverrà Paolo Marani sul tema: «Paolo Marani: 40 anni di racconti per immagini».

Ex allievi

del Petrarca

L'associazione liceo ginnasio F. Petrarca invita studenti e amici oggi al liceo Petrarca, dove - con inizio alle ore 12 - avrà luogo un concerto blues dell'ex petrarchino Mike Sponza e il suo trio, con la partecipazione straordinaria della cantante Alexia Pillich, studentessa del liceo Petrarca.



POMERIGGIO

Cinema e Montagna

Oggi al teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, si terrà la quarta e ultima serata della sedicesima edizione di «Cinema & Montagna», organizzata dall'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) di Trieste. Alle 18 e alle 20.30 verranno proiettate le produzioni di autori del Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia, premiate dalla giuria con la «Scabiosa Trenta», il fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere e poeta delle Alpi Giulia, Julius Kugy. Ingresso 4 euro, soci Uisp 3 euro. Info: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, www.uisp.it/montagna.

Festa in maschera

per i bambini

L'Associazione artigiani piccole e medie imprese - Confortigiano - organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini oggi nella sala Voila della Dèscò di via Morpurgo n. 9 (località Domio) con inizio alle ore 15.30. Musica dal vivo, premi e dolci. Per informazioni chiamare lo 040/3735202. Le iscrizioni si possono effettuare fino alle 13 di oggi oppure direttamente alla Sala Voila.

PITTORE E SCULTORE

Associazione per valorizzare le opere di artisti storici e contemporanei

Progetti dedicati a Ugo Carà

Ugo Carà, il famoso artista triestino scomparso pochi anni fa, oltre a essere stato un grande maestro attivo sin dagli anni '30, rappresenta uno dei migliori esempi di eclettismo e di ricchezza inventiva: dal disegno alla scultura, dalle realizzazioni nel campo della moda agli arredamenti d'interni, dal design alla pittura, Ugo Carà ha caratterizzato ogni sua opera con il proprio segno inconfondibile e con il proprio stile raffinato e personale.

Stile è una parola ricorrente nella produzione di Ugo Carà, e proprio da questo stile eclettico, apprezzato da personaggi come Gio Ponti, muove l'associazione «Lo stile di Ugo Carà», promosso dall'artista triestina Daniela Michelli, per lunghi anni prima allieva e in seguito collaboratrice del maestro. L'associazione si propone di ricor-

dare il maestro con iniziative e mostre nei campi di attività che gli furono proprie. «Lo stile di Ugo Carà» si propone di valorizzare le opere di artisti, sia storici che contemporanei, tramite iniziative e rassegne, spaziando quindi in tutte le tecniche e in tutti gli ambiti artistici della creatività.

Dopo l'esperienza con il regista Vittorio Salerno sul progetto ideato dall'artista Daniela Michelli dal titolo «Per sempre», nasce «Virginia», che sarà fra i primi progetti dedicati a Ugo Carà: proposti dalla nuova associazione.

Virginia è una donna che, muovendosi tra sogno e realtà, rievoca l'universo femminile, così caro al maestro e così presente in tutta la sua produzione artistica. Per informazioni: tel. 040/773870.

Allo storico gradese è stato assegnato il «Tanzella» a Verona per l'attenta ricostruzione di quegli eventi

Premiato il libro «Infoibati» di Guido Rumici



Lo storico gradese Guido Rumici premiato a Verona

Si è svolta a Verona la cerimonia di premiazione della quinta edizione del Premio Letterario Tanzella.

La cerimonia si è tenuta nel Foyer del Teatro veronese ed ha visto la premiazione, per la sezione storica, del volume «Infoibati» scritto dal professor Guido Rumici e dedicato alla descrizione delle vicende del confine orientale d'Italia negli anni del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra.

Lo studioso gradese, docente di Economia Aziendale all'Istituto «Mattei» di Palmanova e cultore di Diritto dell'Unione Europea e di Organizzazione Internazionale nell'Università di Genova, ha pubblicato negli ultimi anni numerosi articoli e saggi sulla storia della Venezia Giulia e della Dalmazia, vincendo nel 1998 il Premio Carbonetti con lo scritto «L'Istria cinquant'anni dopo il grande esodo».

La Giuria del Concorso Letterario Tanzella ha conferito il «Premio per la Miglior Ope-

ra della Sezione Storia» al libro «Infoibati» pubblicato dall'editore Mursia di Milano, con la motivazione che il libro di Guido Rumici presentava una «Disamina lucida e puntuale dello svolgersi degli avvenimenti, suffragati da testimonianze, documenti e ricerche che non lasciano spazio ai commenti dell'autore,

ma suscitano in chi legge sentimenti ed emozioni».

L'argomento del libro, tornato d'attualità anche per l'istituzione del Giorno del Ricordo, intende ricordare la dolorosa pagina delle deportazioni e delle uccisioni di alcune migliaia di persone operate dagli elementi del Movimento Popolare di Liberazio-

ne jugoslavo nelle varie ondate di violenza verificatesi nel settembre-ottobre del 1943 e, più tardi, nella primavera del 1945.

Il volume di Guido Rumici, scritto con un linguaggio semplice e lineare, ha cercato di inquadrare il dramma delle foibe e dell'esodo dei giuliani dalmati nel contesto storico in cui avvennero queste dolorose vicende, descrivendo separatamente i fatti che coinvolsero l'Istria, Trieste, Gorizia, Fiume e la Dalmazia, con l'aiuto di una ricca documentazione d'archivio di fonte italiana, inglese e jugoslava e di numerose testimonianze che aiutano a capire il clima dell'epoca.

Lo scopo del libro è essenzialmente divulgativo e la Giuria del Concorso Tanzella ha voluto sottolineare l'importanza che vicende complesse come quelle delle foibe e dell'esodo possano essere raccontate, anche al pubblico più giovane, con toni pacati che separino la disamina dei fatti dalla loro interpretazione.



SERA

Associazione

XXX Ottobre

Oggi alle 20.45, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la proiezione a cura di Alessandro Mosetti dal titolo: «Gasherbrum II - 2005». Seguirà una bicchierata conviviale offerta dal Gruppo Rocciatori. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati anche se non facenti parte del gruppo.

Expo

Mittelschool

Gli appuntamenti all'Expo Mittelschool riuniti in un unico incontro: sigari cubani, sovvertimento della jota e vini non filtrati. È la nuova iniziativa della prestigiosa vetrina di via San Nicolò a Trieste. Un'occasione per avvicinarsi - attraverso piacevoli degustazioni ed assaggi - a gusti, sapori, aromi inediti e originali. Tutto questo, oggi a partire dalle ore 19. Per informazioni: 040/3478869.

Lions Club

Alto Adriatico

Oggi alle 20, all'antica Trattoria Suban, i soci del club festeggeranno il Carnevale.

Conviviale

Round Table

Questa sera alle 20.15 nella consueta sede del Jolly Hotel si terrà la seconda riunione conviviale del mese di febbraio della Round Table Trieste. Gradito ospite della serata sarà il signor Roberto Rosini, vicepresidente dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste, che intratterrà soci ed amici sul tema: «Commercio al dettaglio: situazione attuale e prospettive future nella nostra città».

Lions Club

Trieste Host

Oggi alle 20.15, al Caffè degli Specchi si riunisce in conviviale di febbraio il Lions Club Trieste Host. La serata, aperta a consorti e ospiti, sarà onorata in modo particolare dalla presenza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Autore

premiato

L'autore triestino Davide Apollonio, finalista della XII Edizione del Premio Letterario Internazionale «Il Giro d'Italia delle Poesie in cornice 2005», si è classificato secondo nella tappa di Majano (Ud) con la poesia «Buio nella notte a Beslan».

Il cammino

della speranza

Oggi e domani al cinema Ariston alle 20 e sabato alle 18 e 20.30 il Goethe-Institut Trieste in collaborazione con l'Associazione culturale «Anno uno» presenterà la rassegna cinematografica «Il cammino della speranza». Nel 1955 Italia e Germania hanno sottoscritto il patto bilaterale di collocamento di lavoratori italiani nella Repubblica Federale Tedesca e nei cinquant'anni successivi l'esperienza in Germania è stata rilevante per milioni di italiani e per le loro famiglie. La rassegna propone i film italiani e tedeschi, in lingua originale con sottotitoli italiani. Informazioni: www.goethe.de/ins/it/tri/ver/it1086413.htm.

Bambini

in ospedale

Oggi alle 15.30, nella sala giochi della Clinica Pediatrica l'Abio - Associazione per il bambino in ospedale presenta uno spettacolo di Carnevale con la partecipazione di Gruppo clown Abiolini: Marionette che passione! il mago Polpettone con i suoi trucchi, frizzi e lazzi; Pesca miracolosa e balla che ti passa.

Club cinematografico

triestino

Il Club Cinematografico Triestino riprende l'attività. Alle ore 17 alla Cineteca Regionale di via Cantù 10, si terrà la serata a tema: «Carnevale». Soci e simpatizzanti possono parteciparvi portando un loro film su questo tema. Verranno inoltre raccolte le opere partecipanti al concorso «Un paese, una città» (durata max 10'). Ingresso libero con ampio parcheggio.

Parliamo

della salute

Riprendendo un'antica tradizione, l'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Circolo aziendale delle Generali, l'associazione federmanager Friuli-Venezia Giulia e la Vises - Volontari iniziative di sviluppo economico e sociale di Trieste, proporranno un ciclo di incontri di informazione e sensibilizzazione sulle dipendenze (fumo, alcol, droghe). Il primo appuntamento è previsto per oggi alle 18, al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1). Relatore il dottor Salvatore Ticali, che parlerà di: «Alcol: paradossi o bufale?». L'ingresso è libero.

Unione

degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo «Rovigno». Ingresso libero.

«Naia addio»

al Circolo ufficiali

L'ass. «Amici del Caffè Gambrius» ha organizzato, in collaborazione col Circolo ufficiali, un incontro sul tema «Naia addio» - analisi sociale e militare sul servizio militare di leva a un anno dall'abolizione - L'incontro è fissato per oggi, ore 18 nel salone del Circolo ufficiali.

Comunità

Istriane

Oggi alle 15.30, nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1 si svolgerà il «Carnevalissimo dei bambini 2006». La festa sarà animata dalla Compagnia «Persempreio» con giochi, balli e premi. Non mancheranno allegria e divertimento.

Navigazione

da diporto

Oggi alle 18 in collaborazione con l'Accademia Adriatica Internazionale della Vela (Aiav) avrà luogo un incontro sul tema delle: «Emergenze nella navigazione da diporto». La manifestazione vedrà due oratori (membri del direttivo della Aiav): il dott. Gianni Gruden che parlerà delle prove di nuovi materiali per il recupero dell'uomo a mare e l'ing. Maurizio Torchiana che relaziona sulla sua esperienza presso la Guardia Costiera britannica. La conferenza si terrà nella sede della Lega Navale, Molo F.lli Bandiera (Lanterna) ed è prevista una cena conviviale.

«L'arte

per la pace»

Oggi alle 18 alla libreria In Der Tat, a cura del Cegen Centro Studi Generali dr. David Ferriz Olivares, conferenza Paolo Marotta ed Elena Radin sul tema: «L'arte per la comunicazione e la pace». Per informazioni tel. 333/4296902 o 040/390823.

SOTTO L'EGIDA DELL'UNESCO

Iniziativa degli esperantisti con un Atlante e una serie di convegni e incontri

Lingue in via di estinzione da salvare

Il 21 febbraio di ogni anno ricorre la «Giornata internazionale della lingua materna» proclamata dall'Unesco fin dal 1999 per promuovere, in particolare modo per quelle minoritarie, il riconoscimento e l'utilizzo delle lingue materne.

Moltissime lingue materne però stanno scomparendo nel mondo e non solo per questioni legate al loro riconoscimento locale da parte di popoli più numerosi o forti, ma anche per via di ingovernati processi di globalizzazione. Gli uni e gli altri insieme stanno producendo una tale catastrofe per la biodiversità culturale che le statistiche indicano, per la fine di questo secolo, tra il

50 e il 90 la percentuale delle lingue destinate a morte certa. Il rischio è che con gli anni tale giornata d'attenzione e festa per le lingue materne si trasformi in giornata «alla memoria». L'Unesco da tempo è in allarme per il fenomeno, giungendo a pubblicare anche un «Atlante delle lingue del mondo a rischio estinzione» edito in Italia dall'Associazione radicale «Esperanto» ma, finora, a poco sono serviti Atlanti e convegni di studio. Per questo l'associazione ha deciso di avviare vere e proprie azioni di salvaguardia. Il titolo della campagna di quest'anno, a partire dal 21 febbraio appunto, è «Salva una lingua, conosci un popolo». Grazie al prof. Maurizio Gnerre,

etnolinguista dalle conoscenze approfondite dirette, si sono individuate sei lingue materne di popoli indigeni veramente allo stremo: se ne proporrà la conoscenza e l'adozione sotto varie forme non solo ai cittadini ma anche a scuole e istituti universitari, auspicando che i media facciano la loro parte nell'informare di questa innovativa campagna che cerca di uscire dagli studi e dai convegni per fronteggiare sul campo una situazione di vero e proprio genocidio culturale di proporzioni enormi.

L'Associazione esperantista triestina ha sede in via del Coroneo 15, (orario: martedì e venerdì dalle ore 19 alle 21, oppure no-red@everyday.com,

FARMACIE

Dal 20 al 25 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 tel. 040364330

via Stock 9 (Roiano) tel. 040414304

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040274998

Aurisina tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 tel. 040364330

via Stock 9 (Roiano) tel. 040414304

piazza Garibaldi 5 tel. 040368647

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040274998

Aurisina tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5 tel. 040368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Crisi Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 7

ESPRIT da Durazzo a orm. 15; ore 8 UND ADRI-

YATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 V. NIKOLAEV

da Rimini a Cava Sistiana; ore 23 CMA CGM TU-

RKEY da Fiume a molo VII.

PARTENZE

Ore 1 PETROPAVLOVSK da Siot 3 a ordini; ore 6

ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 10 MARI-

TEA da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 12 AZAHAR

da orm. 92 (Silone) a Santa Panagia; ore 14 ESPRIT

da orm. 15 a Capodistria; ore 18 V. NIKOLAEV da

Cava Sistiana a Rimini; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47

a Cesme; ore 19 UND ADRIYATIK da orm. 31 a

Istanbul; ore 20 TRAMPER da orm. 67 (Frigomar) a

Dakar; ore 22 BARENTS SEA da Siot 4 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10,

16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40,

16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45,

16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05,

16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; bici-

lette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 054 possono essere sostituiti

entro il 31 giugno 2006, previo pagamento della differenza.

Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. au-

le: via Corti 1/1. Tel. 040/11312 040/805274

fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera

all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A: 10-10.40: Riunione

assistenti; 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese:

III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua

inglese conversazione. Aula C: 9-11.30, sig. ra M. Hemala, Biedermeyer, Patchwork. Aula D:

9-11.30, sig. S. Renzo, Disegno. Aula 16: 9-11.30, sig. S. Lenardon, Magia. Aula «Razore»:

9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: conversazione. Aula A: 15.30-16.20, dott. M.

Messerotti, Meteorologia spaziale; 16.35-17.20, dott. C. Pandullo, Corso di Medicina: La cardiopatia

ischemica: i fattori a rischio; 17.40-18.30, M. L. Verzier, Canto corale. Aula B:

15.30-17.25, dott. F. Corigliano, Diritto e rinvio

nel'Italia repubblicana: dall'Assemblea Costituente alla competizione elettorale della prossima primavera. Aula B: 16.35-17.25, sig. G. Valenta, La Banca e il cittadino - CONCLUSIO-

NE CORSO. Aula 16: 15.30-16.20, M. G. Gatta, Tombolo. Aula «Razore»: 15.30-17.30, prof. ssa L. Leonzini, Lingua inglese: III corso;

17.30-19.30, prof. ssa L. Leonzini, Lingua inglese:

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La fontana di Montuza

● Lancia in resta andiamo in giro per il mondo ad aiutare gli altri a liberarsi dalle tirannidi, con gran compiacimento quando ne vengono distrutti i fetici e i simulacri, ma verso i simboli della nostra più che passata dittatura ci dimostriamo molto più benevoli che con le statue di Saddam. È il caso di quella che con un eufemismo viene sdoganata come «fontana di Montuza» eretta nel 1938 in onore del duce che qui venne tra l'altro ad annunciare novità per la comunità ebraica italiana, durante una pubblica concione le cui frasi roboanti, altra chicca nostrana, fanno ancora bella mostra di sé incise sui muri poco lontani.

Lungi dal rimuoverla, o modificarla, o dipingerla a pois rosa, i nostri amministratori non hanno saputo resistere alla tentazione di restituirla. L'originale potenzialità evocativa, e così in virtù delle cure da parte di un'impresa edile e di un'esborso di quasi 600.000 euro da parte delle casse comunali a tutti verrà offerta l'opportunità di deliziarsi la vista con un fascio littorio di 13 metri nei suoi rinati zampilli e luci tricolori. Ciò mi fa tornare alla mente un dibattito elettorale di qualche anno fa durante il quale un politico fu contestato per il solo fatto di essersi espresso semplicemente sull'opportunità che Trieste per certi versi diventasse una città normale. Purtroppo oggi più che allora colgo il senso di quell'auspicio.

Simona Russo

Assicurazione inadempiente

● È da poco trascorso il quinto anniversario di un episodio che cinque anni fa e precisamente il 9 febbraio 2001, mi ha cambiato radicalmente la vita e quella dei miei genitori. Quell'incidente automobilistico mi ha fatto rimanere per ben 21 giorni in rianimazione in coma, per ben sette lunghissimi mesi nei vari ospedali per cure riabilitative fisiche e cognitive (in parte sostenute economicamente dalla mia famiglia, in quanto l'azienda di competenza non le prevedeva!). Una volta a casa le mie cure di riabilitazione cognitive e fisiche sono proseguite per un altro anno e mezzo in modo intensivo, e solo ora posso dire di averle finite. Conseguentemente a questo incidente mi è stata riconosciuta un'invalidità civile permanente!

Naturalmente dopo tutto questo essendo un rappresentante mi sono trovato senza lavoro. Ho perso, tra l'altro, tutte le amicizie e non sono mai riuscito ad avere nemmeno una ragazza! Mi trovo quindi ora a trentatré anni con tutte queste difficoltà a cercare con fatica a ricostruirmi una vita.

In tutta questa storia quello che mi fa rabbia è che pur essendomi stata riconosciuta piena ragione nell'incidente e condannata quindi la persona che lo ha provocato, l'assicurazione sebbene sollecitata dal mio avvocato non risponde nemmeno alle lettere di sollecito per la liquidazione del danno!

Perché mi devo vedere costretto a fare una ulteriore causa all'assicurazione, con evidente ulteriori spese e

IL CASO

Nessuna preoccupazione per coloro che vogliono togliere il crocifisso dagli edifici pubblici

Il Cristo è stato rimosso dalle coscienze

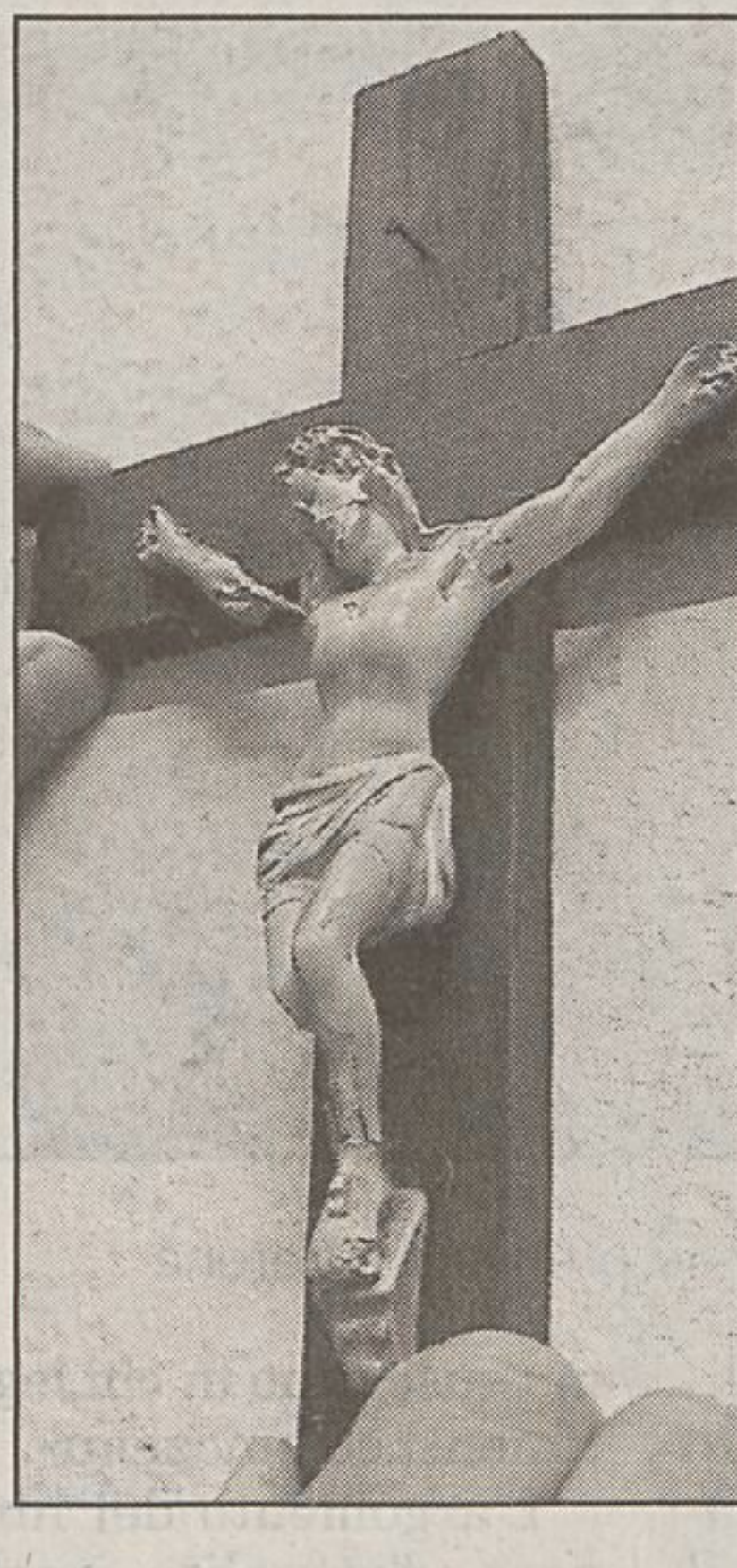
● Quei genitori e adulti in genere, che desiderano rimuovere il Crocifisso dalle aule scolastiche e dagli edifici pubblici in genere, in nome – pare – della libertà di espressione, possono dormire sonni tranquilli. Nostro Signor Gesù Cristo, purtroppo, è stato rimosso da diverso tempo, dalle coscienze e dalle menti di molti uomini e donne, giovani e meno giovani, cittadini semplici e politici della ribalta. Infatti, si vedono i risultati. Sotto le spinte laiciste sfrenate, liberiste, liberticide, antireligiose, che è poi un'altra religione, con i loro pseudo-propheti stanno indirizzando la nuova generazione a cercar le risposte dei loro interrogativi in internet, negli spinelli, nel profitto economico, nella scienza.

Convinta quest'ultima di essere in grado di spiegare i perché della vita. Mentre anche gli addetti ai lavori sanno benissimo che la scienza non risponde ai perché dei fenomeni, e non potrà mai farlo: al massimo può limitarsi a rispondere solamente a come succedono determinati fenomeni. Scagliarsi con tale veemenza contro il Cristianesimo e i suoi simboli, contro la Verità, contro il messaggio di Amore e di fratellanza, che invita ad amare perfino il proprio nemico, non ha nessuna ragione logica. Certamente ci sono quelli che difendono il Crocifisso per scopi elettoralistici: date a Cesare quel che è di Cesare. Se anche venisse tolto il simbolo del Gesù sofferente e poi risorto, e conseguente-

mente tutto ciò che egli incarna, quale verità, all'altezza del messaggio biblico, sarebbe in grado di sostituirla? Con quella della IBM, della Microsoft, delle scienze biologiche, eccetera?

Le grandi dittature hanno tentato di imporre le loro verità, creando delle vere e proprie religioni, fondate sulla razza, sull'economia, sul nazionalismo: nazismo, comunismo, fascismo, sappiamo tutti come sono finite. Dice Quolet - Vecchio Testamento - 1,2-3-4: «Vanità delle vanità, vanità delle vanità, tutto è vanità. Quale utilità ricava l'uomo da tutto l'affanno per cui fatica sotto il sole? Una generazione va, una generazione viene ma la terra resta sempre la stessa».

Alessandro Perini



Un crocifisso in aula

Vigili inflessibili

● La sera del 14 febbraio, costretta a parcheggiare nei pressi del negozio «Totodattica Grillo» di via Gattari, essendo le mie capacità demobilitatorie molto limitate, sono entrata nel negozio il tempo necessario per il ritiro e il pagamento di un pacco, operazione fulminea, dato che, al momento dell'acquisto, non c'erano clienti. Vivendo da sola ero impossibilitata a delegare qualcuno a compiere tale commissione. Nel frattempo, fuori del negozio, la matricola n. 384 aveva già inferito sulla sua sfortunata «vittima» già predestinata. La strada a quell'ora era quasi deserta e la mia autovettura non intralciava la circolazione. Tempo di uscire e di imbarcarmi nei vigili; erano in due, uno scriveva, l'altro mi aspettava al varco.

Dopo le dovute scuse per il mio parcheggio e le mie rimproveranze per l'ingiustizia subita, dato che non volevo ascoltare ragioni e continuavano a scrivere la multa, ho spiegato il motivo che mi aveva indotto a infrangere le regole del codice della strada. Sono infatti reduce da una recentissima operazione subita, di cui riporto ancora i postumi, con conseguenti punti di sutura alla caviglia sinistra. A nulla è valsa la mia spiegazione e per tutta risposta mi sono sentite dire dall'accertatore che per fare shopping avrei dovuto lasciare la macchina in un parcheggio a pagamento.

Evidentemente la difficoltà a deambulare non è bastata a farli desistere. Ogni giorno molte «vittime», soprattutto persone non residenti in città, si vedono accertare multe quantomeno discutibili. O forse è fondata la notizia della gara in

corso al Comune tra i vigili a chi ne dà di più. Alle volte basterebbe solo un po' di buon senso e magari prevedere qualche minuto di attesa del proprietario dell'auto in sosta, prima di redigere il verbale, che talvolta può avere anche le sue valide motivazioni.

Lettera firmata

Lettere sgradite

● Come ha scritto la signora Frezza, neanche io, sig. Berlusconi, sono sua amica e non gradisco che lei mi definisca tale.

E, dato che la sua lettera con relativo opuscolo infarcito di delirante propaganda elettorale non l'ho né richiesta né apprezzata ma l'ho pagata, desidero che il malto mi venga restituito. Se non sa come fare le suggerisco l'accredito in c/c bancario perché mi sa che le poste non funzionano granché.

E tanto perché non dica che parlo per partito preso, la informo di un'esperienza personale: l'unica volta che dopo cinque mesi di attesa del bollo per il rinnovo della patente mi sono rivolta al sito del Ministero dei Trasporti e ho mandato una e-mail mi è stato detto al telefono che la posta elettronica non viene neanche letta ed è cestinata.

Altro che servizi alle famiglie!

Laura Milli Faiman

Ferrovieri caduti

● L'idea del signor Gianni Ursini di collocare una lapide con i nomi dei ferrovieri italiani caduti nella lotta partigiana, come fu fatto dal «gruppo partigiano ferroviario» di Udine, è veramente molto bella, però vi è un aspetto che la rende di difficile attuazione qui a Trieste. Infatti, il 26/4/1944, una

squadra di 14 ferrovieri di San Pietro del Carso fu fermata dai partigiani comunisti italo-sloveni. A parte l'unico sloveno del gruppo, tale Francesco Kaluza che venne rilasciato il giorno dopo, tutti gli altri che erano triestini e friulani, scomparvero per sempre. Secondo voci attendibili ma non verificate per ovvii motivi (gli assassini slavo comunisti di Tito non hanno mai permesso di svolgere delle ricerche), i corpi di questi sventurati sarebbero stati sepolti in una fossa comune nei pressi di Cossana dove tutti furono fucilati.

Inoltre, dai volumi dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, fonte slavo comunista e perciò non criticabile, risultano più di 40 nomi di ferrovieri italiani (non militarizzati nella Milizia ferroviaria) uccisi in attentati terroristici dei partigiani comunisti italo sloveni o deportati da questi e fatti sparire per sempre.

Questi ferrovieri italiani, sicuramente caduti durante la lotta di liberazione ma per mano dei comunisti italo sloveni, potrebbero essere inseriti nella lapide proposta dal signor Ursini con l'indicazione dei loro assassini? Oppure, come Norma Cossetto nella famosa lapide dell'Università di Padova, dovrebbero essere indicati come vittime dei nazifascisti o più pudicamente cancellati dalla memoria come trascurabili «danni collaterali» della guerra di liberazione?

Giorgio Rustia

Canzoni triestine

● Ho letto con attenzione la segnalazione della signora Iolanda Bernich apparsa su «Il Piccolo» del 17 febbraio intitolata: «Canzone triestina un calo di qualità»; la sua rimostranza, per quanto giustamente consentita,

oltre ad avermi stupito, trascurando alcuni particolari che naturalmente riguardano la mia persona, visto che non ho il diritto di esprimermi per altri senza il giusto permesso.

Talasciando il discorso della qualità delle canzoni che va considerato giustamente secondo il proprio modesto parere e della lungaggine della manifestazione che veramente potrebbe essere a ragione modificata, contesto vivamente il concetto di orecchiabilità, poiché è da tempo che in tutti i campi della musica leggera sono ormai poche le canzoni fischiettabili dato che il modo di comporre è cambiato di pari passo con i tempi in cui viviamo, cosa che è accaduta ugualmente per la moda, il lavoro e la vita stessa.

Se la signora avesse letto attentamente le locandine degli ultimi 5-6 festival avrebbe trovato che la mia partecipazione è stata abbastanza sporadica: nel 2002 con la «Triestinità» senza ombra di dubbio la più orecchiabile in assoluto, tanto per dire, e quest'anno con «Voio... ma non posso» che effettivamente ha fatto centro sia al Rossetti sia con il Referendum.

Inoltre, mi considero abbastanza modesta da non pretendere una raccolta patriottica tra amici, parenti o chichessia per arrivare a una vittoria che potrei considerare fittizia, ma mi ritengo abbastanza intonata e piacevole per dare al «mio» pubblico quattro minuti di vera musica triestina cercando di adeguare testo, musica e interpretazione nell'unico modo possibile: dal vivo dando il meglio di me stessa. Tra l'altro se avessi dovuto vincere ogni festival sarei stata veramente logorante visto che ne ho fatti parecchi (anche se sono ancora giovane e frizzante per almeno altri venti).

Concludo questa mia spontanea risposta, invitandola a non preoccuparsi perché la cultura triestina va comunque avanti attraverso valide persone che la coltivano e la diffondono (vedi Marcello Di Bin, Mario Comuzzi, ecc.) e, cosa degna di nota, probabilmente al prossimo festival non ci sarò.

Elisabetta Olivo

Anziani scaricati

● Sarebbero circa 35.000 le segnalazioni di anziani malati che ritengono di essere stati dimessi in anticipo dagli ospedali. Un meccanismo perverso – secondo il Tribunale per i diritti del malato – crea le vittime delle liste di attesa e dei congelati in tempo e finiscono nella convalescenza in situazioni poco indicate.

Accade così che malattie che potrebbero essere debellate in poco tempo si cronicizzano, richiedono altre cure, altre degenze. Un meccanismo perverso che vede aumentare sempre più anche le dimissioni forzate, cioè quelle dimissioni premature o comunque effettuate quando il paziente si trova ancora in condizioni critiche. Certo lo Stato riconosce alle Asl un certo numero di giorni di degenza per ogni tipo di intervento, ma il recupero per un anziano può essere più lungo.

Nella maggior parte dei casi, il cittadino ha la sensazione di essere stato scaricato dalle strutture e di essere stato abbandonato a se stesso. A rendere più complicata la questione di dimissioni precoci, si aggiunge il fatto che ciò avviene quasi sempre senza grossi margini di preavviso. Il venerdì pomeriggio o i giorni prefestivi rappresentano, come è noto, giornate nelle quali tipicamente si assiste a questo genere di fenomeno, scaricando, quasi sempre, le difficoltà di gestione del post-operatorio o, comunque, di dimissioni precoci, alle famiglie e per di più in un momento della settimana durante il quale non si può contare, tranne rare eccezioni, sull'aiuto del proprio medico di famiglia. Senza considerare che le segnalazioni dei cittadini indicano che nel 10 per cento dei casi il malato poi si troverà da solo, nell'8,3% andrà a carico di un coniuge invalido e nel 18% con un familiare che non è comunque in grado di garantirgli l'assistenza.

Per concludere, la verità è che le strutture territoriali che dovrebbero prendersi cura dei malati dopo il periodo della degenza, non sono in grado di farlo.

Marino Tuzzi
segretario pensionati (Ugl)

QUATTRO ZAMPE

Anche per gli animali è bene fare prevenzione

di Fulvia Ada Rossi

Una vita lunga e in buona salute dipende da una combinazione di fattori genetici e ambientali, dalla capacità di intervenire tempestivamente in caso di problemi e da una buona prevenzione. Prevenzione significa conoscenza dei problemi, capacità di riconoscere i sintomi e soprattutto fiducia e sostegno al medico veterinario che ha il compito di mediare tra le osservazioni dei proprietari e la realtà clinica fino a delineare un percorso diagnostico efficace.

Le vaccinazioni annuali costituiscono un ottimo pretesto per far controllare il proprio animale riguardo alla situazione clinica generale e secondo un programma che tenga conto della situazione geografico-ambientale dove vive (ci sono malattie che hanno diffusione diversa tra nord e sud) e delle caratteristiche individuali (razza, età...); periodicamente le visite andrebbero integrate da accertamenti mirati come ad esempio esami del sangue, delle feci, delle urine... Non appena qualche cosa non convince nel comportamento del proprio animale è sempre bene rivolgersi con fiducia al proprio veterinario.

Un piccolo esempio: una diarrea che dura da un giorno, senza febbre e senza vomito, con appetito invariato, non fa presumere un carattere grave; la stessa diarrea che dura da una settimana, con inappetenza e dolore addominale accompagnata da dimagrimento o vomito va

considerata una problematica seria che richiede un approccio diagnostico più aggressivo. La sensibilità dei proprietari deve migliorare in modo tale da permettere di discernere problemi banali che non richiedono interventi, da problemi urgenti (o che sono diventati tali) che vanno affrontati con immediatezza (il che vuol dire anche di notte o nei giorni festivi) e risolutezza ricorrendo al proprio veterinario di fiducia.

Quando scegliamo un cucciolo spesso siamo attratti dall'estetica e non ci informiamo a sufficienza riguardo alle caratteristiche tipiche della razza, quali le patologie ereditarie e le peculiarità caratteriali. Cane o gatto che sia la selezione genetica porta ad avere animali spesso più delicati dal punto di vista sanitario rispetto agli «indistruttibili meticcì» e caratteri che spesso si rivelano meno docili e sottomessi (con le dovute eccezioni).

Se stiamo pensando di adottare un animale ricordiamoci che andando a prendere un cane in canile si compie un gesto buono e onorevole, che non vuol dire doversi accontentare di cani di mezza età o malati (che hanno comunque bisogno più di tutti di essere adottati) perché purtroppo spesso si trovano anche cuccioli di poche settimane. Si trovano addirittura cani di razza e a volte anche soggetti adulti già sterilizzati; inoltre il Comune devolve un piccolo contributo a favore di chi adotta un animale anziano in canile. A Trieste si può adottare un quattrozampe in diversi posti: il canile sanitario di via Orsera, il Gilros, l'Astad (dove si possono trovare anche gatti).

ELEZIONI PRO E CONTRO

La lunga marcia di Fini il delfino di Almirante

Il mondo va al contrario. Ricordo le cattiverie che si dicevano da ragazzi nei confronti dei preti: «Fate quello che dico e non fate quello che faccio». Mi sono tornate alla mente dopo le ultime esternazioni del vicepresidente del Consiglio, nonché ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Strana e lunga storia quella del leader di Alleanza nazionale. Era entrato nel Msi perché i rossi, a Bologna, gli avevano impedito di andare a vedere l'unico film filomericano sulla guerra del Vietnam: «Berretti verdi». Come motivazione ideologica non mi sembra un granché, ma bisogna accontentarsi. Ben presto dimostra di essere molto al di sopra della media dei militanti del Movimento sociale, e si impone all'attenzione del leader Almirante e soprattutto della sua seconda moglie, la potentissima donna Assunta. Rivale di Rauti, fu designato quale delfino a succedere al mitico Giorgio. E quando Almirante morì, l'orazione politica e funebre la tenne proprio il Gianfranco: «Caro Giorgio, non temere, la tua eredità passa in salde e giovani mani». Ricordiamoci di questa frase, ci aiuterà più avanti.

Le vicende italiane le conosciamo: candidato alla poltrona di sindaco di Roma, incassa l'appoggio del Cavaliere che ha già «bevuto l'amaro calice» ed è «sceso in campo». Di fatto Berlusconi completa l'opera iniziata da Craxi: sdoganare il Msi e traghettarlo dentro l'arco costituzionale. Certo che di fantasia partitocratica e logorroica ne abbiamo in questo squinternato stivale! Poi, si sa, la Casa delle libertà e del buon governo vincono le elezioni, e Fini diventa vice primo ministro.

E cominciano le cose strane. Il Movimento sociale diventa Alleanza nazionale. E i mugugni si sprecano, soprattutto fra la base, aliena e lontana dai corridoi del potere. Lontani da oltre mezzo secolo dalle stanze del potere, i camerati ci si buttano a corpo morto. E se fino a quel momento erano di uno splendore adamantino, la concomitanza con i poteri forti comincia a schizzare qua e là. Non pochi sono i camerati vicini a Fiorani, o beneficiari da regalie, anche legittime, per carità, ma incomprensibili dai neri della piazza, della curva Sud, dei boia chi molla.

Ma il nuovo corso del neopartito erede del Movimento sociale italiano viene sancito clamorosamente da Fini quando abiura dell'eredità che «era in salde e giovani mani», dichiarazione mondiale che il fascismo era il male assoluto e che tutto il passato era da condannare e da gettare. Panico e brividi nella base che sempre legata a... «Lui» era ed è rimasta. Il legame più popolare divenne immediatamente la lenticchia del biblico piatto scambiato col ministero degli Esteri. I maligni arrivarono a dire che nelle sedi di An, al posto dei busti del duce, troneggiavano ora ritratti di Badoglio, di Churchill e di Roosevelt. Il voto proposto per gli immigrati, anche se non cittadini, colse di sorpresa solo gli ingenui, che non avevano ancora capito. E l'apoteosi della pubblica ammissione (oggi si dice outing) di aver provato in gioventù una canna, o uno spinello non fece che confermare quanto si sarebbe dovuto capire fin dall'atto dell'adesione al Msi: quello che interessa veramente a Fini forse è solo Fini.

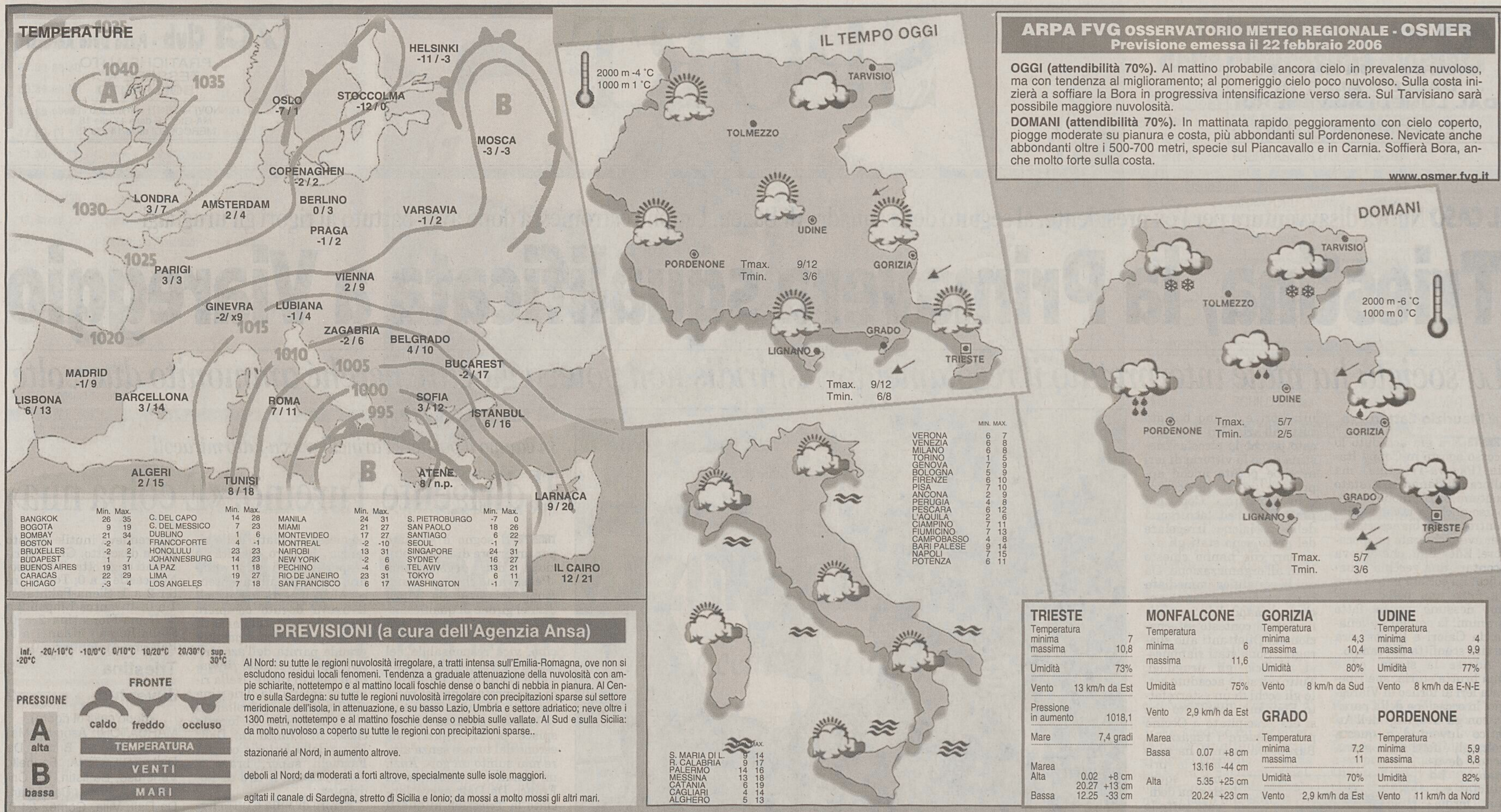
Fabrizio Belloni

L'ALBUM



I ragazzi della Slataper vincitori del premio «Presepio a scuola»

Gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria «Scipio Slataper» si sono classificati al quinto posto nel concorso regionale «Presepi a scuola», che è stato indetto dalla Banca di Cividale. I genitori dei premiati colgono l'occasione per ringraziare la maestra dei loro ragazzi Margherita Cassini. Nella foto alcuni degli alunni davanti alla loro opera che è valsa loro il premio stanziato dall'Istituto di credito.



Ristorante
La rosa dei Venti
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

Aperitivo al tavolo
Frivolozze calde e fredde.
Fettine di maialino affumicato
con code di gambero marinato,
Macedonia di pere e formaggio di Fossa.
Garganelli di pasta fresca
con carciofi e ragout di coniglio.

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO:
Menù di Carnevale
€ 35,00 A PERSONA

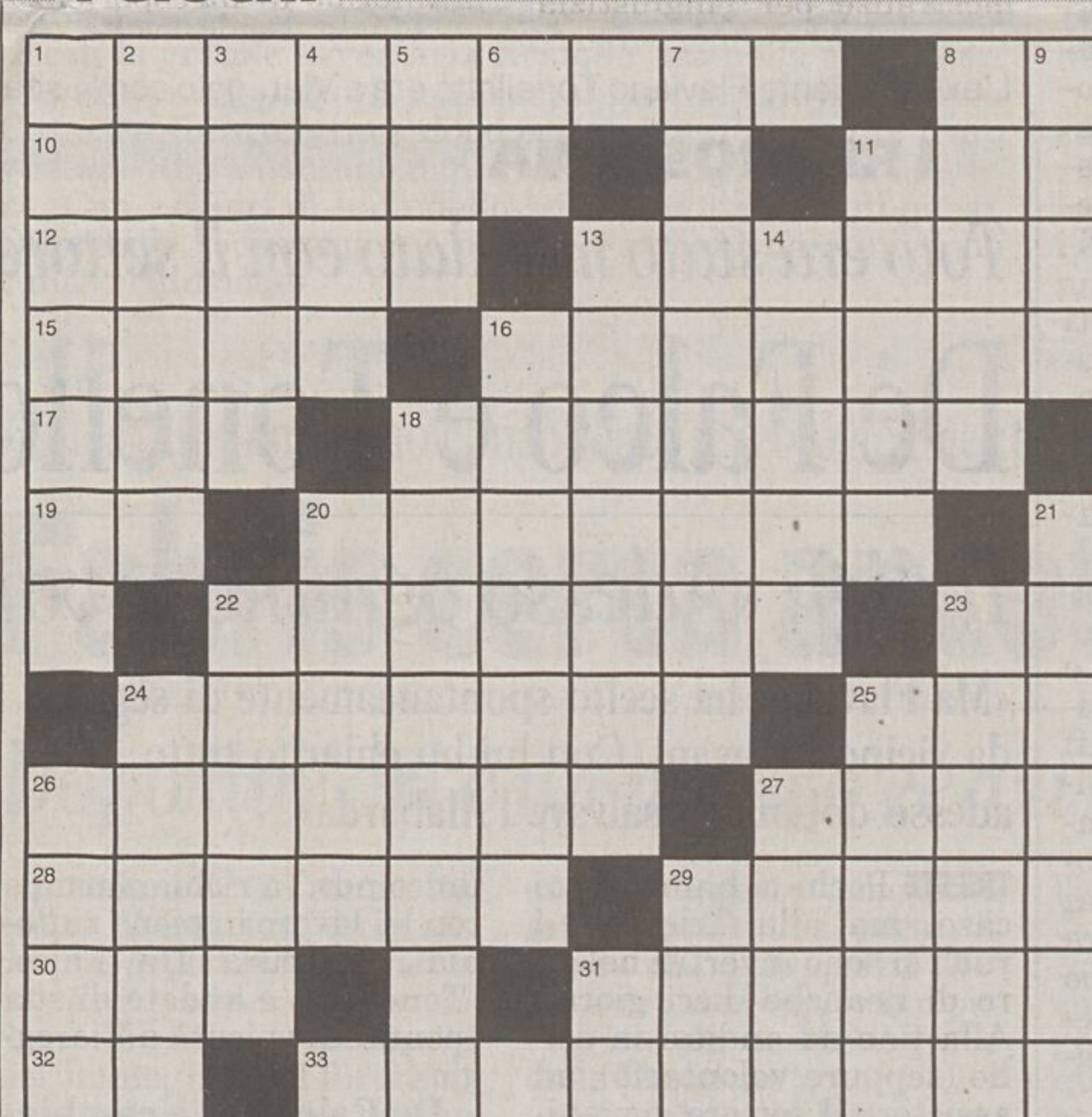
Gnocchetti verdi di patate con crema al mascarpone,
peperone dolce e speck tirolese.
Ventaglio di manzo dorato al forno con
involto di verdure grigliate e patate al timo
su vellutata ai tartufi.
Frittelle e crostoli della tradizione.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO
D'EUROPA, 38
MONFALCONE

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.	TORO 21/4 20/5 Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.	GEMELLI 21/5 20/6 Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.	CANCRO 21/6 22/7 Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Tale opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi spensieratamente questo momento.
LEONE 23/7 22/8 La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.	VERGINE 23/8 22/9 La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarsi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.	BILANCIA 23/9 22/10 Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.	SCORPIONE 23/10 21/11 Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.	CAPRICORNO 22/12 19/1 Parte della mattinata impiegherà nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.	AQUARIO 20/1 18/2 La giornata si presenta ricca di sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.	PESCI 19/2 20/3 Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Ragioniere infedele e protervo
Dato che rischia di finire in piazza per ripetuti ammanchi, egli rimpiazza da capo tutto ciò che è stato estorto con un falso rapporto.
Zoroastro

ANAGRAMMA (2,7-9)
Diva speranzosa
L'uscita veramente originale una ragione di successo è stata. Ha mania di grandezza: essa si sente a salire molto in alto destinata.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Regnarono a Napoli - 8 Lo stesso... in breve - 10 Il Santo patrono di Bari - 11 E fatta di minuti - 12 Vicini al cuore - 13 Charles compositore - 15 Si indirizzano al bersaglio - 16 Seguaci di una setta religiosa del XII secolo - 17 Un ente petrolifero (sigla) - 18 Una vittima della fede - 19 La terza nota - 20 Si comprano a paia - 22 Sbiancamento del volto - 23 Le prime lettere di Kant - 24 Avviene negli altiforni - 25 Simbolo della caloria - 26 Hanno ampie vasche - 27 La madre di Isacco - 28 Sbattere con violenza - 29 L'uccello la Corday - 30 Stato Maggiore dell'Esercito - 31 Molto pie - 32 I confini dell'Arabia - 33 Il terminal del tram.

VERTICALI: 1 Scomunica - 2 Rinomata località turistica romagnola - 3 Artropodi parassiti - 4 Occuparono la Dacia - 5 Diradare - 8 Pronte a scaldarsi - 9 Concentrati per brodo - 11 Incarichi che pesano - 13 Ragazzo di bottega - 14 Una provincia del Friuli - 16 Raf tra gli interpreti del film Riso amaro - 18 Una donna fatale - 20 Pura come la bibbia Susanna - 21 Si ricorda con Aci - 22 Gli attaccanti nel calcio - 23 Arte marziale giapponese - 24 L'aspetto esteriore - 25 Leslie, celebre attrice - 26 Le fa il micio - 27 Sono dotati di molto buonsenso - 29 Il Gibson del cinema - 31 Si chiamò ut.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL MACELLAIO.

Falso diminutivo:
LATO, LATINO.

ANAGRAMMA:
CLAN, ROTO, TUS, RAPACE, MILLE, ELTON, NOMADI, NOVANTANOVE, CONFEDERALI, AUTORITARIA, INCENERITORI, DH, DENNENIA, PIERCE, EEO, TERREO, RALVI, ARRES, RIALVI, HARRISON FORD.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
Ogni mese
In edicola

IL PICCOLO

il giornale
della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

L'EUROPA È UN BLUFF

Il nuovo volume di Limes (1/2006),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

IL CASO Nuova disavventura per l'ex presidente, al seguito della squadra di Bazeu. Unione estromessa dopo aver battuto ai rigori gli uruguayi

Triestina, la Primavera squalificata a Viareggio

La società ha male interpretato il regolamento: Aspiridis non poteva giocare perché ammonito due volte

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Era già accaduto lo scorso agosto in Coppa Italia (Padova-Triestina) ma allora il danno era stato contenuto. L'Unione aveva perso anche a tavolino l'incontro con i biancoscudati per aver schierato un giocatore, Eder Bau, che doveva scontare una vecchia squalifica. La società non ci aveva fatto una bella figura ma nessuno aveva fatto drammi: la squadra allenata da Calori e Buffoni era uscita sconfitta dal campo.

Adesso la storia, ed è una brutta storia, si è ripetuta ieri al torneo di Viareggio, in occasione della partita con gli uruguayi dell'Atletico Juventus e questa volta gli effetti della svista sono deva-

stanti. La lanciata formazione di Bazeu è stata estromessa dalla manifestazione per aver schierato il difensore greco Aspiridis che avrebbe dovuto restare fuori perché squalificato.

La batosta è arrivata neanche un'ora dopo l'incontro di Cecina dove gli imbattuti alabardati avevano appena conquistato l'accesso ai quarti di finale ai calci di rigore dopo una partita tiratissima. Dall'esultanza alla disperazione in poco tempo.

Alcuni giocatori si sono messi a piangere dalla rabbia e dalla disperazione. Devono mestamente tornare a casa senza aver mai perso sul campo. Ma come è potuto succedere? Aspiridis era stato ammonito al 12' del secondo tempo della gara inaugurale con il Grasshoppers e aveva ricevuto il secondo cartellino giallo nel terzo incontro contro i messicani del Pumas (0-0). Più che di una svista si è trattato di una leggerezza, visto che i dirigenti alabardati hanno dato una loro personale interpretazione al regolamento del torneo. Erano convinti che dopo la prima fase tutte le ammonizioni venissero cancellate. Così non è ma non si sono presi la briga di controllare o di verificare con gli orga-

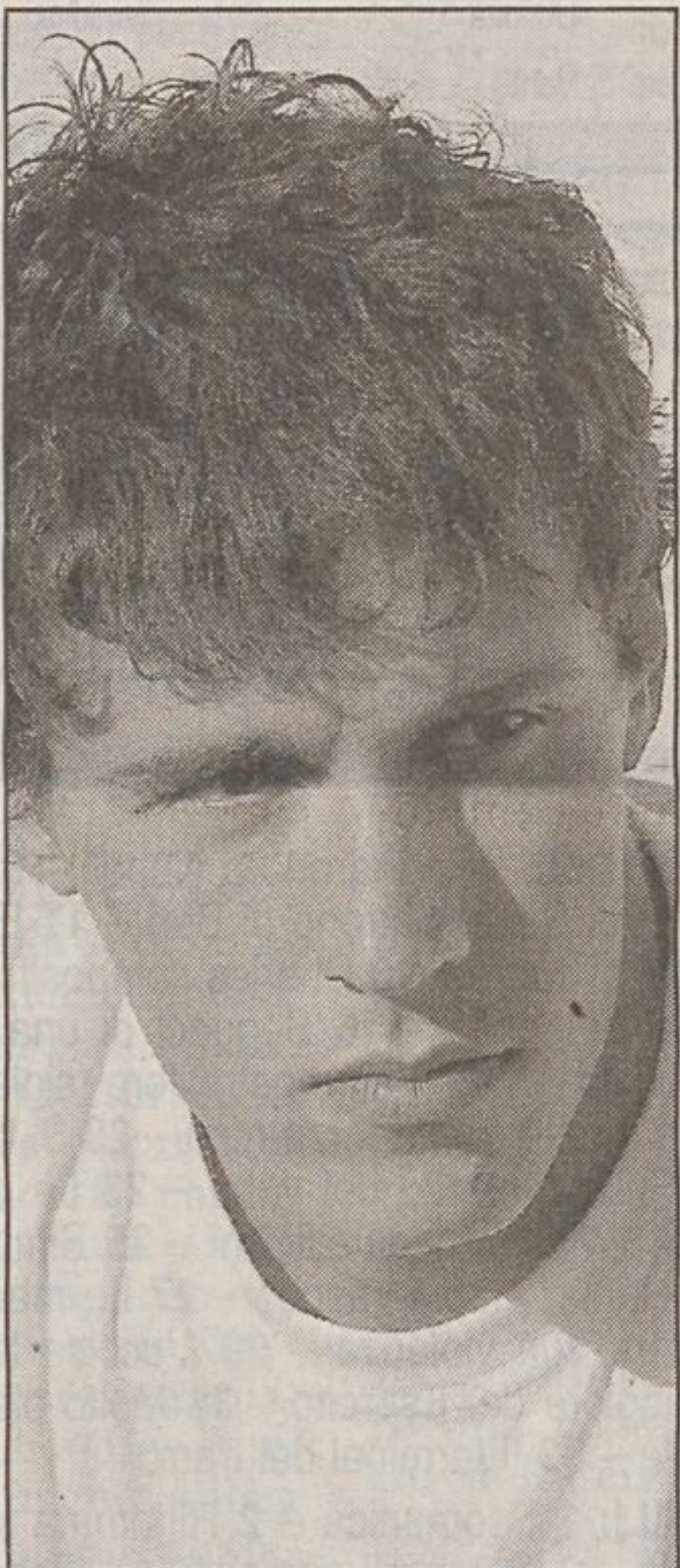
nizzatori e hanno buttato tutto all'aria. Un vero peccato perché la piccola Triestina dopo la vittoria di ieri avrebbe potuto anche approdare in finale contro ogni pronostico. Con ogni probabilità ad accorgersi della posizione irregolare del greco sono stati gli avversari che hanno chiesto lumi all'organizzazione. Da qui la squalifica immediata che è un enorme danno anche sul piano dell'immagine dato il contesto internazionale. Dilettanti allo sbaraglio. Sono stati riammessi d'ufficio gli uruguayi. Tutto questo è accaduto sotto gli occhi di un esterefatto Flaviano Tonello che si era precipitato a Cecina per sostenere i ragazzi di Bazeu. Da quando ha mol-

lato la prima squadra, ha dedicato tutte le sue attenzioni al settore giovanile. Ma gli vanno tutte storte. Ieri sera era in ferocità, inavvicinabile. «Non chiamatemi più, non ho niente da dire», ringhiava al telefonino. Ci teneva tantissimo a questa qualificazione.

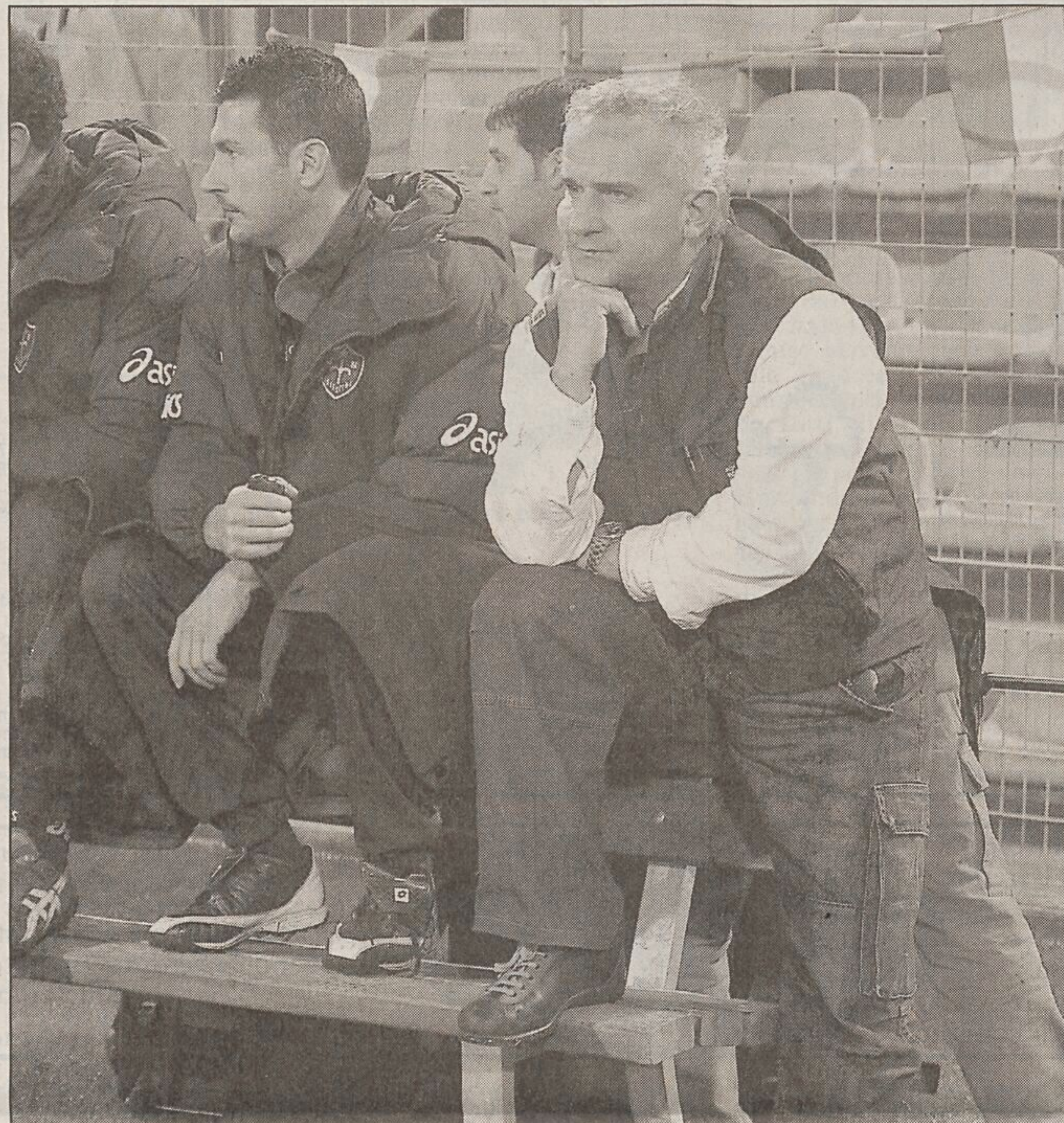
Ma questi incidenti burocratici sono anche figli della disorganizzazione e dell'improvvisazione. Quest'estate l'ex presidente ha azzerato uno staff amministrativo ormai collaudato che aveva sotto controllo ogni cosa. «Un episodio simile non sarebbe mai accaduto quando c'era Francesco Landri a capo delle segreterie della società», commenta un ex collaboratore della società.

Eppure a Viareggio la Triestina si era presentata con una squadra competitiva e spavalda, infarcita di stranieri. Nel girone eliminatorio l'undici di Bazeu si era sbarazzato prima del Grasshoppers e poi della nazionale dilettanti pareggiando con il Pumas. Quattro partite, compresa quella di ieri con la Juventus, senza prendere un gol nei tempi regolamentari. Ma Aspiridis avrebbe dovuto restare in tribuna.

(Ha collaborato Alessandro Ravalico)



Il greco Aspiridis



L'ex presidente Flaviano Tonello era a Viareggio con la squadra

I RETROSCENA

Totò era stato mandato con il settore giovanile ma ci è finito l'ex presidente

De Falco e Tonello a ruoli invertiti

Il digi: «Adesso ognuno lavora nel pieno rispetto dei ruoli»

«Ma Flaviano ha scelto spontaneamente di seguire da vicino i giovani. Con lui ho chiarito tutto, adesso dobbiamo salvare l'Alabarda»

TRIESTE Pochi ci hanno fatto caso, ma alla Triestina i ruoli si sono invertiti nel giro di neanche dieci giorni. Alla fine ad andare in esilio (seppure volontario), ad assistere il settore giovanile, è stato Flaviano Tonello. Proprio lui che dopo il pareggio con il Rimini aveva degradato il digi Totò De Falco e il vice-allenatore Nicola Cancelli spingendoli a lavorare con i giovani. E invece il direttore generale e il tecnico sono tornati a occupare i loro posti mentre Tonello in questi giorni ha seguito da vicino l'avventura della piccola Triestina che è finita male. E forse accaduto un mezzo gol? «Niente di tutto questo, è stata Jeannine (l'attuale amministratore

unico ndr.) a richiamarmi e con lei lavoro in piena sintonia», assicura De Falco. «Tonello è andato di sua spontanea volontà a Viareggio». De Falco cos'è cambiato adesso che c'è la signora Jeannine alla guida della società? «Non è cambiato veramente nulla, c'è solo più tranquillità. Sono tornato a fare il mio mestiere e so di godere della sua stima». E l'ex presidente lo avete scaricato? «Ci mancherebbe! Quella di andare a vedere la Primavera a Viareggio è stata una sua scelta. C'è qualche ragazzo che potrebbe essere quasi pronto per la prima squadra».

Ma come sono i suoi

rapporti con Tonello dopo che lui voleva silurarla?

«A dire il vero lo vedo poco, lo sento qualche volta. Ma i rapporti sono buoni, abbiamo chiarito tutto».

Non ci sono più interferenze sulle scelte tecniche?

«Adesso le cose vanno come devono andare, ognuno sa cosa fare. Il direttore generale fa il direttore generale e l'allenatore fa l'allenatore. Solo così si può andare avanti e raggiungere la salvezza».

Nel pieno rispetto dei ruoli...

«Appunto. Nel calcio ogni azione e ogni situazione deve avere una sua logica, altrimenti, se tutti fanno tutto, quando si commettono degli errori non si sa nemmeno di chi è la colpa. Ci deve essere una logica aziendale».

Si dice anche che se

fosse stato per lei Russo sarebbe ancora in panchina...

«No, questo non è vero. Su questa scelta ero d'accordo con Tonello. Russo ha fatto benissimo, ma era arrivato il momento di fare chiarezza, di lavorare con un certo criterio, come dicevo prima. Ora non ci sono più scuse».

E la mossa ha sortito gli effetti sperati? Sia sincero...

«Sì, la svolta c'è stata anche se l'ultima parola spetta al campo, ai risultati. Ora sono più fiducioso, vedo la squadra allenarsi con un altro spirito. Dobbiamo ancora assestarci e per fortuna la classifica ci consente di prendere ancora qualche mazzata ma alla distanza verremo fuori e ci salveremo soprattutto se riusciremo a ricompattare tutto l'ambiente».

Ma è una Triestina molto più debole rispetto all'andata.

no messo sul piatto della bilancia la loro fisicità e l'esperienza di una squadra con molti ultraventenni. Al 30' il portiere Farinelli aveva dovuto compiere un intervento sull'unico tiro in porta della partita: grande parata dell'azzurro Under 18 e tutto rinviato ai calci di rigore. Nella ripresa, infatti, la Triestina si è limitata a controllare il gioco, mettendo in luce la classe di Franco Da Dalt. Inizio della lotteria con un Farinelli super, bravo a neutralizzare il tiro di Rodriguez.

Errore di Villa e tutto fermo sullo 0 a 0. Dutra sparava alto, le bombe di Aspiridis per la Triestina e di Machado per la Juventus fissavano l'1 a 1. Il croato Rados, entrato nella ripresa, centrava il 2 a 1 alabardato. Ribas prendeva la traversa, Montebugni non centrava la porta e Britos infilava il 2 a 2. Ultimo rigore, Da Dalt sul dischetto, tiro, gol e la Triestina volava ai quarti di finale prima della sconfitta a tavolino

che rendeva inutile quanto sopra descritto. Gli altri risultati degli ottavi: Treviso-Newcastle 2 a 0; Torino-Inter 2 a 1; Siena-Pakhtakor 1 a 0; Juventus-Empoli 2 a 0; Roma-Fiorentina 2 a 0; Stella Rossa - Milan 1 a 0; Palermo-Atalanta 1 a 0.

Triestina 3
Juventus 2

(dopo calci di rigore)
 MARCATORI: Aspiridis, Machado, Rados, Britos, Da Dalt. TRIESTINA: Farinelli, Veneruso, Battistin, De Cristofaro, Aspiridis, Cappellari, Da Dalt, Villa, Gomez (st 8' Katsanos), Rezgane (st 35' Montebugni), Antonaci (st 16' Rados). (Mosca, Cheber, Crozzoli, Da Silva). All. Claudio Bazeu.
 ATLETICO JUVENTUD: Salgueiro, Villoldo, Paula, Britos, Asis, Dutra, Ibarque (st 30' Correa), Mora, A. Rodriguez, Machado, Ribas. (Vega De Arco), Barreto, Fosgt, H. Rodriguez, Villalba. All. Ribas-Caceres.
 ARBITRO: Viotto di Livorno.



Totò De Falco

«E' innegabile, ma ormai bisogna salvarsi con questi giocatori. Cerchiamo di credere in loro. Riusciremo a fare quei 13-14 punti che ci servono».

Ma arriva un Brescia che fa paura.

«Purtroppo è vero, ma da qui alla fine saranno tutte partite difficili. I lombardi sono quelli che finora mi hanno più impressionato. Meriterebbero una classifi-

ca migliore. Ma tolte due o tre squadre, in questa serie B non c'è un grande divario».

Sicuro? «Sicurissimo, soprattutto se i tifosi ci daranno una mano. So che molti sono delusi e arrabbiati ma è arrivata l'ora di stringersi attorno a questa strada per salvare la serie B».

Messaggio forte e chiaro. Cat.

QUI BRESCIA

L'allenatore dei lombardi vuole la vittoria per migliorare la classifica

Maran schiera Milanetto e Di Biagio

TRIESTE Non nasconde le sue velleità di vittoria il Brescia che sabato scenderà al Rocco per continuare la marcia positiva ed avvicinarsi il più possibile alla vetta della classifica. L'obiettivo è di vincere ad ogni costo a Trieste. Chiari gli ordini dell'allenatore Maran. «La vittoria in trasferta manca dal 19 novembre a Cesena ma c'è da sottolineare che da quella gara abbiamo perso in trasferta solo sul campo di Bologna. E' giunto il momento di iniziare a correre seriamente, siamo quinti e la vetta della classifica è di-

stante da noi 5 punti. Tutto può ancora succedere e noi vogliamo giocarcela fino alla fine».

Contro la Triestina, la Brescia verrà schierata nuovamente con il 4-4-2, modulo adottato nell'ultimo mese e che ha portato ad una crescita della squadra, con in attacco la coppia gol Bruno-Possanzini, supportati da Stankevicius o Mannini, centrocampisti esterni avanzati. Mancherà il difensore paraguaiano Mareco, che dovrà scontare la seconda delle tre giornate.

Ancora da valutare le condizioni del regista Milanetto, che sta svolgendo un

lavoro differenziato per problemi alla caviglia ma il giocatore sarebbe intenzionato a stringere i denti pur di poter esser in campo al Rocco. E lo staff bianco azzurro sta lavorando seriamente per recuperarlo in extremis.

Non è al top della forma anche Di Biagio, classe '71, ex giocatore di Roma e Inter, passato dal ruolo di centrocampista a difensore centrale, perno della retroguardia bianco azzurra ed esperto nei calci piazzati. La sua presenza però non dovrebbe essere in discussione.

s.d.

LA SQUADRA



La punta Eliakwu

Otto gol degli alabardati a Visco: confermato il modulo 4-3-3 ma persistono interrogativi sulla formazione

Eliakwu si scatena nel test di Visco

VISCO Ancora dubbi per il neo allenatore alabardato Agostinelli e una sola certezza: il modulo. Come anticipato nei giorni scorsi la squadra sarà schierata con il 4-3-3 e l'amichevole di ieri contro i dilettanti della Manzanese (8-1), è servita da banco di prova per fornire indicazioni su quali saranno gli uomini che affronteranno il Brescia. Un buon test nel corso del primo tempo ha visto in campo i possibili titolari. Ancora fermi in infermeria Di Venanzo, Binotto e Kyriazis. In giornata invece rientreranno all'ovile gli azzurrini Agazzi, impegnato con la nazionale Under 21 di B e Galloppa che ha disputato in Germania il Torneo Quattro Nazioni con la squadra di Gentile. Agostinelli potrebbe essere intenzionato a portare delle novità in ogni reparto. Ristabilisce il portiere Rossi, la sua presenza fra i pali non è in discussione. La linea difensiva potrebbe ricalcare quella di ieri, formata da Azizou sulla destra, Mignani e Lima centrali, Zeoli sulla sinistra. Novità anche a centrocampo con Allegretti, Pagliuca e Gorgone titolari, anche se non è da escludere che alla fine Agostinelli possa optare per Briano. Difficilmente troverà invece posto Galloppa. Tridente d'attacco formato da Eliakwu al centro, Erpen ed Esposito. In questo ca-

so resterebbero esclusi dai giochi Borgobello e Marchini. «Sicuramente la formazione vista nel primo tempo - spiega Agostinelli - è la più vicina a quella che manderò sabato in campo. Il modulo non si discute, sarà il 4-3-3. Devo ancora studiare alcune situazioni: a centrocampo c'è il dubbio per Briano, in difesa vediamo se Kyriazis recupera e anche in attacco ci sono da valutare le opzioni Borgobello e Marchini che però in settimana ha avuto dei problemi fisici. Galloppa invece non ho ancora avuto occasione di vederlo».

Ad aprire le danze è Esposito al 12', che spiazza il portiere Bon con un tiro rasoterra da dentro area, su azione costruita sulla destra da Erpen. Il raddoppio porta la firma di Eliakwu che su cross di Zeoli insacca. Ancora il nigeriano per il 3-0 che dopo neanche due minuti si ripete per la terza volta, ben servito da Esposito. Accorcia le distanze la Manzanese, con un'autoretè di Lima ma ci pensa Pagliuca a chiudere in bellezza la prima frazione con un gran gol da fuori area: 5-1. Nella ripresa in evidenza Borgobello che sigla due reti e Volpato che fissa l'incontro sul punteggio di 8-1.

Silvia Domanini

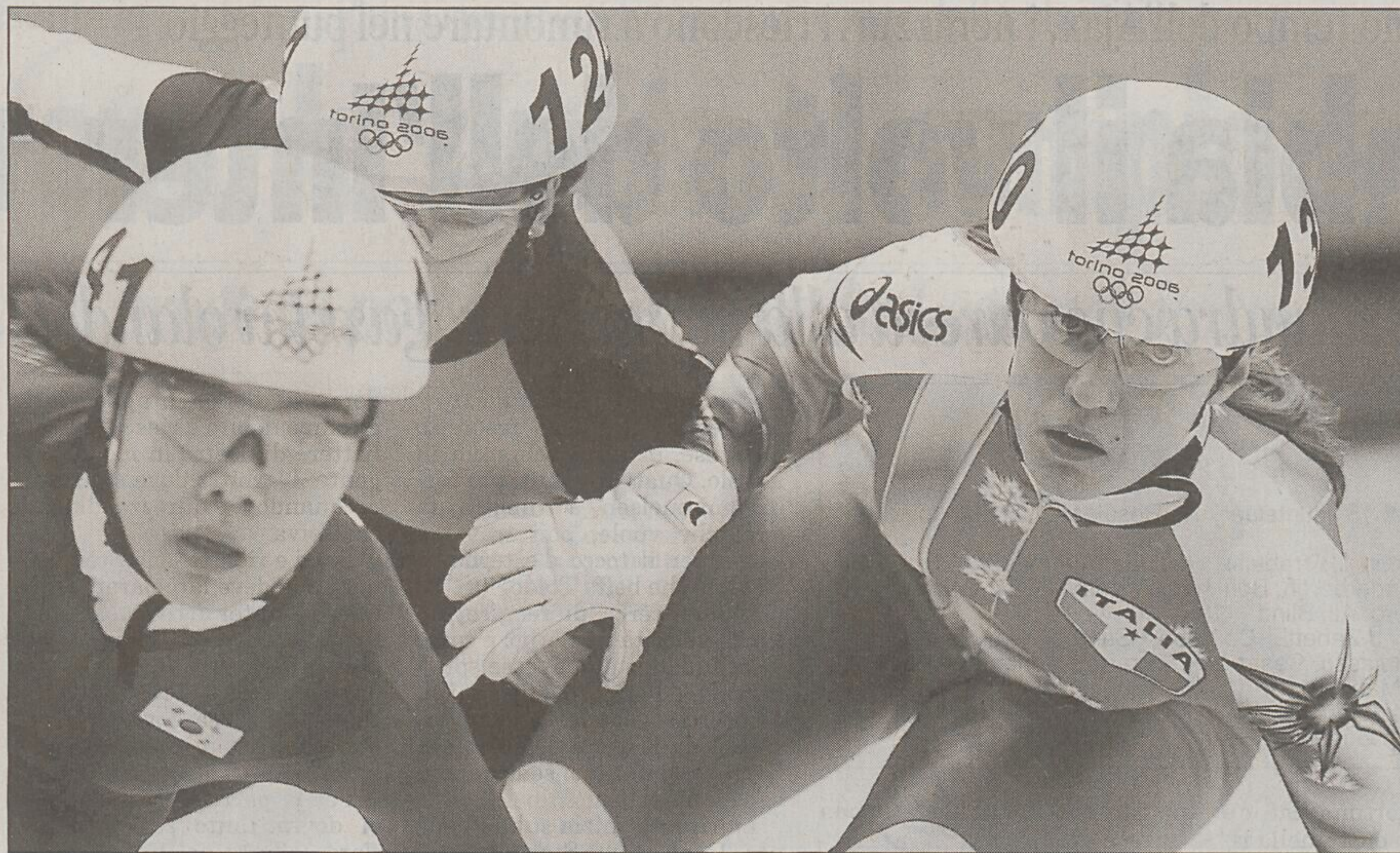
La giornata ai Giochi

Gli appuntamenti in TV

09.00-09.30	Tg Olimpico	
09.30-09.50	Buongiorno Torino	Rai Due
11.00-11.55	Snowboard: PGS F qualificazioni	
12.00-13.50	Biathlon: Staffetta F 4 x 6 km	
13.00-16.00	Curling F: Finale Bronzo	
14.00-15.50	Snowboard: PGS F Finale	
17.30-20.30	Curling F: Finale	
18.30-20.20	Freestyle: Aerials M Finale	
19.00-23.10	Pattinaggio Artistico: Prova Libera F	
23.25-00.25	Sintesi Gare	
00.25-01.25	Buonanotte Torino	
02.15	Inizio repliche	gare da medaglia

Gli azzurri in gara

Snowboard PSG F Boccacini, Dal Balcon, Posch, Ranigler	Pattinaggio Figura Libero F Fontana, Kostner
Biathlon 4x6 km staff. F Ponza, S. Santer, N. Santer, Ertl	



Marta Capurso in una batteria di qualificazione di short track: ha vinto il bronzo con la Fontana, la Maffei e le sorelle Zini

Dietro alla Corea e al Canada, per la squalifica della Cina, le nostre sul podio. Zorzi quarto nello sprint

Short track, azzurre di bronzo

Decima medaglia dell'Italia a Torino e centesima ai Giochi della neve

IL CASO

Carolina pronta alla gara odierna e al gala di domani

TORINO «Go Carolina». Vo-là le avevano detto dagli spalti, vai le scrivono i tifosi che la amano anche via web. Lei ci prova, lo ha già fatto martedì rimettendosi sui pattini dopo la caduta che ha condotto d'amaro i suoi primi Giochi: non era facile, ma lo ha fatto. Certo le lacrime hanno rigato a lungo il viso triste della giovane Kostner, ma in disparte, nel silenzio della sua stanza, a ripensare a quel salto provato e riprovato a Oberstdorf. «E per fortuna, così si è liberata, altrimenti teneva tutto dentro» dicono in coro quelli che le stanno intorno. Il giorno dopo la botta fa meno male, c'è la gara di oggi a cui pensare, il programma libero, quell'Inverno di Vivaldi che spera possa riportare un po' di sole qui a Torino. Così è tornata in pista, sulla lastra ghiacciata del Palavela a provare il pezzo. Nessun salto, ma giurano che non è da psicosi. «Era prevista solo una sgambatura, lo avevamo già stabilito» dice lo staff tecnico.

Però Carolina non voleva deludere ancora i tanti appassionati che la seguono e all'allenamento si è presentata vestita con l'abito di gara: uno dei quattro pezziccioli firmati per lei. Capelli raccolti, minabito folgorante, Carolina è stata ancora da passerella. Un omaggio ai tanti accorsi per vedere i cinque minuti delle evoluzioni sul ghiaccio della pattinatrice di casa. Ed è proprio per non deludere il crescente tifo azzurro per il pattinaggio di figura che nel gala di chiusura previsto venerdì ci saranno tutti gli atleti della nazionale.

Enrico: «Sono quello che ero, un pattinatore sul ghiaccio che crede in quello che fa. Sapevo di avere dentro tanta forza»

TORINO Il messaggio più originale che ha ricevuto è stato quello di un suo compagno d'università: «Ciao - c'era scritto - ti ho visto in televisione e mi sei venuto in mente. Quando mi porti gli appunti di economia?». Strana la vita, vinci un bronzo e due ori alle Olimpiadi e si ricordano di te per delle dispense. Da ragazzo per bene qual è, Enrico Fabris però non se l'è presa e ci ha fatto su una bella risata. La tripletta a cinque cerchi non gli ha certo montato la testa ed è probabile che quegli appunti tornino al più presto al loro legittimo proprietario, «perché non vedo l'ora - spiega il pattinatore di tornare alla vita di tutti i giorni, di andare a trovare mia nonna Gina e di fare

sta edizione dei Giochi, nonché la prima per le donne azzurre dello short track alle Olimpiadi. Arianna Fontana, che compirà 16 anni in aprile, è anche la più giovane atleta italiana a salire su un podio olimpico invernale.



Zorzi sconsolato dopo l'arrivo che lo relega al quarto posto

qualcosa di genuino». Non prima però di provare a portare a casa anche una medaglia nei 10 mila metri. «Non sono uno specialista della distanza - sottolinea l'azzurro - ma punto lo stesso al podio. È questo che deve fare un atleta». E lui si considera soltanto ta-

le anche adesso che le tre medaglie lo hanno eletto uomo simbolo di queste Olimpiadi. «Sono quello che ero - afferma senza presunzione - cioè un pattinatore sul ghiaccio che crede in quello che fa».

Punto e basta, «almeno fino ai prossimi Giochi - dice

senza esclusioni di colpi. Era la paura di Cristian Zorzi alla vigilia della gara sprint, a ragione. A schiantarlo è una racchetta dello svedese Thobias Fredriksson, in pieno petto, sullo sterno, a cinquecento metri dall'arrivo. Lo

scandinavo lo stringe in curva e lo colpisce. Non è una stoccata di fioretto ma un colpo di daga e il finanziere ne porta chiare le conseguenze. Mostra la ferita ai giornalisti nel parterre. Ma non serve a nulla. Decide la pista e i giudici confermano l'ordine d'arrivo.

Lo slalom alla svedese Paerson

SESTRIERE Dalla nebbia che avvolge Sestriere sbucca la sagoma di Anja Paerson. E questa volta il viso della svedese è sorridente, gli occhi si illuminano della luce del trionfo. Dopo due bronzi e tanti rimpianti, sguardi corruciati e invidie, nello slalom che il pubblico in tribuna appena intuisce la scandinava è la più brava di tutte. Paerson mette in fila le austriache, Nicole Hosp (seconda), Marlies Schild (terza), Michaela Kirchgasser (quinta). E pareggia il conto con la grande avversaria Kostelic, oro nella combinata e ieri fuori dal podio. E le azzurre? La ventunenne Chiara Costazza finisce ottava dopo essere stata medaglia d'oro virtuale fino a quando mancavano otto concorrenti alla fine. Con i chiari di luna dello sci alpino italiano di quest'Olimpiadi si festeggia, o quasi: «Per qualche minuto ho cullato l'illusione».

ci confermano l'ordine d'arrivo.

«Lo svedese mi ha stretto nella penultima curva - spiega il trentino - e mi ha piantato il bastoncino nello sterno. L'ho allontanato ma mi sono bloccato. Il reclamo è stato respinto con la motivazione che chi è davanti ha diritto di traiettoria. Ma ormai è una costante scorrettezza è tempo che vengano introdotte regole precise. In queste gare ci vuole sicuramente fortuna ma è necessaria, ormai, anche la correttezza». In precedenza era stato Bjorn Lind ad affossare in semifinale il norvegese Tor Arne Hetland, campione olimpico in carica.

E così nella battaglia sulla neve è ancora la Svezia a dominare le gare veloci del fondo olimpico, con i due protagonisti dell'oro nella staffetta a coppie.

Bjorn Lind e Thobias Fredriksson conquistano oro e bronzo. L'argento va al francese Roddy Darragon, a sorpresa. Quarto è Zorzi. Quinto Freddy Schwenbacher, che conferma il risultato di quattro anni fa, e sesto Loris Frasnelli.

Tra le donne vince la canadese Chandra Crawford, dal sorriso accattivante e dalla velocità di sciata impressionante. Mostra una supremazia disarmante sulle rivali. L'argento è di Klauudia Kuenzel, la più brillante tra le tedesche, e il bronzo alla russa Alena Sidko. Quarta l'altra nordamericana Beckie Scott. Settima Arianna Fontana. «In semifinale ho pagato un po' di stanchezza - commenta - ma il mio obiettivo era il decimo posto. Ho solo un rammarico per un inizio di Olimpiade sottotono».

«Quest'anno mi sono consolidato psicologicamente, mentre tecnicamente sono sempre stato dotato»

Fabris cerca ancora una medaglia

Dopo due ori e un bronzo cerca ancora un podio sui 10 mila

quando avrò 28 anni». La scelta di cosa fare da grande può aspettare ancora un po', anche se non ci sono da fare lunghi voli pindarici per immaginare il futuro di questo ragazzo che pattina da quando aveva dieci anni e che da due è entrato in Polizia. «Non mi vedo male in

divisa - confessa - magari lì mi si aprirà una porta. E chissà che dopo questi Giochi non mi promuovano pure, visto che ora ho il grado delle "formiche"».

Altro che pubblicità, comparse in televisione o reality show: «A dire il vero non mi è mai venuta in mente

l'idea di prendere un sacco di soldi per partecipare a una reality - confessa - perché quando vinci una medaglia olimpica pensi solo a quello». Figurarsi allora cosa passa nella testa di chi ne ha vinte addirittura tre, e per giunta due d'oro. «Sono soddisfatto di quello che

ho fatto in queste due settimane - ammette - anche se manca ancora una gara». E qui vengono fuori il perfezionismo e la determinazione di Fabris. Uno che per cinque anni non ha fatto altro che pensare alle Olimpiadi, allenandosi tutti i giorni con la costanza di chi conosce in anticipo il proprio destino. «Sapevo di avere dentro tanta forza - spiega - ma non ero certo di riuscire a tirarla fuori. Nell'ultimo anno sono riuscito a consolidarmi molto dal punto di vista psicologico, mentre da quello tecnico sono sempre stato dotato. Anche gli olandesi, che in questo sport sono dei veri maestri, mi hanno spesso fatto i complimenti. Però ho 24 anni, perché non dovrei migliorarmi ancora?».

CURIOSITÀ

TORINO Il caso di un panino su cui si erano formate tracce di muffa ha fatto scattare il complesso sistema di controllo sanitario sugli alimenti messo in piedi per le Olimpiadi di Torino. E accaduto nei giorni scorsi in un buffet del Media press center del Lingotto. Un dipendente del To-

Panino alla muffa al buffet del Media press center

roc (il comitato organizzatore dei Giochi) ha notato l'anomalia, l'ha segnalata ai medici presenti al Lingotto - dice Gianni Di Falco, responsabile del programma nutrizionale del

Medical service, intervenuto al Lingotto - che non avrebbe potuto provocare nessun tipo di disturbo all'uomo. È l'unico caso su 80 mila panini già distribuiti. I controlli effettuati nei

siti olimpici dai 76 ispettori delle Asl competenti sono stati finora 300 e nessuno ha evidenziato anomalie alimentari. La circostanza è confermata dal responsabile del Centro epidemiologico di Alessandria che monitora la situazione, Roberto Raso: «Non è stata individuata nessuna tossinfezione di tipo alimentare».

TRIESTE AI GIOCHI

Dalla Zonca e Priamo, le due giovani triestine, sono in forza nell'ufficio stampa del Toroc

Torino 2006 comunica con Cristiana e Lorenza



Cristiana Dalla Zonca

TRIESTE Stare fianco a fianco con il presidente del Cio, Jacques Rogge, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanò, la first lady statunitense Laura Bush o Re Harald di Norvegia. Alle Olimpiadi di Torino è successo anche questo a due ragazze triestine. Cristiana Dalla Zonca e Lorenza Priamo, molto note nel settore della comunicazione, sono entrate a far parte del Toroc da qualche mese, proprio nell'area dei rapporti con media e autorità.

Cristiana, per anni responsabile dell'ufficio stampa della Barcolana, è la press manager del PalaVela. Non solo, però, perché proprio a lei è stata affidata la grande responsabilità di curare le cerimonie di apertura e quella di chiusura dei Giochi, per quanto attiene al coordinamento di fotografi e televisioni e, anche, per il cosiddetto «look olimpico» (l'incarico di vigilanza sulla corretta esposizione degli sponsor).

Lorenza, da anni responsabile dell'ufficio stampa di Lorenzo Bressani, nonché di altri importanti eventi legati al mondo della vela (il suo futuro sono il circuito Transpac 52 e il 40 piedi Movistar), sta gestendo le due sale stampa del Biathlon, a Cesana-San Siro. Per lei, un impegno quotidiano da 180 giornalisti e 100 fotografi, cui va sommato l'accogliimento della «Olympic Family», ovvero quell'insieme di ospiti d'onore che si presentano in forze ogni giorno senza che, per motivi di sicurezza, venga dato alcun preavviso. E si è trovata a dover gestire per i media, fra l'altro, il polverone sollevato dal doping austriaco e russo. Per Cristiana e Lorenza (che sarà impegnata anche alle successive Paralimpiadi, dal 12 al 20 marzo), divertirsi lavorative da 15 ore. Tempo per divertirsi proprio non ce n'è.

Matteo Unterweger



Lorenza Priamo

Doping: per tutta la giornata la polizia giudiziaria di Torino ha eseguito interrogatori

Sospetti di autotrasfusioni

TORINO Si sono susseguite per tutta la giornata di ieri dalla polizia giudiziaria, a Torino, le audizioni di funzionari che, a vario titolo, si occupano dei test antidoping per i Giochi olimpici invernali.

I pubblici ministeri, che procedono formalmente contro i due atleti austriaci che si sono allontanati dopo il blitz di sabato sera dei carabinieri (e stanno vagliando la posizione di un terzo sciatore), sono stati contattati dai loro consulenti tecnici, che stanno esaminando la quantità di siringhe, macchinari e prodotti farmaceutici trovati dai militari nel

corso delle perquisizioni di Pragelato e Cesana-Sansicario. Il sospetto che, su indicazione dell'ex ct Walther Mayer, alcuni austriaci volessero sottoporsi a pratiche proibite - come l'autoemotrasfusione - è diventato sempre più forte: lo dimostrerebbe uno degli apparecchi sequestrati e il fatto che, secondo quanto si è appreso, nella borsa che venne gettata da una finestra durante il blitz era contenuta una sacca di sangue.

In procura, comunque, c'è molto scetticismo sulla possibilità che i test a sorpresa, svolti quello stesso sabato sera su dieci atleti, portino

al rilevamento di qualche positività. La legge 376 del 2000 sul doping, comunque, permette ai magistrati di procedere anche in presenza del semplice tentativo di alterare irregolarmente le proprie prestazioni agonistiche.

Nel frattempo, i carabinieri del Nas hanno cominciato a lavorare sul caso dei dodici fondisti di varie nazionalità che, alla vigilia dei Giochi, erano stati sospesi a titolo cautelativo (ragioni di salute) per l'andamento dei loro valori sanguigni. In seguito i dodici erano stati riammessi. E già stata acquisita la relativa documentazione.

CHAMPIONS LEAGUE Dopo un gran primo tempo dell'Ajax, i nerazzurri riescono a rimontare nel punteggio

Pizarro cambia il volto dell'Inter

Il cilenlo prende in mano una squadra che pareva alla mercé dei ragazzini olandesi

COPPA UEFA

L'Udinese va a Lens con tanta attenzione

UDINE «Non è assolutamente vero che abbiamo già passato il turno anche se il 3-0 dell'andata ci mette un po' al riparo da possibili brutte sorprese. Il Lens in casa si trasforma. Sono certo che ci aggrediranno. Insomma sarà una partita molto dura». Così Loris Dominissini, allenatore dell'Udinese, ha presentato questa vigilia di ritorno dei sedicesimi di finale di coppa Uefa contro il Lens in programma stasera sera nello stadio della città mineraria del dipartimento di Pas de Calais (diretta su Sky sport 1, ore 20.45).

«È chiaro che il 3-0 ci deve dare tranquillità - ha proseguito Dominissini - perché a noi basterà comunque fare un gol. Ma so anche che loro si trasformano in casa. Il tifo sarà veramente il dodicesimo uomo in campo. Noi dovremo mantenere la calma e non farci aggredire. Poi valuteremo e prenderemo le decisioni più consoni all'andamento della partita. A livello tecnico e individuale abbiamo dimostrato di essere superiori al Lens, ma nelle partite di coppa, che durano 180 minuti, tutto può succedere».

L'Udinese è impegnata in Coppa Uefa, ma il pensiero di tutti corre comunque al campionato. Domenica i friulani saranno a Milano contro l'Inter, una partita delicatissima vista la posizione di classifica. «Ma noi non dovremo pensare all'Inter ma rimanere concentrati sulla gara di coppa. La Uefa è una competizione cui società e tutti noi teniamo in modo particolare. Quindi ci interessa proseguire. Poi penseremo anche all'Inter. Ed è chiaro che in campionato è un'altra storia».

A Lens Dominissini sarà costretto a fare turn over. Alcuni giocatori sono stanchi, altri devono poter giocare, altri sono infortunati. Ed è anche chiaro che in prospettiva l'allenatore non può non tener conto della partita di domenica: «Farò dei cambi ma non parlatemi di formazione». E però tutto già deciso. In difesa, visto l'infortunio a Natali e le non perfette condizioni di Bertotto, esordirà il brasiliano Defendi, mentre a centrocampo rientrerà Muntari con esterni l'issone e Candela e Obodo e Vidigal a fare da filtro. In attacco riposeranno Iaquineta e Di Natale e giocheranno Rossini e Barreto.

Prima il Bruges, poi il derby. Il tecnico della Roma, Spalletti, vuole mantenere la concentrazione sulla gara di stasera di Coppa Uefa, in giorni in cui l'infortunio di Totti e il derby di sabato potrebbero distrarre il gruppo. E per la sfida col Bruges, l'allenatore giallorosso manderà in campo dal primo minuto Montella.

Il Palermo, pur mostrando una certa superiorità sulla Slavia nella trasferta di Praga, ha perso 2-1. Non è necessario un miracolo per riscattarsi visto che basta un solo gol, ma la pressione potrebbe giocare brutti scherzi a una squadra troppo sprecona.

Ajax	2
Inter	2
MARCATORI: pt 15' Huntelaar, 19' Rosales, st 3' Stankovic, 41' Cruz	
AJAX: Stekelenburg, Trabelsi, Heitinga, Vermaelen, Emanuelson, Maduro, Linderbergh, Boukhari, Rosales (st 43' Babel), Huntelaar, Rosenberg, All. Blind	
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Burdisso, Figo, Stankovic, Cambiasso, Cesar (st 1' Pizarro), Adriano (st 20' Martins), Cruz, All. Mancini	
ARBITRO: Stark (Germania)	
NOTE: Ammoniti Cordoba, Pizarro, Rosenberg, Cruz.	

AMSTERDAM Per fortuna che c'è Pizarro. Il cilenlo entra nella ripresa quando l'Inter era sotto nel punteggio di due gol e i terribili ragazzini dell'Ajax comandavano in campo. Con la sua regia sapiente la squadra di Mancini torna a galleggiare. I monumenti nerazzurri finalmente non soccombono nei confronti degli emergenti. Due gol avevano realizzato i biancorossi di Amsterdam e due ne fa l'Inter,

magari con l'aiuto della buona sorte.

I ragazzini dell'Ajax non mostrano timori reverenziali per i monumenti in maglia nerazzurra e ci provano da subito. Azioni in velocità manovrando da destra a sinistra. A un certo punto Stankovic non ci sta e prova a far male con una botta dal limite.

Al 15' gli epigoni di Aiace Telamonio passano in vantaggio.

Rosales crossa teso in mezzo e Huntelaar, il nuovo tesoretto olandese, di testa schiaccia in angolo. Quattro minuti più tardi Emanuelson a sinistra fa quel che vuole, poi traversa basso per il tocco d'esterno di Rosales che beffa Toldo.

L'Inter cerca di reagire ma senza velocità né nerbo: è come se la squadra non avesse spina dorsale. Allora giovanissimi in biancorosso olandesi a folate arrivano dalle parti di Toldo e a Samuel spuntano sempre più capelli bianchi.

La ripresa inizia subito bene per l'Inter perché Stankovic trova due deviazioni di seguito e batte il bravo Stekelenburg già al 3'. Se prima era l'Ajax a proporre offensive e contropiedi, adesso Pizarro ispira l'Inter e Figo sale in cattedra, Martins vola dappertutto e Cruz diventa delizioso negli appoggi. In difesa Samuel e Cordoba si devono arrangiare con le cattive contro Huntelaar che sa difen-

dere il pallone, sa appoggiarlo a tempo debito e riesce anche a battere di destro in modo pungente. L'arbitro deve sanzionare quando la durezza diventa eccessiva.

Batti e ribatti - ma Stekelenburg non deve fare parate miracolose - l'Inter arriva al sospirato pareggio. Figo ispira Cambiasso a sinistra, dal fondo un appoggio secco e basso verso il centro dell'area dove Cruz entra a deviare in porta da pochi passi.

Per la partita di ritorno non si dovrà tanto soffrire come s'era sofferto nel primo tempo all'Amsterdam Arena. Basterà comandare il gioco come si conviene a una squadra fatta da giocatori affermati e il turno sarà superato.

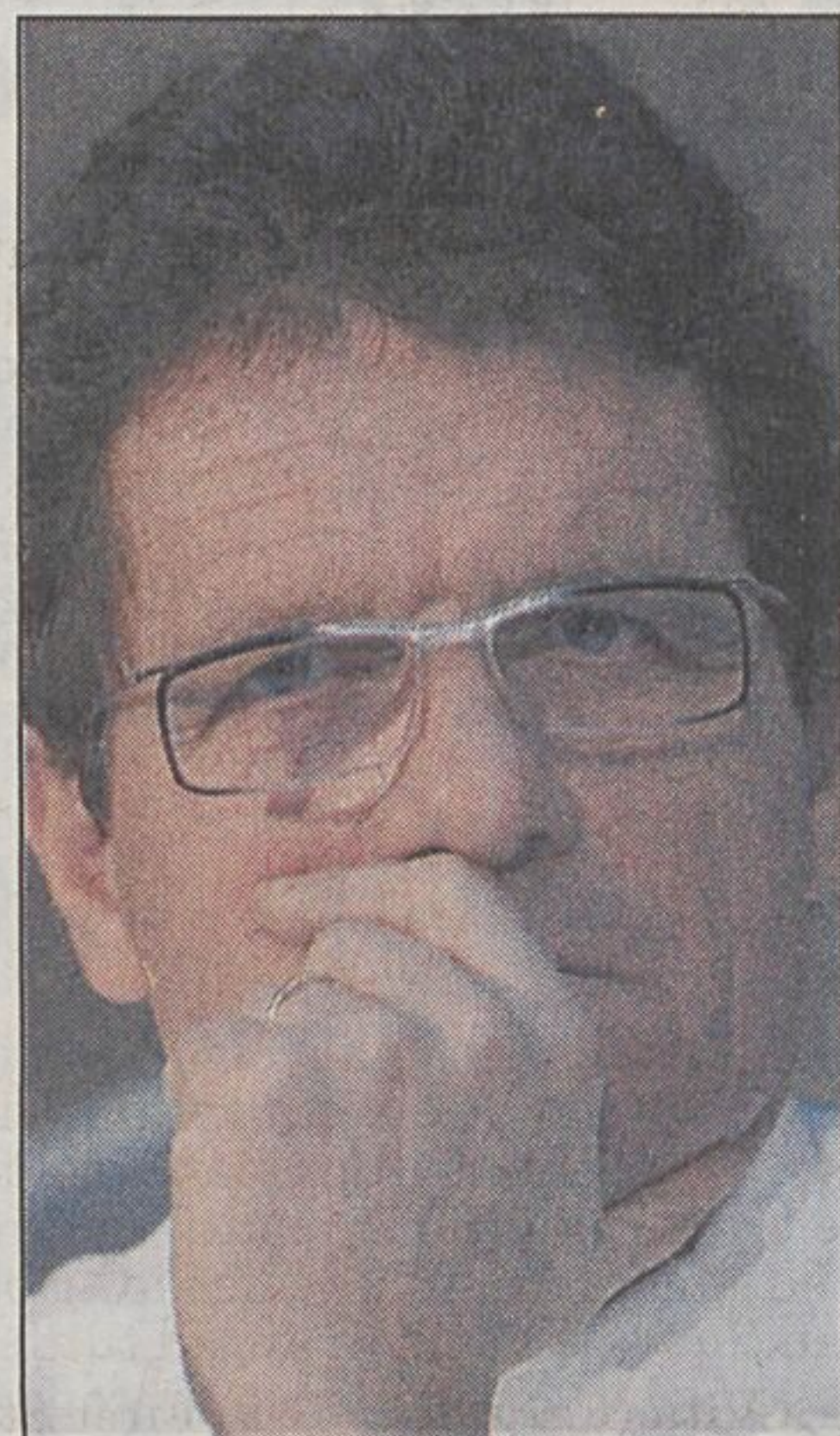
Certo, vedere un'Inter come quella dei primi 45' è stato imbarazzante.

I risultati delle altre partite: Chelsea-Barcellona 1-2, Rangers-Villareal 2-2.



Julio Cruz ha segnato il gol del definitivo 2-2 ad Amsterdam

I bianconeri di Fabio Capello non hanno convinto: nei primi 45' il portiere Buffon aveva salvato la sua porta con due interventi strepitosi. Qualificazione alla portata



Fabio Capello

BREMA Vibrante come si conviene a un ottavo di Champions. Il Werder Brema vince 3-2 grazie al gol di Micoud al 92', ma è la Juventus che ipotizza il passaggio del turno grazie ai due gol realizzati al 29' del secondo tempo da Nedved e dal raddoppio di Trezeguet che, al 37', spunta come un rapace in area e di testa infila la palla, regalata da Del Piero, tra il palo e Wieser. Fino al 47' c'erano stati solo due gol per parte con i bianconeri che vengono fuori nel secondo tempo e per 5 minuti cullano anche il sogno della vittoria, poi il gol di Micoud per il 3-2 finale.

Werder Brema-Juventus non ha tradito le attese degli appassionati di calcio anche se non ha soddisfatto del tutto le ambizioni degli juventini in campo, spesso superati nei primi 45' in velocità da centrocampisti e attaccanti tedeschi e poco precisi in avanti tanto che, nel secondo tempo, Capello cambia qualcosa in attacco tirando fuori pri-

ma un inconsistente Ibrahimovic per Del Piero e poi, a pareggio acquisito, un Camoranesi vacuo con Zalayeta.

Ad aprire la parata dei gol erano stati i tedeschi con una discesa sulla sinistra di Klansic finalizzata con un colpo di tacca in mezzo all'area per Schulz. Sulla ribattuta ne nasce una mischia con Nedved e Cannavaro che non riescono a liberare su Klose. Schulz si ritrova la palla tra i piedi e Buf-

I torinesi erano stati abili nel capovolgere il risultato della prima frazione

La Juve si fa beffare nel finale dal Werder

Dopo i gol di Nedved e Trezeguet la clamorosa rimonta tedesca

Werder	3
Juventus	2
MARCATORI: pt 33' Schulz; st 28' Nedved, 37' Trezeguet, 41' Borowski, 47' Micoud.	
WERDER (4-4-2): Wiese, Owomoyela, Fahrenhorst, Naldo, Fahrenhorst, Schulz, Baumann, Frings, Borowski, Micoud, Klose (st 20' Valdez), Klansic, All: Shaaf.	
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Blasi, Thuram, Cannavaro, Balzaretti, Camoranesi (st 29' Zalayeta), Emerson, Vieira, Nedved, Ibrahimovic (st 13' Del Piero), Trezeguet. All: Capello.	
ARBITRO: Mejuto Gonzales (Spagna) 7.	

fon è battuto.

L'1-0 con il quale il Werder chiede il primo tempo della partita non è mortificante per i bianconeri anche se Capello ben più di una volta si arrabbia con i suoi. Il pareggio della Juve arriva al 29' della ripresa con Vieira, che riceve da Del Piero liberatosi di Fahrenhorst e verticalizza centralmente per un freddissimo Nedved che supera Wiese in uscita. Da quel momento è pura battaglia che

viene finalizzata dagli altri tre gol che chiudono la partita 3-2 per i padroni di casa tedeschi che danno in casa il meglio, ma sono sempre temibili nel gioco aereo, lo stesso che ha punito oltremodo i bianconeri a tempo scaduto.

Al 92' la Juve incassa il gol del definitivo 3-2, lo sigla l'ex Parma Micoud, ancora in mischia. Juve battuta, ma il 2-3 esterno non compromette nulla.

IL PERSONAGGIO

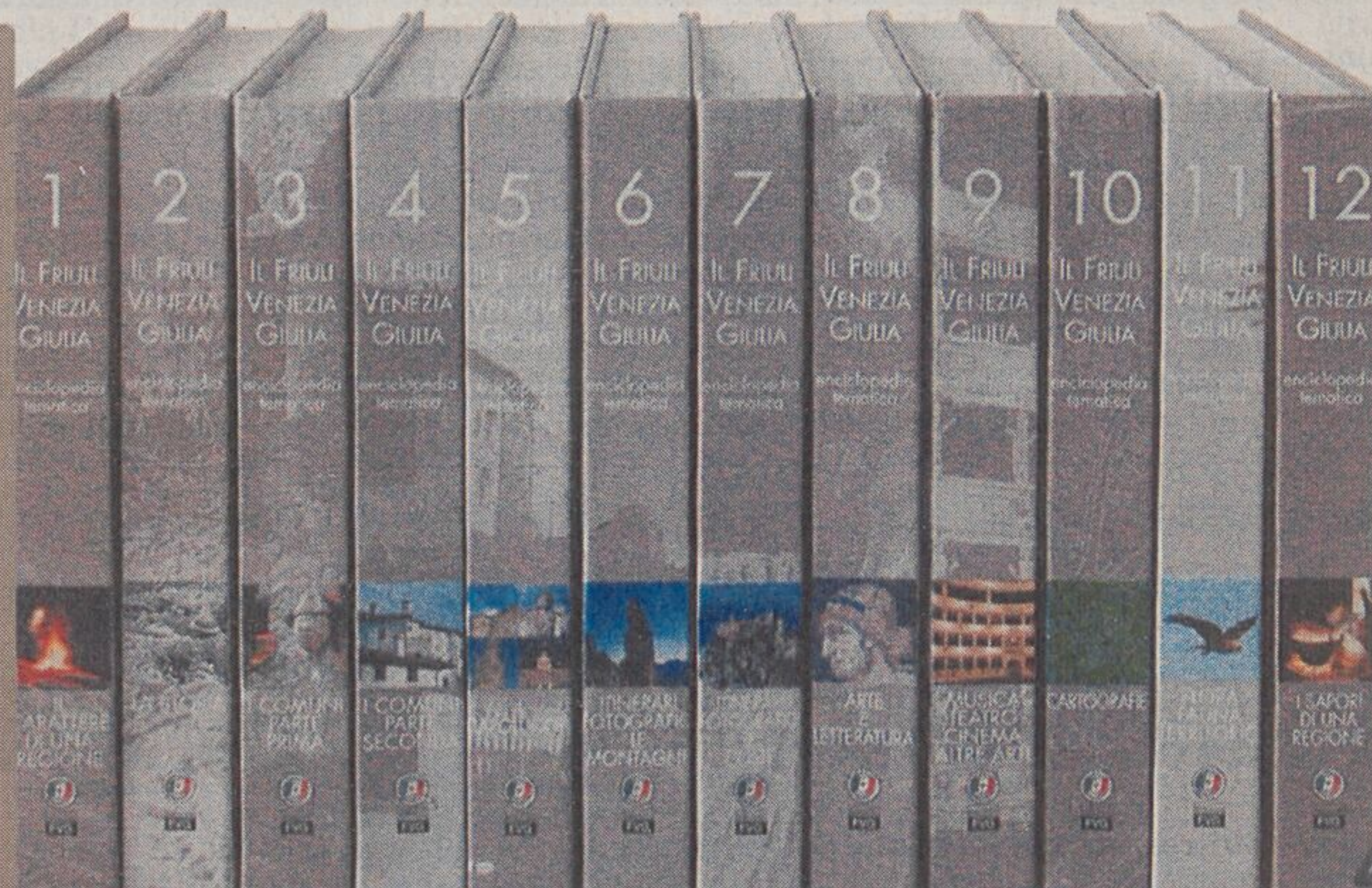
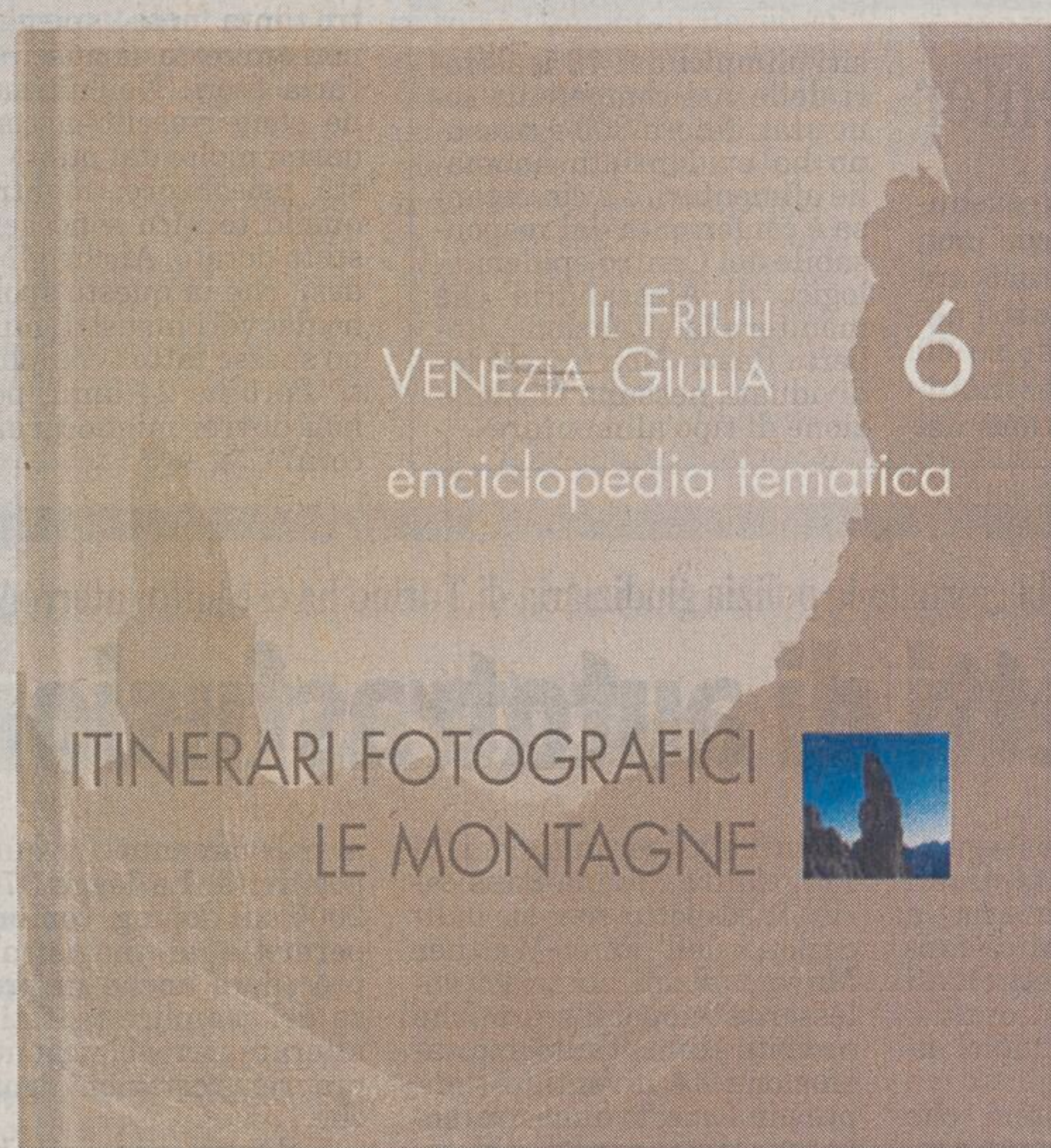
Ronaldo vuole lasciare il Real

MADRID Il Real Madrid ha emesso uno scarno comunicato per allontanare le voci di un addio di Ronaldo a fine stagione. L'altra sera il Milan è uscito allo scoperto con i complimenti di Adriano Galliani per il Fenomeno. L'amministratore delegato ha detto: «Ronaldo è un patrimonio del calcio mondiale, la porta del Milan è sempre aperta per lui». Il Fenomeno ha ringraziato glissando: «Ora penso solo al Real, ma a fine stagione prenderò una decisione».

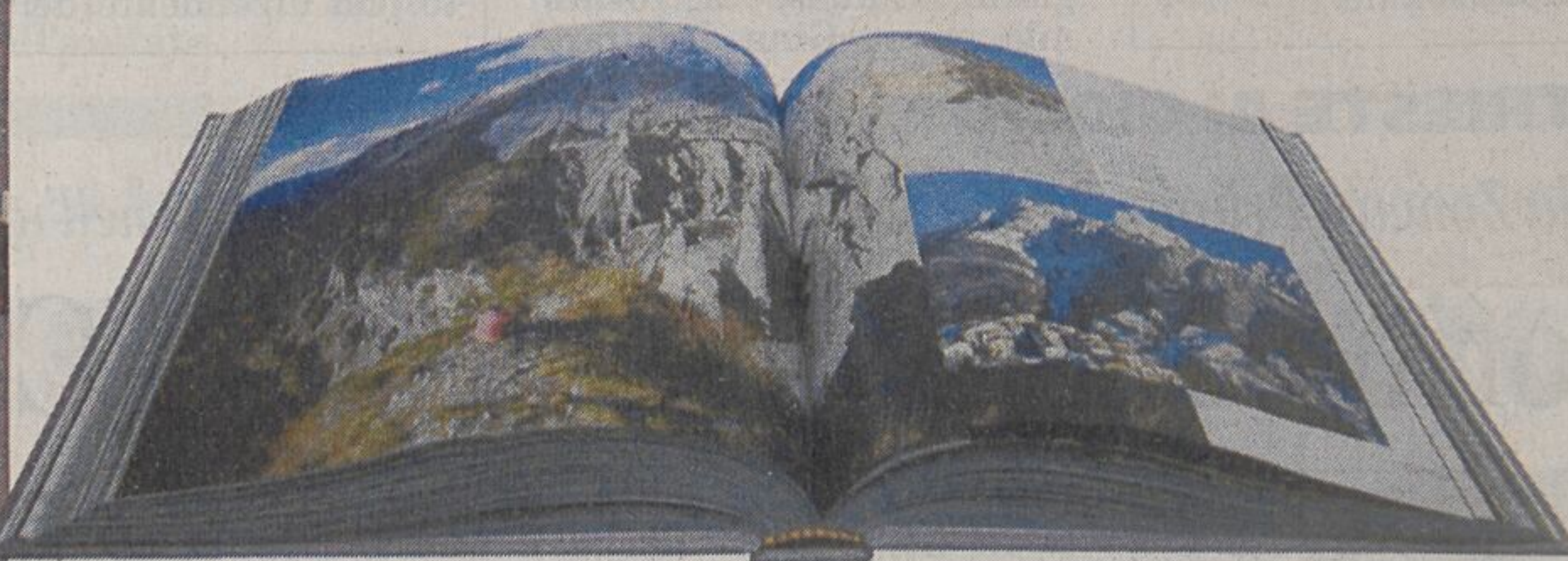
Il quotidiano sportivo spagnolo 'AS' ha poi rincarato la dose affermando che la giunta direttiva del club ha già discusso della possibile cessione del brasiliano al termine del campionato. Così è arrivata la comunicazione del Real Madrid che ha voluto spegnere le voci per evitare cali di concentrazione in un momento della stagione molto delicato. «Il Real Madrid precisa che la giunta direttiva riunita ieri non ha discusso in nessun momento del futuro di Ronaldo o di altri giocatori della squadra». Insomma, Ronaldo resta a Madrid. Per ora. Anche se il giocatore gioca a farsi rincorrere per allungare, con adeguati aumenti, il contratto. Il brasiliano non è certo quel fenomeno che era prima degli infortuni. Adesso si può allenare poco però la classe rimane e lui riesce sempre a segnare gol importanti. Chi ha soldi da spendere li spende per un giocatore che, come Beckham, è più una reclame che un atleta.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SESTO VOLUME



I TITOLI:		7.	ITINERARI FOTOGRAFICI
1.	IL CARATTERE DI UNA REGIONE	LE COSTE	
2.	LA STORIA	ARTE E LETTERATURA	
3.	I COMUNI PARTE PRIMA	MUSICA, TEATRO	
4.	I COMUNI PARTE SECONDA	CINEMA, ALTRE ARTI	
5.	I CAPOLUOGHI	CARTOGRAFIE	
6.	ITINERARI FOTOGRAFICI	FLORA, FAUNA TERRITORIO	
	LE MONTAGNE	I SAPORI DI UNA REGIONE	



In 12 volumi a colori da 480 pagine ciascuno, un'opera inedita corredata da oltre 5.000 fotografie. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare FriuliAdria

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

PALLACANESTRO Il gm dell'Acegas presenta la partita al PalaTrieste col Soresina, leader della classifica

Tosolini: «Daremo la svolta al campionato»

«Aspettiamo che si definisca il progetto portato avanti dalla Lega per i prossimi anni»

FOOTBALL
I Mustangs vincono all'esordio nella B della Lega italiana

TRIESTE I Mustangs Trieste scalciano i Chiefs Ravenna e galloppano a pieno ritmo nella serie B di football americano. Dopo una decina d'anni d'assenza, una formazione triestina è ritornata a calcare i campi italiani della disciplina. L'ha fatto con un esordio col botto: secco 15-0 sul romagnolo terreno dei Chiefs Ravenna. Un rientro atteso anche dalla Federazione italiana, tanto che il presidente nazionale Cantù si è recato a Ravenna per assistere direttamente alla partita e salutare il ritorno di Trieste all'Italia.

Già nel primo quarto di gioco i Mustangs hanno messo il muso avanti, realizzando un touch down (meta) da 6 punti con il running back Leonardo Zannier, un tipetto che passa agevolmente dal rugby al football.

Il primo quarto si è concluso con un safety (ovale rubato direttamente nella end zone, zona di meta avversaria) di Zannotti che ha fruttato altri due punti. Nonostante la presenza di molti giocatori all'esordio, la squadra diretta dal coach Bressan (ex azzurro della specialità) e da quello veneziano Turcolin, ha affrontato la sfida con grinta e voglia di vincere, portandosi ancora al touch down nel terzo quarto, nuovamente con Zannier, trasformato dal punt (calcio) dell'ex calciatore Marco Rossetti nel punto numero 15 per la sua squadra.

Le ottime prove di Generoso nella linea difensiva e del corner back (difensore esterno) Alessi, hanno reso la difesa dei Mustangs insuperabile per tutta la partita, garantendo gioco continuo a un attacco in stato di grazia. Tutta la squadra, insomma, è risultata in ottima forma. «È stata una battaglia dal primo all'ultimo quarto, sia dalla nostra difesa che dall'attacco» - la benedizione di Giuseppe Nistri, presidente dei Mustangs sin dalla loro nascita. La seconda partita si disputerà sabato alle 21 sul campo di Borgo San Sergio contro i Redskins Verona.

al. ra.

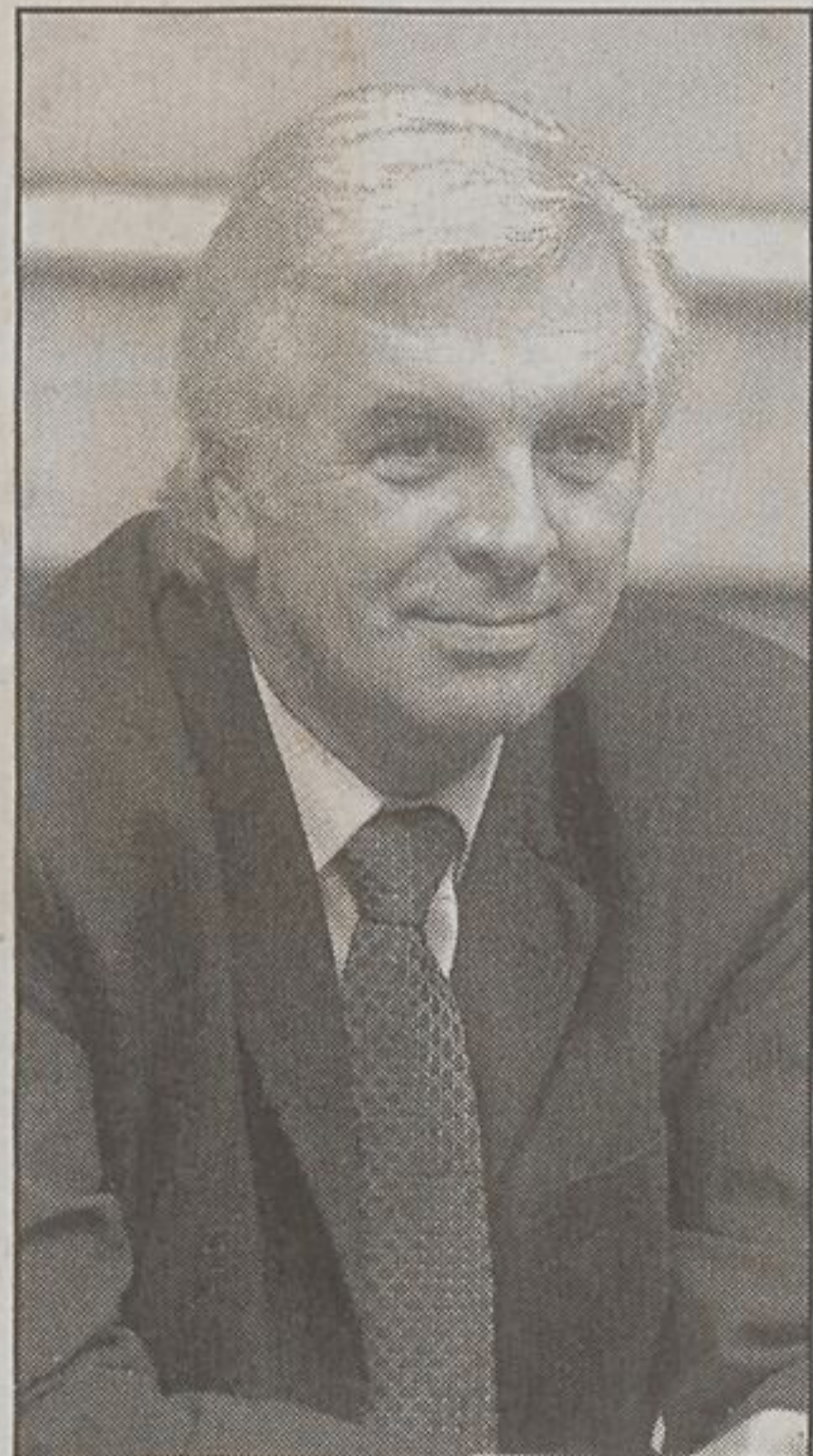
TRIESTE «Domenica contro Soresina abbiamo la possibilità di dare una svolta al nostro campionato. Se perdiamo, considerando il fatto che ci troveremo di fronte alla prima della classe, non succede nulla di irreparabile, se vinciamo possiamo davvero pensare di andare a prendere Osimo e puntare al quarto posto».

Maurizio Tosolini, gm dell'Acegas, carica d'attesa la vigilia della sfida che domenica alle 18 vedrà l'Acegas dare l'assalto alla capolista Soresina. Una partita ricca di fascino che arriva nel momento migliore di una squadra reduce dalla grande impresa di Pesaro.

Allora, Tosolini, vincere in casa della Scavolini ha segnato probabilmente il momento più alto nella breve storia di questa società?

«Diciamo che è stata una grande soddisfazione vincere in casa di un avversario così forte, davanti a quasi cinquemila persone, in un palazzo nel quale, solamente lo scorso anno, erano passate Real Madrid e Macca. Momenti impagabili che, però, vanno chiusi al più presto in un cassetto. Ci siamo fatti i complimenti, ma ci siamo anche detti che per non vanificare tutto dovremo essere capaci di dimenticare quest'impresa al più presto».

Una vittoria giunta al termine di un weekend particolare...



Maurizio Tosolini

«Direi che abbiamo vissuto un weekend proficuo sotto ogni punto di vista. Al di là del risultato prima, nel corso delle Final eight di Coppa Italia a Forlì e quindi a Pesaro abbiamo cercato di farci conoscere e di tessere le tele dei rapporti e delle relazioni. Abbiamo fatto il possibile per quelle che sono le nostre conoscenze e competenze convinti del fatto che ci sono grandi possibilità che il progetto portato avanti dalla Lega nei prossimi anni vada in porto. E l'idea di una serie A che comprenda società

economicamente solide con un bacino d'utenza e una tradizione consolidata si sta facendo strada».

Intanto l'Acegas pensa al presente, presente che si chiama Soresina. Il ricordo della pesante sconfitta rimediata all'andata brucia ancora?

«Quel ricordo non si cancella e sono convinto del fatto che da quella stessa sera i giocatori aspettino questa partita per cercare il riscatto. Per una questione d'orgoglio e perché un risultato come quello è difficile da digerire. Detto questo, però non credo sia il caso di sovraccaricare troppo i ragazzi. Una cosa è la voglia di riscatto che ognuno di loro ha, un'altra è continuare a ricordargli quella partita. La sfida di domenica vale due punti, indipendentemente dal risultato che maturerà sul campo. Lo ha detto Laezza e lo sottoscrivo, metteremo la firma per una vittoria anche di un solo punto».

Domenica, con il rientro di Ciampi, Acegas finalmente al completo?

«Claudio è un giocatore fondamentale per questa squadra e il suo rientro ci consentirà di ritrovare soluzioni offensive importanti. In queste settimane, comunque, la squadra è cresciuta a dimostrazione del fatto che, a volte, le disavventure non nascondono solamente aspetti negativi».

Lorenzo Gatto



Finalmente Ciampi è guarito e potrà far vedere il suo valore

TENNIS A Seefeld in Austria

Il titolo europeo degli over 40 al triestino Elia

TRIESTE Scintillante affermazione in questo inizio di stagione per Mauro Elia, triestino da anni residente in Germania, che ha conquistato in Austria, a Seefeld il titolo europeo over 40.

Alla kermesse di caratura europea hanno partecipato 31 atleti provenienti da tutte le parti d'Europa: Austria, Germania, Italia, Slovenia, Croazia, Polonia, Olanda e Gran Bretagna.

Mauro Elia ha liquidato rispettivamente nei quarti la prima testa di serie e attuale numero 1 del mondo dei master, l'austriaco Manfred Hundstorfer, in semifinale l'italiano Paolo Zingale e in finale un altro austriaco Gerald Kaiser vincitore della scorsa edizione e attuale campione in carica.



Mauro Elia

Nel corso del torneo il campione triestino ha espresso un tennis particolarmente brillante, concedendo pochissimo agli avversari, tranne che nella finale dove è stato costretto al terzo set. Alla fine però la classe e la determinazione di Elia hanno avuto il sopravvento regalando così, all'alfiere di casa nostra un altro trofeo da mettere in bacheca e da annoverare tra i ricordi più cari.

Risultati: Quarti: Elia b. Hundstorfer 6-4 2-2 rit.; Zingale b. Schneck 6-3 6-2; Kaiser b. Theelen 6-3 6-2; Tolic b. Simon 6-1 6-1; Semifinali: Elia b. Zingale 6-2 6-4; Kaiser b. Tolic 3-6 6-2 6-3. Finale: Elia b. Kaiser 6-4 4-6 6-2.

Lavinia Novi-Ussai

IPPICA

A Montebello su una pista insuppata dalla pioggia un superlativo Fluoro du Kras nel sottocou

Gino Pizz comanda sui rivali Golerid e Gillmon

TRIESTE Pioggia battente e pista inzaccata oltre misura, questo lo scenario ambientale per il convegno trotistico. E sul terreno faticoso si sono dati battaglia i puledri protagonisti del Premio dei Gatti, un miglio che proponeva la sfida fra Gillmon As, Gino Pizz e il gioiellino di Roberto Destro, Golerid dei Nando, passato proprio nell'imminenza della corsa sotto le insegne di Ado Pestrin. La corsa ha visto i tre cavalli preventivati rispettare appieno i loro ruoli, con Gino Pizz che, sfruttando la sua lestezza iniziale, ha ipotizzato sin dal lancio la vittoria. Targhetta ha

posto il suo allievo al comando con frazione in 15.2 replicando a Greta Abel, con Golerid dei Nando che ripartiva ratto nella scia del battistrada, mentre Gillmon As non faceva partenza e veniva sistemato da Vecchione in coda dietro anche a Gait Laksmey e Gernau. L'andatura si ravvivava di colpo per l'allungo deciso di Gino Pizz seguito sempre come un'ombra da Golerid dei Nando, mentre Gait Laksmey si portava al seguito di Gillmon As. Al comando, Gino Pizz non ammetteva interferenza, scrollandosi di dosso Gillmon As.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Camilla (metri 1660): 1) Ferrara Vita (F. Pisacane). 2) First Star Vita. 3) Fashion Stars. 6 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 1,23; 2,00, 1,16; (3,73). **Premio Peperoncino** (metri 2080): 1) Diamoz (P.G. Michelotto). 2) Bepi di Sgrei. 3) Dalila Gas. 8 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 1,83; 1,45, 1,97, 1,93; (10,20). **Premio dei Gatti** (metri 1660): 1) Gino Pizz (G. Targhetta). 2) Golerid dei Nando. 3) Gillmon As. 6 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 2,03; 1,50, 1,89, (4,39). **Premio Rosy** (metri 1660): 1) Classico Guasimo (P. Romanelli). 2) Giostablu Rex. 3) Guinigi Gius. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 2,12; 1,23, 1,32, (2,96). **Premio Lucy** (metri 2080): 1) Ziker Pun (R. Vecchione). 2) Borg Pizz. 3) Borg Pizz. 3) Daytona Ans. 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,91; 1,56, 1,92, 2,37 (8,99). **Premio Botolo** (metri 1660): 1) Fluoro du Kras (P. Romanelli). 2) Fetonte Jet. 3) Furina Caf. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 3,49; 1,65, 1,41, 2,31 (e,07). **Premio Fred** (metri 1660): 1) Druved Mo (R. Vecchione). 2) Dascip Mo. 3) Danila Dx. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,61; 1,24, 1,92, 1,52 (10,13). **Premio Isotta** (metri 1660): 1) Camelot (R. Vecchione). 2) Dangerous Love. 3) Do It Now Jo. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,62; 1,29, 1,98, 1,38 (11,50). **Premio Isotta** (metri 1660): 1) Camelot (R. Vecchione). 2) Dangerous Love. 3) Do It Now Jo. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,62; 1,29, 1,98, 1,38 (11,50). **Premio Isotta** (metri 1660): 1) Camelot (R. Vecchione). 2) Dangerous Love. 3) Do It Now Jo. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,62; 1,29, 1,98, 1,38 (11,50).

TRIS

A Pisa il galoppo e a Taranto il trotto con Luminella e Frankie Ok favoriti

TRIESTE La doppia ragione di Tris odierna viene distribuita sugli ippodromi di Pisa e Taranto.

A San Rossore, sedici i purosangue impegnati sul chilometro e mezzo con buone prospettive per Luminella che il «bimbo» Silvano Mulas potrebbe benissimo portare al traguardo in veste di vincitore.

Degli altri, citazioni per Osaka, Tonyleuce, Kasaren e Scarda, ma guai ignorare il top weight Trust Me che per la qualità potrebbe mettere tutti d'accordo.

Pronostico base: 3) Luminella. 4) Osaka. 10) Kasaren. Aggiunte sistemiche: 1) Trust Me. 6) Tonyleuce. 8) Scarda.

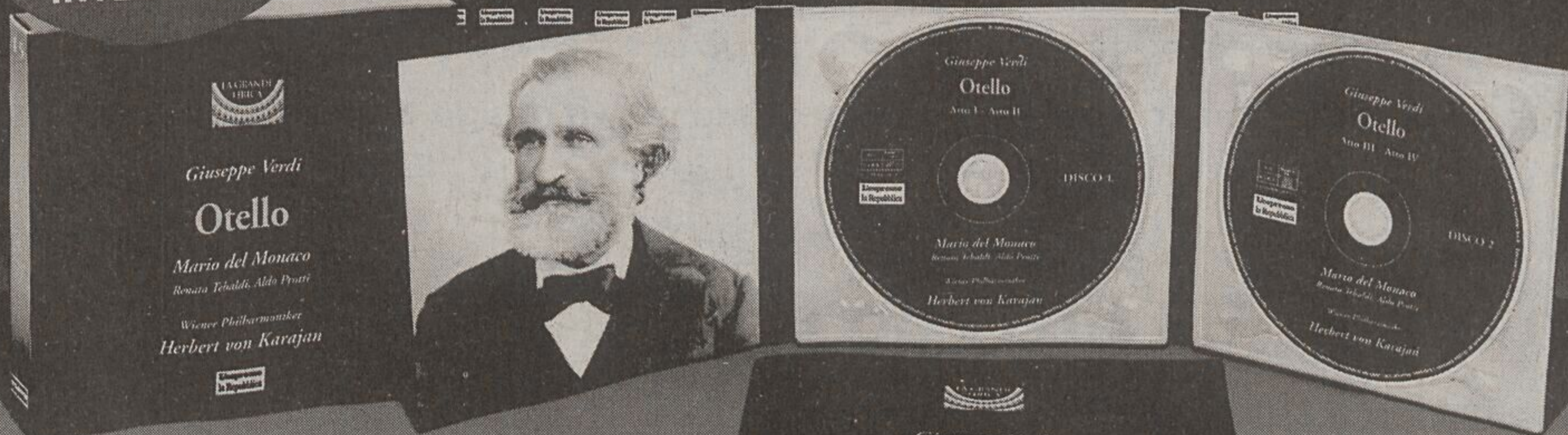
Al Paolo VI tarantino vanno di scena i 4 anni. Distanza il miglio, fra i diciassette che prenderanno la rincorsa dietro l'autostart che andrà particolarmente seguito Frankie Ok, agevolato dalla pole position e, con in sulky Marcello Mangiapane, deputato ad intraprendere corsa di testa vantaggiosa. Anche Felix Dechiari, Freccetta, Fezzano e Falco Reale sono bene in gara, le sorprese, invece, hanno nome Federico secondo e Falcante.

Pronostico base: 1) Frankie Ok. 8) Felix Dechiari. 3) Falcante. Aggiunte sistemiche: 14) Freccetta. 9) Fezzano. 2) Federico Secondo.

ger.

Mario del Monaco, Otello. Renata Tebaldi, Desdemona. Un Verdi spettacolare diretto da von Karajan.

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE

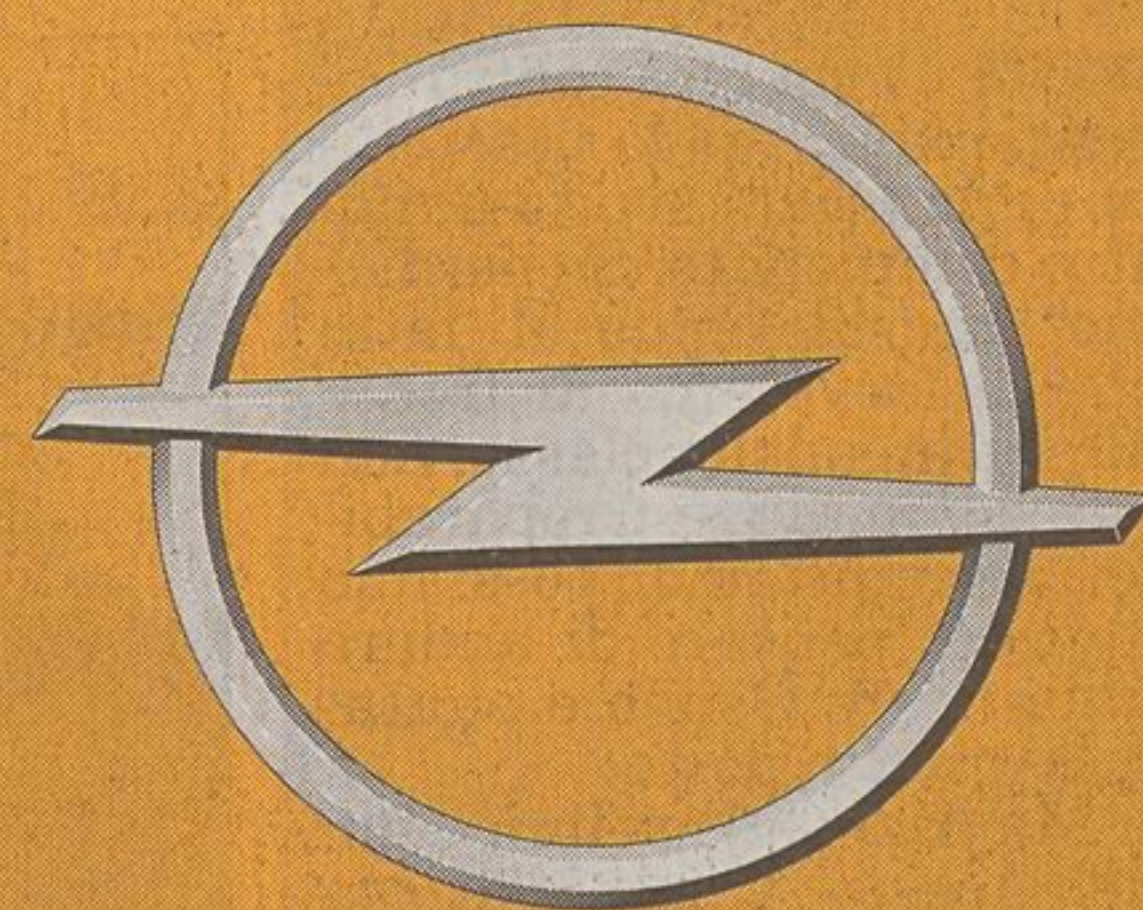


Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Otello e Desdemona. Gelosia e disperazione. Sofferenza e felicità. Amore e morte. L'Otello di Verdi è ancora oggi una delle opere più potenti e moderne della storia della musica. Insieme a Mario del Monaco, i Wiener Philharmoniker ed una luminosa Desdemona: Renata Tebaldi.

IL PICCOLO

Da sabato 25 febbraio "Otello" di Giuseppe Verdi in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Nuova Opel Meriva. Tutte le auto che avresti sempre voluto.



La nuova Meriva è l'unica auto capace di adattarsi a ogni esigenza della tua vita. Oggi, la monovolume più venduta in Italia, è sempre più leader con il nuovo motore 1.3 CDTI Euro 4. Il turbodiesel Common Rail, evoluzione del motore dell'anno 2005, è l'unico della categoria con filtro antiparticolato di serie. Così, nei comuni che lo consentono, puoi circolare anche con targhe alterne e blocchi del traffico e, grazie al sistema FlexSpace®, avere ogni giorno la migliore disposizione degli spazi interni. Ma la nuova Meriva non è solo bella da guidare. Vieni a scoprire il suo nuovo design e i nuovi equipaggiamenti. **Nuova Meriva! Tutta da vivere.**

Nuova Meriva con nuovo 1.3 CDTI da € 13.900*
con filtro antiparticolato di serie
+ finanziamento a tasso 0%, senza anticipo.

Scoprila dai Concessionari Opel sabato 25 e domenica 26.

Numero Verde
800-701107

www.meriva.it

GMAC
A General Motors Company

*Prezzo suggerito al pubblico chiavi in mano IPT esclusa con permuta o rottamazione presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 31/03/2006. Esempio di finanziamento Opel Meriva Club 1.3 CDTI: prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 13.900, importo finanziato € 13.900, 24 rate mensili da € 579,78 comprensive di imposta di bollo, costo istruttoria pratica € 200, TAN 0%, TAEG 1,40% - salvo approvazione finanziaria. Opel Meriva: consumi da 5,0 a 7,9 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 135 a 190 g/km.